



Comune di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2022

L'anno duemilaventidue, mese di Febbraio, il giorno ventidue, nella sala dell'Arengo del Broletto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott. Davide ZANINO

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:
CARESSA, RICCA.

Consiglieri presenti N. **31**

Consiglieri assenti N. **2**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:
ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI,
PIANTANIDA, ZOCCALI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Grazie mille, direi che la seduta è valida e quindi posso passare, prima di passare alle delibere poste all'ordine del giorno, voglio dire che questa mattina alle 08:30 si è riunita la conferenza dei capigruppo e all'unanimità si è deciso di sottoscrivere un ordine del giorno, che adesso leggerò, tutto il Consiglio Comunale come comunicazione relativo ai fatti che stanno coinvolgendo il nostro continente e non solo. Passo appunto alla lettura.

La comunicazione si chiama: *“si alla pace, no alla guerra”*. *“Il Consiglio Comunale sostegno agli sforzi per la ricerca di una via diplomatica e di dialogo per la crisi tra Russia e Ucraina. Di nuovo il fantasma della guerra torna ad affacciarsi in Europa, non si può accettare che nel nostro continente, già devastato nel corso del Novecento da due guerre mondiali, si possa ancora ricorrere allo strumento militare per risolvere i problemi e le varie contese. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni, promuove e favorisce le associazioni internazionali rivolte a tale scopo, art. 11 della Costituzione. Il Consiglio Comunale esprime il sostegno alla pace e al dialogo incoraggiando le iniziative diplomatiche volte ad una soluzione pacifica del conflitto Russia-Ucraina, affinché si continua a negoziare senza ricorrere alle armi. Si alla pace, no alla guerra”*.

A questo punto proseguiamo con la prima delibera posta all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ODG – D.L. 28.2.1983 n. 55 convertito con Legge 26.4.1983 n. 131. Verifica della quantità e qualità di aree fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive ed a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2022.

PRESIDENTE. Vede relatore l'Assessore allo sviluppo del territorio urbanistica, Walter Mattiuz. Sì, sì, prego.

Consigliere FONZO. Considerata la lunga presumibile durata della seduta odierna volevo chiederle, Presidente, quali sono le misure che dovremmo attuare rispetto, perché mi è stato chiesto: mascherine, non mascherine, areazione locali, etc., etc., perché presumibilmente staremo qua parecchie ore oggi, quindi ogni quanto andranno arieggiati i locali, se è consentito o meno tenere la mascherina, se se dobbiamo stare distanti, perché così tutti possiamo regolarci, perché credo che sarà dura mantenere queste misure durante tutta la giornata odierna.

PRESIDENTE. Grazie Fonzo. Per quanto riguarda le mascherine sono da tenere indossate per la durata, per quanto riguarda invece la distanza, come, vedete, siamo posizionati si può stare come vi siete posizionati, anche perché avete bisogno dei tavoli e quindi è necessario. Ogni tot, se siete d'accordo, arieggeremo aprendo la porta alla mia sinistra, la cadenza direi che la valuteremo nel corso dei lavori del giorno. Se non mi cade l'occhio quando passo, è bloccata in modo tale che da solo io non riesco e sono, però si può provvedere, comunque nel frattempo se me lo consentite partiamo con i lavori e intanto mi informo e capisco bene, perché come sapete ogni tanto cambiano anche le regole e la gestione. Per Intanto vi chiederei tutti di indossare, so che è un sacrificio, un sacrificio per tutti, di indossare la mascherina. Grazie, se non ci sono altri

interventi proseguo: *“Decreto Legge 28.2.1983 n. 55, convertito con la Legge 26.4.1983 n. 131, verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute; fissazione di prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2022”*. A questo punto do la parola all'Assessore Mattiuz. Prego Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Siccome avevo portato in Commissione qualche giorno fa, si tratta della delibera che viene riproposta in sede di bilancio, abbiamo verificato le somme relative alle aree di diritti di superficie, diritti reali, relativi a due lotti: uno è a Lumellogno, mentre l'altro invece è un residuo del PPE denominato La Cascina Rasario che è in via Tonale, semplicemente si tratta di adeguamenti relativi al fatto che ogni anno gli uffici verificano l'idoneità delle somme di diritto di superficie e cessione di diritto reale di proprietà.

PRESIDENTE. Grazie mille all'Assessore Mattiuz. A questo punto, sì, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. L'Assessore ha comunicato le modifiche che sono quelle annuali ma da quanto a quanto? Cioè, nel merito, altrimenti così è parziale la ricostruzione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Prego Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Ha ragione Consigliere Fonzo, mi scusi, avevo dato i dati in Commissione ma effettivamente bisogna dargli in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il comparto di Lumellogno due, il prezzo relativo alla cessione di proprietà passa ad € 81,12 al metro quadro, mentre, invece, il prezzo relativo alla cessione di diritto di superficie passa ad € 48,67 al metro quadro. Per quanto riguarda la Cascina Rasario, quindi via Tonale, si passa in proprietà al diritto di proprietà ad € 118,80 al metro quadro, mentre per quanto riguarda il diritto di superficie ad € 71,28 a metro quadro. Non è riportato, sono note tecniche, non è riportato sulla delibera quanto era prima. Diminuito, del 10% e del 20%.

PRESIDENTE. Grazie mille Assessore Mattiuz. A questo punto apro il dibattito e chiedo chi si prenota ad intervenire. Nessuno vuole intervenire? Allora passo alla dichiarazione di voto, qualora ce ne fossero e poi di conseguenza alla votazione. Nessuna dichiarazione di voto? Allora passiamo alla votazione della delibera che abbiamo appena discusso, chiedo, votiamo per alzata di mano, quindi chiedo chi sia favorevole.

Il Consiglio Comunale adotta la delibera n. 1 iscritta al punto 1 dell'odg, ad oggetto “Decreto Legge 28.2.1983 n. 55, convertito con la Legge 26.4.1983 n. 131, verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute; fissazione di prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2022”.

PRESIDENTE. A questo punto passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che vede relatore l'Assessore alla programmazione e gestione delle risorse finanziarie, Silvana Moscatelli e il Sindaco Sindaco.

PUNTO N. 2 ALL'ODG – Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di previsione finanziario triennale 2022-2024. Esame ed approvazione.

PRESIDENTE. Do la parola prima al signor Sindaco. Prego sig. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, bene. Stamattina ovviamente siamo qui per discutere riguardo il progetto di bilancio che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, bilancio triennale 2022-2024 e ovviamente il documento unico di programmazione, che è l'atto programmatico, diciamo così, per eccellenza che è composto, come tutti sapete, da due sezioni principali, che sono la sezione strategica e la sezione operativa. Nella sezione strategica oltre alle analisi del contesto di riferimento socio economico; economico-finanziario a livello soprattutto territoriale e cittadino è agganciato un po' quelli che sono i principi cardini, i principi guida che animeranno l'attività amministrativa nei prossimi anni, che sono suddivise in sei, mutuando un po' i termini e vengono redatti dal piano nazionale di ripresa e resilienza, sono, diciamo così, articolati in 6 missioni principali. C'è poi la parte più operativa, che ovviamente discende da quella strategica, che caratterizza l'attività di quest'anno e ovviamente ha un orizzonte temporale più, diciamo così, ristretto rispetto alla sezione strategica che invece abbraccia tutto il mandato. Una prima precisazione, momento unico di programmazione non arriva calato giù dall'alto in un momento senza che abbia una storia dietro di sé, perché come tutti sapete il documento unico di programmazione è un documento che si aggiorna anno dopo anno documento. È il primo documento di programmazione che noi facciamo con il secondo mandato ma che necessariamente ha un collegamento molto forte e molto stretto con tutta l'attività amministrativa e quindi i documenti programmatici che l'Amministrazione attualmente in carica ha messo in campo a partire dal 2016. Noi dal 2016 quindi abbiamo realizzato un documento unico di programmazione che aveva determinati obiettivi nel medio periodo ovviamente, che abbracciavano tutto il mandato. Sulla base di un piano e di una visione strategica di sviluppo della città che andava oltre anche al mandato e che abbiamo più volte raccontato e narrato anche in Consiglio Comunale, non soltanto in sede di Commissione e quindi uno degli elementi cardine di questo nuovo documento unico di programmazione è quello del suo forte legame in un'ottica di continuità con quello che è stato sviluppato nel corso del primo mandato. Questo è il primo elemento caratterizzante. Un secondo elemento caratterizzante è sicuramente quello della congruità di questo documento unico di programmazione con ovviamente il programma elettorale, perché a differenza degli anni scorsi nell'ottobre dello scorso anno, quindi tre mesi fa, si è votato e alla base del voto elettorale c'erano anche dei programmi elettorali. I programmi elettorali ovviamente dell'attuale Amministrazione, che ha vinto le elezioni, erano calibrati anche sull'attività amministrativa svolta durante il primo mandato. Quindi un secondo elemento di collegamento forte di questo documento unico di programmazione è con, ovviamente, le linee programmatiche che sono state presentate in sede di programma elettorale. Quindi due elementi forti, il collegamento con i vecchi documenti unici di programmazione che hanno caratterizzato

il primo mandato e ovviamente le linee programmatiche contenute nel programma elettorale. Un terzo elemento caratterizzante di qualsiasi documento unico di programmazione è per ovvie ragioni la sua sinteticità, perché voi dovete capire che un documento di 160, 170 pagine, com'è quello attuale, non è che si possa scrivere ogni cosa, bisogna trovare un giusto trade-off, un giusto compromesso tra le esigenze esplicative e le esigenze, ovviamente, di sintesi. Ecco che nella parte strategica noi abbiamo delineato per sommi capi quelli che sono le linee di indirizzo programmatiche principale che dovranno animare l'attività amministrativa durante il primo mandato, si va un po' più nel dettaglio sulla sezione operativa ma un quarto elemento di caratterizzazione di un documento unico di programmazione, come ho detto all'inizio, è che non è un documento scritto sulla pietra, è un documento in continua fase di aggiornamento nel corso non soltanto dell'anno solare, perché evidentemente emergono durante ogni mandato e ogni annualità del mandato delle novità che possono essere integrate. Ci sono degli elementi che possono andare a migliorare il documento unico di programmazione a seconda dell'evoluzione delle cose e quindi è un documento che ovviamente ogni tot verrà aggiornato, metà dell'anno, verso la fine dell'anno ovviamente con la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione e questo consentirà a questo documento di essere costantemente dinamico pur mantenendo l'impianto forte, che sono i principi cardini sui quali evidentemente si basa. Queste sono delle precisazioni che volevo fare a carattere generale, perché è evidente che un documento unico di programmazione è una narrazione per linee programmatiche e per obiettivi ed è su questa narrazione, che si basa sul pensiero, su un pensiero di visione strategico ed operativa dell'attività amministrativa, su questo pensiero, su queste esplicazioni di questo pensiero evidentemente chiunque può, passatemi il termine, "sindacare" o non essere d'accordo. Quindi per ogni frase, per ogni obiettivo, per ogni costruzione lessicale all'interno del documento unico di programmazione uno può essere anche d'accordo o non d'accordo ma quello che conta veramente è l'impianto generale del documento che va per obiettivi strategici evidentemente. Ecco quali sono gli obiettivi strategici di questa Amministrazione. Come sapete gran parte degli sforzi amministrativi posti in atto durante il precedente mandato, che come tutti sapete è stato caratterizzato poi da un elemento straordinario che ha investito tutti i Comuni italiani, che è la pandemia, l'impianto strategico principale verteva su alcune criticità che abbiamo riscontrato all'insediamento del 2016, che erano dovute principalmente a una debolezza strutturale del nostro territorio sull'attrattività degli investimenti e su questo abbiamo lavorato per 5 anni ottenendo alcuni risultati, altri contiamo di ottenerli anche nei prossimi anni, puntando su alcuni settori e su alcuni comparti che a nostro avviso hanno bisogno di forte attenzione e che possono più di altri portare evidentemente investimenti sul nostro territorio. Non sto parlando solo della logistica evidentemente, perché è evidente che la logistica per 20-25 anni la città di Novara ha parlato di logistica, di sviluppo logistico e sostanzialmente non è mai accaduto un granché ma finalmente negli ultimi anni questo sta accadendo come tutti sapete. Un po' con la vendita delle quote del CIM che ha innescato una dinamica di investimenti da parte del privato che ha acquisito il centro intermodale merci, un po' con l'attrazione degli investimenti sulla parte di Agognate, un po' con le riqualificazioni urbanistiche sulla parte di Sant'Agabio dove sono state riqualificate alcuni capannoni in fregio all'area del boschetto e che stanno anche lì generando nuova occupazione. Non c'è soltanto la logistica come avevamo detto le varianti urbanistiche che abbiamo messo in campo negli scorsi anni hanno consentito l'innesto di alcune procedure di

riqualificazione della città che vedranno la luce a breve, prima fra tutte quelle delle ex officine grafiche D'Agostini; quelle del ex Molino Tacchini, faccio anche presente che per esempio sull'ex Molino Tacchini dopo noi abbiamo fatto una variante urbanistica, mi sembra di ricordare, nel 2017, è stata forse la prima che abbiamo fatto e finalmente arriverà un insediamento di primaria importanza da un punto di vista industriale su quell'area lì tra l'altro, che va a rafforzare un settore molto importante che è quello della moda già presente nella nostra città. Quindi è ovviamente una buona notizia per la città questa. Così come c'è ancora molto da fare da questo punto di vista. Quindi tra il primo punto e tra la prima missione del nostro gruppo e la missione n. 4, che è quella attinente alle, diciamo così, rigenerazioni urbane, riqualificazioni urbanistiche della nostra città, la città che abbiamo chiamato la città che cresce in modo sostenibile, dove all'interno dell'indirizzo strategico sono compresi alcuni obiettivi strategici, come ovviamente continuare ad attrarre investimenti, così come nel primo punto, anche nel quarto punto, è lo strumento per attrarre gli investimenti con le varianti urbanistiche, con le riqualificazioni, con la partecipazione al piano nazionale di ripresa e resilienza, con la rifunzionalizzazione di cui alcuni spazi urbani che da tanto tempo, da troppo tempo sono abbandonati, che attengono sia all'attrazione degli investimenti sia il semplice riqualificare spazi urbani abbandonati da tanto tempo, come ad esempio, faccio l'esempio l'ex macello della nostra città, che finalmente è andato a bando e finalmente abbiamo l'assegnazione di un soggetto che se ne occuperà per la sua riqualificazione. Diciamo che questi suoi due punti sui quali abbiamo lavorato e stiamo continuando e lavorare e continueremo a lavorare nei prossimi anni. Un altro punto di fondamentale importanza e l'abbiamo chiamato la città delle persone come obiettivo strategico. Anche qui, qui abbiamo un tema importantissimo che è quello abitativo per esempio. Anche il tema abitativo che, come tutti sapete, ha caratterizzato in maniera fortemente negativa un intero decennio che va dal 2010-2011 fino al 2019/2020, quando abbiamo visto a più riprese tantissime persone, ovviamente in sofferenza, a causa della perdurante crisi economica che ha investito il mondo occidentale, dover magari subire sfratti, impossibilità di trovare posti di lavoro e quant'altro, questo ha generato una pressione, sulla crisi abitativa della nostra città, enorme. Tant'è che come tutti sappiamo il villaggio TAV è stato utilizzato per tanti anni come contenitore per poter, in un'emergenza abitativa fortissima, cercare di dare una soluzione abitativa, seppur temporanea, che poi purtroppo è diventata stabile, a tantissime famiglie della nostra città, tanto che siamo arrivati ad avere lì più di 500 persone in un determinato momento. Dopo 3-4 anni dallo scoppio della grande crisi abitativa emergenziale, non è che ha investito Novara, ha investito il nostro paese nel suo complesso. Ora, su quello abbiamo lavorato tanto in questi anni, abbiamo detto più volte, lo so, che la critica è che abbiamo annunciato che quel posto sarebbe stato sgomberato completamente entro la fine del 2019 e va bene, sappiate però che passare da più di 500 persone a passare a 36, che il prossimo mese rimarranno all'interno di quello spazio, non è semplicissimo. È stato fatto un lavoro enorme da parte degli uffici, da parte dell'Amministrazione per cercare di svuotarlo gradualmente e senza tensioni sociali, perché l'altro aspetto fondamentale è quello di non alimentare e generare eccessive tensioni sociali in un'attività di questo genere. Quindi ora siamo veramente al termine di questo percorso, abbiamo un piano ben strutturato da questo punto di vista, abbiamo già fatto diversi incontri, continueremo ad andare avanti, anche perché quel luogo lì sarà rigenerato, perché come tutti sapete abbiamo ottenuto un finanziamento sostanzioso da parte del piano nazionale di ripresa e

resilienza di 38 milioni e mezzo di euro, che è stato finanziato per poter costruire un nuovo quartierino, non più quindi baracche ma un quartierino, con case degne di questo nome, poco energivore, verde pubblico, impiantistica sportiva, piste ciclopedonali e tutto ciò che attiene ovviamente l'edilizia di nuova generazione. Poi c'è tutto un tema relativo ad altri interventi che verranno effettuati sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Noi avevamo iniziato col primo bando periferie che in questo momento è in fase di realizzazione concreta, ci sono diversi investimenti che abbiamo ottenuto sia della Regione a valere sul PNRR sia direttamente dal PNRR per continuare l'attività di rifunzionalizzazione e riqualificazione delle case popolari e quindi andremo avanti su questa linea programmatica. Ci sono poi tutta una serie di attività legate alle politiche sociali e voi sapete che in questo momento è necessario cercare di avere un ripensamento anche sulle impostazioni delle politiche sociali, perché noi abbiamo dovuto affrontare negli ultimi due anni la pandemia e quindi abbiamo dovuto ovviamente bloccare tutta una serie di progetti e di innovazione che avevamo in mente di fare, perché abbiamo dovuto affrontare le emergenze. Noi ci siamo messi pancia terra a cercare di aiutare il più possibile tutte quelle famiglie fragili che a causa della pandemia hanno aggravato la loro condizione, si sono viste aggravare la loro condizione di fragilità. Fatto questo adesso però è necessario pensare a soluzioni innovative anche per dare alle politiche sociali un ruolo ancora più centrale all'interno del sistema di welfare complessivo della nostra città. Ci sono delle occasioni per poterlo fare, adesso non sto nelle specifico ad elencarle tutte perché senno la relazione diventerebbe troppo lunga ma un punto fondamentale che io ritengo di estremo interesse e sul quale l'Amministrazione e tutte le forze politiche della città, se vorranno, evidentemente, dovranno porre una fortissima attenzione, è quello della integrazione della parte sanitaria con la parte socio-assistenziale, un'integrazione che si aspetta da tantissimi anni, è già una Legge tra l'altro. È già una Legge che è stata emanata, mi sembra di ricordare, nel 2009 ma non ha mai trovato reale attuazione, sulla quale ormai non si può più, diciamo così, rimandare, perché se il piano nazionale di ripresa e resilienza ha preso in considerazione il fatto che la sanità territoriale va rafforzata e in questa direzione vanno gli investimenti sulla missione 6 del PNRR, che finanziano Regioni e a loro volta finanziano i territori per la costruzione di nuovi ospedali di comunità o di case di comunità, che sono essenzialmente i contenitori l'hardware, però dentro l'hardware per farlo funzionare ci vuole il software e il software banalmente sono le persone e le competenze. L'integrazione tra sanità e socio-assistenziale diventa una delle funzioni fondamentali che un Ente Locale e un'Amministrazione pubblica, ovviamente insieme agli enti sovraordinati che sono le ASL, le Aziende Ospedaliere piuttosto che la Regione, devono prendere in considerazione per poi farle funzionare veramente queste unità e questi contenitori. L'integrazione tra sanità e socio-assistenziale è la grande frontiera, secondo me, sulla quale noi dovremmo tutti impegnarci, perché attiene alla vita vera delle persone. Attiene a tutte quelle persone che hanno veramente dei grandi problemi di interrelazione con le istituzioni per poter affrontare i loro problemi quotidiani, faccio riferimento non soltanto al mondo degli anziani che ovviamente è stato colpito duramente a causa della pandemia; faccio riferimento non soltanto agli anziani che stavano nelle case di riposo o che stanno nelle case di riposo ma anche a quelli che stanno a casa, che hanno subito una situazione di fortissimo isolamento come i giovani d'altronde ma anche e soprattutto loro l'hanno subito. Faccio riferimento a tutti coloro i quali hanno problemi sanitari e questi problemi sanitari li portano ad avere anche problemi socio

assistenziali. Caso classico, una persona che si ammala, diventa invalida, molto probabilmente è una persona non soltanto che ha un problema sanitario ma che arriverà ad avere anche un problema di tipo socio-assistenziale, perchè a causa della sua invalidità magari non potrà più lavorare. Non avendo più un lavoro non potrà avere più magari i soldi sufficienti per pagare un affitto e questo diventa un problema abitativo, vale a dire socio assistenziale, non più solamente sanitario. Ecco che i problemi sanitari si intersecano fortemente con quelli socio-assistenziali, ecco perché è necessaria una visione integrata su come affrontare questi problemi. È un problema che sta emergendo in queste ultime settimane proprio a causa del fatto che il piano nazionale di ripresa e resilienza sta finanziando questi contenitori ma ora lo sforzo grande sarà a renderle operative nel miglior modo possibile a favore dei cittadini fragili. Per quanto riguarda poi il punto 3 delle linee programmatiche, io vi do delle pennellature su quelle che sono gli obiettivi strategici, non vado ovviamente nello specifico per ogni singolo punto strategico ma per darvi l'idea della direzione che vogliamo prendere. Per quanto riguarda il punto 3, continuiamo ad occuparci della bellezza della città, benissimo, qui lo sforzo è quello di continuare sulle manutenzioni, l'abbiamo fatto e lo stiamo continuando a fare sulle scuole, perchè le scuole sono evidentemente il punto di riferimento formativo per eccellenza al di là della famiglia, ovviamente, di una comunità ed è evidente che avere scuole dignitose nei loro spazi è un punto di partenza imprescindibile per poter dare dignità all'attività formativa che viene svolta all'interno di quegli edifici e quindi lo sforzo continuerà da un punto di vista manutentivo forte su quegli spazi. Faccio riferimento ovviamente anche a quello che attiene alle manutenzioni di strade, marciapiedi, abbiamo asfaltato chilometri e chilometri di strade e di marciapiedi come poche volte è stato fatto negli ultimi 30 anni in questa città e continueremo a farlo, consapevoli del fatto che ci sono sempre nuove strade e marciapiedi da asfaltare per l'amor del cielo e che se potessimo asfaltarli tutti in 4 mesi lo faremmo ma non è possibile sia da un punto di vista di risorse finanziarie sia operativamente evidentemente. Quindi noi continueremo con questo sforzo nei prossimi anni perché evidentemente questo è uno dei doveri principali di un'Amministrazione, così come continueremo ad occuparci delle manutenzioni straordinarie degli edifici pubblici e dell'impiantistica sportiva, perchè facendo un parallelismo con le scuole, anche all'interno dell'impiantistica sportiva si fa formazione per i ragazzi e per i giovani, non soltanto all'interno delle scuole ed è evidente che la formazione per i giovani da un punto di vista sportivo può essere fatta solo ed esclusivamente laddove ci siano impianti dignitosi. Ora, il fronte sarà questo nel secondo mandato, cominciare a partecipare a progetti sia ministeriali, sia regionali, sia a valere su fondi straordinari che può mettere in campo la nostra Amministrazione per poter continuare nel percorso di manutenzione straordinaria dell'impiantistica sportiva. Non è detto che non si possa far riferimento ad operazioni di partnership pubblico/privato, così come sono state fatte anche su certe operazioni di rigenerazione urbana ma se riusciremo a farlo senza la partnership pubblico/privata utilizzando solo ed esclusivamente fondi pubblici, ben vengano solo i fondi pubblici, per l'amor del cielo. Ci sarà poi ovviamente una grande attenzione al verde, una grande attenzione al verde, voi sapete la polemica del taglio degli alberi in questi anni, che noi dobbiamo necessariamente fare sulla base delle relazioni tecniche che ci vengono fatte dagli uffici, compiremmo, se poi non lo facessimo questa manutenzione e un albero cadesse perché è ammalato, perché ha preso il cancro degli alberi, adesso non ricordo più il nome e cadesse in testa, cancro clorato e cadesse in testa a qualcuno, noi saremmo responsabili

penalmente di questo. Quindi noi dobbiamo farlo ma nello stesso tempo dobbiamo investire per piantumare nuove essenze arboree nella nostra città, così come abbiamo fatto e così continueremo a fare anche durante questo secondo mandato della nostra Amministrazione. C'è un tema legato poi al nuovo piano regolatore della nostra città. È stato più volte sollecitato anche dall'opposizione durante il primo mandato, ok, noi abbiamo voluto strategicamente iniziare questo percorso durante il secondo mandato, era inutile dal nostro punto di vista strategico iniziare un percorso del genere a metà o alla fine del primo mandato, anche perché avevamo l'urgenza di mettere in moto tutta una serie di operazioni d'investimento che non erano più derogabili, perché la situazione socio - economica della nostra città richiedeva interventi immediati al piano regolatore vigente. Quindi abbiamo deciso strategicamente di andare nella direzione di mantenere il piano regolatore in essere, che anche noi sappiamo benissimo essere ormai un po' vecchiotto, per usare un eufemismo, anche perché è stato pensato e, diciamo così, approvato all'inizio degli anni 2000, mi sembra nel 2005/2006. Questo significa che da adesso inizia un percorso nuovo, sulla base del nuovo programma strategico e nella nuova visione che abbiamo portato all'attenzione della città di Novara e che evidentemente è stata anche premiata, perché d'altronde il risultato elettorale ci dice che comunque sia uno può essere anche in disaccordo ovviamente con l'impostazione che abbiamo ma di fronte al risultato elettorale non Tutti la pensano così, anzi il 70% dei cittadini novaresi evidentemente ha dato fiducia al percorso che abbiamo posto in essere. Quindi ascoltando sicuramente e poi arrivo al perché abbiamo deciso anche un certo tipo di atteggiamento nei confronti degli emendamenti che sono stati presentati, ascoltando anche i suggerimenti dei corpi intermedi, delle associazioni della nostra città, del Consiglio Comunale tutto, noi vogliamo andare nella direzione di rinnovare il piano regolatore e questo verrà fatto, abbiamo già istituito o stiamo istituendo un ufficio di piano, abbiamo già rimodulato la macrostruttura del Comune di Novara individuando un soggetto responsabile per l'attuazione e la realizzazione del nuovo piano regolatore che dovrà essere ovviamente accompagnato da tutta una serie di procedure che le norme e la Legge prevedono. C'è poi l'aspetto relativo, gli ultimi due, all'ambiente e all'assetto organizzativo del Comune. Voi sapete che, poi ne parlerà nello specifico l'Assessore Moscatelli, sul personale, la grande riduzione di personale che tutto il comparto dei Comuni a livello nazionale ha subito negli ultimi 10 anni. Mediamente negli ultimi dieci anni il comparto dei Comuni ha subito un calo del 25%. Non è un problema novarese, è un problema nazionale, ha subito un calo del 25%, perché le normative sui blocchi del turnover hanno portato a una cura dimagrante, che però ha avuto anche un effetto dannoso da un punto di vista, passatemi il termine, dell'innalzamento dell'età media e quindi dell'incentivazione e della produttività anche all'interno del comparto, non che le persone che hanno un'età media o superiore che lavorano nei Comuni non siano produttive ma in qualsiasi organizzazione quando tu hai un ricambio generazionale forte questo non può che portare dei benefici nel medio-lungo periodo. Ecco quello che stiamo facendo e che abbiamo iniziato a fare, ovviamente sfruttando gli spazi assunzionali che la Legge ci consente negli ultimi anni ma di questo ve ne parlerà l'Assessore Moscatelli, anche perché abbiamo una sfida importantissima, che è quella del piano nazionale di ripresa e resilienza, che anche se il Governo ha stanziato delle misure eccezionali e straordinarie di tipo assunzionale per accompagnare ed aiutare i Comuni delle progettazioni, nelle rendicontazioni, nei monitoraggi dei piani che verranno messi a terra in ogni singolo Ente Locale, abbiamo comunque bisogno di

nuovo personale preparato, competente, il più possibile giovane evidentemente, che possa garantire quel ricambio generazionale che anche la macchina, di cui la macchina comunale ha bisogno. L'ultimo tema di fondamentale importanza è quello dell'ambiente. Ultimo non in ordine di importanza ovviamente. Qui la sfida è enorme, abbiamo iniziato un percorso, a mio modo di vedere, concreto perché stiamo redigendo oltre al piano della sostenibilità, della logistica che è un'appendice del piano principale, che è quello del piano di sostenibilità ambientale della nostra città. Qui c'è la possibilità, perché lo facciamo? Innanzitutto perché è una sorta di DUP ambientale all'interno del DUP; in secondo luogo perché vere le idee chiare, basate sui dati, perché si parte sempre dai dati e le idee chiare sulle attività di programmazione, di intervento e progettuali sui temi ambientali della nostra città, ci può consentire, avere le idee chiare e un documento chiaro, ci può consentire di accedere eventualmente a fonti di finanziamento sulle varie linee di finanziamento che nei prossimi anni poveranno sul comparto dei Comuni. Questo è di fondamentale importanza. Quindi una grande sfida sarà quella ambientale evidentemente ma di questo noi siamo ovviamente consci, consapevoli anche del fatto che è tutto il paese che sta andando in quella direzione e quindi è evidente che tantissime fonti di finanziamento, linee di indirizzo, linee programmatiche sugli Enti Locali arriveranno dai Ministeri competenti o dalle Regioni. Quindi non siamo soli Sindaco questa sfida, siamo inseriti in un contesto generale nel quale tutto il paese sta andando in quella direzione, almeno da quello che stiamo verificando a livello di interlocuzioni anche parlamentari e ministeriali. Quindi questa sarà l'altra grande sfida sulla quale il Comune di Novara ovviamente cercherà di fare la sua parte nel miglior modo possibile. Noto che sono stati presentati 108 emendamenti, due della maggioranza e 106 dai gruppi di opposizione. Di questi 106, 98 sono sul DUP e solo 8 sul bilancio di previsione. Tra l'altro di questi 8 sul bilancio di previsione, noto che 6 sono tra l'altro ripetitivi, anzi tutti e 8, perché su 3 viene chiesto all'Amministrazione di eliminare €200.000 sulla, mi sembra, sicurezza degli edifici pubblici, mettendoli indifferentemente o sulle maggiori risorse sulle potature o sulle strade, indifferentemente, come se noi potessimo moltiplicare pani e pesci, con gli stessi € 200.000 riuscissimo a fare 3 cose differenti. Noto poi che ci sono altri emendamenti sul bilancio che chiedono di stralciare risorse sulla realizzazione di una via, che probabilmente sta anticipata a qualcuno, che è la via Fauser, dove da tantissimi anni i lavoratori, non le imprese, attenzione, i lavoratori che vanno a lavorare nel polo chimico ci chiedono di sistemarla, perché è estremamente pericolosa e non dotata di sottoservizi, ci chiedono di tirare via risorse dalla via Fauser, che evidentemente sta antipatica, non si capisce perché, mettendola su altre cose. Quindi dei 108 emendamenti, 6 o 8 sono, diciamo così, emendamenti estremamente discutibili dal punto di vista del loro impianto contabile proprio, tant'è che sono stati mi sembra anche stati contestati dal punto di vista tecnico, solo 6 o 8 su 106. Bene, questo è secondo me una cosa positiva, perché è evidente che quindi l'opposizione non ha trovato nel nostro bilancio previsionale, nel suo complesso elementi di contestazione. Quindi noi presentiamo oggi un bilancio previsione all'attenzione del Consiglio Comunale dove sostanzialmente non ci sono rilievi da parte dell'opposizione. Mentre mi stupiscono i 98 emendamenti al DUP, anche perché molti di questi, pure alcuni di questi contenendo dei principi e dei valori e dei spunti amministrativi sostanzialmente condivisibili, però l'impianto generale emendativo sul DUP che presenta 98 emendamenti, 50 più o meno del PD, 50 più o meno del Movimento 5 Stelle, va a sindacare su delle frasi, introducendo qualche piccolo obiettivo che

nulla ha a che vedere con l'impianto strategico complessivo di, se non qualche piccolo caso, con un impianto strategico complessivo di un documento unico di programmazione, vengono messi dentro dei suggerimenti di cambiamento di obiettivi che vederli strategici proprio ce ne vuole, vederli strategici. Allora, è facile fare l'emendamentino al DUP, perchè prendi, leggi la frase, la cambi e fai l'emendamento. È più difficile mettersi lì a ragionare su come fare l'emendamento al bilanci, è molto più difficile ma vi do una notizia, la cosa più importante è fare l'emendamento al bilancio non al DUP, perchè il DUP, come ho detto prima, è un documento che sicuramente sarà anche contestabile soprattutto dall'opposizione che ha presentato un programma elettorale opposto o comunque diverso, magari opposto è un po' forte ma comunque diverso dalla maggioranza attuale ma sono i numeri, sono le risorse finanziarie che consentono di fare l'Amministrazione, perché se dietro l'idea non c'è l'impianto economico finanziario, l'idea vale molto poco purtroppo, l'idea amministrativa sto parlando non l'idea valoriale, quella vale tantissimo per l'amor del cielo. Ecco che mi è sembrato uno sforzo e un approccio estremamente mediocre da parte dell'attività svolta dall'opposizione sull'analisi, sul ragionamento, sull'approfondimento e sulla proposizione di emendamenti che veramente ed effettivamente potessero dare un contributo, aggravata dal fatto che secondo me avevamo detto, avevamo chiesto espressamente all'opposizione: incontriamoci un attimo, c'è qui il Presidente della Commissione bilancio, Pirovano, che può, cioè non può smentirmi visto che gliel'ho detto, incontriamoci un attimo per cercare di capire un attimino come fare per venire incontro anche alle vostre esigenze ma questo incontro non si è mai voluto fare evidentemente. Ecco, quindi, che la mia perplessità, poi ognuno è giustamente libero di fare quello che vuole e giustamente fa quello che vuole nell'ambito ovviamente della legalità, la mia perplessità sta proprio in questa mediocrità dello sforzo emendativo che è stato posto all'attenzione di questo Consiglio Comunale ma di questo ne lascio parlare l'Assessore Moscatelli.

(Entra il consigliere Caressa - presenti n. 32)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Sì, mi dica, chiedo scusa, l'ho sentito, chiedo a tutta l'aula di non applaudire come era stato già detto. Assolutamente. Grazie Consigliera Paladini. Ricordo a tutti i Consiglieri che effettivamente avevamo deciso di evitare gli applausi in questa sede. Grazie. No, io chiedo a tutti di non farne, scusatemi, visto che questa cosa in generale era già stato deciso questo, comunque non voglio perdere tempo che oggi è una giornata molto importante e do la parola all'Assessore Moscatelli. Grazie mille Assessore. Prego.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Prima di entrare nel dettaglio dei dati specifici di bilancio volevo sottolineare come questo bilancio abbia gestito..

PRESIDENTE. Per favore vi chiedo di stare in silenzio sennò non si sente la relazione dell'Assessore Moscatelli. Grazie a tutti.

Assessore MOSCATELLI. Volevo sottolineare come questo bilancio abbia gestito le risorse in modo equo ed efficace, mirato soprattutto all'efficientamento delle entrate per poter rispondere alle esigenze che sempre più numerose ci pervengono dalla comunità. Abbiamo trascorso due

anni difficili come tutti ben sapete, in cui i nostri servizi, il nostro personale ha lavorato e ha collaborato alla clemente in maniera responsabile con l'Amministrazione per rispondere alle esigenze di numerose categorie entrate in disagio sociale ed economico. Bene, allora permettetemi da questo sito ringraziare tutto il personale dell'Amministrazione Comunale per l'attivo e fattivo lavoro svolto in questi due anni. Sicura che proseguirà nei prossimi anni. Da questo quindi io deduco una cosa, che il patrimonio più importante di un'Amministrazione è proprio il suo capitale umano e considerato che si parla tanto d'innovazione e generalmente parliamo di innovazione delle cose, delle procedure e quant'altro, bene, questa Amministrazione vuole innovare, puntare all'innovazione del suo personale, perchè è fondamentale per rispondere proprio a quegli obiettivi, per il raggiungimento di quegli obiettivi di cui ha parlato prima il nostro Sindaco. Senza il personale non li raggiungiamo quegli obiettivi e allora noi abbiamo in mente per questo triennio una riorganizzazione globale dell'Amministrazione comunale. Un progetto difficile, lungo, complicato che molto probabilmente non si risolverà in questi tre anni ma alla fine dei 3 anni vedremo sicuramente dei segnali positivi. Cosa si deve fare? Si deve valorizzare il nostro capitale umano, quello interno, dobbiamo accrescere oltre alle competenze, i saperi e far sì che il dipendente si senta al centro di questo progetto di riorganizzazione, ne vede gli esiti e sia consapevole di essere un attore per tutta la sua comunità, cioè la comunità in cui vive, non basta valorizzare il nostro attuale personale, occorre evidentemente attuare uno strutturale ricambio generazionale per introdurre le nuove competenze e nuove risorse. Ahimé il nostro personale è invecchiato negli anni perché sono stati bloccati i turnover per una normativa restrigente sostanzialmente e abbiamo un personale che, come prima aveva detto il Sindaco, ha un'età media di 50 anni. Un livello, diremo, culturale che vede gli elementi più numerosi a livelli molto bassi sotto l'aspetto culturale, perché il maggior numero di dipendenti l'abbiamo in fascia A e fascia B, che sono le due fasce più basse. Quindi è necessario operare assolutamente nella valorizzazione del nostro personale. Poiché alle parole devono seguire sempre i fatti altrimenti restano sospese nell'aria, già nel mese di dicembre abbiamo sottoscritto un accordo con l'università per corsi di formazione per i nostri dipendenti, corsi di formazione di alto livello sostanzialmente, che si svolgeranno nel corso di tutti e 3 anni e annualmente avremo circa 10 corsi che partiranno quest'anno già dal mese di marzo. È evidente che però non possiamo rivolgere solo l'attenzione alle competenze, ai saperi, dobbiamo anche rivolgere la nostra attenzione anche al benessere del nostro dipendente e anche in questa direzione ci stiamo muovendo per conciliare i tempi del lavoro con i tempi della famiglia, del tempo libero, attraverso ovviamente il lavoro agile, stiamo studiando soprattutto un nuovo Welfare aziendale, che consenta, quindi, per esempio ai nostri dipendenti di avere il premio di produttività non solo sotto l'aspetto quindi finanziario ma possa trasformarlo anche in servizi gratuiti, il servizio per la mensa scolastica del figlio; il servizio per l'asilo nido del proprio figlio e così via. Anche questo progetto ovviamente partirà, ha bisogno ovviamente anche questo di tempi di approfondimento, di studio, di analisi, però sono sicura che nel triennio il Welfare aziendale vedrà sicuramente la luce. Passando quindi, voi capite che è fondamentale questo intervento di valorizzazione del nostro personale, proprio per attuare quegli obiettivi di cui abbiamo parlato. Obiettivi che si concretizzano nei dati specifici evidentemente di bilancio. Passiamo allora al bilancio. Il nostro bilancio cuba complessivamente 297.947.000 sia in entrata ovviamente che in spesa. Entriamo a vedere gli equilibri di parte corrente. Abbiamo entrate di parte corrente, sostanzialmente

abbiamo il fondo pluriennale in entrata di parte corrente che cuba 2.430.0000; titolo primo, cioè per le entrate tributarie cubano 72.970.000; titolo secondo, trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dall'Europa, quello che volete, cubano sostanzialmente € 11.172.000; infine le entrate extratributarie cubano 18.143.000. A questi aggiungiamo 1 milione e mezzo di oneri e il totale delle entrate di bilancio corrente cuba quindi 106.222.000. Vediamo la spesa di parte corrente, quindi la sommatoria del titolo primo e del titolo IV. Titolo I, quindi sono spese di parte corrente, cubano 103.302.000, scusate ho arrotondato le cifre per andare alla sostanza, quindi ovviamente in questi termini precisi non li trovate sul bilancio, però è il cuba totalmente quindi la spesa del primo titolo 103.302.000, alla quale si somma la spesa del titolo IV, cioè il rimborso delle quote capitale mutui che per il 22 cuba € 2.920.000. Quest'anno non vedete, questo è un aspetto molto positivo che voglio richiamare alla vostra attenzione, non vedete la famosa quota annuale di €451.000 che ogni anno dovevamo quindi accantonare per il famoso disavanzo determinato dal riaccertamento straordinario dei residui, perché se ben vi ricordate abbiamo coperto tutto il disavanzo con il conto del 2020. Quindi fra le risorse disponibili per gli interventi di parte corrente abbiamo anche queste € 451.000. Bilancio investimenti. Al bilancio investimenti, vediamo come si sviluppa il bilancio investimenti sul triennio. Per il 2022 prevediamo quindi investimenti per € 28.524.000, che cresce la capacità di investimento nel 23 sostanzialmente, perché arriviamo ad € 43.050.000. Nel 24 abbiamo una previsione e questi dati sono molto significativi, di € 30.073.000, vuol dire che ci stiamo impegnando fortemente sugli investimenti perché ovviamente è l'investimento che promuove, insieme ad altri fattori, la crescita di un paese. È evidente che questo porterà ovviamente ad un incremento dell'indebitamento che posso anche subito declinarvi il livello di indebitamento a cui andremo incontro, però poi ci farò anche una riflessione. Allora per quanto riguarda l'indebitamento del Comune vi do il quinquennio, partendo dal 31 dicembre del 2020, avevamo un debito residuo di € 35.902.000, se non interessano i dati ai signori Consiglieri io smetto pure, no perché sento. Torno a capo, abbiamo quindi, ho detto, l'indebitamento al 31 dicembre del '20 era pari ad € 35.902.000; '21, quindi 31 dicembre '21, € 35.602.000; previsione ovviamente per il '22 sono € 38.927.000; saliamo nel '23 ad € 40.947.000; per poi salire ancora ad € 43.500 e rotti, che evidentemente riguardano il 24. Riflessione su questi dati, intanto ricordiamoci che questi sono i dati previsionali in base ai mutui che prevediamo di contrarre per gli investimenti del 22-23-24. Generalmente non accendiamo mai tutti i mutui che sono previsti, però nel conteggio io oggi li debbo inserire. Seconda riflessione, vorrei dire che se al posto di Canelli ci fosse Draghi direbbe che questo è il debito buono. Il debito cosiddetto buono perché fa ricadere attraverso gli investimenti, fa ricadere quindi sul territorio, sviluppo di lavoro; risorse che possono quindi consentire ad una città una certa crescita. Torno ai dati di cui parlavamo precedentemente, ho parlato prima del personale e la spesa per il personale per il 22 è prevista in € 29.408.000. Comprensivo questo dato sia dell'IRAP, sia di un accantonamento che facciamo di €805.000 per il rinnovo del Contratto Nazionale. In previsione di questo accantoniamo già le risorse poi necessarie per finanziarie il nuovo contratto. Aggiungo un altro dato, visto che prima ho parlato di debiti, del debito determinato ovviamente dell'accensione dei mutui, vediamo come cubano i mutui per il '22. Allora abbiamo: interessi passivi per €797.000 e un rimborso delle quote capitale mutui di € 2.920.000. Parto adesso a darvi dei dati pochino più specifici sulle entrate. Abbiamo visto che le entrate del primo titolo, quindi tributi, cubano € 72.970.000. Vediamo quali sono le entrate

maggiori che determinano questa entrata complessiva. Prevediamo € 22.600.000 di IMU; recuperi IMU per 1 milione e mezzo; abbiamo l'addizionale IRPEF che si colloca ad € 12.600.000; abbiamo la TARI per €19.150.000; recuperi TARI per 1 milione e mezzo e infine abbiamo la tassa di soggiorno per €120.000 e il cosiddetto Fondo di Solidarietà Comunale che cuba €15.300.000. Questi sono i dati più significativi che concorrono alla cifra complessiva di € 72.970.000. Titolo secondo, abbiamo visto, ho dato il dato complessivo prima, cuba € 11.172.000, da quali voci è composto: dal trasferimento ordinario che cuba 2.430.000. Lo Stato poi ci rimborsa 97.000 per la TARI delle scuole; poi abbiamo un trasferimento regionale di €800.000 che è relativo al sostegno alla locazione; €40.000 sempre trasferimento regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Poi abbiamo un sostanziale intervento del Ministero dell'Interno per i minori in comunità e in particolare relativamente al progetto per i giovani, per i minori extracomunitari che cuba € 1.398.000. Trasferimento dalla Regione per € 1.690.000 finalizzato ai servizi socio assistenziali e complessivamente, quindi, questi sono i dati. Poi abbiamo un dato complessivo di trasferimenti regionali di €2.929.000 per progetti finalizzati appunto al socio-assistenziale. Per quanto riguarda il titolo III, quindi le entrate extratributarie, abbiamo parlato di un dato complessivo di € 18.143.000. Da che cosa è costituito questo dato, abbiamo: entrate per diritti di segreteria per €380.000; abbiamo crediti d'imposta per €800.000; rimborso per le spese elettorali per €350.000; proventi dal nostro patrimonio per locazioni, concessioni, pari ad € 511.000; proventi dei servizi funebri per €215.000 e proventi dei servizi cimiteriali per €550.000. abbiamo i proventi della lampada votiva per € 420.000; abbiamo quindi una previsione di sanzioni al codice della strada per €2.700.000; proventi dalla gestione dei parcheggi per € 2.600.000; proventi dalla gestione del gas per € 604.000; proventi dalle rette degli asili nido per €560.000, poi vedremo la spesa e per sottolineare quanto l'Amministrazione tenga presente proprio l'attività svolta dagli asili nido in favore delle famiglie, cioè vedrete la differenza fra l'entrata e la spesa quando parleremo di spesa. Abbiamo poi €450.000 la gestione dei nostri alloggi ERP; 1.000.000 che deriva dagli impianti sportivi, €170.000 dai canoni dei mercati. È evidente che è molto ridotta questa cifra dei canoni, dei proventi dai canoni mercatali proprio perché l'Amministrazione ha fatto una scelta significativa, cioè la riduzione anche per il 22 del canone dei mercati, dei canoni mercatali per venire incontro proprio anche ai soggetti che operano nel settore appunto. L'ultima cifra che voglio citare è quella del canone unico. Voi sapete che la TOSAP e l'imposta di pubblicità, TOSAP permanente e temporanea e imposta il pubblicità hanno formato quindi un unico canone che cuba complessivamente per il 22, per una previsione di € 2.700.000. Queste sostanzialmente che evidentemente ci servono per poter finanziare una serie di servizi che evidentemente noi abbiamo il dovere di erogare ai nostri cittadini ma soprattutto servizi che vogliamo mantenere nella stessa qualità, anzi magari migliorandola e anche nella stessa quantità. Passiamo allora alla spesa. Per quanto riguarda gli investimenti vi ho detto che nel '22 avremo un impegno di spesa di € 28.524.000. Vado ad indicarvi le cifre, le spese più significative che ho raggruppato per aree. Allora, per l'area scuole prevediamo un impegno di spesa di € 3.300.000; sulla mobilità, quindi strade; marciapiedi e piste ciclabili un intervento da € 7.200.000; poi abbiamo un intervento sul POR/FSER, cioè finanziato dal POR/FSER sul Castello Bastioni e quindi altri interventi pari ad € 6.400.000; abbiamo l'intervento sul PINGUA, quindi l'avvio delle attività per la riqualificazione di Sant'Agabio e per l'ex campo TAV pari ad € 2.300.000 e poi abbiamo l'avvio ovviamente delle

attività procedurali per il nuovo asilo nido e la riqualificazione di quello di Sant'Agabio per un valore di €600.000. Vediamo quali sono le spese dei servizi. Parto dal servizio ragioneria, sostanzialmente, allora noi abbiamo un accantonamento di €380.000 che è un accantonamento per le eventuali soccombenze, cioè nelle controversie se perdiamo e dobbiamo pagare, dobbiamo avere un fondo dal quale attingere, quindi è un accantonamento. Abbiamo un altro accantonamento per €50.000 per eventuali perdite delle nostre società, siamo fiduciosi che questo non avverrà; €70.000 un accantonamento per la fideiussione, ricordo che abbiamo solo una fideiussione, perchè è stata eliminata dalla SUN, perché ha coperto il mutuo pertanto diamo una sola fideiussione che è quella relativa all'Alcarotti; abbiamo €95000 la spesa per i nostri revisori dei conti, abbiamo € 125.000 di oneri speciali, quell'impegno sul quale andiamo poi a collocare i debiti fuori bilancio sostanzialmente; abbiamo quindi una spesa di €820.000 per imposte tributi erariali; abbiamo un accantonamento di cui già vi ho dato informazione di € 805.000 per il nuovo contratto nazionale dei nostri dipendenti e abbiamo una fondo di crediti di dubbia esigibilità per € 5.550.000. Questa è la ragioneria, passo al turismo. Il turismo vede trasferimenti per € 27.000 e prestazioni di servizio, cioè iniziative per €20.000. La cultura, abbiamo, quindi, prestazioni di servizio, cioè per iniziative pari ad €400.000 e trasferimenti per €511.000. I trasferimenti sono: fondazione Coccia; fondazione Castello; la Chiesa di San Godenzio, varie, la TL, etc., questo per quanto riguarda la cultura. Si è poi incrementata la spesa per i musei, per il personale che deve essere qualificato, quindi abbiamo trasferimenti per € 123.000, l'unico che non è mai cambiato in questi anni..

PRESIDENTE. Per favore vi chiedo a tutti i Consiglieri di stare in silenzio e ascoltare l'Assessore Moscatelli. Grazie, scusate. Grazie Assessore, scusi.

Assessore MOSCATELLI. Di niente. Stavo dicendo che l'unico dato che non cambia da anni è il tassidermista, che anche per quest'anno quindi abbiamo una spesa di €11.000. Poi, sempre per i musei abbiamo una spesa di €220.00 per la gestione dei vari servizi. Biblioteca, € 10.500 per trasferimenti, ovviamente collaborazione con gli altri Comuni, con le altre biblioteche e quant'altro. Poi abbiamo una spesa di €170.000 per la gestione dei servizi ed €72.900 per acquisto di libri. Sport. Allora, per quanto riguarda le iniziative abbiamo €40.000 di trasferimenti ed €9.000 sempre per iniziative come prestazioni di servizio. Per gli impianti sportivi abbiamo una spesa di € 725.000 per la gestione degli impianti; € 25.000 per la manutenzione ordinaria ed €45.000 quel contributo che diamo alle associazioni sportive per le utenze. Passo ovviamente ad esaminare l'attività del Comando Vigili, quindi le risorse disponibili per la vigilanza. Partiamo da un dato di €140.000 che è la segnaletica ordinaria, orizzontale, verticale. Abbiamo incrementato quest'anno il valore di questo impegno di spesa che gli altri anni cubava €110.000 perché abbiamo ritenuto che sia necessario un maggiore intervento in questo settore. Poi abbiamo, su una spesa di €155.000 per gli accessi al PRA, al ponte radio ed altri interventi di questa natura, collegamenti di questa natura, oltre ad €155.000 abbiamo €48.000 per la gestione dell'autoparco; €20.000 per i nonni vigili; €46.000 per il carburante. Abbiamo poi una spesa di €280.000 per tutta la gestione delle contravvenzioni, quindi le sanzioni al Codice della Strada. Abbiamo poi un intervento di noleggio per i palmari di € 14.000; noleggio delle autovetture per € 64.000 e infine un accantonamento di €50.000 per la previdenza complementare dei Vigili che

viene finanziata comunque con le sanzioni al Codice della Strada. Passo all'istruzione, qui abbiamo un incremento di spesa per il settore servizi educativi determinato da diversi fattori. Partiamo con € 1.140.000 che è relativo ai contributi che diamo all'ex IPAB, quindi l'asilo Ricca; San Lorenzo e Negroni, più le scuole paritarie che dall'anno scorso sono passate e quest'anno ad una quota da 9 a €10.000. Prevediamo poi un intervento di spesa di €59.000 per i POF, quindi progetti finalizzati, quindi che generalmente vengono proposti dalle direzioni didattiche e quindi vanno a complementare dei percorsi educativi. €50.000 per gli interventi di trasloco di varia natura sempre sulle scuole; €170.000, quest'anno è il nostro intervento, per i libri di testo che non vengono più finanziati, quindi è nostro l'intervento. Abbiamo € 1.650.000 di assistenza scolastica; abbiamo un incremento rispetto all'anno scorso di quasi €200.000, determinato anche dal fattore purtroppo negativo di crescita del numero dei bambini che necessitano una assistenza scolastica. È stato parlato in altri tempi, è presente un tavolo tecnico costituito dai diversi soggetti proprio per capire e comprendere ciascun soggetto quali siano i compiti in questa materia. Un tavolo, quindi, che è gestito dal servizio istruzione, dall'Assessore, che si sta anche implementando proprio per raggiungere obiettivi sempre più efficaci per questi minori. Abbiamo un incremento della spesa della mensa scolastica che appunto ad € 1.250.000. È evidente che sempre più è necessario l'intervento dell'Amministrazione a sostegno delle famiglie che sono state ovviamente colpite da un maggior disagio in questi ultimi anni; abbiamo poi una spesa di €136.000 per il servizio pre e post scuola e abbiamo una spesa di €218.000 per il trasporto scolastico, trasporto più assistenza durante il tragitto. Passiamo ai nidi. I nidi vediamo che abbiamo € 65.000 per quanto riguarda l'acquisto di prodotti alimentari, abbiamo un trasferimento di risorse che ci arrivano dalla Regione per €471.000 a nidi privati; una spesa di €26.000 per quanto riguarda l'acquisto di prodotti sanitari; poi abbiamo una spesa complessiva per gestione di servizi di €150.000; abbiamo i centri estivi per €217.000 e la spesa più grossa è € 1.260.000 che somma, cioè raccoglie ovviamente le spese per sostituzione di educatrice, di cuoche della pulizia degli asili nido. Se sommate le voci e vi ricordate qual è l'entrata è evidente il grosso impegno dell'Amministrazione di destinare risorse proprio in questo settore. Concluderei il mio intervento per non annoiarvi ancora di più, con i servizi sociali. Allora, nei servizi sociali rientra anche la gestione dei nostri alloggi ERP. Quindi c'è un impegno di spesa di €450.000 per la gestione, manutenzione ordinaria dei nostri alloggi ERP. Poi abbiamo un impegno di spesa di €840.000 per il sostegno alla locazione; 800 sono finanziati dalla Regione, il nostro contributo è di €40.000. Infine un impegno di spesa di €600.000 per la copertura delle morosità ERP. Passiamo ai minori, quindi abbiamo un impegno di spesa di €527.000 per trasferimenti sostanzialmente alle famiglie degli affidi familiari; poi abbiamo una spesa complessiva di € 1.070.000 sempre che riguarda progetti finalizzati ai minori, un'altra spesa sempre di €229.000 che è finalizzata ai progetti ai minori per inserimenti educativi nella comunità e quant'altro. Infine la cifra più consistente sono € 4.900.000 la spesa per i minori nelle strutture. Passo al disagio vero e proprio e agli anziani. Abbiamo una spesa di € 1.070.000 forse, che è relativa ai cantieri di lavoro, ai contributi continuativi, ai contributi una tantum e quant'altro; poi una spesa di 1.140.000 che somma due spese: la gestione del campo TAV globale, cioè dormitorio e le famose casette residenziali di €420.000 e €740.000 circa per gli anziani in residenza, nelle strutture. Abbiamo € 110.000 che va a finanziare, sono contributi alle associazioni che si interessano di questo settore e poi abbiamo €250.000 che è finanziato da un

fondo pluriennale regionale a sostegno, si chiama infatti fondo povertà, quindi a sostegno dei soggetti più disagiati. Passiamo all'handicap. Abbiamo un impegno di spesa di €1.480.000 per i portatori di handicap in strutture; €18.000 poi per contributi alle associazioni che si occupano della disabilità ed €395.000 di trasferimenti per progetti relativi a tirocini, inserimenti educativi, inserimenti lavorativi dei soggetti portatori di handicap. Dulcis in fundo concludo con l'assistenza domiciliare. Abbiamo un impegno di spesa di € 428.000 per trasferimenti alle famiglie ed €1.450.000 per l'erogazione dell'assistenza domiciliare. Complessivamente il comparto dei servizi sociali vede un ulteriore incremento anche quest'anno di impegno di spesa. È stato un incremento progressivo e continuato in tutti questi anni. Questo ci fa comprendere come il settore abbia sempre bisogno ovviamente di nuovi servizi e di nuovo sostegno finanziario in attesa evidentemente di quella riorganizzazione a cui faceva riferimento precedentemente il Sindaco. È un bilancio che, concludo nel dire, in progressiva ovviamente può cambiare perché siamo solo ad un bilancio di previsione che ovviamente cambierà attraverso le variazioni di bilancio quando si evidenzino nuove necessità, quindi che debbono essere ovviamente soddisfatte. Concludo ricordando la definizione iniziale che ho dato di questo bilancio, gestione delle risorse a disposizione equa ed efficace. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie infinitamente all'Assessore Moscatelli per la sua relazione precisa e puntuale. A questo punto io apro il dibattito, ho già parecchi Consiglieri iscritti a parlare, il primo è il Consigliere Ragno. Prego allora Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. I Revisori dei Conti credo che sia presente, io non li conosco. Vorrei un parere hic et nunc dai Revisori dei Conti. C'è il Revisore dei Conti? Non li conosco io, ecco perché lo chiedo. Non c'è. È prevista la presenza dei Revisori dei Conti alla sessione di bilancio? Ma se siamo in presenza perché il Revisore dei Conti.. Quindi il Revisore non c'è né in presenza né da remoto? No, mi dicono che non è collegato, vabbé ma non ha assistito alla presentazione del bilancio. Allora io chiedo un parere, così' resta agli atti, un chiedo un parere del responsabile del bilancio, del Segretario facente funzioni e del Revisore dei Conti perché vorrei capire una cosa: nel DUP al punto 22.6 "programma annuale per l'affidamento di incarichi, di studio, di ricerca e consulenza" si dice: il presente documento unico, etc., etc. richiamando la Legge, che stabilisce che l'affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio, di ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare, manuale per l'affidamento di incarichi e di studio, ricerca e consulenza. Poi si dice: per il 2022 non è previsto il conferimento di alcun incarico, giusto? Nelle spese in conto capitale al CDR, precisamente ve lo dico subito, al CDR 39 vengono stanziati €100.000 per il 2022 per incarico, redazione piano regolatore generale. La domanda è: è possibile che in un programma annuale si dica che non è previsto l'affidamento di nessuno incarico e di contro in un documento votato in Consiglio Comunale si dice che stanziamo €100.000 per redigere il piano regolatore?

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli o prego dott. Daglia più precisamente. Grazie.

Dott. DAGLIA. Grazie. Allora, il programma di incarichi per cui non sono previsti incarichi durante l'anno sono quelli di studio, ricerca e consulenza; i €100.000 sono per la redazione del piano regolatore ma non è un incarico di studio, ricerca, consulenza. L'incarico per fare il piano, fare un progetto di piano, come quando ci sono gli incarichi per fare i progetti delle opere pubbliche ma non è un incarico di studio, ricerca e consulenza.

Consigliera PALADINI. Presidente, mi scusi, la domanda però è un'altra: i Revisori dei Conti devono essere presenti durante la seduta di bilancio, come è sempre stato e come l'anno scorso avete tenuto a precisare proprio perché non erano presenti con voi quando eravamo a distanza, che erano collegati, visto che oggi qui il collegamento non c'è e non è valida la loro presenza guardando lo streaming su YouTube. La partecipazione attiva è un'altra cosa, per cui la domanda è: uno, perché non ci sono; secondo: il direttore generale, che valida il documento, è in aula, in città a Palazzo Comunale? Secondo punto, perché forse qui c'è qualcosa che non va. Non stiamo approvando stiamo approvando il bilancio di casa mia, stiamo approvando il bilancio di previsione del Comune di Novara, mancano i Revisori, mancano altri soggetti che dovrebbero vigilare sul documento. Ultimo punto, Presidente siccome non faccio parte della prima Commissione, le Commissioni con le società partecipate, la prima Commissione con le società partecipate sono state svolte oppure no? Perché io ho visto l'elenco, mi pare che le Commissioni con le società partecipate non sono state svolte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Il direttore generale è in sede Palazzo Caprino ed è presente. Lei ha chiesto se era presente, se fosse presente in Palazzo Caprino.

Consigliere FONZO. Allora, io ho chiesto un parere del Revisore dei Conti, i Revisori dei Conti sono sempre stati presenti a tutte le sedute di bilancio, per favore, cortesemente, visto che sono retribuiti per questo incarico, tra l'altro anche in modo sostanzioso, li vogliamo chiamare e dirgli che devono venire qua perché il Consiglio chiede la loro presenza? Tutto qui, poi quando arriveranno possiamo andare avanti nelle discussioni. Io dico di sì, andiamo avanti ma nel frattempo deve venire qua perché deve ascoltare quello che diciamo, perché faremo anche degli emendamenti.

PRESIDENTE. Per favore, io adesso vi chiedo l'ordine in aula, perché sono tutte lecite le domande, però per favore la parola la do, fino a prova contraria, io. Quindi per favore, adesso un attimo di ordine e diamo.. Comunque noi adesso provveremo a contattare i Revisori contabili, ad ogni modo tutti i pareri dei Revisori sono stati già dati, anche su questo tema mi corregge. Adesso lì dott. Dalia sta provvedendo ad ogni modo a chiamarli, per ora continuiamo i nostri lavori nell'aula. Quindi come stavo dicendo.. Proseguiamo con gli interventi adesso. Prego Consigliere Ragno, a lei la parola. Grazie.

SINDACO. Andiamo avanti, basta, fanno ostruzionismo e basta.

PRESIDENTE. Per favore, signor Sindaco e Consigliere Fonzo, vi chiedo di rispettare l'aula e far parlare il Consigliere Ragno che ha la facoltà di farlo. Prego Consigliere Ragno. Grazie. Ha

espresso il suo parere e io comunque gli ho detto di non continuare a parlare e ho azzittito anche il signor Sindaco. Per favore Consigliere Fonzo, prego. Scusi ho fatto confusione adesso, Consigliere Ragno, mi perdoni.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Innanzitutto desidero ringraziare l'Assessore Silvana Moscatelli per la dedizione, per la competenza, per la passione con cui ancora una volta sottopone al Consiglio il DUP e il bilancio collegato. L'Assessore Moscatelli oltre a essere Assessore al bilancio, voglio ricordarlo, è anche l'Assessore per i rapporti con il Consiglio, infatti partecipa alle riunioni dei capigruppo. Faccio questa precisazione perché nel momento in cui il Consiglio si è concentrato sugli emendamenti, io francamente mi aspettavo che ci fosse un tavolo politico aperto tra la Giunta e tra l'opposizione. Prendo atto con amarezza che questo tavolo non si è mai aperto, nonostante il Sindaco stamattina abbiamo precisato che ha dato la sua disponibilità nei confronti dell'opposizione e quindi la domanda che viene spontanea è: per quale motivo l'opposizione ha presentato 106 emendamenti. Per quale motivo ha raggiunto questo record, numero di emendamenti del 100% in più rispetto all'anno precedente. Ovviamente ciascuno di noi si fa un'idea ma prima di farsi un'idea che ovviamente è soggettiva, cioè vorrei sottoporre alla vostra attenzione alcuni dati di fatto e dati di fatto non sono interpretabili, nel senso che comunque talvolta sono così evidenti che non hanno bisogno di essere interpretati. I dati di fatto sono questi: primo, la metà degli emendamenti presentati dell'opposizione non ha il parere favorevole da parte degli uffici o il parere regolarità contabile o il parere sulla regolarità tecnica o entrambi. Questo significa che benché il parere degli uffici non sia vincolante, perché è consultivo, cioè il Consiglio può anche deliberare in maniera difforme rispetto ai pareri degli uffici, però deve giustificare dal punto di vista giuridico per quale motivo esprime un parere difforme rispetto a quello dato dai responsabili degli uffici amministrativi. Questo è un dato di fatto che non può essere trascurato. Detto in maniera molto concreta, metà degli emendamenti presentati dall'opposizione sono praticamente inammissibili, perché vorrei proprio sapere chi è quel Consigliere che nonostante abbia un parere tecnico da parte enti responsabili anche in solido del loro parere, è disposto a votare contro il parere dei dirigenti. Quindi questo è un dato di fatto, poi ognuno la può leggere come vuole. L'altro dato di fatto è che le proposte formulate dai colleghi dell'opposizione spesso sono già state accolte dall'Amministrazione o sono in procinto di essere accolte. È un'affermazione, per cui a supporto di questa affermazione, visto che non posso citare tutti gli emendamenti ne cito solo due proprio per dire che quello che dico è documentato ed è documentabile in qualsiasi momento. L'emendamento n. 9 presentato dai colleghi del Partito Democratico ha un parere, che tra l'altro è un parere che ha tra l'altro il parere favorevole sia dal punto di vista tecnico che contabile, è uno dei pochi emendamenti che ha entrambi i pareri favorevoli, però riguarda la realizzazione di un'area giochi per persone con disabilità nel parco del Valentino e finalizza per questo progetto circa €25.000. Forse sarà sfuggito ai colleghi ma nel nostro bilancio sono previsti € 300.000 e sono previsti per i parchi cittadini. Quindi state cercando di aprire una porta che non è aperta ma è spalancata, anzi all'inizio di questa Amministrazione sono state prese iniziative in questa direzione, volevo solo ricordare a proposito del parco dei bambini, dove in collaborazione con Casa Alessia sono state predisposte attrezzature proprio per i disabili. Altro emendamento sempre del PD, l'emendamento n. 14 riguarda il commercio, parla di implementazione, di controlli rispetto agli

esercizi cittadini, parere non favorevole da parte del responsabile tecnico. Il servizio di controllo e esercizi commerciali è costante e con un nucleo dedicato, in caso di verifiche particolari funziona molto bene il coordinamento con le Forze dell'Ordine e con l'ASL. Cioè, state chiedendo anche in questo caso di fare qualcosa che ormai facciamo da tempo e che abbiamo tutta l'intenzione di continuare a fare. Anche questo, tra l'altro il parere non è favorevole ma non ha nessuna logica da alcun punto di vista. Oltre a questi esempi ce ne sono altri, riguardano le proposte che sono piuttosto un po' indefinite, un po' vaghe, anche qui ne voglio citare due: una riguarda la richiesta, sono 5, 6 parole, la collega prima firmataria, Sara Paladini scrive: "*verifica e modifica del Regolamento di Polizia Urbana*", cioè non si dice il perché, un Regolamento che è stato approvato qualche tempo fa, anche recente. Cioè modificare un Regolamento richiede tutto un percorso in Consiglio, in Commissione ma poi per quale motivo bisogna introdurre nel DUP l'approvazione di un Regolamento della Polizia Municipale? Cioè questa è l'apologia della vaghezza. Altro, sempre a proposito di proposte vaghe ce n'è un'altra, quella del collega capogruppo del Movimento 5 Stelle, la n. 25, parla di contrastare il fenomeno dei bocconi avvelenati per i cani. Premesso che personalmente considero un criminale chi utilizza questi sistemi per avvelenare i cani ma vi sembra possibile che un documento strategico, programmatico si possa solo avere l'idea di introdurre una proposta di questo tipo? Io francamente attribuisco all'opposizione una visione un po' più lungimirante e più costruttiva. Se poi dobbiamo concentrarci su questo tipo di emendamenti, ne parleremo poi quando verranno analizzati e votati. Quarto dato di fatto, io sto citando dati di fatto, non li sto interpretando, il PD in un recente comunicato stampa dichiara con grande candore che la maggior parte dell'emendamento, una parte, una buona parte degli emendamenti riproducono il loro programma elettorale, cioè il loro programma politico. Niente di male, ogni programma politico ha la sua validità, la sua fondatezza ma forse vi è sfuggito un particolare, non è lo stesso programma politico che alle ultime elezioni la comunità novarese che ha votato, ha preferito invece votare un altro tipo di programma e con un voto che mi sento di dire abbastanza plebiscitario. Cioè, proponete, ci proponete di approvare emendamenti che riproducono il programma, allora chiedeteci di cambiare il nostro programma con il vostro, vabbè, analizzeremo. Sindaco, se vuole sostituire qualche Assessore nostro con quello del PD, non so, veda lei se è possibile ma mi sembra abbastanza, scusate ma francamente so che ha una mentalità ristretta ma francamente queste proposte le trovo. Non voglio commentare, io sto citando dati di fatto. Io parto dall'inizio, perché questi emendamenti? Perché tutti questi emendamenti? Allora a questo punto faccio delle considerazioni soggettive, quindi non pretendo che vengano condivise, durante la presentazione delle linee programmatiche, l'opposizione è intervenuta affermando anche una certa enfasi, che faranno opposizione in maniera costruttiva e hanno aggiunto: non faremo sconti. Intanto facciamo chiarezza: noi non abbiamo chiesto sconti, non abbiamo intenzione di chiederli ma a questo punto, vista la posizione assunta dall'opposizione che francamente mi sembra una posizione di contrapposizione, se non addirittura di provocazione, aggiungo e vado oltre, siamo noi che non facciamo sconti all'opposizione ed è una decisione che è sofferta, perché non pensiate che tutto quello che è stato proposto con i vostri emendamenti non colpisce la nostra sensibilità. Nei vostri emendamenti ci sono delle proposte che sono assolutamente condivisibili, io personalmente li accolgo in pectore, saranno anche oggetto nel futuro di successive discussioni, allargate le braccia, anche io mi sento

di allargare le braccia. Voglio solamente dire che non c'è un pregiudizio di merito, certi argomenti, mi fa piacere, se qualcuno sorride mi fa piacere, almeno l'atmosfera diventa un pochino più umana. Prima ho criticato gli emendamenti dell'opposizione, però devo dichiarare che alcuni emendamenti fatti dal capogruppo di *Insieme per Novara* sulla sensibilità socio-assistenziale ma anche del giovane Colli Vignarelli ha parlato di biblioteche aperte, di sviluppo sostenibile, le biblioteche dovrebbero rimanere aperte anche di notte. Cioè, sono tutte proposte non è che ci lasciano indifferenti nel momento in cui vengono fatte, tutt'altro ma non vedo che tipo di attinenza hanno con la discussione che stiamo facendo oggi sul DUP e sul bilancio che ha fatto il Consigliere capogruppo dei 5 Stelle, ha parlato di perdere verde comune, Consiglio Comunale dell'infanzia, consulta disabilità, il collegamento Novara-Malpensa, noi abbiamo ancora il ponte di ferro sul Ticino che è una vergogna per andare a Malpensa. Ovviamente siamo non d'accordo ma di più, però riesco veramente con fatica a capire che importanza hanno rispetto all'argomento di cui parliamo oggi. Ho quasi terminato. Un'ultima considerazione ma se sfondo il tempo a mia disposizione potete benissimo togliermi la parola.

PRESIDENTE. Per favore signor Sindaco e Consigliere Pirovano, ascoltate il Consigliere Ragno. Grazie.

Consigliere RAGNO. L'ultima considerazione, nel momento in cui nella conferenza stampa che la coalizione di minoranza ha fatto sulla stampa, hanno fatto una dichiarazione che io veramente la devo leggere perché mi ha lasciato veramente un po' perplesso, dove i colleghi dichiarano testualmente, l'opposizione hanno dichiarato di confidare che i Consiglieri di maggioranza non si limitino, questo è un invito a noi, ad adeguarsi al parere della Giunta ma esercitano fino in fondo il loro ruolo. Non è veramente rassicurante, perché non so che idea vi siete fatti i Consiglieri di maggioranza e l'esecutivo. Noi abbiamo un rapporto di fiducia politico ma anche spesso personale. Non abbiamo bisogno di essere invitati a verificare quello che fa l'esecutivo. Il rapporto è di assoluta collaborazione a 360°, senza eccezioni ma questo, egregio colleghi, non ci esonera da contribuire all'Amministrazione della città non venendo qui ad alzare la mano, come voi con questa proposta avete fatto in qualche modo capire, noi intendiamo contribuire in maniera concreta alla buona Amministrazione della città di Novara e l'abbiamo dimostrato, perché abbiamo presentato due emendamenti. Emendamenti che sono stati condivisi in maniera compatta da tutti i componenti della maggioranza e sono due emendamenti che sono a mio giudizio anche diciamo di un certo peso. Per la prima volta il Comune di Novara un bilancio di genere. Abbiamo fatto un emendamento che ci permette di accedere alla finanza agevolata assumendo, senza pesare sul bilancio delle nuove figure professionali, senza che il Comune di Novara possa spendere un centesimo. Ho finito veramente Presidente, volevo solo ringraziare il Presidente perché ci ha dato la possibilità di fare questo Consiglio in presenza, grazie anche per i banchi, sono molto comodi, fortunatamente non vedo cattedre, non vedo pulpiti, per cui spero che i colleghi che interverranno dopo di me lo faranno con rispetto, come penso, anche se sono stato un po' acceso in alcuni momenti del mio intervento facciano, perché nessuno di noi è disposto ad accettare insegnamenti sulla base di superiorità che non esito a definire illusoria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. È iscritto poi il Consigliere Picozzi, prego, ne ha facoltà.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio l'Assessore Moscatelli del quale ho piena fiducia e stima e quindi non starò a parlare di numeri o discettare sterilmente di dati e quant'altri, ce li ha già presentati l'Assessore Moscatelli e quindi ho piena fiducia e anche perché i Revisori si sono espressi in maniera favorevole rispetto a questo bilancio. Cosa facciamo noi oggi qua! Noi oggi qua dobbiamo votare quello che sarà il bilancio preventivo, quello che fino a qualche anno fa non esisteva, da qualche anno a questa parte abbiamo quello che si chiama DUP. Che cosa è il DUP? È la nostra fucina delle idee della nostra visione di città, il nostro modo di dire ai noveresi quello che vogliamo fare, quello che vogliamo essere, quello che vogliamo diventare ed è per questo che è basilare, è fondamentale il compito del Consiglio Comunale analizzare e analizzare soprattutto quelli che sono gli aspetti politici, gli indirizzi di quello che vogliamo fare e noi abbiamo un bilancio che, come ha detto l'Assessore Moscatelli, sarà equo ed efficace. Un bilancio che investe nella nostra città, un bilancio per il 25% della sua spesa corrente va in sociale, in assistenza, quindi si deve abbandonare l'idea della destra che non è attenta alle esigenze dei meno fortunati, di quelli che hanno perso il lavoro, di quello che, voglio ricordare veniamo da due anni di pandemia, dove molta gente ha perso il lavoro e ha perso anche la dignità e noi col nostro bilancio cerchiamo di restituire un po' di quella dignità e un po' di quella forza che è stata persa in questi anni. Cosa faremo? Tra tutti i vari settori mi viene in mente quella dell'istruzione, dove nel bilancio troviamo notevoli interventi a favore delle scuole e degli asili. Ricordo che già nel mandato precedente uno dei primi interventi che fece questa Amministrazione fu di abbassare le rette degli asili nido proprio per andare incontro alle esigenze di madri lavoratrici ma anche importanti interventi spiccano al contributo con le famiglie problematiche, all'assistenza domiciliare, ai tirocini per disabili e anche ai cantieri di lavoro. Noi abbiamo idea che Novara possa diventare una città attrattiva, lo è già anche per la sua posizione logistica, strategica e secondo me Novara sta diventando e diventerà la città più attrattiva del suo quadrante, tant'è che è notizia di oggi, la MENC investirà qualche centinaio di milioni di euro per fare un altro stabilimento, quindi altri posti di lavoro, altre persone che verranno qui a Novara e che spenderanno i loro stipendi a Novara. Questo è nell'intento della nostra Amministrazione. Metteremo mano ad un piano regolatore. Ci sarà un responsabile per il piano regolatore, perché Novara ha bisogno di cambiare, ha bisogno di diventare più a misura di famiglia, a misura di impresa, insomma farla diventare attrattiva. Tutto questo è per proiettare la nostra città verso obiettivi sempre più importanti che, mi permetto di ricordare, saranno sempre più a misura di famiglia e d'impresa, infatti sono molte le imprese che vengono qua da noi. Infine è un bilancio che non dimentica la sicurezza, che è un nostro vessillo, è un nostro punto sul quale non possiamo fare nessun passo indietro. Ringrazio in questo l'Assessore Lanzo che si sta distinguendo in questa attività e infatti abbiamo investito molto sulla nostra Polizia Locale, con anche un incremento d'organico con un altro concorso per inserire nuove figure sempre più giovani nella nostra Polizia Municipale. Di sicuro come ha ricordato il Sindaco, non è un bilancio scritto nella pietra, è un qualcosa che può essere modificato, io le buone idee le ritengo buone da qualunque parte esse vengono, se presentate con i dovuti modi e nelle dovute sedi, di certo non con 100 emendamenti. Comunque ancora una volta questa Amministrazione è stata in

grado di trovare il bandolo della matassa, ottenendo ancora di più il parere positivo dell'Ente Revisore ma ci tengo a ricordare che questa Amministrazione ha sistemato un bilancio che si prevedeva con gli avanzi di sistemare in 30 anni e noi in 4 anni l'abbiamo riportato sulla carreggiata, a fronte di 300 giorni anticipo di cassa, oggi spendiamo i nostri soldi. Quindi consegniamo alla città e sottoponiamo all'approvazione di questo Consiglio un bilancio solido, strutturato che va incontro alle esigenze della futura Novara che noi immaginiamo e che sappiamo realizzare anche auspicando un fattivo e concreto aiuto della minoranza, nelle dovute sedi e nei modi dovuti. Ritengo che discutere il bilancio sia una cosa seria ma ritengo anche che sia assai poco serio proporre oltre un centinaio di emendamenti di cui solo 8 con tema bilancio, praticamente uno ogni 100 pagine, lasciando tutti i rimanenti proiettati sul DUP. Questo significa avere nessuna idea di come funziona un bilancio pubblico. Sarebbe stato più logico avere numeri invertiti e invece ci troviamo a dover discutere oltre 100 emendamenti. Perdonatemi ma non posso non notare come in questo pressapochismo amministrativo perpetrato delle due principali forze politiche di opposizione, tutto questo si traduca quasi ed unicamente in una gara di numeri che non sono serviti e che non serviranno nient'altro che a cercare quel famoso quarto d'ora di notorietà che (inc), però non hanno a che fare nulla con la logica e con la reale necessità della cittadinanza, tant'è che la metà di questi emendamenti ha avuto parere sfavorevole o per ragioni tecniche o per ragioni contabili. Quindi è stato solo, su questo concordo con il mi Sindaco, solo puro ostruzionismo d'aula, ammiro e apprezzo questa vostra preparazione nel voler tenere qua inchiodato un intero consesso solo per dimostrare che avete a cuore o che ci tenete alla città, però gli emendamenti che voi fate al nostro DUP, che sono le nostre idee, la nostra visione, sono gli stessi che avete presentato alle scorse elezioni e che vi ha lasciato proni ad un risultato che ritengo veramente scadente, un risultato che comunque ha consacrato l'Amministrazione precedente, perché questo nostro DUP è la consecutio temporanea del DUP precedente. Noi abbiamo avuto visione lungimirante nella volta scorsa, fino ad arrivare a quello che presentiamo oggi e che comunque potrà essere passibile di revisione, di variazioni, però rimane quella che è la nostra visione. Mi spiace per voi ma ancora una volta, l'ultima volta i novaresi hanno scelto che ha nel proprio DNA la voglia di fare, la voglia di crescere, la voglia di proiettare Novara nel futuro, nel farla diventare la città, una delle città al centro dell'Europa e quindi piuttosto che dare proclami la prossima volta impegnatevi di più nelle sedi opportune. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. È iscritto a parlare il Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Pirovano, ne ha facoltà.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Ma, guardate, io ho ascoltato, dico subito che avevo preso degli appunti, mi ero segnato delle cose da dire ma voglio partire invece da quando detto dai due capigruppo di maggioranza che fin qui sono intervenuti ma intanto dall'ultima considerazione del capogruppo Picozzi: quando parla di sedi opportune, scusatemi, ma la sede opportuna se non è il Consiglio Comunale spiegatemi qual è, perché adesso bisogna dirla tutta, il Sindaco è qui ma il Sindaco la deve raccontare tutta. Quando mi ha visto per strada, neanche nella sede opportuna, mi ha visto per strada mi ha fatto questa considerazione, così voi sapete tutti come sono andate le cose, mi ha detto: ma perché non presentate pochi emendamenti così ve ne approviamo qualcuno? Le ho detto: guarda, c'è un capogruppo, comunque ne parlo con gli

altri ma in ogni caso poi magari se ne parlerà. Io credo che nel momento in cui la minoranza presenta 108 o 109 emendamenti, quelli che sono, il Sindaco, i capigruppo, chiamano i capigruppo di minoranza nella sede opportuna e gli dicono: ragazzi, ma che volete fare con questi 109 emendamenti? Vi interessa qualcuno in particolare? Discutiamone. Ma questo lo deve fare chi governa non chi è all'opposizione. Chi governa di richiamare le minoranze e dire: avete presentato più di 100 emendamenti, diteci che cosa vi interessa di più, perchè sappiamo tutti come funzionano i lavori d'aula, almeno me lo auguro, lo spero, sicuramente il collega Picozzi è esperto, non è un neofita, è stato già 5 anni in Consiglio Comunale, sa come funzionano le cose, almeno me lo auguro. Signor Sindaco funziona così, non funziona così, siamo noi che dobbiamo venire con il capello in mano a chiederti per favore in ginocchio, approvaci questi emendamento perchè.. Hai capito male allora. Ti dico subito che hai capito male. Detto questo poi, devo dire che i colleghi hanno detto: state facendo ostruzionismo, avete presentato 100 emendamenti, molte cose che però dite in questi emendamenti noi li condividiamo ma siccome avete fatto un risultato scarso, tutti e due l'hanno detto, avete fatto un risultato scarso, volete mica, alle elezioni chiaramente, volete mica che noi approviamo alcuni emendamenti da parte di chi ha avuto un risultato scarso? No, non è così. Allora diciamola tutta, non dovete dire che noi stiamo facendo ostruzionismo. Voi avete preso una decisione politica, nonostante, che poi cominciamo ad entrare nel merito, il Sindaco nel suo discorso di insediamento ha fatto un discorso di apertura dicendo che voleva, chiedeva la collaborazione da parte di tutti i gruppi consiliari, visto che arriveranno montagne di soldi, in effetti è vero, arriveranno montagne di soldi nei prossimi anni col PNRR, per cui ci sarà bisogno di collaborare, di non fare, di avere una mano da parte di tutti, perché le questioni sul tavolo sono tutte questioni importanti, tutte questioni che vanno poi nell'interesse della città. Giusto, infatti noi abbiamo presentato alcuni emendamenti, poi non è vero signor Sindaco che sono tutti, molti sono sul DUP perché onestamente abbiamo visto che sui numeri c'era poco, c'era molto poco da modificare, non è che si poteva modificare, andare a toccare dove ci sono dei soldi vincolati, che ne so, per la scuola, per l'assistenza. È chiaro che noi quelli li sappiamo che non li possiamo toccare, non andiamo a chiedervi di modificare dei soldi già vincolati e sicuramente servono. Cioè, non è che sono soldi che puoi dire di non spendere, devi spenderli per forza, perchè sono vincolati a determinate questioni importanti che noi condividiamo, in effetti non li abbiamo toccati, non abbiamo chiesto di modificare. Via Fauser, lei ha citato via Fauser, noi non c'abbiamo niente contro via Fauser, anzi le ricordi, perchè qui qualcuno ha la memoria corta, che c'è stata una Commissione dove è venuto il suo Presidente di Novara Acqua VCO in Commissione un paio di anni fa, prima della pandemia, antecedente alla pandemia, dove in quella Commissione si è parlato in maniera particolare di via Fauser e c'è stato detto che la realizzazione e la messa a posto, la chiami come vuole, la realizzazione delle opere di via Fauser sarebbero stati in capo a Novara Acqua VCO. Si volete andiamo a riprendere il verbale di quella Commissione e vediamo se ho ragione io o ha ragione lei. Per cui oggi scopriamo che invece c'è 1 milione e mezzo tutto in capo al Comune, perchè, adesso se non ricordo male, c'è 1 milione di mutui e altre fonti, comunque tutte finanziate dal Comune e, signor Sindaco capisco che lei si agita quando viene toccato, però comunque intanto le dico, io non l'ho mai interrotta, io parlo a ragion veduta, a differenza di qualcun altro in quest'aula. Poi andiamo a vedere il bilancio, questo famoso DUP che così è stato decantato come la nostra stella polare, la vostra stella polare. Cosa scopriamo? Che sulle manutenzioni

delle strade c'è forse 1 milione e 100 mila euro, manutenzione straordinaria strade e marciapiedi, che è una cifra bassissima, però questo DUP è caratterizzato da che cosa? Da che cosa è caratterizzato? Dalle risorse che arriveranno dal PNRR e qui entro anche, rispetto a quello che ha detto il capogruppo di Fratelli D'Italia sul suo emendamento, perchè ha fatto un intervento solo sugli emendamenti, non è entrato nel merito del DUP ma ha fatto un ragionamento solo sugli emendamenti che in qualche modo abbiamo presentato noi e poi ha illustrato i due emendamenti che faranno ma lui lo capisco, perché lui è neofita rispetto al capogruppo della Lega, perciò lo comprendo di più. Scusate, qui parliamo di risorse, molte risorse e se si ricorda, signor Sindaco, nella Commissione io da Presidente di Commissione non ho quasi mai fatto interventi per rispetto del ruolo e per rispetto soprattutto dell'Assessore Moscatelli perché io ho una fiducia, lo sanno tutti che ho una grande fiducia nei confronti dell'Assessore al bilancio, non è una questione di bandiere o di appartenenza, credo che l'Assessore Moscatelli anche oggi ha dimostrato di essere il n. 1 in quest'aula, però io a lei, quando lei venne in Commissione signor Sindaco, che ci elencò i progetti del PNRR feci una domanda e dissi: ma signor Sindaco, siamo sicuri che le progettazioni, i bandi, le rendicontazioni poi siamo in tempo, visto che ci sono delle scadenze molto ristrette e lei mi disse che c'è una norma dello Stato anche che prevede che si possono assumere delle figure professionali non proprio a tempo determinato proprio per, come dire, superare questo ostacolo. Guarda caso la maggioranza, non la minoranza, le fa un emendamento dove lei chiede questa cosa qua, non si fidano neanche loro di lei, di quello che ci ha detto. Io onestamente in quell'occasione mi sono fidato, infatti noi non abbiamo presentato un emendamento su questa cosa, la sua maggioranza le fa un emendamento dove le chiede di procedere per quanto riguarda l'assunzione delle figure che lei ci aveva raccontato. Onestamente lei è il Sindaco, perciò quando mi dice in una Commissione ufficiale una cosa di questo genere non ho motivo di dubitare delle sue parole, ci mancherebbe altro, è un ruolo istituzionale, il ruolo più importante che c'è, per cui ma evidentemente la sua maggioranza di lei non si fida del tutto perché hanno presentato un emendamento. Questo mi ha lasciato perplesso, molto perplesso, perchè credo che sia una delle poche volte che la maggioranza presenta degli emendamenti al DUP, anche se solo due, però forse non era mai successo, tranne se venivano individuati degli errori materiali e per cui c'era da correggere quell'errore materiale e allora si presentava un emendamento. Quello sì ma qui non si tratta di un errore materiale, qui si tratta di, a mio modo di vedere, di una mancanza di fiducia nei suoi confronti non nei miei o dei nostri. Poi abbiamo presentato, io lo dico qua perchè io sono sei anni che sono all'opposizione e sono sei anni che presento lo stesso emendamento, voi non ci crederete ma andate a vedere, soprattutto quelli nuovi, per quanto riguarda la realizzazione dei marciapiedi, lato sud a Ternate, entrando da Novara, corso Trieste a Ternate, la parte sud, la parte nord l'aveva già fatta noi, l'aveva fatta l'allora famigerato Assessore ai lavori pubblici, Fonzo, però l'ha fatto. Lato sud era a bilancio, era previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, il primo anno che vi siete insediate voi, parlo dell'altra legislatura così per chi non c'era, è stato stralciato e non è stato più rimesso. C'avevano detto che forse li mettevano l'anno dopo, sono passati sei anni e neanche quest'anno ci sono questi famosi marciapiedi e la messa in sicurezza, perché lì c'è anche un problema di sicurezza, per quanto riguarda via Novara e io presento un emendamento su questo tema da 6 anni e anche questa volta viene bocciato, evidentemente non c'è la volontà politica di fare un'opera del genere. Giustamente ho visto che sulla frazione di Lumelognò viene fatta un

opera idraulica che aspetto ormai da qualche anno, perchè quando piove in maniera abbandonante si allaga il paese, nonostante che lì i lavori erano stati già fatti ma evidentemente l'operazione che venne fatta allora i lavori non sono stati sufficienti e bisogna intervenire di nuovo e risolvere quel problema speriamo definitivamente. Lì c'è un intervento e sono, evidentemente i Consiglieri di Lumelogno pesano un po' di più rispetto a quelli di Pernate. Poi ci sono, lei, signor Sindaco, ha parlato di logistica, ha parlato di logistica, dell'importanza della logistica, di posti di lavoro, per carità lei sa che io, noi abbiamo dimostrato anche in passato di non essere, di non avere una visione chiusa da questo punto di vista ma questo io gliel'ho sempre detto in ogni occasione, anche nell'ultima Commissione dove abbiamo discusso di questa cosa, di questo tema, cioè quello dello sviluppo da parte della logistica in questa città, io credo e lo dico anche qua proprio perchè rimane agli atti, che ritengo sia un gravissimo errore per quanto riguarda lo sviluppo dell'area nord di Pernate, la realizzazione di capannoni che vanno a mettere a rischio un'area che già fortemente ha dei grossi problemi idraulici. Si parlava di ambiente, molti parlano di ambiente, adesso c'è la discussione sulla superstrada a quattro corsie Novara/Vercelli, c'è l'area di Pernate, c'è l'area di Corso Milano. Qui si parla sempre di ambiente, di problemi ambientali ma poi vedo che si continua a cementificare, si continua a non avere rispetto per l'ambiente, per le aree agricole. Allora io dico: non bisogna fermarsi, non bisogna tornare indietro però almeno cerchiamo di avere una visione di quello che vuole dire, dove vogliamo andare in questa città e lì procediamo, non si può andare avanti in ordine sparso come si sta facendo in questo periodo. Poi, Presidente, guardi ho ancora qualche minuto di tempo per cui cercherò di prendermelo tutto per dire le cose a cui tengo di più. L'impiantistica sportiva, non c'è un euro sulle manutenzioni. Dov'è l'Assessore De Grandis? Non lo vedo, perché è vero che poi l'Assessore De Grandis quando deve chiudere la piscina in un quarto d'ora dice che è colpa dell'Assessore ai lavori pubblici e non colpa sua ma l'Assessore allo sport è lui, gli impianti chiusi, quando c'è un impianto chiuso è un problema dello sport, dello sport cittadino, delle famiglie che portano lì, non solo delle società ma anche delle famiglie che portano lì i propri figli a fare i corsi di nuoto e si ritrovano, come è successo l'altro giorno, ad essere richiamati per andarsi a riprendere i bambini che stavano facendo il corso di nuoto perché li ha fatti uscire in fretta e furia. Allora qui vuol dire che si lavora sempre sull'emergenza, non c'è la programmazione. Qui chiudiamo la piscina in emergenza, perchè arriva il parere tecnico dell'ufficio competente e chiudiamo la piscina, senza nessun preavviso. Questo vuol dire programmare. Ci sono degli interventi da fare? Bene, pianifichiamolo. Sul Dal Lago, che è un'altra struttura, se ci sono degli interventi da fare che si vengono programmati e si devono fare. Io sono perchè l'impiantistica sportiva, perchè io credo che avete fatto bene, se c'è un problema di sicurezza, avete fatto benissimo perché se cade un pannello in testa ad un bambino in piscina o a cade a scuola, per me è la stessa cosa, non è che c'è tanta differenza. Cade un pannello in testa ad un bambino, indipendentemente se cade in piscina, in palestra o nell'aula scolastica. Per cui però vedo che non c'è programmazione signor Sindaco, non c'è programmazione e l'avete dimostrato con la chiusura ancora della piscina, nonostante quella piscina è stata chiusa 6 mesi nel periodo della pandemia, ecco lì non si sono fatti interventi, poi dopo l'abbiamo chiusa, quando l'abbiamo riaperta a distanza di un mese l'abbiamo dovuta chiudere un mese e mezzo per lavori urgenti di messa in sicurezza e adesso di nuovo chiusa. Questa è la programmazione. Se questa è programmazione va bene, io non ho capito niente, probabilmente non ho capito niente ma ci sta,

tutti più bravi, assolutamente. Allora vado a chiudere dicendo, credo di aver toccato un po' una serie di punti, ci sono, come si dice, ah questa cosa qua la volevo dire, scusami Silvana ma io questa cosa la devo dire, anche se so che ti farà parecchio arrabbiare, l'indebitamento. Io ho visto che l'indebitamento del Comune nel rispetto il 2021, dico la cifra, l'anno scorso 2021 l'indebitamento, questa è una tabella legata al DUP, per cui la tabella che avete presentato, poi magari me la spiegherai meglio Silvana, è di € 35.602.000, parliamo del 2021, cari colleghi, l'anno scorso l'indebitamento del Comune era di € 35.602.000. Quest'anno, 2022, l'indebitamento del Comune passa ad € 38.927.000 e rotti. Cioè noi avremo un indebitamento maggiore di € 3.300.000. Ascoltami, fai il bravo perché forse sei tu che devi imparare a fare il capogruppo, devi ancora imparare a fare il capogruppo e non è che tu mi puoi dare lezioni a me. Ti voglio bene ma stai tranquillo, stai sereno.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Il capogruppo della Lega si vede che è in difficoltà a gestire il suo gruppo e allora, ma lo capisco, ha fatto un emendamento contro il suo Sindaco ma non se n'è neanche reso conto. Poi glielo spiegheremo noi con più calma. Detto questo, Silvana, lo so ma però è un dato di fatto, comunque l'aumento, c'è un indebitamento che cresce. L'anno prossimo sarà di circa 40 milioni previsione e così via ma non è grave, lo so che non è grave, lo so, so perfettamente, so perfettamente come sono andate le cose negli ultimi anni, però è un numero che è lì da vedere. È un numero che ci porta a vedere che c'è un aumento, pur non così consistente ma c'è un indebitamento che cresce. Vedete, a quello che mi dà fastidio sapete qual è? Che quando la minoranza presenta 108 emendamenti, 106, quelli che sono e se veramente c'era la volontà, come aveva detto il Sindaco nel suo discorso di inaugurazione, di insediamento di questo Consiglio Comunale, il Sindaco poteva chiamare tranquillamente al tavolo, non dico tutti ma i capigruppo di minoranza e trovare una mediazione. Questo non è stato fatto per le ragioni che il capogruppo della Lega, il capogruppo di Fratelli d'Italia ci hanno raccontato in quest'aula, perciò non ci venite adesso a raccontare: volete fare solo ostruzionismo, perché bastava parlare, bastava che voi ci chiamavate al tavolo, perché siete voi che governate la città, anche se non ve ne siete ancora accorti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. È iscritto a parlare il Consigliere Colli Vignarelli. Prego Consigliere Colli Vignarelli, ne ha facoltà.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Allora mi permettete di provare ad interpretare il tempo che ho a disposizione come l'occasione per riflettere su quello che mi sembra essere un po' di essere il significato politico di questa nostra seduta di Consiglio Comunale, al di là del sindacare sulle costruzioni lessicali ma il primo bilancio all'epoca del PNRR, quando sembra che la pandemia stia andando verso la sua coda finale, quando nella vita di tutti noi il poi vorrei che veniva usato come slogan sui social, diventa un: adesso cosa faccio. È sicuramente un passaggio cruciale sul quale non voglio sottrarmi a riflettere in maniera seria senza sottovalutare il momento. Proverò a fare tre cose, la prima, ad inquadrare la nostra vicenda in quello che mi sembra la sua cornice più ampia; secondo, provare a descrivere il metodo che

siamo, saremmo chiamati ad adottare; terzo, provare a parlare del nostro contributo rivolgendomi specialmente ai colleghi della maggioranza chiedendo uno slancio di coraggio rispetto a quello che tutti noi ci aspettiamo che oggi accada. Parto dal primo elemento, il contesto, che ritengo una parte molto importante visto che appunto siamo in discussione di, in sede di discussione generale. Oggi è il 21 febbraio 2022, esattamente 10 anni fa, il 21 febbraio 2012, l'eurogruppo, che è l'organo informale che riunisce i Ministri delle Finanze dell'area Euro, rilasciava un comunicato stampa per annunciare il secondo pacchetto di aiuti per evitare il default della Grecia. Il comunicato era perfettamente rappresentativo dello spirito del tempo. Il debito buono a cui faceva riferimento l'Assessore Moscatelli non esisteva nemmeno come concetto, l'unico orizzonte era quello della riduzione della spesa, del consolidamento fiscale, dei piani di privatizzazione, della precarizzazione del mercato del lavoro, la retorica dei sacrifici che il popolo greco era chiamato a fare, l'austerità. Quindi la retorica del debito pubblico, di qualunque tipo di debito pubblico come questione morale, come colpa da espiare. Questo pericoloso approccio paternalistico, moralizzante, che in realtà porta semplicemente a privatizzare i profitti e socializzare le perdite e che venne usato per la prima volta per umiliare un paese europeo dopo decenni di feroce applicazione ai paesi del sud del mondo. Come sappiamo bene quell'approccio ebbe grande appeal in tutti i paesi europei, specialmente quelli più colpiti dalla crisi del debito, tra cui l'Italia. Non serve ricordare come le politiche di quegli anni, adottate nel consenso unanime di tutta la classe dirigente, abbiano provocato sociali senza risolvere le famose questioni strutturali che ancora oggi diciamo di dover affrontare, ferite sociali di cui ancora oggi paghiamo le conseguenze. Quelle scelte hanno rischiato di dare il colpo di grazia a quello che rimaneva del patto sociale alla base della nostra democrazia. Nel 2011, quando tutto questo iniziò io avevo 15, la risposta a quelle scelte sciagurate e a chi ha sostenuto e sostiene l'erosione dello stato sociale, dei servizi pubblici, della sanità, la precarizzazione del lavoro e dell'esistenza come punizioni per peccati che non avevamo commesso, è stata alla radice sia dell'impegno politico in tutte le forme, in tutte le formazioni sociali di tante, tante figli della nostra generazione e sia anche della fatica che in troppi di noi fanno nel trovare riconoscimento, nel dare forma alla propria storia, alla propria identità in questa società. Il disagio come condizione collettiva. Uno degli insegnamenti più significativi che ho tratto da quel periodo è che spesso nella vita troverai qualcuno che è più potente, più esperto di te ti dirà che ciò che andrebbe fatto, ciò che sarebbe necessario fare per assicurare qui e ora la giustizia per i molti, non si può fare e addirittura non si deve fare. Ti chiederei perché, cercherai di capire ma non vorranno e non sapranno spiegartelo perché useranno la retorica della complessità, delle scelte difficili, del lungo periodo, ti diranno che non puoi capire. La ragione che in realtà quelle persone intendono evitare di fare ciò che è giusto per i molti, per continuare a fare l'interesse dei pochi, la conservazione dei privilegi e del potere. Questo vale sia per le dinamiche nella società, nel suo insieme, sia per tutti gli ambiti della nostra vita, nell'associazione, nella politica, nel lavoro. È esattamente in quel momento che bisogna trovare il coraggio di mobilitarsi, altrimenti arriveranno i giullari i Corte, dico i potenti, a distrarre i molti, a mettere gli uni contro gli altri per permettere a quei potenti di continuare a fare quello che hanno sempre fatto. È andata proprio così, mentre la nostra generazione si forgiava nella precarietà esistenziale, in tutto il mondo e le generazioni successive, in molti, si affidavano, con sfumature diverse, alla risposta della reazione, della conservazione, della chiusura e dell'odio.

Fra il 2018 e il 2019 invece si aveva la sensazione di un nuovo fermento. I figli più piccoli della nostra generazione, quelli nati attorno al 2000, erano pronti a prendere in mano la leadership di un movimento di massa, pacifico, senza compromessi con ambiguità del passato, di portata globale che chiedeva un cambiamento non più rimandabile. La risposta ad un'altra minaccia esistenziale di cui non abbiamo colpa, che è il cambiamento climatico. In quei pochi mesi sembrava davvero che si stesse costringendo la classe dirigente ad agire, l'entusiasmo era palpabile, milioni di giovani in tutto al mondo stavano obbligando le classi dirigenti con la forza della democrazia che si fa in nazione, a mantenere le promesse fatte con l'agenda 20-30 e con gli accordi di Parigi, di più, ad attuarle in maniera più radicale, più coraggiosa, così come richiede l'emergenza in cui viviamo e questo accadeva anche, oserei dire, persino nel nostro paese. Sembrava che il nuovo decennio dovesse essere quello del cambiamento di ciò che per troppi anni era stato rimandato. Avevamo alle spalle un decennio spaccato nella frattura fra promesse, realtà, crescita e uguaglianza, benessere, felicità, nel conflitto fra speranza e paura, opulenza e miseria, libertà e sicurezza, sembrava potesse davvero arrivare il decennio del riscatto, del rammento dei legami che si erano infranti, che si erano sciolti tra persona e persona, persone e società, persone e ambiente. Poi è arrivata la pandemia, almeno nel nostro paese molto di quell'entusiasmo si è come sciolto, appassito. A dire il vero, all'inizio di questi due anni sembrava che la risposta della solidarietà, il senso di comunità potesse aiutare a rialzare il paese in maniera unitaria, unita, più forte, più entusiasta per ricostruire su basi nuove, ce lo si diceva: torneremo alla normalità? No, perché la normalità era il problema e questo si vedeva anche nella battaglia condotta dall'Italia per portare a casa il Next Generation You, un primo nucleo di debito europeo, qualcosa che ai della troica era solo fantascienza. Sembrava che la strada verso una vera transizione ecologica fosse spianata e che ci saremmo rialzati per poter costruire qualcosa di radicalmente nuovo e diverso e invece poi qualcosa si è inclinato. Almeno in Italia la recrudescenza della pandemia, la scarsa credibilità della politica, delle classi dirigenti hanno tagliato le gambe all'entusiasmo iniziale. Il PNRR non è stato vissuto dall'Italia e dai suoi cittadini come l'occasione per tornare a respirare a pieni polmoni, per ridare linfa a questa democrazia stanca, per trovare risposte per le tante piazze che saranno mobilitate prima della pandemia, è stata purtroppo solo una partita tecnica, spesso noiosa, annoiata, per tirare fuori vecchi progetti e finanziarli con nuove risorse, sotto l'etichetta di transizione ecologica si è fatto passato di tutto. Un piano che avrebbe dovuto cambiare il volto al paese sta rischiando di trasformarsi in un elenco di iniziative slegate fra di loro, non condivise con le Amministrazioni, soprattutto quelle piccole del territorio e neanche con i cittadini. Lo stesso discorso intorno allo sviluppo sostenibile si è trasformato in una retorica delle buone intenzioni che ripropone le stesse soluzioni di sempre, ammantandole di green. Se nel 2012 la parola sostenibilità veniva usata per riferirsi ai tagli della spesa pubblica e in nome della fiducia degli investitori, nel 2022, 10 anni dopo, viene usata per riprodurre lo stesso modello pre-austerità, una crescita economica disuguale, slegata dalla democrazia e della partecipazione, dal protagonismo dei cittadini, dei giovani, dei lavoratori e delle minoranze. Un altro grave errore che rischia di compromettere la capacità delle istituzioni e di adempiere alla propria missione più importante che è quella di risignificare la democrazia che c'è stata data nel ventesimo secolo dentro al nostro XXI secolo e tutto questo ci riguarda, perché sappiamo bene che tutta la nostra azione amministrativa, a partire da questo bilancio, ruota e ruoterà intorno al PNRR e alle sue ingenti risorse. Insomma ci

sono soldi, tanti soldi che sono arrivati e questo non dipende del tutto da noi ma i nostri meriti dipenderanno da come sapremo gestirli. La pandemia invece sembra averci chiuso, isolato, sembrava volerci fare accontentare di una crescita senza valore, di uno sviluppo senza progresso, burocrazia senza democrazia. L'occasione della ripresa rischia di essere sprecata. Ora il nostro compito, il compito di chi sia mobilitato è quello di tornare a farlo, far vedere che sotto le ceneri della pandemia stanno germogliando fiori nuovi, mentre il nostro compito nella nostra piccolissima parte è cercare di evitare che quella occasione venga sprecata. Eccovi il secondo elemento, allora il metodo, se il primo compito di tutte le istituzioni è quello di, anche nel nostro Comune di Novara provare a ridare corpo e sostanza alla nostra stanca democrazia, il nostro dibattito di oggi non può essere liquidato come ostruzionismo o come una perdita di tempo. Gli emendamenti che abbiamo presentato, che tutte le minoranze hanno presentato non possono essere liquidati in questo modo e non si può far passare il messaggio che quegli emendamenti sarebbero stati presi in considerazione solo al verificarsi di precise condizioni, ovvero uno, che ne avessimo presentati pochi, due, che fossimo andati in processione col cappello in mano chiedendogli di approvarcene 3 o 4. Questo non è solo poco rispettoso della dialettica fra maggioranza e minoranza ma è un grave errore proprio nella direzione più fondamentale della nostra azione. È una stortura nella democrazia che vediamo anche quando ad esempio in Parlamento vediamo le forze di maggioranza dietro le quinte che vanno a contrattare con il Governo per il maxiemendamento. Poi il Governo mette la fiducia, l'emendamento passa e non si discute. L'idea stessa che la Legge più importante del Parlamento venga approvata sulla base di chi ha più potere informale presso il Governo, è un'offesa alla nostra democrazia e anche solo ventilare che lo stesso meccanismo debba essere riprodotto qua è un errore. Il dialogo non si fa nelle segrete stanze oppure venendo a bussare alla porta di chi controlla. Questa è una patologia del nostro tempo, il dibattito si dovrebbe fare qui, nel merito e gli emendamenti dovrebbero essere presi in considerazione qui, a mente aperta, valutando ciò che può essere approvato e guardando al valore che ha. La dialettica democratica dovrebbe funzionare in questo modo e invece siamo sue fatti alla dittatura della maggioranza, alla tracotanza delle cariche monocratiche del potere esecutivo ma possiamo ancora agire diversamente e questa è la mia terza breve parte, in fondo al di là delle dichiarazioni non è ancora successo nulla. Se guardo agli emendamenti del Partito Democratico che poi discuteremo uno per uno, non riesco a trovare nemmeno praticamente un singolo punto che non possa essere accolto dalla maggioranza. Il 90% degli emendamenti sono stati iscritti semplicemente per offrire uno sguardo politico più puntuale su alcune questioni che riteniamo essenziali, che riteniamo degna di essere nero su bianco nel DUP e che ci stanno a cuore, che riguardano le competenze dell'Amministrazione, dalla democrazia, la partecipazione, alle politiche sociali, l'ambiente e diritti. Quasi tutti gli emendamenti sono stati fatti al DUP ma perché? Perché volevamo provare a dare un po' di anima in più dal nostro punto di vista a quel documento e perché semplicemente ci siamo resi conto, nello spirito costruttivo, che lo spazio di manovra all'interno della parte economica del bilancio era limitatissimo, limitatissimo. Quindi noi chiediamo semplicemente di mettere in campo azioni politiche che in futuro potranno eventualmente comportare l'uso di risorse di cui poi tenere conto in sede di gestione del bilancio. Faccio degli esempi sugli emendamenti a mia prima firma, noi abbiamo chiesto di attivarci politicamente per avviare sperimentazione al più presto insieme a chi ha competenze, sullo psicologo di base, abbiamo chiesto di approvare un regolamento per la

gestione partecipata dei beni comuni locali, che renda strutturale una prassi che almeno in due casi è già stata adottata anche da questa stessa Amministrazione. Poi abbiamo chiesto di istituire un tavolo interistituzionale per la lotta all'omotransfobia, abbiamo chiesto di scrivere nel DUP, di rispondere all'esigenza che c'è stata espressamente presentata in Commissione, di ampliare e rendere strutturale il personale dedicato alla gestione dei patti di inclusione per i percettori di reddito di cittadinanza. Abbiamo chiesto di ampliare gli orari della biblioteca anche immaginando accordi con l'università e di fissare il criterio non più prorogabile dello stop al consumo di suolo sul nostro territorio attraverso il Piano Regolatore e abbiamo chiesto che questo venisse scritto nel DUP, perchè è cruciale, è determinante anche dal punto di vista politico e non ci può non essere un riferimento a questo. Allora nessuna di queste azioni è in contrasto con quanto dichiarato in varie occasioni dal Sindaco, nessuno di questi emendamenti è provocatorio né propone azioni realizzabili. Se si sceglie di ignorare questi emendamenti significa dire di non essere interessati ad azzerare il consumo di suolo, di non essere interessati a promuovere l'istituzione dello psicologo di base in Piemonte, di non voler portare avanti in maniera strutturale mettendo a disposizione di tutti i cittadini la possibilità di gestire in maniera partecipata ai beni comuni locali, di non voler stabilizzare le risorse umane per la gestione dei patti di inclusione dei percettori di reddito di cittadinanza; di non volere collaborare con l'università per rendere la nostra biblioteca compatibile come spazi orari a quelli di una città universitaria e di non voler agire contro l'omotransfobia. Questo significa votare contro a quegli emendamenti e a tutti gli altri di cui parleranno poi i colleghi, di cui hanno parlato, questo vuol dire votare no un emendamento, non liberarsi dell'ostruzionismo. Allora io mi rivolgo ai colleghi della maggioranza. tra i quali al di là magari dialettica, del bullismo un po' di alcuni interventi, mi permetterete, ci sono tante persone di buona volontà. mi rivolgo proprio per dire: proviamo a dare un segnale di democrazia, a non bocciare tutto quello che è stato proposto, perchè la democrazia non è la dittatura della maggioranza ma è la gestione partecipata della cosa pubblica, proviamo ad inserire dentro al azioni che se realizzate ci permetteranno nei prossimi anni di rendere la ripresa più democratica, più sostenibile, più vicina ai diritti, ai bisogni e ai desideri delle persone, più alle altezze delle sfide del nostro tempo. Diamo un segnale, stupiamo la città e facciamo un salto di qualità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Ho iscritto dopo il Consigliere Baroni. Prego Consigliere Baroni, ne ha facoltà.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Volevo partire da un discorso che è stato fatto oggi, che è quello sullo spirito di collaborazione della minoranza e parlo per quanto riguarda il mio gruppo composto da me stesso che è la lista *Insieme per Novara*. Allora io credo che già nel Consiglio in cui si erano discusso delle linee programmatiche esposte dal signor Sindaco, avevo espresso come la mia presenza qui, frutto di questa lista civica, era quella di mettere a disposizione la mia esperienza e l'esperienza di coloro che mi hanno sostenuto in questa esperienza civica, mettere a disposizione la mia esperienza di volontariato e professionale per formulare proposte concrete e competenti. Questa disponibilità era stata accolta immediatamente anche dal signor Sindaco proprio in sede di discussione. Con questo spirito di collaborazione io ho lavorato nelle Commissioni e chi era presente quando io sono stato presente ha potuto capire

come i miei interventi siamo sempre stati orientati in questo modo, per questo ho scelto di presentare non 400 emendamenti ma 4, di cui uno con una variazione di bilancio e gli altri 3 invece con delle modifiche al DUP e in merito a questo, a questi argomenti anche nelle singole Commissioni avevo trovato anche un certo appoggio da parte degli esponenti della maggioranza. Quindi userò questo mio tempo, perché dopo so che il tempo per gli emendamenti è molto breve, per spiegare come mai sono rimasto sorpreso dalla bocciatura di tutti e quattro queste mie proposte. Intanto direi che il concetto di obiettivo strategico che oggi veniva richiamato secondo me non è soltanto da, non è strategico solo un obiettivo che prevede lo spostamento di soldi da una parte all'altra ma ci sono non solo le infrastrutture ma ci sono anche le persone, quindi secondo me alcuni emendamenti che parlano della qualità della vita delle persone nella nostra città sono strategici, perché difendere la vita degli anziani che sono morti tantissimi nel covid, è un obiettivo strategico. L'integrazione dei minori nella scuola è un obiettivo strategico che poi chiaramente si traduce anche in scelte di bilancio. Allora entro nel merito perché il tempo è poco. Io ho fatto un emendamento sul ripensamento del modello dei servizi sociali, perché dopo il covid è necessario che questi servizi vengano portati più vicino alle persone anziane o alle persone disabili o alle persone fragili. Quindi, il fatto di ripensare di riaprire almeno in alcuni quartieri la presenza di operatori sociali mi sembrava una cosa fondamentale e strategica, anche perché vorrei dirvi cosa sta succedendo oggi nei servizi sociali a Novara. Allora, se io ho un problema e devo andare ai servizi sociali trovo una gentile impiegata, che non è un assistente sociale, che mi dice brevemente allo sportello di cosa ho bisogno e poi mi dà un appuntamento telefonico con un assistente sociale che mi chiamerà, speriamo presto. Voi potete capire che una persona anziana, che magari è sordo, una persona disabile, una persona straniera che ancora non sa l'italiano, spiegare al telefono qual è il suo problema, non è sempre molto semplice. Quindi per quello secondo me sarebbe ora di tornare in presenza a parlare con queste persone. Tanto meglio se anziché venire in centro, queste persone possono stare nel loro quartiere e spostarsi in maniera più agevole. Non solo, ma secondo me poi c'è un problema legato anche al fatto che gli operatori sociali normalmente se devono capire, mi metto dalla parte mia che è la parte loro, dopo 41 anni che faccio sto mestiere, che devi capire una persona, è molto difficile al telefono capire che problema ha. Normalmente si fa un colloquio ma poi la cosa importante è andare a domicilio dalla persona per capire come vive, dove vive e che problemi ha. Quindi è chiaro che anche questo se un operatore sociale è dedicato in un quartiere, è sul posto può più facilmente accedere anche nelle case delle persone, può capire meglio qual è la sua difficoltà. Nella risposta negativa al mio emendamento si dice che sono già stati identificati degli operatori sociali dedicati in un quartiere. A me questo non risulta perché ho parlato con le persone che ci lavorano mi hanno detto di no ma mi riserverò di fare un'interrogazione specifica chiedendo quali operatori, dove sono stati dedicati, perché a me questo non risulta. In ogni caso il mio emendamento voleva inserire nel DUP un impegno un po' più specifico sul fatto che l'Amministrazione si impegnasse a questo ravvedimento, a questo cambiamento nel modello dei servizi, che ci fosse un impegno politico di gestione di questo problema in maniera diversa, quindi non era..

PRESIDENTE. Consigliere Baroni le posso chiederle, se riesce, di tirare giù la mascherina così si sente un po' meglio almeno. Grazie mille.

Consigliere BARONI. Grazie a voi. Dicevo, in questo senso, l'altra cosa che mi risulta, tanto per restare sul discorso della presa incarico e di come di fatto secondo me c'è un problema di presa incarico immediata, rapida, efficace dei nuovi casi ma anche dei vecchi casi sociali. A me risulta che ci sono molti casi sociali che erano già in incarico al Comune, servizi sociali ma assegnati ad operatori che hanno avuto un cambio di mansione, non sono stati riassegnati a nuovi colleghi e questo è un problema, perchè ci sono persone già in incarico che non hanno un operatore sociale di riferimento. Quindi anche su questo poi mi riserverò di fare un'interrogazione. Inoltre giustamente si parlava oggi, il Sindaco lo diceva, l'integrazione strategica tra sociale e sanitario sarà il futuro dei servizi ai cittadini. Perfetto, dove si fa l'integrazione sociale sanitaria se non nei territori? Le case della salute, le case di comunità sono pensate e decentrate, non c'è un'unica casa di comunità e tutti vanno lì. Quindi secondo me motivo più per ripensare questo progetto in sede di programmazione delle politiche sociali. Secondo emendamento, io avevo chiesto nello specifico di spostare dei fondi dall'integrazione delle rette di ricovero ai servizi domiciliari del Comune. Anche qui mi sembrava che ci fosse una certa approvazione di questa linea emersa anche in Commissione in vari in vari ambiti. Credo che da questo punto di vista vedo che nel DUP ci sono dei nuovi progetti che il Comune sta facendo con le associazioni di volontariato, con il terzo settore proprio per migliorare l'offerta dei servizi territoriali, però secondo me un segnale il Comune lo deve dare, cioè aumentare i soldi sull'assistenza domiciliare del c, anche perchè si parlava prima giustamente di dati. Allora i dati sono questi: a Novara noi abbiamo 8.000 anziani che vivono soli, di questi 5.500 sono ultra settantacinquenni, per non parlare degli anziani che vivono magari in coppia con il marito, con la moglie, però solo questi sono quelli soli. Sapete quanti ne segue il Comune con l'assistenza domiciliare? 300. Quindi voi capire che c'è bisogno di fare qualcosina di più se si vuole spostare i servizi dalle RSSA al domicilio. Tanto più che, come citavo nell'emendamento, a fronte di una lista attesa che prima del covid era di 300 anziani oggi è di 30, quindi vuol dire che tutti gli altri, che molti non vogliono più riferirsi alle strutture ma vogliono, quindi anche qui o si spostano dei fondi e si dà un segnale strategico politico o altrimenti possiamo dire tutto quello che vogliamo però non si fa seguito a una politica sociale nuova se non si spostano i soldi da un'altra parte. Mi è stato risposto che non possono ridurre i fondi per l'integrazione rette perché hanno già calcolato che in quella integrazione di rette ci sarà una riduzione, anche su questo farò un'interrogazione perchè vorrei capire su quali numeri si fondano queste basi. Cioè, quante sono attualmente le integrazioni rette e quante sono eventualmente le persone in attesa di integrazione retta. In ogni caso, torno a dire, secondo me era un segnale importante aumentare i soldi della domiciliare perché il mondo è cambiato da prima dopo il covid. Vado avanti, la terza, adesso non ricordo il numero ma l'altro emendamento era quello che riguardava gli alloggi del De Pagave di cui si è parlato molto. Lascio al capogruppo Fonzo che ha studiato meglio di me il problema il fatto che non è vero quello che è stato risposto nel rifiuto dell'emendamento che ci sia un vincolo su questi alloggi affinché siano dati solo agli anziani ma poi lascio a Fonzo di spiegarlo bene ma era già previsto che potevano essere destinati anche alle categorie che ho citato nell'emendamento, pur non sapendo che c'era questa specifica e cioè studenti, persone in uscita in seguito ai servizi sociali anziani e senza fissa dimora. Allora qui, secondo me anche qui, obiettivo strategico, a Novara c'è una vera emergenza abitativa, non so se lo sapete ma è praticamente impossibile trovare un posto letto, quindi i dipendenti di Amazon, gli studenti

dell'Università, alcuni lavoratori che stanno arrivando con i flussi attraverso le associazioni edili, perché hanno bisogno di muratori, non si trova un posto letto neanche a pagarlo, perché da quando è stato chiuso il centro sociale di Giulio Cesare e da quando quello di via Tornielli è stato adibito ad albergo, i posti letto non si trovano più. Allora mi sembrava, non parliamo di quelli che devono uscire dal dormitorio, che devono uscire dalla TAV, per cui trovare un alloggio in affitto a Novara è difficilissimo, cioè non servono garanzie ma c'è un mercato saturo. Allora mi sembrava un segnale anche qui politico, strategico dire: abbiamo avuto alloggi che cadono a pezzi, che sono perfetti per ospitare queste persone, che tra l'altro porterebbero anche un reddito, perché i lavoratori potrebbero pagare un affitto, perché gli studenti potrebbero pagare un affitto, chi ha reddito di cittadinanza potrebbe pagarsi una stanza anziché pagare €500 al mese un monocale, un posto letto normalmente con € 250, € 300 è un costo che si copre. Quindi mi sembrava anche questa una scelta strategica, politica per dire: c'è un'emergenza abitativa, la città vuole dare una risposta concreta, cominciamo dai nostri, che peraltro è uno scandalo che stanno cadendo a pezzi e siano vuoti; riflettiamo anche sul fatto che i mini alloggi per anziani erano pensati 10 anni fa, oggi l'anziano autosufficiente sta a casa sua. Cioè il modello del mini alloggio va ripensato o è un mini alloggio con dei servizi comuni di mensa, di lavanderia, di assistenza infermieristica o altrimenti il mini alloggio messo così, tanto è vero che in questi anni questi mini alloggi non sono mai stati assegnati. Quindi anche questo mi sembrava un emendamento che insistesse su un obiettivo strategico che è quello di migliorare l'accesso e il diritto alla casa della nostra città. Anche perché è vero che noi vogliamo portare lavoro e lavoratori a Novara ma se questi lavoratori non hanno dove andare a vivere e a dormire, non è che basta dargli il posto di lavoro e poi dormono in macchina. Ultima questione, l'integrazione dei minori stranieri. Io avevo proposto una proposta di governance comune promossa dall'Amministrazione Comunale, dall'Assessorato competente per coinvolgere le direzioni didattiche e l'ufficio scolastico provinciale perché altrimenti il fenomeno non è governato. Questa è una scelta strategica, perché? Se lasciamo andare avanti le cose così, non credo che ci sarà molta integrazione se avremo delle scuole con il 100% dei bambini immigrati e delle scuole senza bambini immigrati, perché l'integrazione non si fa così. Allora, o il fenomeno lo governiamo, mi viene risposto che non è competenza del Comune. Ho capito ma allora nessuna politica di governance è competenza del Comune, c'è sempre un Ministero, c'è sempre un Provveditorato, c'è sempre qualcun altro che ha delle competenze. Ho capito ma il Comune non può, il Comune deve scegliere una politica educativa, sociale, economica e su quella cercare di dare un indirizzo e l'Amministrazione pubblica non è che può delegare a tutti gli altri di fare una cosa, tanto più che l'emendamento impegnava a una cosa su cui peraltro già in Commissione la stessa Assessore era d'accordo di farsi parte attiva per un tavolo di lavoro, per un tavolo competente. Quindi anche questo mi sembra che, quindi su questo mi permetto di dire che il Consiglio Comunale comunque è sovrano, quindi chiedo anch'io ai Consiglieri che rivalutano il parere negativo perché non è detto che per forza di cose bisogna bocciare tutti gli emendamenti. Aggiungo anche che, se come ha ricordato il Sindaco, ha contattato Pirovano, io non sono stato contattato da nessuno sui miei quattro emendamenti che non erano 400 nessuno mi ha detto: parliamone, ragioniamo. Quindi in questo senso lo spirito di collaborazione che io ho avuto da quando sono entrato in Consiglio Comunale e che continuo a mantenere, questo è il mio tono e il

modo con cui io voglio mettere a disposizione la mia esperienza della città, però mi sarei aspettato un po' di attenzione in più di più, di fiducia in più e di considerazione in più. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni per il suo intervento. Ho iscritto a parlare il Consigliere Freguglia. Prego Consigliere Freguglia, ne ha facoltà.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Buona giornata a tutti. Io non mi soffermerò sui massimi sistemi ma più umilmente parlerò del Comune di Novara. Innanzitutto vorrei ringraziare l'Assessore Moscatelli per l'ottimo lavoro, lo faccio sempre, per la relazione che però è sempre più puntuale ogni anno, ho notato, mentre gli anni per lei sembrano non passare mai. Poi, vedendo gli emendamenti che l'opposizione ha presentato, quindi molto pochi sul bilancio e visto che l'opposizione sembra concordare quindi con il nostro bilancio, mi aspetto che alla fine della giornata il bilancio previsionale 2022 verrà votato all'unanimità, quindi lo voteremo tutti insieme. Si soffermano tuttavia su alcuni aspetti del DUP che mi piacerebbe sottolineare visto che rappresenta la strada che abbiamo compiuto e che vogliamo continuare a compiere negli anni futuri. Innanzitutto innovazione. Innovazione per il sistema pubblico comunale che negli anni ha subito una drastica di munizione del personale da una parte, calato del 33% e quindi dobbiamo far fronte sia con nuove assunzioni che stiamo compiendo ma anche con una digitalizzazione che stiamo mettendo già da anni, in modo tale che i cittadini possano utilizzare comodamente da casa propria o da fuori il Comune, tutti i servizi comunali possibili ma digitalizzazione vuol dire anche gestione del patrimonio. Un patrimonio che va gestito in maniera efficiente e iniziando soprattutto dai rinnovi dei contratti, dal monitoraggio del patrimonio stesso e da un lato continuare con l'ottimo lavoro di riorganizzazione urbana iniziato nello scorso quinquennio e per l'individuazione di nuove strategie di alienazione per esempio. Problema annoso è che libererebbe risorse per il bilancio che non sarebbero in questo modo definite come si fa spesso i soldi del Monopoly ma soldi veri. Già negli anni scorsi stiamo inoltre implementando azioni di miglioramento e accelerazioni dei processi di riscossione. Questo ovviamente non in un'ottica vessatoria ma in modo da rendere la macchina più equa ed efficiente. Continueremo inoltre con l'ottimo controllo degli equilibri di bilancio che ci ha permesso di essere sempre più liberi nella gestione finanziaria dell'Ente rispetto a come l'avevamo trovato 6 anni fa, con particolare attenzione adesso al fatto che ci siano minori entrate comunali a causa del covid e una maggiore spesa sia per il sociale che per il commercio ad esempio, in realtà riguarda tutti i settori. Altro importantissimo asse da continuare a sviluppare perché già da tempo stiamo facendo del fundraising e stiamo partecipando a diversi bandi da cui abbiamo ottenuto centinaia di milioni di euro, non noccioline quindi, lo vogliamo potenziare come? Costituendo un apposito ufficio, un apposito pool che si occupi solo di fundraising. In questi anni, dicevo, sono stati trovati i fondi importanti per la rigenerazione urbana, per il settore cultura ad esempio, proprio per questo dobbiamo sempre migliorarci perché l'ottica di questo DUP di continuare un cammino, non di stare fermi ma di andare avanti con quello che abbiamo fatto. Quest'anno abbiamo in più l'opportunità di usufruire dei fondi del PNRR che vanno ovviamente ottenuti attraverso progetti, come quello per il nuovo quartiere che sorgerà nella zona del campo TAV, da solo circa 38,5 milioni. Da questo punto di vista potremo anche usufruire dei fondi del PNRR destinati alla riqualificazione verde dei giardini, e i parchi pubblici

ma non solo. Riqualificare la periferia per noi vuol dire anche ammodernare aree come quella di via Bonala, via Painca e Riotta, Sant'Agabio, dove con caparbietà, perchè, vi ricordate, c'era stato negato l'utilizzo dei fondi, abbiamo ottenuto di poter compiere opere per circa 20 milioni di euro. Continueremo, inoltre, ad investire nelle scuole e nella sicurezza degli impianti e degli edifici pubblici, proprio e anche grazie alle risorse del PNRR, ricordandoci sempre che questo è stato uno dei lesmotif della nostra Amministrazione anche quando il PNRR non c'era. Qualcuno ha definito il DUP la nostra stella polare, banalizzandolo un attimo perché ovviamente l'intervento non era positivo ma visto in negativo. Io dico, la nostra stella polare, meno male che lo è stata la nostra stella polare, perchè è grazie a questo che Navora ha potuto iniziare lavori di riqualificazione su pressoché ogni area urbana della città. Su ogni area ci sono soldi, progetti approvati, alcuni già terminati, alcuni che stanno terminando. Sentivo parlare prima qualcuno: ci vogliono tanti anni, c'è la burocrazia, sì, ci sono, però vediamo anche che questi progetti vanno avanti. Riqualificare un'area non è come, nonostante ovviamente non si minimizzi il lavoro che sta dietro un regolamento, non è come approvare un regolamento in Consiglio Comunale, bisogna andare lì, fare, si trovano magari delle complessità e quindi ci vuole tempo ma qual è la differenza della nostra Amministrazione rispetto alla precedente e alle precedenti? È che noi le stiamo facendo. Quindi io per questo sono orgoglioso del DUP. Anche questo ha avuto degli emendamenti, un'ottantina ma tutti che non vanno ad incidere in maniera profonda sul DUP stesso. Quindi anche su questo io penso: l'opposizione forse vorrebbe anche lei aver fatto in passato un DUP come quello di adesso e quindi non lo vuole cambiare. Quindi anche questo probabilmente verrà votato all'unanimità in maniera positiva. Concludo dicendo che sono orgoglioso del cammino fatto in questi anni e dopo aver visto questo DUP e questo bilancio ancor più orgoglioso perché vuol dire che stiamo continuando sulla strada giusta e stiamo continuando a proiettare Novara nel futuro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia. Ho iscritto a parlare il Consigliere Gambacorta, prego, ne ha facoltà.

Consigliere GAMBACORTA. Grazie Presidente. Allora, cari colleghi, siamo qui chiamati a votare il bilancio di previsione del 2022. I bilanci sono fatti da numeri ma dietro ad ogni numero, e questo non dobbiamo dimenticarcelo, dietro l'azione dell'Amministrazione. Quindi partirei proprio guardando i numeri e soprattutto le differenze con il bilancio del 2021 ed allora spiccano alcune cose davvero significative, la prima, forse la più importante per la nostra comunità è la grande attenzione per gli interventi sociali, per quei nostri concittadini che si trovano in difficoltà. In questo campo, nella spesa corrente vi è un incremento di circa €1.000.000, tra i quali spiccano oltre €300.000 in più per i contributi alle famiglie problematiche e ai cantieri di lavoro ed €85.000 in più per i tirocini dei disabili; €50.000 in più per l'assistenza domiciliare. Un'attenzione che questa Amministrazione pone per le fasce deboli della popolazione, non solo salvaguardando tutti i servizi in essere ma cercando di agire nei settori sociali maggiormente in difficoltà. Ricordiamo che ci troviamo a stendere un bilancio dopo due anni di pandemia che ha colpito in modo pesante l'intero paese, la nostra comunità e molti settori ne escono in grave sofferenza. Uno di questi è certamente il mondo dell'istruzione, anche in questo campo nel bilancio troviamo dei notevoli interventi di sostegno alla scuola e agli asili, ne

cito solamente alcuni: €40.000 in più per le ex IPAB e per le scuole paritarie; €230.000 in più per l'assistenza agli alunni disabili; € 35.000 in più per il pre e il post scuola; € 200.000 in più per le mense scolastiche, quasi €300.000 in più per gli asili nido. Sono interventi significativi. Un investimento per il buon funzionamento del mondo scolastico che certamente in questo momento ne ha bisogno, se davvero vogliamo investire nelle nuove generazioni. Un accenno va fatto anche agli interventi per la nostra Polizia Locale che avrà bisogno dei prossimi anni di un incremento di risorse umane ma che comunque beneficia in questo bilancio di un aumento di risorse per il funzionamento di tutto l'apparato di circa €100.000. Insomma, le spese per i vari servizi del Comune vedono in questo bilancio un incremento di circa €3.000.000. Questo è uno sforzo importante che evidenzia una concreta attenzione dell'Amministrazione Canelli verso i bisogni primari dei cittadini. Adesso vorrei passare a quello che riguarda gli investimenti, al netto dei progetti del PNRR. Le spese per gli investimenti in questo bilancio ammontano ad oltre 28 milioni di euro, raggiungendo la cifra più alta degli ultimi 6 anni. Questo dato credo che dica tutto sulle capacità di questa Amministrazione di reperire delle risorse e di poterle soprattutto ben spendere. Ricordo anche la classifica di Banca Etica che pone Novara al primo posto in Italia come Comune più virtuoso per capacità di spese finalizzate alla crescita. Tornando agli investimenti in questo bilancio ricordo gli ulteriori importantissimi interventi sulla scuola per la sicurezza così trascurata in precedenza, parliamo di una cifra intorno ai €4.000.000 e altri €400.000 per la sicurezza degli edifici pubblici e poi continua gli interventi per le strade cittadine, €3.000.000, per i parchi e giardini, €300.000 e finalmente vi sono le opere di mitigazione della linea dell'alta velocità, 2,5 milioni di euro che andranno ad intervenire sulla strada del Ciocché e su via Buonarroti, verso Galliate. Risorse, ricordo, dimenticate da tutti e recuperate all'ultimo minuto dal nostro Sindaco Canelli ma su tutto questo si innestano poi i grandi progetti che stanno venendo avanti dal PNRR. Secondo l'elenco che c'è stato fornito e che conoscete abbondantemente tutti, la cifra è intorno circa ai 80 milioni di euro. Progetti che vanno a ridisegnare totalmente la nostra città e dei quali credo che dobbiamo essere tutti fieri. Certo, il difficile comincia ora perché dovremo essere e avere la capacità di progettare, dovremo avere le risorse anche umane affinché tutto questo si realizzi ma questo credo che sia un'opportunità per Novara epocale e credo che le capacità amministrative della Giunta Canelli diano ampie garanzie di una buona riuscita. I progetti sono molti e a questi se ne aggiungeranno in questi anni anche altri ma per ora vedere dei piani di rigenerazione urbana che andranno, come aveva accennato anche il Consigliere Freguglia prima, che andranno a riqualificare tutto l'ex campo TAV costruendo un nuovo quartiere con 38,5 milioni di euro oppure l'intervento nella zona di Sant'Agabio, via Bonola, via Pianca, Cascina Cascinetta, lì si aggira intorno ai 30 milioni di euro. Sono cifre davvero impressionanti. Senza dimenticare poi un'attenzione per le piste ciclabili, 6,7 milioni di euro per 13 nuovi autobus elettrici. Cioè, la sostituzione del parco bus della SUN con nuovi mezzi ad impatto ambientale zero. Questo è il secondo mandato di Canelli. La città ha premiato la buona Amministrazione, il bilancio è sano, anzi oserei dire prospero e i cittadini ce l'hanno riconosciuto. In questo bilancio non vi è l'ordinaria Amministrazione, un bilancio che ha cuore Novara, che ancora una volta dimostra la capacità di reperire risorse per investire e riqualificare la città, perché un'Amministrazione moderna deve saper fare questo per evitare di far pesare sulle spalle dei cittadini tutta la spesa necessaria per migliorare Novara va come sempre all'ammirevole Assessore Moscatelli che anche quest'anno è riuscita in modo

esemplare ad illustrare il bilancio e a rispondere a tutte le nostre domande. Concludo augurando un buon lavoro a tutti noi, per me è la prima esperienza e sono orgoglioso di poter dare il mio contributo per la crescita della nostra città. Crescita non solo demografica, infatti è notizia proprio di oggi che per il primo anno, dopo 9 anni di decrescita, la popolazione novarese è tornata a crescere e questo io lo leggo come un segnale di speranza, un segnale di fiducia nel nostro lavoro. Novara è una città attrattiva e lo sarà sempre di più nei prossimi anni. Grazie. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Scusate, ho iscritto a parlare la Consigliera Napoli.

Consigliera NAPOLI. Sì. Allora, intanto buongiorno a tutti. Inizio questo intervento volendo condividere con voi, a detta di alcuni, malsana abitudine, una mia malsana abitudine che è quella di andare a vedere i Consigli Comunali del passato e nel far questo mi sono casualmente, anche se il caso lo si sa non esiste, mi sono imbattuta in un Consiglio Comunale del 2014 in cui un allora decisamente più rilassato, perché pare che a stare in minoranza si sia un po' più rilassati, Alessandro Canelli, stava compiendo una accorata esortazione nei confronti dell'allora Sindaco Ballarè, esortandolo a scendere per le strade ad ascoltare le persone, perché probabilmente nell'ascoltare i novaresi si sarebbe reso conto del fatto che la Novara che si narrava in Consiglio Comunale era veramente differente da quella che invece era nella realtà. Questo naturalmente a suo dire ma perché dico questo perché mi sembra chiaro ed evidente che ora come allora l'attenzione nei confronti dell'ascolto dei cittadini sia al centro della visione politica del nostro primo cittadino e di conseguenza di tutta la sua squadra. Quindi vorrei fare un'ulteriore riflessione rispetto al fatto che questo documento unico di programmazione sia caratterizzato da un fil rouge in cui vediamo che il concetto di città delle persone emerge in differenti situazioni, viene declinato a più livelli in differenti ambiti di competenza dell'Amministrazione pubblica, quindi più volte leggiamo: città delle persone in ambito culturale, in ambito di sicurezza, politiche sociali, ambiente e via discorrendo e quindi diciamo che anche stimolata dai numerosi e permettetemi alquanto discutibili emendamenti che sono stati presentati dai colleghi dell'opposizione vorrei fare un'analisi, se vogliamo anche oggettiva, fondata su elementi che risuonano in me come fortemente veritieri, motivo per cui ne parlo, perché non è nelle mie corde espormi per qualcosa in cui non credo. Che cosa significa, dunque, città delle persone. Me lo sono lungamente chiesta. Città delle persone significa ad esempio prendere una ex caserma, una caserma abbandonata e riqualificarla ma non da un punto di vista strutturale, perché parliamoci chiaro, trovati i fondi lo sanno fare tutti, la vera scommessa è costituire in quel luogo un hub di innovazione socio-culturale, creando un luogo che diventi realmente un sito di aggregazione per i nostri ragazzi, rieducando i nostri ragazzi per l'appunto ma soprattutto riunendo in quel luogo differenti associazioni che operavano in luoghi differenti della società, riunendo tutta la cosiddetta educativa territoriale e parliamo di un luogo in cui per i ragazzi è possibile avere un sostegno sia da un punto di vista pratico, ad esempio nei compiti, sia da un punto di vista psicologico, per esempio ci sono vari sostegni alle iniziative, attività per ragazzi, spettacoli e via discorrendo. Sto parlando di un sogno? No, si chiama NOVA. Città delle persone significa prendere una falegnameria comunale e trasformarla in una falegnameria sociale, dove c'è un incontro fra differenti generazioni, dove l'insegnamento di un mestiere diventa un'occasione di

riscatto sociale per quei ragazzi che ad esempio versano in condizioni di fragilità. Quindi si dà loro la possibilità non solo di imparare un mestiere ma di farlo in un ambiente protetto. Anche questo è utopia? No, si chiama FADABRAV. Città delle persone significa investire nella street art, che non significa imbrattare i muri ma è al contrario una nuova arte di rigenerazione urbana, significa decidere di diffondere bellezza, riqualificando dei luoghi della città e soprattutto trasformando la città in musei a cielo aperto, dando così anche l'occasione di creare delle vetrine per gli artisti emergenti. Anche questo è un sogno? Sto parlando di una città metropolitana? No, ma di una meravigliosa città intermedia che è la nostra Novara. Basta dare un'occhiata a viale Curtatone piuttosto che al cortile del Broletto, a Sant'agabio, a Sant'Andrea e via discorrendo. Leggendo questo documento troverete che ci sono un sacco di ulteriori iniziative in merito. Città delle persone potrei andare avanti tre ore, lo so, perché questa Amministrazione ha fatto tantissimo da questo punto di vista. Città delle persone significa prendere il secondo quartiere più multietnico della città, riqualificare un parco e attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato e sportive trasformarle in una piazza di comunità, significa creare un luogo sano di aggregazione per i nostri ragazzi, che sono stati duramente colpiti pandemia. Io con i ragazzi ci lavoro e vi garantisco che gli effetti di ciò che hanno vissuto li scopriremo soltanto tra qualche anno. Significa manifestare il fatto che lo sport produce benessere ma non soltanto chiaramente da un punto di vista fisico, perché questo savasandir ma assolutamente da un punto di vista psicologico, perché i ragazzi, come spesso è stato detto, hanno necessità di avere dei nuovi luoghi di aggregazione e tornare a fare ciò che per noi era la normalità, giovare insieme. Città delle persone, poi, lo giuro, concludo, quasi, città delle persone significa e questo lo dico come estremo orgoglio, diventare il primo Comune italiano ad istituire un tavolo permanente delle arti performative. Quelle arti che compongono il variegato mondo dello spettacolo dal vivo e questa è una grandissima scommessa che tutta la comunità artistica della città ha lanciato alla nostra Amministrazione in passato ma non ci si improvvisa, si studia, ci vuole metodo, costanza, anche perché siamo i primi di fatto a farlo ma questo che cosa vuol dire? Che ancora una volta c'è stato l'ascolto. Qui abbiamo dei tecnici del mondo dello spettacolo, sanno molto bene che cosa significa, se volete anche voi aiutarci e sostenerlo, nel dire che molto spesso: che lavoro fai? Sono un fonico, mi occupo di audio, ah sì perché lavori? Perché viviamo ancora nel momento in cui, nel mondo in cui lavorare nel mondo dello spettacolo significa non essere considerati dei veri lavoratori. La pandemia ha realmente messo in ginocchio questo settore prima di tutto e poi per parlare di un tavolo permanente delle arti performative, radunando intorno a questo tavolo non solo dei professionisti dello spettacolo ma anche dei professionisti delle arti terapie, significa dare a questo non solo una finalità di puro intrattenimento ma riconoscere che l'arte esattamente come lo sport ha la capacità di fungere da contenitore delle derive sociali a cui ahimé siamo sottoposti e con cui dobbiamo fare i conti ma non è un problema solo di Novara, basta guardare le statistiche. Quindi è fondamentale cercare delle risposte creative al disagio sociale. Questi ragazzi hanno bisogno nuovamente di appassionarsi a qualche cosa e lo sport e l'arte possono fare la differenza. Quindi che cosa faranno questi professionisti intorno a un tavolo? Lo diciamo con una parolaccia, creeranno un think tank, ossia penseranno. Non lo so che pensare non va più tanto di moda ultimamente ma faranno questo, prima di tutto penseranno, dopodiché creeranno delle iniziative e delle progettualità in grado di cambiare realmente delle situazioni, dove? Nei luoghi di sperimentazione per eccellenza, ossia le periferie. Ce la faremo?

Siamo perfetti? Direi che non lo sappiamo, sono soltanto dei piccoli passi che duplicati da ogni persona possono realmente generare dei cambiamenti. Sono delle idee semplici che però se replicate all'infinito diventeranno assolutamente inarrestabili. Concludo questo mio intervento con una dichiarazione che per me è fondamentale, anche perché di fatto non ci conosciamo, questo è il mio primo intervento in Consiglio Comunale, per cui vorrei sottolineare come questa mia riflessione non vuole assolutamente essere una dichiarazione di invincibilità eroica di una maggioranza né tantomeno di una esenzione al diritto a quello che io definisco essere il diritto all'errore, anche perché uno non lo farei mai, non è nelle mie corde, secondo, una visione veramente troppo alta del concetto di politica che definirei aristotelica, per cui esattamente come il filosofo greco ritengo che non si possa condurre una vita virtuosa se non ci si occupa di politica, intesa come la partecipazione attiva all'organizzazione della comunità civile ed è in questo modo che voglio svolgere il mio ruolo qui. Per cui questa è una maggioranza, lo dico a gran voce, composta di persone, persone che hanno a cuore la città, persone che hanno a cuore i cittadini che ci hanno sostenuto ma che hanno anche uno sguardo assolutamente attento ed impegnato nei confronti di quei pochi, scherzo, cittadini che hanno appoggiato i colleghi della minoranza. Per cui concludo realmente dicendo che se, cioè tra destra e sinistra per quanto mi riguarda preferisco puntare in alto e puntare al bene comune. Per cui non ci può essere una città senza le persone ma di certo non ci può essere una buona e virtuosa politica senza bella umanità. Per cui ritengo che è da qui che deve partire il buon esempio. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Napoli. Io ho iscritto a parlare il Consigliere Renna, che ne ha facoltà, prego.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Buona giornata a tutti. Come gruppo Movimento Cinque Stelle visto il piano programmatico 2022/2024 presentato della Giunta Canelli abbiamo emendato 49 proposte per migliorare la qualità del cittadino novarese. Visto che non sono stati considerati i nostri emendamenti migliorativi, io come Consigliere di minoranza vi domando: ma le proposte non erano per nulla accoglibili? Molti erano fattibili con un'attenta valutazione. Ora mi addentrerò in alcune proposte, alcuni emendamenti fatti, mi sta a cuore tutti, però parliamo dei trasporti in generale, allora la viabilità è una criticità che va programmata da subito, non possiamo vedere strade cittadine a doppio senso di marcia bloccate perché ci si parcheggi in modo indiscriminato, con auto e mezzi tali da impedire il regolare deflusso. Il traffico congestionato in una città come Novara va migliorato immediatamente e non fra 3, 4, 5, 10 anni. Io sono qui a Novara, abito qui da 30 anni e in 30 anni la città si è migliorata ma non come volevo io, è andata un po' a rilento e quindi bisogna intervenire. Non possiamo assistere ai mezzi della pubblica, della SUN, non rispettare gli orari di circolazione, mezzi di soccorso imbottigliati nel traffico o addirittura fermi ore e ore al passaggio livello e quindi potete immaginare le ripercussioni. Altro punto dove noi abbiamo presentato gli emendamenti era il contrasto al non rispetto del Codice della Strada da parte degli automobilisti. Come tutti sapete non essendoci Forze dell'Ordine abbastanza nella città di Novara, molti controlli sappiamo già che non verranno effettuati, quindi l'automobilista può parcheggiare in modo indiscriminato, può andare a velocità sostenute, vedo Corso Vercelli. Corso Vercelli di sera è un'autostrada? No, è di più, è una pista da corsa. Poi, la manutenzione delle strade è importante, la segnaletica

orizzontale, le strisce pedonali in molte della città non sono visibili, purtroppo. Mi è capitato di vedere incidenti per questo motivo, perché ovviamente le persone che attraversano la strada rischiano la vita tutti i giorni. Io aggiungerei anche, sempre negli emendamenti presentati, un limite di velocità su alcune strade, addirittura a 30 km, perché a 50Km orari il limite non è fattibile, perché la sicurezza è la prima cosa che a noi del Movimento 5 Stelle preme. Poi passiamo anche alle piste ciclabili, come già il collega Pirovano ha anticipato, io dico: bisogna passare a pulire le piste ciclabili, a sistemare l'asfalto, a raccogliere le foglie o residui, rami, perché come ben sapete con una bicicletta o con un monopattino facilmente ci si può cadere e quindi dobbiamo migliorarle. Ora nel piano programmatico c'è qualcosa del genere, c'è questo miglioramento, vedremo i risvolti. Sono curioso di vedere come sistemeremo questa città. Altra nota sono i divieti di sosta nella città, la gente si parcheggia in modo, davanti ai passi carrai o adiacente ai passi carrai e chi ci abita per immettersi in strada rischia incidenti, perché non c'è visibilità e quindi bisogna controllare e per fare questo ci vuole, secondo noi è un emendamento che abbiamo presentato, il Vigile di quartiere, perché se hai più persone sul quartiere hai più controllo e più sicurezza e quindi la gente se non viene educata così non lo farà mai. I marciapiedi, come diceva sempre Pirovano, ci sono purtroppo persone disabili che addirittura non riescono a utilizzarli in sicurezza, addirittura ci sono le barriere architettoniche che ne impedisce l'uso al disabile. Quindi io chiedo all'Amministrazione di trovare risorse per mettere più Forze dell'Ordine a disposizione del cittadino anche nelle ore notturne e fine settimana, che non è che la città si vive solo dal lunedì al venerdì e poi il sabato e la domenica va bene così, non c'è nessuno, se una signora anziana o un signore anziano ha bisogno di qualcuno, dove lo troviamo? A chi chiamiamo? Io sinceramente ho chiamato al centralino, non mi rispondeva nessuno, c'era un intervento da fare, va bene, aspettiamo. Le sedi di quartiere, io probabilmente sono nuovo e quindi non lo so ma le sedi di quartiere sono utilizzabili? Se sì chi le paga, il Comune? Giusto? Dico bene? Sfruttiamole. Mettere il Vigile di quartiere nelle sedi potrebbe essere la soluzione, invece di tenerle chiuse e pagare un affitto, pagare riscaldamento, luce e quant'altro. Poi altra richiesta, utilizzare i servizi pubblici è una scelta di cambiamento di vita per la nostra città, perché bisogna valorizzare il mezzo sostitutivo all'automobile, perché se non incentivi il mezzo sostitutivo l'automobile difficilmente la cultura del cittadino novarese può cambiare. Io sono per incentivare il bike to work, ad esempio attraverso l'erogazione di sconti sui mezzi pubblici per entrare ai musei, ai teatri, per tutti coloro che decidono di utilizzare la bicicletta per recarsi sul posto di lavoro. Realizzare un parcheggio custodito per biciclette in stazione, in altre città d'Italia ci sono, perché a Novara non lo realizziamo seriamente un parcheggio dove il cittadino può lasciare la propria bicicletta, con una tessera, questo è un suggerimento, dove lascia la propria bicicletta, è custodito, non viene portata via da nessuno, al rientro dalle attività lavorativa o dalla scuola prende la sua bicicletta e torna tranquillamente a casa. Io come qualcuno di voi sa, faccio un lavoro che non mi permette di lavorare negli orari diurni ma lavoro anche di notte. Di notte il mezzo pubblico a Novara non circola, quindi sono costretto a prendere il mezzo automobilistico per andare al lavoro perché poi se finisco alle 2 o alle 3 del mattino mi vedo costretto o a farmela a piedi e ci vuole mezzora per arrivare a casa o prendere il mio mezzo per tornare a casa. Sempre il collega Pirovano, non è stato il collega Pirovano, è stata menzionata la maggioranza, il collegamento Novara/Malpensa, si è detto che non abbiamo facoltà di fare i lavori, quelli casalinghi figuriamoci Novara/Malpensa. È un

progetto importante che l'Amministrazione comunale magari a livello regionale possa incentivare a creare, perché offerta commerciale per il cittadino migliorativa per raggiungere l'aeroporto, quindi inquinare e salvaguardare la vita stessa del cittadino. Parliamo anche di verde pubblico. Questo è un'altra degli emendamenti presentati da noi, il verde pubblico, io ci tengo, ho tre figli beneficio, ebbene sì, ho tre figli e nei giardini a Novara purtroppo..

PRESIDENTE. Raccolgo l'invito della Consigliera Allegra e invito tutti ad ascoltarsi reciprocamente. Grazie Consigliera Allegra, prego Consigliere Renna.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Continuo dicendo che nei parchi pubblici Novara ho avuto molta difficoltà nel portare i miei figli in tranquilli, in sicurezza, anche perché non sono stati mantenuti decorosamente certi parchi e quindi è importante salvaguardare i parchi con l'aggiunta anche di investire risorse per passare il tempo libero nel miglior modo salutare, con sistemi, aggiungere anche i sistemi di videosorveglianza, perché così gli atti vandalici possono anche non avvenire, visto che se non mettiamo una videosorveglianza nei parchi sappiamo benissimo che gli atti vandalici sono all'ordine del giorno. Abbiamo proposto un altro emendamento sempre per il verde urbano, per il lungo e medio periodo che tramite le azioni di salvaguardia, ripristino, come dicevo prima, creazione, sviluppo e mantenimento della gestione degli spazi verdi possa garantire il soddisfacimento delle esigenze della comunità. Quindi incide sull'ecosistema urbano, migliorando la qualità, ripeto, degli spazi e della vita e della comunità stessa. Poi, riqualificare gli impianti sportivi per favorire l'attività motoria, tutti, sia i professionisti e chi invece vuole passare la mezza giornata magari a fare qualche attività nei parchi. Noi abbiamo in città, mi sembra, tante palestre ma pochi ne utilizzano perché sono palestre scolastiche, le palestre pubbliche invece sono poche e molte società sportive hanno difficoltà nel far partecipare i propri ragazzi ad attività, devono trovare palestra e qua e là, se riescono, per poter organizzarsi nel fare allenamento, fare partite oppure riunirsi. Poi non voglio entrare perché sono tanti quelli che abbiamo presentato gli emendamenti ma non voglio lasciare spazio ad altre proposte come la scuola, l'arte, la cultura, gli anziani che non voglio elencare perché se non basterebbero i 20 minuti, però sono cose importanti che noi dobbiamo tutti quanti insieme portare a migliorare la nostra città. Queste proposte arrivano da gente che mi ha contattato, che mi ha chiesto, che vive quotidianamente il problema di portare in Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale un aiuto. Un aiuto nel far passare certe considerazioni perché negli anni passati troppo poco è stato fatto e serve una vera svolta e visione della nostra città. Dobbiamo stare vicino al cittadino e dobbiamo concretizzare realmente la nostra città nel migliorarci. Io concludo dicendo che è la prima volta che vengo in Consiglio Comunale, sono un po' emozionato, non lo metto in dubbio e quindi Spero di aver fatto una proposizione al, non voglio fare polemica perché non ho da polemizzare con nessuno, quello che è stato fatto 10, 15, 20 anni fa o 5 anni fa, a me interessa partire per poter portare delle migliorie in questa città. Quindi se siamo tutti quanti uniti e non ci abbassiamo a certe polemiche, perché non sono giovane ma neanche tanto vecchio, vedere queste polemiche, lasciatemi passare il termine, mi sembra la storia dei bambini all'asilo: io sono stato bello; voi siete stati brutti; io ho preso tanti voti; io ho preso pochi voti. Va bene così, lavoriamo, cerchiamo di fare del nostro meglio.

Comunque ringrazio anche gli addetti ai lavori che sono veramente bravi nello svolgere la loro mansione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. È l'una passata, io proporrei, se siete d'accordo, visto che quando ricominciamo, cominciamo sempre un po' più tardi, di aggiornare ai lavori alle 14:15, in modo da iniziare alle 14:30 puntuali. Ok? Grazie a tutti e ad oggi pomeriggio.

Il Consiglio Comunale è sospeso alle ore 13,00

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 14,35

Alla ripresa dei lavori il Vice Segretario Generale procede all'appello

I consiglieri presenti sono n. 27 (Astolfi, Brustia, Colli Vignarelli, Crivelli, Esempio, Franzoni, Freguglia, Gagliardi, Gambacorta, Gigantino, Iacopino, Iodice, Napoli, Pace, Paladini, Palmieri, Pasquini, Picozzi, Pirovano, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Renna Laucello Nobile, Romano, Spilinga, Stangalini ed il Sindaco)

I consiglieri assenti sono n. 6 (Allegra, Baroni, Caressa, Fonzo, Graziosi, Ricca)

PRESIDENTE. Grazie mille, la seduta è valida. A questo punto procederei con gli iscritti a parlare, quindi chiamo la Consigliere Spilinga che si è iscritta. Prego Consigliera, ne ha facoltà.

Consigliera SPILINGA. Grazie, scusate l'ignoranza tecnologica. Leggendo il DUP mi sono venuta in mente 5 che secondo me in questo documento mancavano, il DUP per dirla in maniera più generale, tutti i documenti allegati e alcune cose me le ha confermate anche chi è intervenuto prima di me. Per esempio il Sindaco all'inizio, nella sua relazione dice che questo documento è il frutto ed è consequenziale a tutta l'Amministrazione che c'è stata nei 5 anni precedenti. Ecco, questa cosa si vede molto molto bene. Si vede talmente bene che io invece mi aspettavo che con davanti così tante risorse, con davanti una situazione così straordinaria rispetto invece ai 5 anni precedenti, in questo bilancio, in questo DUP ci fosse un po' più di coraggio, un po' più di visione lontano, un po' più di volo alto e invece spesso all'interno del documento si continua a dire: continueremo a mantenere in atti progetti con questa tale associazione; con questo tal progetto, questa tale convenzione così come è stato fatto fino a ieri. Io credo che però una situazione così straordinaria com'è il momento post-pandemia e così straordinaria come quella, come è il momento storico di oggi con i fondi del PNRR che si riversano così copiosi in tutte le città ma anche nella nostra, seconda me era necessario uno sforzo maggiore di volare alto. Un'altra cosa che secondo me manca un pochino in questi documenti è un po' di coordinamento. È il mio primo bilancio, sono state le mie prime Commissioni legate al bilancio, quello che ho visto che, non so, forse ognuno faceva il suo pezzettino e mi mancava un po' di visione di insieme, come se, non lo so, non ci fosse un progetto, una visione di città che da qui a 5 anni, 10 anni questo gruppo amministrativo ha, che ognuno facesse il suo compito, buono, cattivo, questo poi ognuno lo decide per sé, però che manca un po' di visione di insieme, di gioco di squadra. Un'altra cosa che secondo me è mancata, manca un po' di equità, perchè alcune categorie non sono proprio nominate, per

esempio tutta la questione si parla di violenza di genere, di parità, però per esempio c'è tutto una classe di persone, una tipologia di persone, per esempio LGBT, che non vengono assolutamente nominati, come se il fatto di non essere d'accordo su alcune cose ci impedisse di vedere che esistono anche quei cittadini. Per cui visto che questa è una maggioranza che viaggia solo con le maggioranze, per cui difficilmente e con fatica da parola alle istanze delle minoranze, questa cosa si vede molto bene ma si è visto anche nel dibattito prima. Cioè voi avete preso questi voti, siete una minoranza, la città non vi ha dato credito per cui non avete diritto di dire quello che pensate e questa cosa purtroppo un po' si vede, chi è minoranza non ha tanto diritto di dire quello che pensa. Un'altra cosa che secondo me è mancata, è un po' di coerenza, l'ho notata su due cose, io per esempio ho presentato un emendamento che riguardava i numeri, che è quello sulle scuole, chiedendo di spostare una parte di mutui che erano finalizzati a questa famosa via che sembra che tutti ce l'abbiano, che invece è priorità per l'Amministrazione, non dico che non lo sia, dico solo che se anche la scuola è prioritaria per questa Amministrazione, ed è stato più volte detto da più parti, non vedo perché una parte dei mutui finalizzati a quella riqualificazione non possa essere spostata sulla sicurezza delle scuole o comunque sulla messa a norma delle scuole, che invece rimangono finanziate con le alienazioni. Forse perché chi scrive sa già che quel capito lì comunque non verrà portato a termine con sicurezza, perché le alienazioni non sono una cosa così garantita e quindi si preferisce strategicamente fare un'altra, lecito, però ce lo dobbiamo dire. Per noi è più importante quello piuttosto che la scuola, perché è vero che ci sono risorse sulla scuola ma non sono scelte più di tanto dell'Amministrazione, perché molti sono fondi vincolati che ho li consumo li o li consumo li. Un altro punto in cui ho notato mancanza di coerenza me l'ha fatto venire in mente la Consigliera Napoli, perché lei parlava delle conseguenze che i ragazzi hanno subito dalla pandemia e allora mi chiedo perché l'emendamento sullo psicologo di base, visto che è stato qui, a questo microfono, citata la questione sui ragazzi, sui problemi anche psicologici legati alla pandemia, perché non è stato un emendamento preso in considerazione? Ce lo diciamo, la scuola è prioritaria; i ragazzi hanno fatto fatica, però è difficile, perché? Perché forse dire di no a tutti gli emendamenti ci tacciano di strategia politica per fare ostruzionismo ma dall'altra parte non è che c'è stata una reazione invece rivolta al bene comune, anche dall'altra parte c'è stata strategia politica, cioè no a tutti gli emendamenti. Vi chiedo anche il motivo per cui dire, sempre qui, a questo microfono, che alcune delle istanze erano perfettamente condivisibili e allora perché non dividerle in questo momento? Perché non approvarle? Perché non farle patrimonio comune di tutto il Consiglio Comunale? Perché strategicamente è meglio dire no a tutti gli emendamenti, brutta la minoranza che c'ha iscritto 106 emendamenti. No, lo facciamo dopodomani così sul giornale possiamo dire: ah, che bravi, abbiamo pensato a fare questa cosa che invece non c'era nel DUP. Un'altra cosa che mi pare sia mancata è un po' di prospettiva. Nel senso che non ho tanto capito qual è la visione della città che c'è scritta dentro questi documenti. Non riesco a capire qual è, a che punto l'Amministrazione voglia arrivare. Mi sembra che abbia fatto il suo compitino, che sia stata un po' sul sicuro, garantita dal fatto che i fondi ci sono e tante cose ancora per quello ma mi manca un po' di visione. Non lo so, credo che ci siano, anche tutta la questione sul fatto che questi documenti siano sintetici. Il Sindaco l'ha detto alle linee programmatiche: eh, ma non mi dovete rompere le scatole sul fatto che qui non è scritto, non è scritto, dovete aspettare il DUP.

Noi l'abbiamo aspettato il DUP e oggi il Sindaco dice: ma non dovevate pensare che sul DUP c'era scritto tutto, perché? Perché è un documento che si evolve, perché è un documento che cambia nel tempo e quindi, boh, quando dobbiamo aspettare di vedere le scritte le cose che vuol fare l'Amministrazione? Non lo so. Come la questione sulle sedi opportune, quali sono le sedi opportune per fare questa discussione? Io, ripeto, è la mia prima esperienza in Consiglio Comunale, forse non ho ben capito qual è il modo, qual è il tempo in cui di alcune cose bisogna discutere, pensavo fosse questo, forse non è così, capirò magari meglio come e quando potremmo presentare le nostre istanze. Grazie.

(Entrano i consiglieri Caressa, Graziosi, Fonzo, Baroni – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Spilinga. Ho iscritto a parlare la Consiglieria Allegra ma credo non sia presente, giusto? Quindi chiedo se qualcuno si iscrive a parlare. A questo punto chiudo la discussione. Prego, si è iscritta la Consiglieria Paladini, prego, ne ha facoltà.

(Esce il consigliere Caressa – presenti n. 30)

Consiglieria PALADINI. Grazie Presidente. Onestamente non pensavo di dover intervenire adesso, però recuperiamo in fretta, non è un problema, sa che io vado abbastanza a braccio. Vede, io ho ascoltato molto attentamente questa mattina sia il Sindaco sia i Consiglieri che mi hanno preceduta e devo dire che sono un po' preoccupata, perchè non so poi cosa succederà nel bilancio prossimo e mi spiego: nel bilancio dell'anno scorso abbiamo assistito alla svendita dei beni pubblici di questa città. Nel bilancio dell'anno scorso la priorità, l'orientamento, l'indirizzo, la prerogativa era la svendita; la svendita di Casa Bossi; la svendita del Macello; la svendita del centro sociale, la svendita così, complessiva, cioè l'alienazione, la liberazione di tutto ciò di cui questa Amministrazione non è stato in grado di occuparsi per 5 anni. Oggi questo percorso continua e accanto a questo non pensavo di poter dire una frase del genere perché pensavo che il DUP dell'anno scorso avesse già toccato, diciamo, un punto molto basso, accanto a questo quest'anno assistiamo alla svendita dei contenuti. Mi duole dirlo ma credo che sia il DUP più vuoto o linee programmatiche, come volete, documento di programmazione, quello che volete, anche titoli vecchi, della mia esperienza in quest'aula consiliare e mi duole dirlo perché gli altri anni almeno si poteva ragionare sui tempi futuri. Io questo l'ho richiamato spesso, ho sempre detto che questa Amministrazione non ha le energie, non ha messo i soldi a bilancio, usa soltanto il modo futuro come tempo per raccontare questa sua idea di città. Un'idea che magari non dividevo ma qualcosa, qualche sprazzo, qualche, almeno qualche ambizione c'era. Ecco, le ambizioni non ci sono più. Evidentemente Canelli ha raggiunto il suo obiettivo, è stato rieletto e l'ambizione non serve, non serve più, tanto c'è un altro obiettivo da raggiungere, non è più la città, è un altro il punto di arrivo, d'approdo e questa cosa si vede chiaramente in questo documento, perché questo documento è la narrazione costante di progetti che vanno in continuità e allora dovremmo dire che era già tutto perfetto ma cosa che non possiamo dire oppure la narrazione è il racconto di quello che fanno altri soggetti. Questa è la sconfitta maggiore. Cioè, non c'è più un organo o un organismo, una città, un'Amministrazione che pensa, che elabora e dirige ma c'è un'Amministrazione che

esattamente come per le svendite acquisisce le proposte, quindi decide come orientare il piano regolatore, come orientare la città, pensate al centro sociale, pensate al macello, pensate a quello che succede su Casa Bossi. è esattamente la stessa cosa acquisisce quello che fanno altri soggetti della città e lo racconta qui dentro ma non sono esperienze attive compiute dall'Amministrazione o idee originali dell'Amministrazione, sono idee che l'Amministrazione acquisisce, magari autorizza, magari li da un patrocinio ma fondamentalmente sono attività che vengono svolte, vengono proposte, vengono ideate da altri soggetti ed è veramente la sconfitta della politica, perché allora quel punto basterebbe soltanto un manager che orienta, gestisce un tavolo, dove tutti gli altri attori della città si siedono e propongono le loro idee. Quindi diciamo che davvero è la parte più sofferente e quindi quando il signor Sindaco diceva che la sintesi è uno dei quattro pilastri, perché il Sindaco ha detto: collegamento stretto con quello che è successo dal 2016 a oggi, sinteticità. La sinteticità si ritrova anche se a tratti con delle disparità, perché se noi prendiamo il documento, ci sono dei capitoli dove questo fatto che vi raccontavo dell'acquisizione di idee di soggetti esterni è assolutamente palese. Su alcuni capitoli ci sono pagine e pagine di racconto di associazioni che fanno cose. Bello, però non c'è un'idea dell'Assessore, dell'Amministrazione. Poi ci sono capitoli ancora più deboli dove non c'è neanche quello dei soggetti esterni, ci sono 4 righe, allora sì che è difficile fare emendamenti signor Sindaco, perché quando ci sono 4 righe o riscrivi tutte le righe o è proprio difficile fare gli emendamenti e vi faccio un esempio su tutti, il capitolo sul commercio è imbarazzante, non esiste, sono 4 righe in cui si dice: aiuteremo i mercati regionali e altre due cosette e poi racconta questa idea dei distretti del commercio, che c'avete anche raccontato in Commissione e potrebbe anche essere interessante, però siccome voi mi conoscete che sono un po' tignosa, sono andata a vedere il bando della Regione, perché ho chiesto io in Commissione all'Assessore: ma i soldi sono a bilancio? l'Assessore ha detto: i soldi non devono essere a bilancio perché i soldi arriveranno dalla Regione. Ah, e il manager come si paga? Ma no, i soldi saranno un trasferimento dalla Regione. Il bando regionale invece dice che i soldi vengono a rendiconto, per cui tu li devi spendere. Il bando è scaduto. Io non so se la Regione farà un miracolo per Canelli ma il bando sui distretti del commercio è scaduto, dovevi già aver speso i soldi. Lunedì, io oggi appena finisco questo intervento presenterò un interrogazione, però è l'unico punto che c'era in quel documento è il bando regionale scaduto e prevedeva che le Amministrazioni avessero già speso i soldi. Quindi diciamo che qualche fallo c'è. Altro punto, perché poi il Sindaco stamattina mi ha stimolata, perché il Sindaco ha detto: ovviamente rispetto ai vostri emendamenti che ha definito mediocri, ha definito mediocri i nostri emendamenti, ha detto che poi la differenza sta nel fatto che noi ci ispiravamo al nostro programma elettorale, che ovviamente quindi il nostro programma era mediocre, Nicola rassegnati, invece il suo era vincente e lui sta portando il suo programma vincente. Stamattina ho fatto una cosa che non pensavo di fare, sono andata a leggere sul sito del Sindaco Canelli, Sindaco 2021, è ancora attivo sappiatelo, se volete mettere qualche like, sono andata a leggermi il suo programma e allora ho detto: troverò tutto questi punti all'interno del DUP? Visto che sono linee di 3 anni, questo è il primo, è il lancio, è l'ambizione ed erano scritte a ottobre, troverò tutto e allora sono andata a guardare e uno dei primi punti bellissimo, scritto con un titolo grosso, importante, era: riqualificazione di tutti gli impianti sportivi di viale Kennedy. Io sono andata a guardare, ho guardato anche nel PNRR, ho guardato dappertutto,

non c'è niente. Sto parlando del Sindaco Canelli, del programma che non è mediocre perché il mio è mediocre e quindi provavo a guardare, a prendere spunto da quello non mediocre, ho detto: vado ad imparare dal programma del Sindaco genio, perché il mio candidato Sindaco era mediocre e io con lui sono mediocre e quindi devo andare ad imparare e trovare questi contenuti. Siccome siamo mediocri, noi abbiamo proposto un emendamento sulle tre campate del mercato, che era uno dei punti del Sindaco Canelli, riqualificare le tre campate Largo Don Minzoni, non c'è nel DUP però c'era nel programma. Quindi è mediocre il programma o siamo mediocri noi? Scusatemi, perché io non capisco. Dopodiché, scritto nel programma di Canelli, realizzazione del centro cottura nel parco commerciale di Veveri. Scusa, Assessore all'istruzione, ma lei l'ha letto il programma di Canelli? Perché lei ha scritto un'altra cosa nel DUP, proprio diversa. Allora, o io non so leggere o il Sindaco oggi di nuovo come al solito ha venduto, ha raccontato, ha gridato, ha strillato inesattezze, per essere educata oppure c'è qualcosa che non torna, perché io questa cosa del centro cottura, Assessore Graziosi quante volte l'ho attaccata su questo punto, 5 anni quasi, la sento da 5 anni, oggi nel DUP c'è scritto che ci sarà probabilmente l'intendimento, lì sì, c'è un futuro, con un soggetto privato, senza identificare né area né niente. Nel programma del Sindaco Canelli: parco commerciale di Veveri, realizzazione del centro cottura. Sindaco, visto che il suo programma è poco ambizioso, le dico io cosa aggiungere perché mi ispirò a lei. Se io avessi letto prima il suo programma elettorale forse l'avrei votata. Polo logistico di Corso Vercelli, era uno dei caratteri grossi scritto nel programma di Canelli, non c'è una riga, non c'è neanche la parola Corso Vercelli, non lo prevede neanche il piano regolatore, perché prevede un addensamento urbano a 2, neanche un polo logistico. Altro punto, che è una delle cose più preoccupanti, abbiamo parlato tantissimo in questi mesi dell'urgenza di digitalizzare questa città e di rendere questa città molto più smart e più veloce. Di questa urgenza il Sindaco Canelli, nella sua candidatura si è reso conto dell'urgenza e parla di un data center condiviso. Nel DUP si parla del data center condiviso ma lei forse non ha letto cosa hanno scritto i suoi tecnici. I suoi tecnici, caro Sindaco, hanno scritto che il data center si vorrebbe fare ma ha elencato 6 punti per cui si scoraggia questa cosa per una serie di problematiche ed è stucchevole che si dice: è intendimento fare data center, andate a cercarlo, è nel DUP, non è che lo sto inventando ma non si può fare per una serie di punti. È una roba, cioè io non ho mai visto un DUP in cui si dice: si vorrebbe fare ma non si può fare. Altro punto del programma di Canelli che non è mediocre, il polo del Well Living, che scompare. L'avete già cancellato nel racconto dell'anno scorso e anche adesso e affianco a questo, visto che poi sul Well Living il Sindaco raccontava le filiere e il made in Italy, affianco a questo scompare in questo DUP per la prima volta penso da 20 anni, tutto ciò che sarebbe o potrebbe essere o dovrebbe diventare il contenitore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Non c'è una parola. Saranno anche solo 7 attività ma 5 anni fa alcuni che oggi sono seduti lì e alcuni che adesso sono in Regione, erano incatenati davanti al mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Oggi è scomparso dal DUP. Piuttosto abbiate l'onestà di scrivere: chiuderemo quell'attività perché non è sostenibile per il Comune ma non si può omettere un tema. Altro tema, totale ristrutturazione della biblioteca che non compare poi nel tema del nostro DUP e sempre legato poi a ciò che è turismo, promozione del territorio e filiera, c'era l'idea della DECO che l'anno scorso trovavamo, l'aveva scritto l'Assessore Graziosi l'anno scorso la DECO, la DECO quest'anno scompare. Permetto che io credo che sia

un punto non qualificante, però quest'anno scompare del tutto e devo fare un plauso all'Assessore Graziosi, non l'ho fatto 5 anni fa perché pensavo che non avesse ambizione, invece mi duole ammettere che era molto più ambiziosa di quello che c'è oggi, perché almeno l'anno scorso l'Assessore Graziosi ha provato a dire: renderemo la cupola patrimonio dell'UNESCO. Era un'ambizione, era una boutade, non sarebbe mai successo, non lo so ma almeno c'era questo slancio ma adesso parliamo di continuare le salite. Va bene, scompare la DECO, scompare qualunque cosa e poi di nuovo le attività coordinate con la TL, la TL fa delle cose bellissime, le scriviamo noi come se le faccio noi. Quindi davvero una povertà di idee, inesistenza di idee. Per cui quando il Sindaco dice che gli emendamenti potevano essere più strutturati, forse sì ma probabilmente perché è il punto di partenza che era veramente squalificante. Per non parlare poi del punto che ci sta veramente a cuore ma probabilmente è un punto mediocre perché nel programma del signor Sindaco Canelli e poi anche del candidato Sindaco dell'altra parte e poi nel nostro emendamento era prevista la riqualificazione totale dei quartieri. Che buffa questa cosa. Oggi l'emendamento viene bocciato perché mediocre. Nel documento unico di programmazione questo punto non compare più. Allora vede, signor Sindaco, di nuovo credo che stiamo assistendo soltanto ad una politica della gestione, lei si è messo alla guida di questo autobus, scusa se prendo questo esempio Rossano, sta conducendo questo autobus con la fortuna di caricare a bordo tantissimi soldi del PNRR senza né ambizioni né praticamente idee e sa perché mi dispiace? Perché se anche l'anno scorso ho votato contro al suo bilancio, lei l'anno scorso aveva iniziato dicendo che aveva tre ambizioni: più bellezza; più benessere e più abitanti. Vede, nessuno di questi tre punti è accaduto e soprattutto nessuno di questi tre punti trova continuità, come lei diceva, all'interno di questo DUP. L'unica continuità che c'è è sicuramente il calo degli abitanti di questa città, che non si può circoscrivere alla tematica covid per cui tutti abbiamo un grandissimo rispetto ma non si può circoscrivere a quello e gli strumenti che lei sta eventualmente assumendo, semmai ne assumerà, sono assolutamente tardivi perché questa emorragia è in corso e quello che è veramente triste e squalificante e sì mediocre, è molto mediocre, che lei abbia ommesso totalmente questi tre pilastri che se anche nel modo di affrontarli della visione non mi trovava concorde, erano tre pilastri che avevano una sua ragionevolezza e oggi invece vengono assolutamente cancellati. Le ripeto perché erano i suoi tre pilastri l'anno scorso: più bellezza; più benessere e più abitanti. Oggi lei dice: continuità; sinteticità, non è scritto sulla pietra, è programma elettorale, lei è arroccato oggi, è proprio quella pietra, insieme al suo DUP. Per cui, vede, signor Sindaco, io credo che nel momento in cui alcuni Consiglieri di maggioranza e non lo dico ironicamente perché io ci credo davvero, che il DUP è l'indicazione della volontà, come qualcuno ha detto, o la fucina, dovrebbe essere fucina di idee vuol dire, credo che nel momento in cui sia così poco denso di contenuti, sia l'immagine dell'assenza proprio dei contenuti. Ci sono una serie di temi che vengono meno e non sono trascurabili. Nel momento in cui questa Amministrazione non scrive più la parola dormitorio all'interno di tutto un documento, non è una questione di lessico, non è questione di variazioni di piccole parole, come qualcuno ha voluto dire rispetto ai nostri emendamenti ma è una questione di contenuti, perché questa Amministrazione ha ricevuto 38 milioni di euro per riqualificare un quartiere intero, cioè la TAV e a fronte di questo non sta affrontando e ci sono alcune persone che hanno una sensibilità su questi temi, non sta affrontando o non sta cercando di immaginare

cosa succederà nella nostra città l'anno prossimo e questo non vuol dire aver dimenticato una parola, vuol dire che non si vuole affrontare il tema degli ultimi di questa città e questo non è una cosa, non è qualcosa di mediocre, è una visione totalmente differente. Quando noi parliamo di registrazione dello Statuto del Coccia, non parliamo di un mero atto burocratico ma parliamo della volontà di conoscere che cosa sta succedendo in quella struttura perché lo affronteremo lunedì, è arrivata una documentazione e una richiesta di integrazione da parte della Corte dei Conti e per quella ragione non si può registrare lo Statuto che abbiamo votato da 3, 4 anni ormai e abbiamo congelato una struttura. Quindi non è una questione di lessico, non è una questione burocratica, è una questione di contenuti e la Corte dei Conti fa delle osservazioni importanti su quello che sta succedendo alla fondazione e lo Statuto nuovo dovrebbe essere garante della maggioranza, della minoranza e dell'intera città e quando ci si vuole arroccare, come sta facendo il signor Sindaco, sui contenuti e sulle procedure, vuol dire che si è molto deboli. Ultima cosa che non è trascurabile, anzi no, un paio di cose ancora, tanto ho il tempo della Consigliera Melo che oggi non può tornare per problemi suoi personali. Permettetemi di fare un grazie, un ringraziamento alla Consigliera Napoli, io sono finalmente contenta di poter ringraziare una Consigliera di maggioranza perché probabilmente neofita e probabilmente non le hanno detto che non può dire alcune cose ancora, perché finalmente dopo anni e anche oggi è successo che ovviamente anche del buco dell'ozono è colpa di Ballarè, non so se lo sapete, anche se quel gradino, quella sedia balla, traballa è colpa di Ballarè. Finalmente io ringrazio la Consigliera Napoli, ma sono sincera, non ti sto prendendo in giro Tiziana, te lo dico sinceramente. Io ti ringrazio perché una parte del tuo intervento, poi non condivido la tua lettura ma ne condivido una parte del tuo intervento, della sostanza, non nella lettura complessiva però è giusto dare il perimetro, la visione del perimetro è sbagliata, permettimi, perché ovviamente tu non c'eri non lo puoi sapere, volevo solo farti notare che tutto quell'impianto sulle politiche giovanili è in continuità con la Giunta Ballarè. Non è innovazione o creatività della Giunta Canelli. La Giunta Canelli ha soltanto continuato quello che qualcun altro ha inventato e non è Canelli, ogni tanto, perché siccome non si dà mai le maternità e paternità ma solo le critiche di osservazione, ogni tanto è bene sottolineare che tutto quel percorso sulle politiche giovanili è frutto del lavoro senza soldi, senza risorse, senza PNRR, senza fondazioni e senza una serie di altri soggetti che si è voluto creare sulla città, proprio perché si crede in quell'aggregazione. Quindi bene aver continuato ma non parliamo di reazione, per favore. Altro tema che è veramente stucchevole perché in questa Giunta probabilmente, non probabilmente, in questa Giunta ci sono sensibilità, so che anche l'Assessore Moscatelli su questo tema, quando lei ha ricoperto questa delega aveva una sensibilità e so quando anche probabilmente potremo lavorare, perché ha iniziato in maniera abbastanza, cioè onestamente corretta l'Assessore Negri su questo tema, però credo che immaginare e pensare cos'è importante e io ringrazio che almeno quel capitolo sulla violenza di genere abbia avuto un ampio spazio, perché questo lo riconosco, certo, stiamo parlando sempre di altri soggetti che svolgono quel ruolo legato al CAV in cui si racconta cosa fa il CAV, però ha avuto la dignità di avere una serie di capitoli, di pagine ed è sicuramente importante. Solo che ora è fondamentale che le pari opportunità non siano soltanto viste perché se no sbagliremmo tutti quanti, come l'affrontare e raccogliere le istanze sul tema della violenza di genere. Il tema della violenza di genere c'è, è bene che abbia un ampio spazio ma

serve urgentemente e l'abbiamo detto per molti anni, l'Assessore Moscatelli si era impegnata, poi gli hanno cambiato la delega, mi corregga Assessore se sto sbagliando, a iniziare un percorso di educazione di genere all'interno delle scuole, perchè è fondamentale partire dall'educazione, per non arrivare poi a quelle esasperazioni e a quelle intollerabili atti di violenza. Però questa parte onestamente, Assessore, che riguarda tutto ciò che è parità di genere, è francamente molto scarna, se non nel tema della violenza che è importantissimo, non sto dicendo altro prima che venga travisato il mio pensiero bisogna. Quindi su questo bisogna molto lavorare perché non si può immaginare che ci sia il 25 novembre, che ci sia l'8 marzo e poi per il resto dell'anno non ci siano tutta una serie di pensieri sul tema della parità che passa attraverso anche il fatto che abbiamo costituito una Commissione che include anche gli uomini quando e quando si parla di pari opportunità non si parla soltanto di donne ma si parla di pari opportunità in senso più ampio ed è fondamentale. Vede, noi oggi voteremo contro a questo bilancio ovviamente, poi lo spiegherà bene il mio capogruppo e faremo anche le dichiarazioni di voto e quando abbiamo presentato tutti quegli emendamenti non l'abbiamo fatto assolutamente con lo spirito di ostruzionismo ma l'abbiamo fatto perché abbiamo raccolto, osservato, visto tutta questa serie di lacune e mi spiace non aver letto prima il suo programma elettorale perché probabilmente le avrei presentato anche un emendamento sulla realizzazione delle Greenway, come aveva scritto lei o sull'e-commerce generalizzato per tutte le attività di commercio al dettaglio, cosa che non trovo poi nel bilancio. Mi spiace non averlo fatto prima, davvero ho sbagliato oppure sulla scuola della moda che le ho presentato aveva messo anche lei nel suo programma elettorale. Però vede, io credo che questo documento sia davvero privo di identità, che può essere anche un'identità diversa dalla mia, un'identità lontana dalla mia cultura ma sia assolutamente privo di identità, si lasciano indietro tutto ciò che è minoranza, tutto ciò che ultimo, ciò che è tutto passato, ci si libera dalle zavorre, cioè tutti quei pesi che non si possono affrontare, risolvere, di tutte quelle dinamiche che non si possono realizzare e soprattutto, Sindaco, lei quando eravamo noi in maggioranza lei definì il nostro bilancio un libro dei sogni. Signor Sindaco lei ha proprio smesso di sognare, ha proprio smesso di sognare, credo che lei stia pensando ad altri lidi, lei si sia chiuso nella sua torre dorata e che lei abbia davvero più quell'ambizione di dare più benessere, più bellezza e più abitanti a questa città. La sua ricetta è priva di entusiasmo, di ambizione e di contenuti. Mi dispiace ma mi spiace per la città, perchè lei non so per quanto continuerà a lavorare per la città di Novara, non so se saranno 3, 5, 2 ma sicuramente la città ne soffrirà molto perché l'unico beneficio, ovviamente siete molto fortunati in questo, sono i soldi del PNRR su cui noi non possiamo incidere, su cui ovviamente non si possono fare emendamenti e le uniche due voci su cui si potevano fare emendamenti sul bilancio, Sindaco a me fa piacere che le voglio attaccarci dicendo che non siamo capaci, numeri, propaganda, però se lei fosse onesto con se stesso avrebbe visto che tutte le voci del bilancio sulla parte delle spese in conto capitale erano spese assolutamente vincolate, per cui senza possibilità di modifiche. Io credo di aver toccato il punto più basso con questo documento e mi dispiace per lei e per la sua squadra.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliere Iacopino, a lei la parola.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Oggi, colleghi, che ringrazio per essere qui, per aver affrontato questo lungo percorso di Commissioni, votiamo il documento più importante di tutti, documento strategico, quello del bilancio di previsione e dei suoi allegati. Quello che osserviamo rispetto a quelli passati è un notevole incremento delle risorse che arrivano dallo Stato e dal PNRR. Risorse che vengono impiegate sostanzialmente in edilizia abitativa, in manutenzione scolastiche, nuove costruzioni edilizia scolastica. Il che ci fa bene intendere che comunque questo grande obiettivo e questa sfida del PNRR ne beneficerà anche la nostra città. Il grande sforzo di andare a prendere questi soldi dall'Europa in un momento difficile mi auguro e spero di vederlo presto realizzato anche nella nostra città. Infatti la mia preoccupazione principale era questa riguardo al PNRR, anche in Commissione gli stessi uffici hanno lanciato un appello al fatto che se già è difficile a cose normali star dietro a tutti i progetti e le progettualità che arrivano con le risorse dalla Regione e dallo Stato, per investire in fretta questi soldi che arrivano dal piano nazionale di ripresa e resilienza, serve una macchina comunale più efficiente, nuove assunzioni, perché altrimenti rischieremo davvero di perdere questa grande possibilità ed è un problema del Comune di Novara ma è un problema nazionale questo, della burocrazia. Quindi servono competenze interne. È una grande attività sia di semplificazione che di digitalizzazione. Ricordo che Novara è ancora la città dove ci mettiamo tre mesi a fare una carta d'identità, c'è un numero da chiamare, quindi nessuna app, c'è anche una e-mail per carità, però c'è un numero da chiamare dove purtroppo chi non è abituato ad utilizzare gli strumenti digitali non le viene mai risposto. Io conosco persone che purtroppo, di una certa età, sono ormai disperate perché non riescono più a parlare con l'Amministrazione comunale e c'è anche la questione pandemica che purtroppo impedisce a tanti di presentarsi in luoghi chiusi, perché c'è anche ancora purtroppo questa paura. I grandi investimenti di nuova edilizia abitativa, tipo l'ex campo TAV, non vanno in nessun modo a risolvere le grandi problematiche che abbiamo sulle attuali casi popolari, perché c'è una situazione imbarazzante. Leggo ogni due per tre che si blocca un ascensore, ci sono persone disabili che sono rimasti chiusi in casa per mesi e qui non si va ad intervenire, si va come al solito a costruire il nuovo piuttosto che mantenere il vecchio. C'è anche grande problema della crisi abitativa e soprattutto dei morosi colpevoli. I morosi colpevoli dobbiamo trovare il modo di farli pagare, perché senza quei soldi non possiamo fare le manutenzioni agli alloggi e infatti noi abbiamo ancora un debito nei confronti dell'ATC che io spero presto di vederlo risolto. L'altra importante linea d'indirizzo è quella dei giovani e dell'inclusione. Noi abbiamo immaginato con i nostri emendamenti di creare spazi ulteriori, con le nostre proposte all'interno di un DUP che a mio parere specificava poco in questo senso, perché comunque tra le linee indirizzo del grande piano di ripresa, sono soprattutto i giovani e quindi abbiamo immaginato degli spazi verdi attrezzati tutti i quartieri, non ci sono a Novara, uno Skatepark, ce l'hanno le città come Biella; Vercelli, manca Novara. Abbiamo ipotizzato anche diversi eventi culturali che siano diversi dai soliti, dal solito Street Games, dalla solita estate novarese, a me piacerebbe vedere la primavera novarese, l'inverno novarese, l'autunno novarese oppure degli stalli come fanno in tanti città, dedicati ad artisti da strada quasi a costo zero, intervento quasi a costo zero. Ci viene criticato il fatto che abbiamo fatto più emendamenti al DUP che meno al bilancio di previsione. Innanzitutto è legittimo fare quello che vogliamo, nessuno ci deve dire cosa fare o non fare, prima cosa, seconda cosa, voglio mettere in chiaro che a me

nessuno ha chiamato per dirmi: Mario presentate meno emendamenti che magari qualcuno possiamo anche discuterlo. Quindi io non vedo dove stia l'ascolto da parte della maggioranza. In ogni caso la stessa Amministrazione, una cosa interessante con letto nel DUP, ammette finalmente che il sistema di videosorveglianza non è adeguato alla giusta garanzia della sicurezza in città, quindi avete scritto nero su bianco perché in 5 anni non siete riusciti a mettere in campo un sistema di videosorveglianza adeguato. C'è scritto sul DUP. Io l'ho studiato il DUP, i 49 emendamenti presentati non devono passare come una linea di sfida, anzi per me è una questione di rispetto. Io rispetto la Giunta, l'Amministrazione, perché noi abbiamo studiato il DUP; abbiamo preso le cose che non ci piacevano e abbiamo cercato di migliorarle ed è questo lo spirito che ci ha portati a questi emendamenti. Non è assolutamente un'azione politica che vuole andare a metterci di traverso. Per quanto riguarda la sicurezza, il collega capogruppo della Lega dice giustamente che la sicurezza è importante, io vi ricordo che però la città di Novara il centro storico è ancora tutt'ora sotto scatto da 10, 20 ragazzini, è assurdo. Io non so se andate mai in giro la sera nel weekend, ci sono due zone sostanzialmente che sono ormai terra di nessuno, arrivano i controlli ogni tanto però la ci vuole un intervento maggiore più forte per le Forze dell'Ordine, perché sennò le famiglie hanno paura a passare da quelle zone lì e mi riferisco al Bar XX Settembre e una zona qua vicino al centro. Sulla questione delle politiche sociali la nostra proposta era a costo zero come tante di quelle che abbiamo fatto Sindaco. Lei dice che dobbiamo spostare i soldi giustamente ma come diceva la collega Paladini tante risorse sono bloccate, quindi anche andarle a toccare è tecnicamente impossibile. Tante proposte che abbiamo fatto, i nostri emendamenti sono proprio a costo zero, per andare ad aumentare magari la partecipazione dei cittadini all'interno del processo decisionale dell'Amministrazione. Faccio un esempio: abbiamo chiesto la consulta comunale per la disabilità, per una maggiore integrazione e sinergia tra le associazioni e l'Amministrazione Comunale. Tanti Comuni hanno messo in campo strumenti come questo e ci viene detto che è un emendamento mediocre. La consulta comunale per la disabilità è mediocre. Abbiamo chiesto un piano del verde, perché ad oggi l'unico regolamento che programma un po' il verde in città si chiama: "Piano Rischio Alberate". Cioè gli alberi a Novara sono visti come un rischio e non come una potenziale infrastruttura. Siamo indietro di vent'anni. Il piano del verde comunale è uno strumento urbanistico di pianificazione che già molti Comuni hanno messo in campo, non stiamo chiedendo la luna, chiediamo agli uffici di intervenire, sapete che cosa ci hanno risposto, sì, è vero, hai ragione solo che qua siamo solo in due e non ce la facciamo ad intervenire in questo senso di programmazione, quindi serve assumere persone, non solo a parole. Vi racconto un aneddoto visto che siamo stati aditati di mediocrità. Io, un emendamento in particolare, quello sulla Commissione comunale antimafia, che già avevo chiesto l'anno scorso e che appunto come per un'operazione di mediazione era stato accettato. Mi ricordo, se non sbaglio, mi chiamò lo stesso Sindaco, se non sbaglio. Ora nel DUP nuovo, sempre Canelli secondo, ho visto stralciato il pezzo sulla Commissione antimafia. Quindi io mi dico: se l'anno scorso abbiamo concordato questo emendamento e quest'anno me lo ritrovo stralciato, poi su una questione così importante come la legalità, l'antimafia, io come faccio a fidarmi in futuro di nuovi accordi se anno per anno vedo stralciati progetti così importanti? Tra l'altro io poi cosa ho fatto: ho copiato ed incollato il DUP dell'anno scorso e l'ho messo in quello di quest'anno. Quello ho fatto, era roba scritta sempre

dall'Amministrazione Canelli. È stato bocciato pure questo emendamento. Quindi mediocre a mio parere è chi offre totale chiusura rispetto alle proposte dei gruppi consiliari e su questa questione qua della legalità e antimafia è pericoloso bocciare emendamento di questo genere, perché che messaggio mandiamo! Che messaggio stiamo andando oggi! Quindi invito tutti i Consiglieri Comunali a riflettere su questa cosa qua. L'emendamento che avevo proposto è lo stesso del DUP del 2019/2020. Io non so perché è stato bocciato questo emendamento. Poi ce ne sono tanti che abbiamo proposto. Ad esempio quando si parla di trasporto sostenibile nel piano di ripresa e resilienza a noi viene in mente l'annuncio della Superstrada Novara/Vercelli ma che sostenibilità è. I camion sono trasporto sostenibile. Abbiamo chiesto nel DUP alla Giunta di intervenire fortemente in Regione, visto che è competenza regionale quella dei trasporti ferroviari, per rimettere al centro Novara nei trasporti ferroviari, pendolari, potenziare le linee già esistenti, andare a prendere e a recuperare quelle che purtroppo sono dismesse e cosa chiediamo? Un collegamento diretto Novara/Malpensa. I binari ci sono già quanti, basta solo il treno, andanti e indietro, bisogna pagarli, i soldi li mette la Regione. Se neanche la diciamo sta cosa qua la Regione non ci caga, perché comunque è Torino centrica purtroppo. Questo chiediamo e c'è stato bocciato pure questa cosa qua, mediocre. Io rimando al mittente l'accusa di mediocrità. Mediocre è chi si chiude totalmente, senza discussione tra l'altro. Diamoci un metodo, l'anno prossimo cosa facciamo, ci vediamo nel capogruppo e decidiamo quali emendamenti si quali no? Ditecelo, perché a me nessuno. Comunque se l'ordine di scuderia è bocciare tutto, v ricordo che il bravo amministratore è quello che ascolta tutte le esigenze dei cittadini tutti, anche delle minoranze e non colui che schiaccia gli altri con le proprie proposte senza neanche discuterle. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Fonzo, a lei la parola.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Vi racconto un aneddoto, eh sì, nella pausa pranzo sono tornato nell'ufficio, nella scuola che dirigo, c'era un ragazzino appoggiato sul muretto che era triste, pensavo che avesse avuto un brutto voto all'interrogazione, gli ho chiesto cos'era successo, mi ha risposto che aveva mandato un suo amico a chiedere ad una ragazza che a lui piaceva se voleva mettersi con lui e la ragazza non ha risposto. Io ho detto: ma perché non sei andato direttamente tu? E lui mi ha risposto: avevo paura della risposta. Mi è venuto in mente Canelli. Canelli, se vuoi parlare con l'opposizione ci sono tre capigruppo, si chiamano: Baroni; Iccopino e Fonzo, chiamali e stanno certo, quantomeno per il rispetto che si deve al primo cittadino, che ti risponderanno e ti diranno: se la proposta che tu fai li convince o non li convince. Per quanto mi riguarda io deciderò il da farsi sulla base dell'assenso anche degli altri due capigruppo, perché è una linea politica che ci siamo dati. Se io voglio parlare con Canelli, chiamo Canelli non passo attraverso il Vice Sindaco nella versione di Zen che abbiamo conosciuto in Commissione eppure probabilmente dal Vice Sindaco Commissione versione Zen, che ho particolarmente apprezzato la Vice Sindaca Chiarelli nell'ultima seduta, magari ottenevo una risposta. Perché, vedete, su questo c'è un'idea proprio diversa dei rapporti istituzionali; ma che dichiarazione è quella resa ai giornali secondo cui se avessimo voluto che i nostri emendamenti fossero stati approvati, saremmo dovuti andare prima dal Sindaco e dire: questi ci piacciono. Ma che idea è di democrazia sta roba qua! Io presento gli emendamenti

perché la Legge stabilisce che faccio parte di un organismo di indirizzo e di controllo ed esercito la mia funzione, quella che dice che la Legge, gli elettori mi hanno eletto per questa roba qua, non per andare prima da Canelli e dire: dimmi quali ti piacciono. Ti presento solo quelli che piacciono a te, quelli che non ti piacciono me li dimentico e aggiungo un'altra cosa, lo dico qua, così ci sono i giornalisti, ci sono tutti, il fatto che un autorevole e capace e dialogante rappresentante dell'opposizione presiede la prima Commissione, per quanto ci riguarda non significa che egli è legato alla trattativa con alcuno. Lui fa il Presidente della prima Commissione, bene, male, lo decideremo. Lui fa quel mestiere lì, abbiamo scelto che lo facesse lui, lo dico perché qui ogni tanto aleggia secondo un presunto accordo, non abbiamo fatto nessun accordo. Il Sindaco ci ha fatto sapere che avrebbe gradito la nomina di un rappresentante dell'opposizione in prima Commissione ristabilendo una consuetudine che c'era e noi abbiamo detto: va bene, grazie, abbiamo riconosciuto questa apertura al dialogo. Non abbiamo mai detto che questo avrebbe significato la votazione nostra di altri Presidenti di Commissione. Non l'abbiamo mai detto, tant'è che abbiamo valutato caso per caso, in alcuni casi l'abbiamo votato, l'unico che avevamo votato l'avete fatto dimettere tra l'altro, apro e chiudo una parentesi, siamo stati gli unici in Commissione a dire: ci spiegate perché il Presidente Pasquini si è dimesso? Non lo sappiamo. L'abbiamo votato pure noi. L'unico che abbiamo votato, sugli altri o ci siamo astenuti o abbiamo votato scheda bianca, insomma non gli abbiamo votati gli altri, pur riconoscendo negli altri anche una stima, un apprezzamento ma ritenevamo che il dialogo politico, a Gambacorta l'abbiamo votato, tra un po' fanno dimettere pure te allora, perché la politica è fatta di queste cose qua, nella differenza delle opinioni. Altro dato, uno dei temi che è stato lungamente rievocato qui è stato, la parola è questa: ostruzionismo. L'ho cercata sul dizionario, ostruzionismo: azione per cui si tende con cavilli e pignoleria ad ostacolare una determinata attività o linea di condotta. Ok? Allora, è ostruzionismo inserire tra gli obiettivi strategici del DUP che vogliamo ripristinare le sedi di quartiere? È ostruzionismo mettere tra gli obiettivi strategici il fatto che vogliamo che si attivi un protocollo d'intesa con l'ufficio scolastico provinciale e con le scuole per quanto riguarda la questione dei diversamente abili? È ostruzionismo chiedere la sperimentazione di un percorso dello psicologo quando tutti ci dicono che nuove generazioni stanno vivendo peggio di altri la pandemia? No, non è ostruzionismo. Avessimo voluto fare ostruzionismo avremmo potuto prendere degli evidenti errori di battitura che ci sono nel testo come succede, succede a tutti, destra, sinistra, centro, perché l'errore non è appartenenza di uno solo e avremmo dovuto cominciare a fare quei passaggi lì, perché abbiamo fatto 106 emendamenti? Perché ci siamo fidati. Ci siamo fidati di quando il Sindaco venne in quest'aula e disse: io sono disponibile ad aprire con le forze di opposizione un dialogo costruttivo per il bene della città e noi dicemmo: va bene, ci stiamo ci stiamo. Quindi cosa abbiamo fatto? Abbiamo preso, guardate Consiglieri, che la politica è questa roba qua. Abbiamo preso dei contenuti che ci stavano a cuore e abbiamo chiesto che venissero messi nel DUP, non abbiamo messo nel DUP delle cose politicamente provocanti. Tipo non so, io lo so che sarebbe scattata subito la reazione, se avessimo detto: il Comune di Novara si rifiuta di celebrare il giorno del ricordo perchè è un evento che non è a pari con la giornata della Liberazione, scintille, De Grandis, chi più ne ha più ne metta su questa discussione. Non abbiamo fatto questa cosa qui. Ci sono i giornalisti presenti in sala, alla domanda che ci fecero durante la conferenza stampa: ma sapete se li

accettano o non li accettano, io li risposi in questo modo al Sindaco: io sono in difficoltà perché quei 106 mandamenti secondo me potrebbero essere tutti quanti accolti, se gli accogliessero tutti, francamente sarei in difficoltà a votare a favore. Come faccio a votare, cioè a votare contro un documento in cui hanno accolto tutti e 106 emendamenti che hanno fatto, come faccio! Che credibilità ho. Invece no, perché la protervia, l'arroganza di dire: non ce ne importa nulla ha superato anche questa roba qui. Ha superato anche questa roba qui. Allora, si dice, ho seguito attentamente, il Sindaco dice: 160 pagine non ci può stare tutto. È vero, non ci può stare tutto ma almeno alcune cose essenziali secondo noi ci devono essere, il tema della partecipazione, il tema del decentramento, il tema del sostegno alle famiglie più fragili e più deboli. Queste cose secondo ci devono essere e abbiamo fatto delle proposte chiare, precise, circostanziate. La risposta che c'è stata data in Commissione è, la gran parte gli emendamenti: non sono previste le poste di bilancio. Bene, io chiedo: mi dite dove sta scritta la posta di bilancia su questo punto specifico: potenziamento dei controlli in materia di randagismo canino e felino. Scritto nel DUP. Quindi secondo questa interpretazione molto secca ci dovrebbe essere una voce affianco dove si dice che per aumentare il controllo contro il randagismo canino dovrebbero esserci €1000, 500, che ne so, non c'è, non c'è. Oppure: prosecuzione delle attività di tutela e di amministrazione e di sostegno in capo all'Amministrazione Comunale, quindi dovrebbe esserci affianco una voce che dice: siccome io voglio andare avanti su questa roba qui metto questi soldi. Non c'è, perché è sempre stato così, è un documento di programmazione, dice che cosa vuoi fare; il come lo farai; quanti soldi ci metterai; che tempi ci impegnerai. Lo fai dopo. Lì tu dici quello che vuoi fare, vi siete meravigliati dei 106 emendamenti? Ma avrebbero potuto essere molti di più perché questo è il vero documento dei 5 anni. Questo è quello che segna la linea; questo è quello che dice qual è la prospettiva. Ci criticate il fatto che alcuni dei nostri emendamenti secondo voi vanno a colpire aspetti molto banali. Vabbè, ve ne dico alcuni dei vostri di aspetti banali? Ve lo dico subito: campagna di sterilizzazione sui gatti, importante, molto importante, ci mancherebbe altro, è contenuta nel DUP. Oppure: programmi di monitoraggio e controllo emissioni sonore provenienti dai locali pubblici, è importante ma è previsto nel DUP; oppure, qui veramente vorrei che chi ha scritto questo passaggio si consultasse con coloro i quali hanno bocciato i nostri emendamenti. Nel DUP si dice questo: il provino di via Patti o la pista di atletica leggera di viale Kennedy saranno oggetto di interventi manutentivi straordinari in corrispondenza di eventuali finanziamenti in conto capitale che dovessero rendersi disponibili nel corso del triennio. Che vuol dire! Semplice, se c'abbiamo i soldi lo facciamo se non c'abbiamo i soldi non lo facciamo. Questo c'è scritto. Così siamo buoni tutti. Questa roba qui l'ho scritta io?

PRESIDENTE. Per favore continui.

Consigliere FONZO. Non l'ho scritta sta roba, presumo che l'abbia scritta l'Assessore che ora mi ha chiamato. Non l'ho scritta io. Infine, signor Sindaco, un po' di rispetto, i 9 Consiglieri che hanno scritto i 106 mandamenti hanno sottratto del loro tempo alla famiglia; al lavoro; al tempo libero, non sono retribuiti e non stanno tutto il giorno in ufficio in Comune per fare queste cose. Per fare questo non siamo così masochisti che siccome non sappiamo come impegnare il nostro tempo o come trascorrere un po' di felicità con i nostri figli, ci leggiamo il

DUP. L'abbiamo fatto perché ci crediamo. Dopodiché potete non essere d'accordo, li respingerete tutti quanti, non vi piacciono, rispondono alle idee diverse della città ma rispettateci. Rispettateci. Chiedo al Segretario facente funzioni, dott. Zanino, di modificare lo schema di delibera che d'ora in poi la Giunta utilizza ogni qualvolta approva delle delibere di Giunta, anziché dire nell'anno 2022, mese di febbraio, di marzo, etc., si sostituisca in questo modo: vigeva l'anno sesto dell'era Canelli, era Sindaco grazie alle sue strabilianti capacità e alla mediocrità del suo principale avversario che portò il Partito Democratico al peggior risultato della storia repubblicana in città. Partiamo da lì, ve lo dico io, dott. Zanino, riporti questa frase testualmente, ve lo dico io, così ci liberiamo di questa manfrina che ogni volta che tiriamo fuori il problema è: colpa di Ballarè, di Fonzo, Canelli invece è stato grande, è così, è un dato storico, va bene? Ve lo diamo per buono. Ve lo diamo per buono. Fuor di metafora, la campagna elettorale è finita. Ora si deve governare. Ora bisogna dare delle risposte e allora voi ci dite: voi avete fatto 98 emendamenti solo sul DUP. Vi ho spiegato perché abbiamo fatto 98 emendamenti sul DUP, perché lì c'è la visione della città su cui noi vogliamo incidere; lì ci sono gli obiettivi che vogliamo darvi per il prossimo triennio, perché quello per noi è il documento cardine. Non avete fatto o avete fatto pochi emendamenti sul resto. Allora, ce la vogliamo dire tutta? Sulla spesa corrente non c'è più trippa per gatti, come diceva il Sindaco Nathan di Roma all'inizio del '900; non ci sono margini per spostare somme significative, sì, vabbè, avremmo potuto fare un emendamento per ridurre il favoloso stipendio del direttore generale, non l'abbiamo fatto. L'anno prossimo nell'ambito dell'ostruzionismo faremo anche quello o dei collaboratori ma la vera partita si gioca su due questioni. Prima questione: piano triennale delle opere pubbliche; seconda questione, PNRR. Allora, piano triennale opere pubbliche, per il 2022 gli investimenti ammontano ad € 28.524.540.13, sapete quanti di questi soldi sono davvero soldi al Comune e quanti invece sono soldi di altri? Ve lo dico, su questi 28 milioni, 10 milioni sono contributi dello Stato che arrivano per un'opera specifica, non si possono spostare per altro, per fortuna aggiungo io; 3e milioni e mezzo sono contributi dell'Unione Europea, che sono contributi ottenuti su specifici progetti che si devono realizzare, non si possono spostare ad altri; € 3.880.000 sono di altre fonti (vedi le opere di mitigazione dell'attraversamento TAV). Quanti sono soldi davvero su cui il Comune di Novara può fare delle scelte diverse? Sono € 6.245.000 di mutui; € 2.740.300 di alienazioni; €482.800 di concessioni cimiteriali; ed € 1.520.000 di permessi di costruire. Quindi diciamo così, 10 milioni, arrotondiamo, 10 milioni su 28 milioni, 18 arrivano da altri, vanno bene, non è che a noi altri non ci piacciono, va benissimo, e 10 sono quelli che il Comune di Novara davvero può decidere come e quando spendere. Allora, sommate i 28 milioni che ci sono qua ai, rimasto mi sembra a 73 o 81 milioni di euro, 80, agli 80 milioni di euro del PNRR, sono 100 milioni di euro che si devono spendere da qui ai prossimi 3-4 anni, qui ho contato soli i 28, poi dovremmo mettere anche il 23 e il 24, non ce li metto, li lasciamo fuori. Comunque, 100 milioni di euro da spendere da qui ai prossimi 3 anni, non c'è mai stato Sindaco nella storia repubblicana di Novara che avesse tutti questi soldi a disposizione, mai, mai è successo che un Sindaco per così poco tempo potesse disporre di tutte queste risorse. Guardate che è tanta roba, a fronte di un Sindaco che dispone di più di 100 milioni di euro da spendere in 3 anni c'è un Sindaco che è uscito da tre mesi dalla campagna elettorale registrando il 70%, più o meno anche qui arrotondo, di consenso elettorale. Queste due cose messe assieme consentono a

chiunque in questo momento è il Sindaco di Novara, che si chiama Canelli, si chiami Ragno, si chiami esempio, si chiami in qualunque altro modo, non ho citato nessuno dell'opposizione, state tranquilli, di rivoltare la città come un calzino. La città che l'attuale Sindaco consegnerà al suo successore tra 2, 3, 4, 5 anni sarà diversa o potrà essere diversa da come l'ha ricevuta egli stesso dal precedente Sindaco, che era sempre Canelli. Ora, di fronte a questi due dati il consenso elettorale e la disponibilità di risorse tu devi fare un DUP nel quale delinei un rinascimento di Novara, devi pensarla in un modo completamente inedito, nuovo, perché lo puoi fare, lo puoi fare e se c'è qualcuno della maggioranza che ti rompe le scatole, li puoi anche dire: guarda non rompere, perché tanto io anche senza di te ce la faccio lo stesso. Apro parentesi, il principale partito della coalizione non tocca palla sul PNRR, è tutto in mano o a lega o a Forza Novara. Il principale partito dell'attuale coalizione lo vede esattamente come lo vediamo noi, da lontano, perché su quelle partite là le deleghe sono in mano ad altri e il Sindaco non è espressione di Fratelli D'Italia. Ora, perché noi diciamo che questo DUP non ci piace? Proprio perché partendo da queste risorse economiche e partendo da questo consenso elettorale non si delinea una idea di una città che possa uscire dalla crisi non come prima ma diversamente da come era prima, da un punto di vista economico, sociale, delle relazioni, di come si sta. Posso andare? Grazie. Presidente, quanto tempo ho ancora a disposizione? 7 minuti, li utilizzerò tutti perché capisco che si fa fatica ad ascoltare. Io ho ascoltato tutti, ho preferito intervenire per ultimo, magari ci sarà qualcun altro perché a me interessa ascoltare, perché la democrazia significa provare ad ascoltare le ragioni degli altri, che non sono solamente le ragioni dei numeri, badate, perché non è solo la forza dei numeri che puoi dire questa cosa va bene o non va bene. Qualche giorno fa uno statista, di cui poi vi dirò il nome, ha detto che la politica è l'arte di rendere possibile ciò che è desiderabile. Io nel DUP non vedo ciò che è desiderabile, tranne i gatti, il controllo di materie di randagismo canino e felino, non vedo che cosa desiderate. Noi l'abbiamo scritto ciò che desideriamo e credo che tra l'altro da quello che dite voi magari lo desiderate pure voi, perché sulla questione per esempio dell'accordo di programma non capisco dove sia la questione politica, non la capisco proprio, se non tutto quello che dicono loro non va bene, la chiudiamo lì, proprio perché non lo vedo ciò che è desiderabile, noi staremo qui non perché, guardate che non ci viene in tasca niente, non traiamo soddisfazione dal vedere quest'aula che impiegherà molte ore per approfondire il bilancio di previsione. No, non siamo così masochisti, noi vogliamo che siano queste le sedi in cui si dibatte del futuro delle città e queste sono nostre proposte qualificanti. Non vi piace, va bene lo stesso, ce ne faremo una ragione ma manca sempre il tema di ciò che desiderate. P.S. lo statista che ha dichiarato politica è l'arte di rendere ciò che è desiderabile non si chiama Letta, non si chiama Mattarella, non si chiama in un altro modo riconducibile al centrosinistra, si chiama Giancarlo Giorgetti, Ministro leghista dello sviluppo economico.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. È iscritto a parlare la Consigliera Graziosi. Prego Consigliera, ne ha facoltà.

Consigliera GRAZIOSI. Infatti mi sembrava una frase intelligente, era di Giorgetti. Allora io non volevo non volevo intervenire veramente, vi chiedo scusa, non volevo intervenire perché la giornata è lunga, lo sarà per tutti. Mi sentite? Sì. È lunga, lo sarà per tutti e io davvero non

volevo parlare però poi sono stata chiamata un po' in causa dalla Consigliera Paladini ma la ringrazio. In realtà mi è piaciuto anche sentirla e mi piace sentire Fonzo, perché sono sempre stimolanti nelle loro cose, tirano anche un po' su l'animo di queste sedute che a volte tutti tendiamo un po' ad appiattirci, perché dopo il passare delle ore un po' tutti ci assopiamo e invece loro ci risvegliano e hanno svegliato anche a me purtroppo. Allora, mi sembra, ascoltando, che siamo un po' in ritardo, in ritardo semplicemente di qualche mese. Forse le cose che hanno detto gli amici dell'opposizione dovevano dirle prima della campagna elettorale. Se tutto questo fantastico DUP che avevano in testa forse lo dovevano presentare i cittadini in campagna elettorale, magari avrebbero fatto un programma elettorale che trovava più consenso, magari loro avrebbero davvero scrivere loro il DUP e magari adesso sarebbero seduti al posto del Sindaco Canelli. Chiedo, non lo so, perché non l'hanno fatto prima? Perché arrivano in aula oggi a riscrivere un documento unico di programmazione praticamente rivoluzionandolo o aggiungendo quasi tutti i punti qualcosa perché non va bene. Certo che non va bene, io mi stupirei se l'opposizione in linea con la maggioranza, vorrebbe dire che un'opposizione non c'è, saremmo tutti assolutamente d'accordo. Saremo forse il grande centro che forse è quello a cui io auspico magari un domani, un mondo migliore. Se fossimo tutti d'accordo non ci sarebbe discussione o no? Lo so vi faccio ridere però un po' è vero se ci pensate. Il grande centro arriverà ma c'è tempo. È una battuta. È semplicemente un battuta. Poi siccome sono stata leggermente chiamata in casa ma mi piace questo dibattito che c'è con la Paladina che io ritengo una persona assolutamente intelligente, però mi tocca.. Sì, infatti, mi sono, come dire, ringalluzzita, lo dico realmente, credo che sia una persona molto intelligente e molto attenta, però devo rispondere, la risposta è: quando ho proposto la DECO non andava bene, adesso che la DECO non c'è non va bene lo stesso, allora delle due l'una, o qualunque cosa proponga la maggioranza non va mai bene oppure cambiano le idee e le giustificazioni a seconda che si debba criticare, o meglio, si trova sempre un appiglio per la critica, perché quando abbiamo proposto la DECO non andava bene, adesso la DECO non c'è più e non va bene lo stesso. Il centro cottura, è scritto in modo differente ma giustamente come ha ricordato lei, mi ha attaccato per 5 anni sul centro cottura, ora è scritto in modo differente e non va bene stesso. Secondo punto, la disabilità. Il tavolo sulla disabilità, avendo io purtroppo buona memoria, avendo fatto l'Assessore per 5 anni, non è una novità, è già stato fatto ed è un esempio del motivo per cui molti degli emendamenti saranno bocciati, perché già ci sono, già le cose sono in corso d'opera. Il tavolo della disabilità l'ho fatto io, due anni fa l'abbiamo iniziato e sono certa e spero e credo che l'Assessore che ora non c'è, la Giulia Negri, porterà avanti questa cosa ma non è nuova e non è bella perché l'ha fatta l'Assessore Graziosi o l'ha fatta la destra, è bella perché è giusta ed è giusta per la città e c'è già da 2 anni non è la bandierina che deve mettere uno perché è stato il primo ad inventarsela, non è un'invenzione, è un sintomo di dignità sociale, è giusta per la città. La cupola, è vero, io l'avevo proposto e mi sarebbe piaciuto tanto poter iniziare un percorso di patrimonio dell'UNESCO, difficile, improbabile, impossibile, non lo so, però la cupola in quest'anno comunque è cambiata, in questi anni è cambiata. È stato rivoluzionato il modo per salire sulla cupola, qualcosa è stato fatto. I passi non sono veloci come uno schiocco di dita, è faticoso lavorare per la città ed è faticoso lavorare per l'Amministrazione, però le cose si fanno un poco per volta. Allora io mi domando e poi chiudo perché non volevo rubare tempo, ripeto, non volevo neanche

intervenire, 108 emendamenti ma siamo sicuri che sia davvero il modo giusto per lavorare per la città? Domando, 108 emendamenti. Secondo me no, nel senso che se volevamo riscrivere il DUP, riavvolgiamo il nastro, riscriviamo un documento unico di programmazione che poteva essere un programma elettorale prima delle elezioni. Ora non è più così. Ricordo a Fonzo e a tutti noi, non siamo più in campagna elettorale, infatti, noi non abbiamo più bisogno di essere in campagna elettorale, abbiamo bisogno di fare delle cose. Ci saranno molti soldi? Sì, è vero, non solo a Novara, in tutte le città, arrivano dall'Europa, non è neanche merito nostro. Bisognerà essere capaci di amministrare bene? Assolutamente bene sì. C'è il Sindaco Canelli ma perché c'è il Sindaco Canelli? Perché la città ha riconosciuto al Sindaco Canelli, a questa Amministrazione 5 anni di buona politica, di buona Amministrazione e io sono sincera e lo voglio essere sempre, in quest'aula, forse come me altre due o tre persone fanno fatica a starci avendo fatto 5 anni di buona Amministrazione a essere seduti nel banco del Consigliere ma ci credono e ci sono lo stesso e io difendo il mio Sindaco comunque, anche se non sono più Assessore, perché ritengo che le cose giuste ci siano state e che le cose che abbiamo fatto fino adesso vanno difese e vanno difese quelle che faremo in futuro. Grazie e scusate se vi ho rubato qualche minuto.

PRESIDENTE. Grazie mille Consigliera Graziosi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Crivelli. Prego Consigliere Crivelli, ne ha facoltà.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. In realtà credo che la Consigliera Graziosi abbia detto già molte delle cose che volevo dire, come molte altre sono state dette stamattina. Mi trovo molto distante da quelle considerazioni che invece sono state fatte nella prima mattinata riguardo a presunti pellegrinaggi col cappello in mano sugli emendamenti e mi vedono molto distante perché non credo sia una questione di chi chiede o chi concede, credo sia una questione di dover dialogare, di dover confrontarsi e sicuramente il modo migliore per farlo non è quello di passare ore in cui ho sentito francamente interventi nei quali qualcuno saliva in cattedra e voleva insegnare ad un Amministrazione comunale come dovrebbe amministrare. Io credo che su questo servirebbe un po' più di umiltà e non la voglio dare come una lezione ma come uno stimolo di confronto. Forse con più umiltà si potrebbe veramente iniziare a ragionare, anche l'umiltà di imparare ad ascoltare gli altri. Su questo credo che il nostro Sindaco lo abbia fatto benissimo nel suo primo mandato e credo che questo sia il valore maggiore di quella continuità che è stata più volte impostata. Una continuità che forse, io non sono uno che ama ricordare il dato elettorale durante il mandato ma forse quel dato elettorale straordinario dovrebbe ricordare che c'è stato sicuramente una capacità di ascolto, una capacità di rispondere alle richieste dei cittadini e venire qui a fare ostruzionismo, perché questo è stato fatto e anche il teatrino indegno con cui si è aperta la discussione di bilancio stamattina, altro non è che un altro tentativo di ostruzionismo. Possiamo star qui fino alle 4 di mattina, non è questa la questione, non è sicuramente quello che si aspettano i cittadini e questo forse con umiltà bisognerebbe capire. Alcuni argomenti seri che pure sono stati affrontati, sono stati pubblicati a passaggi buttati negli interventi, penso al tema del consumo del suolo, che è stato buttato lì nell'intervento di un collega Consigliere stamattina e che poi si trova in un emendamento, in una formula ancora più stringente di quella prevista da una DGR fatta dalla

Giunta Chiamparino dello stesso colore politico del Consigliere che è intervenuto, perché il passaggio tra fare opposizione e fare delle proposte realizzabili, capisco che sia difficile ma nella vita l'abbiamo fatto tutti. Anch'io ho fatto un mandato in minoranza, in passato, non in questo Ente, in un altro Ente, l'ho fatto poi anche in un altro e sicuramente fare minoranza fa fare delle cose diverse, fa dire delle cose diverse ma poi dobbiamo amministrare e quando si amministra non si tratta di fare una retorica delle scelte difficili, si tratta di affrontare quotidianamente, nella propria azione Amministrazione, delle situazioni che sono delle situazioni complesse. Quando altri sono intervenuti dicendo che bisogna assumere personale, sì, bisogna assumere personale, per esempio c'è un dramma sul personale tecnico, credo sia un dato noto a tutti. Il dramma del fatto che queste figure non vengono trovate neanche quando vengono banditi i concorsi e non è una situazione di Novara, è una situazione di tutta Italia. È una situazione che segna tutti e che quindi da questo punto di vista non rappresenta sicuramente una criticità di questa Amministrazione o di altre Amministrazioni, è la volontà di tutti ma nella concretezza poi del dover operare quelle pratiche amministrative diventa complesso sul portarle avanti. Si è detto anche altro, si è parlato per esempio delle salite alla cupola ma quando si parla delle salite alla cupola bisognerebbe ricordare che prima le salite alla cupola nello stesso periodo in cui è stata effettuata l'ultima apertura che ha visto 6.000 persone in 4 mesi, prima era un migliaio nello stesso periodo e non arrivavano a quelle cifre neanche in tutto l'anno. Quindi forse cos'è cambiato? Si prosegue con l'apertura della cupola, ma certo, orgogliosamente si prosegue con le salite alla cupola, perché le salite alla cupola rappresentano la strutturazione di una proposta turistica che può essere anche propedeutica alla partecipazione, alla proposizione per l'UNESCO. Si è fatta poi l'ironia non ironia sullo spazio nova. Quello spazio è vero, è stato avviato dall'Amministrazione precedente, peccato che da quella Amministrazione precedente è stato lasciato privo di progettualità per quegli spazi, dopo che è stato finanziato con un bando quello spazio poi è rimasto un attimo lì. Poi la prassi quotidiana di mettere in rete l'educativa territoriale e le associazioni ha fatto sì che quello spazio vive tutti i giorni ma vive tutti i giorni perché è sostenuto dall'Amministrazione, perché l'Amministrazione a settembre qualificherà i piani superiori intervenendovi e permettendo quindi di andare ad occupare anche quegli spazi. La disabilità. La disabilità è un tema che mi sta a cuore perché me ne occupo in Provincia facendo un'attività analoga a quella che viene fatta in Comune. Il tavolo, come ha detto prima l'Assessore Graziosi, già esisteva ma la parte che viene dimenticata poi e mi spiace che venga dimenticata il giorno che si dibatte il bilancio, è che sono stati previsti delle risorse in più sull'educativa e questa quale migliore risposta è alla disabilità se non garantire il miglior servizio, se non garantire un servizio quantitativamente superiore quando sappiamo che il numero di bambini con disabilità cresce purtroppo ogni anno, forse perché c'è anche una maggiore sensibilità sulle diagnosi e rispondervi con maggiori risorse è il modo per rispondere alle esigenze reali dei cittadini. Vado a concludere chiedendo veramente però che almeno vi sia una coerenza tra gli interventi, perché non si può in un intervento dire che servono più coraggi e più visioni e uno, due interventi dopo dire che questo Sindaco ha l'opportunità straordinaria di rivoltare Novara come un calzino, con un quantitativo di interventi/investimenti senza precedenti nella storia della città perché o ci sono il coraggio e la visione ed evidentemente ci sono anche gli investimenti. Stamattina l'Assessore Moscatelli che nella sua relazione al bilancio ci ha enucleato uno dopo

l'altro tutti gli importi degli interventi che verranno affrontati quest'anno e nel prossimo futuro per la nostra città, si parlato di 7 milioni per la mobilità e 6 milioni del recupero del Castello di Bastioni, gli oltre 3 milioni per le scuole, gli interventi sugli asili per altri €600.000; ci sono i €250.000 di manutenzione del patrimonio arboreo; il contratto con ASSA per €565.000; € 1.650.000 per l'assistenza scolastica che è un'altra voce ma era quella che ci stavo prima. Tutto questo forse ci dovrebbe ricordare che questa non è più la campagna elettorale ma il momento in cui questa città sta iniziando, sta venendo governate e sta venendo governata bene. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie mille al Consigliere Crivelli. Do la parola al sig. Sindaco che mi ha chiesto di intervenire. Prego sig. Sindaco, a lei la parola.

SINDACO. Grazie Presidente. Bene, abbiamo assistito ad un lungo ed approfondito dibattito in ordine a questo documento unico di programmazione e al bilancio previsionale 2022-2024. Primo bilancio ovviamente di questo secondo mandato della nostra Amministrazione, che come ho detto in apertura del mio intervento questa mattina, è un Amministrazione che intende porsi in continuità con ciò che ha fatto nei primi 5 anni di mandato e che ha ancora degli obiettivi da raggiungere. Io mi limiterò a fare alcune puntualizzazioni in ordine ad alcuni concetti che sono stati espressi Durante gli interventi sia della maggioranza e sia dell'opposizione partendo da alcune, diciamo così, perplessità che sono emerse da parte di alcuni Consiglieri di opposizione, faccio riferimento innanzitutto alla Consiglieria Paladini, che ha sostanzialmente detto questo: io se vado a leggere alcuni passaggi del programma elettorale che è ovviamente uno degli elementi sui quali si è incardinata la realizzazione e la redazione del nuovo DUP o del DUP aggiornato, non leggo alcune cose. Primo fra tutte, le dico un po' random, prima fra tutte i tre macro obiettivi che ci siamo sempre posti durante il primo mandato e che vengono confermate nel secondo mandato, lei non trova traccia nel documento unico di programmazione di questi tre obiettivi. Vale a dire: più benessere, più abitanti; più bellezza. Allora l'invito alla Consiglieria Paladini è di andare a pagina 69 del DUP e lì li troverà. Quindi non è vero che noi non facciamo riferimento a questi tre macro obiettivi. La stessa Paladini dice che non vede nel nostro documento unico di programmazione l'obiettivo di realizzare il centro cottura ma qui le ha già risposto la Consiglieria Graziosi. L'invito è alla Consiglieria Paladini di andare a pagina 97 del DUP. Dice anche che non ci siamo occupati della biblioteca, diversamente da quando abbiamo nel programma elettorale; l'invito alla Consiglieria Paladini è quello di andare a leggere bene il DUP a pagina 69, scusate a pagina 102 e 103, ci sono ben 2 pagine dedicate. Potrei andare avanti così. Quindi l'invito alla Consiglieria Paladini è quella di rileggersi il DUP, perché evidentemente non l'ha letto bene o ha avuto un atteggiamento un po' pressapochistico e superficiale nella lettura dello stesso. Io capisco che l'opposizione debba fare il suo mestiere e quindi debba criticare, essere in disaccordo con l'impostazione amministrativa che noi abbiamo voluto dare anche in questo secondo mandato che, ripeto, va in continuità con il primo, perché se non andasse in continuità con il primo sarebbe veramente grave, visto e considerato che durante il primo mandato noi abbiamo messo tutta una serie di operazioni che piano piano stanno dando il loro obiettivo. Per esempio, che ci sia un attrattività degli investimenti nella nostra città diversamente da quello che è successo negli anni precedenti al nostro arrivo, questo è indubbio, perché in questo momento non

soltanto stanno continuando ad assumere persone a tempo indeterminato, si ricorda, Consigliera Paladini, quando le dicevo all'inizio il mandato del 2016 che noi puntavamo ad avere un bacino occupazionale di almeno un migliaio di persone in più nella nostra città, se lo ricorda! Che lei è alquanto perplessa rispetto a questo obiettivo, per usare un eufemismo. Invece lo stiamo raggiungendo, anzi probabilmente l'abbiamo già superato e i dati occupazionali sulla città lo dimostrano inequivocabilmente e più persone ci sono che lavorano nella nostra città, più persone ci sono ovviamente con un reddito, questo ha delle determinanti positive dal punto di vista del benessere dei cittadini, dal punto di vista del benessere delle attività commerciali nei prossimi anni, perché più cittadini hanno reddito da spendere più faranno anche consumo all'interno del posto in cui vivono, più ci sarà dinamica positiva dal punto di vista edilizio, perché l'edilizia si muove, cioè l'offerta edilizia si muove laddove c'è una domanda, se non c'è una domanda l'offerta edilizia sta ferma ed è esattamente quello che sta succedendo, menomale, in questa città e che continuerà a succedere nei prossimi mesi, nei prossimi anni ma non sto facendo riferimento solo all'insediamento di Amazon, evidentemente, ci sono anche altre operazioni, come ho già anticipato stamattina, che piano piano stanno andando in porto, perché quello che conta è creare le condizioni ambientali, sociali, economiche, urbanistiche, affinché gli insediamenti possano arrivare. È un complesso di operazioni, di tasselli che devono andare insieme, in un puzzle molto complicato molto spesso da poter portare a termine ma che hanno una visione e qui mi riferisco a quello che diceva la Consigliera Spilinga, dove secondo lei non ci sarebbe una visione. Allora, la visione su questa diciamo così ormai vulgata e narrativa trita e ritrita che sento da 5 anni a questa parte, come noi non avremmo la visione, la visione c'è e quando qualcuno mi dice che la visione di città non esiste e nello stesso tempo mi fa riferimento al fatto che ci sono così tante risorse per poter fare molto di più sul bilancio, allora io faccio sommessamente notare che è vero, ci sono così tante risorse ma sono risorse sugli investimenti, sulla parte investimenti, non sulla parte corrente del bilancio. Sì, ma bisogna saperle queste cose. Un Consigliere Comunale deve sapere che i soldi che arrivano non li puoi utilizzare così come vuoi, li devi utilizzare se arrivano sugli investimenti, sugli investimenti ma faccio notare che se arrivano sugli investimenti poi ci sono delle opere che vanno gestite e la parte corrente se non ha abbastanza risorse va ad essere inadeguata nella gestione di quegli spazi. Ecco perché l'attrazione degli investimenti è importantissima, perché crea occupazione, rafforza il bilancio da un punto di vista nella parte corrente, perché se invece che 50.000 persone che pagano l'addizionale IRPEF in questa città ce ne sono 51.000 o 52.000 il bilancio si rafforza sulla parte corrente; se ci sono più insediamenti industriali che pagano l'IMU, cioè un terzo dell'IMU che rimane ai Comuni, la parte corrente del bilancio si rafforza in maniera strutturale e quelle risorse tu le potrai usare per i vari servizi che puoi erogare ai cittadini. È un lavoro estremamente articolato, estremamente complicato da portare avanti ma che presuppone una visione di città. Non si può dire che arrivano i soldi del PNRR e meno male che arrivano perché ci daranno la possibilità di intervenire su un sacco di cose, edifici pubblici; scuole. Come si fa a dire che la nostra Amministrazione non è intervenuta sulle scuole. Abbiamo fatto il programma di investimenti sulla sicurezza delle scuole più grande probabilmente che sia mai stato fatto in questa negli ultimi trent'anni, basta guardare i dati, non lo dico io, lo dicono i dati, come si fa a dire che per le scuole serve tirar via i soldi dalla via Fauser per poter ottenere investimenti quando abbiamo

ottenuto o con mutui nostri o con finanziamenti regionali o con finanziamenti statali decine di milioni di euro e ne otterremo ancora, per andare ad intervenire sulla sicurezza degli edifici scolastici! Vuol dire proprio non avere la minima idea di come sia costruito il bilancio del Comune di Novara. Faccio riferimento anche ad alcuni interventi che sempre la Consigliera Paladini ha tirato fuori durante il suo intervento. Allora, la Consigliera Paladini dice che questo bilancio, questo DUP è sostanzialmente privo di contenuti. Cioè, noi avremmo svenduto durante la prima Amministrazione i beni pubblici del Comune. Svendere i beni pubblici del Comune è una brutta cosa, è una brutta affermazione, è una brutta e pericolosa affermazione, però ognuno si assume la responsabilità di quello che dice, ognuno si assume la responsabilità di quello che dice. Noi non solo l'abbiamo svenduto nulla, noi non solo non abbiamo svenduto nulla, noi abbiamo trovato delle soluzioni legittime, avallate da perizie, avallate da operazioni che si possono fare poter cercare di fare il possibile per valorizzare i beni pubblici della nostra città che per decenni, compreso il quinquennio in cui l'ex Assessore, attuale Consigliere Paladini ha governato, non hanno trovato alcuna, non hanno trovato alcuna possibile soluzione ma è così, è inutile, perché non c'era uno straccio di progetto e guarda caso, invece, adesso questo sta succedendo. Se noi fossimo così immobili, così incapaci, senza una visione, probabilmente tutto questo non sarebbe successo. Io non dico che siamo perfetti, so benissimo anch'io che ci sono tante cose da fare, perché chiunque faccia Amministrazione pubblica sa benissimo che per portare a casa dei risultati ci vuole tempo, fatica, sacrificio, molto spesso ci sono delle situazioni che ti bloccano, ti frenano le attività progettuali, devi ricominciare d'accapo, devi ripercorrerle, devi cambiarle o integrarle. È un lavoro quotidiano continuo, al quale noi però non ci siamo mai sottratti. Perché non ci siamo mai sottratti? Perché sappiamo che caparbiamente si deve andare avanti per ottenere determinati risultati ed è quello che stiamo facendo da 5 anni e mezzo a questa parte e che continueremo a fare anche nei prossimi anni e non due o tre come dite voi, non due o tre, perché abbiamo il pensiero su altri lidi, no, perché le faccio presente, Consigliera Paladini, che noi siamo qua che lavoriamo con l'idea e con l'ambizione di continuare a migliorare l'attrattività della nostra città per il benessere dei nostri cittadini. Le faccio anche presente che le dinamiche demografiche a cui lei ha fatto riferimento e che secondo lei sarebbero l'indice del fallimento di questa Amministrazione, più o meno ha detto così, sono partite nel 2012, quando proprio governava lei ed è da lì che è cominciata la decrescita demografica della città. È colpa della Paladini, di Fonzo, di Ballaré se nel 2012 sono diminuiti gli abitanti? Ma certamente no. C'erano più figli perché c'era lei Assessore, dovrebbe insegnare al ragazzino di oggi allora come si fa. Dovrebbe insegnarlo lei al ragazzino di oggi. Allora, la dinamica demografica decrescente è iniziato nel 2012 e chiunque sa che le dinamiche demografiche hanno dei tempi tecnici per poter invertire il trend, tant'è che finalmente quest'anno per la prima volta da quel fatidico 2012, già era successo nel 2019 ma poi è avvenuto quello che è avvenuto dove tutte le città italiane hanno perso abitanti, tutte, nessuna esclusa, tranne i centri minori, quelli più periferici ma tutte le città capoluogo hanno perso abitanti, dal 2012 in poi l'hanno perso, il 2019 si è arrestato, nel 2020 è successo quello che è successo, nel 2021 abbiamo ricominciato ad acquisire abitanti e per la prima volta dal 2012 abbiamo un trend positivo che speriamo si consolidi. Abbiamo raggiunto l'obiettivo di invertire stabilmente il trend demografico? Ancora no, perché dobbiamo avere questa dinamica consolidata nei prossimi anni. Se si consoliderà questa dinamica avremo raggiunto

quell'obiettivo sennò no ma intanto l'inversione del trend l'anno scorso c'è stata. Più benessere e più occupazione ma anche benessere psicofisico, me ne rendo conto, sociale che in un momento come questo che usciamo dalla pandemia è sicuramente una delle emergenze forti; più bellezza. Signori, il programma di investimenti che è stato fatto dall'Amministrazione nostra negli ultimi cinque anni è imponente. Io ho sentito il Consigliere Pirovano lamentarsi che abbiamo messo solo €1.100.000 per la manutenzione delle strade e i marciapiedi. A parte che quel solo lì l'Amministrazione sua l'ha messo in 5 anni, noi in un anno, vabbè ma se sommiamo tutti gli investimenti che abbiamo fatto in manutenzione strade e marciapiedi negli ultimi anni e che continuiamo a fare, guardate che vi renderete conto che la differenza è abissale, non solo € 1.100.000 perché si è dimenticato di alcune opere aggiuntive sempre su manutenzioni strade e marciapiedi, tra i quali la fatica via Fauser, che ovviamente hanno un dispendio di energie e di risorse per l'Amministrazione, che se le sommiamo arriviamo alla ridente cifra, compreso le piste ciclabili, di circa €4.000.000 e non solo € 1.100.000, giusto per mettere i puntini sulle i. Allora, senza contare i 5 anni precedenti, sto parlando solo del 2022. Allora, Consigliera Paladini, le do una notizia, non solo questo documento unico di programmazione non è come dice lei privo di contenuti, è pieno di contenuti. Lei non li ha letti perché non ha letto il DUP, come le ho appena dimostrato, perché lei non ha detto neanche le cose, ha detto delle cose che ci sono e invece e invece lei ha affermato che non c'erano. Quindi, uno si fa il legittimo dubbio che lei non l'abbia neanche letto. Cioè, il suo ragionamento si basa su premesse false. Il suo ragionamento si basa su premesse false o perlomeno su un certo tipo di pressapochismo nella superficialità della lettura del documento. Allora è qui che sta poi l'oggetto della discussione. Ho sentito dire che c'è poco rispetto nei confronti delle opposizioni perché ho definito mediocri. Allora, io non ho definito mediocre ogni singolo emendamento perché come ho detto in premessa stamattina ci sono degli emendamenti che oggettivamente dal nostro punto di vista hanno anche un valore, da un punto di vista dei principi, che potrebbero essere anche integrati all'interno del nostro documento unico di programmazione. La scelta politica è stata non farla, semplicemente per un motivo, perché è il complesso della proposta emendativa composta da una grandinata di emendamenti più dei quali, addirittura qualcuno anche incomprensibile, magari sono io ma completamente inutili all'interno della dinamica del DUP. Vi faccio un esempio alla pagina 112 del documento unico di programmazione, quando noi parliamo del progetto della Falegnameria Faddabrà, che è un bellissimo progetto che spieghiamo anche molto bene all'interno del DUP, diversamente da altri progetti del quale accenniamo appena, mi si chiede in un emendamento di aggiungere, oltre a tutto quello che abbiamo scritto, attivare un'integrazione all'educativa territoriale, un progetto relativo all' educativa di strada, che prevede una metodologia di lavoro con i gruppi informali che particolarmente le periferiche si sviluppa attraverso l'avvicinamento e l'aggancio dei gruppi con attività di microprogettazione affidandoti all'equipe specializzata agli educatori professionali e della (...) di comunità. Va benissimo, ok, lo possiamo anche fare per l'amor del cielo ma è necessario scrivere questa cosa qua all'interno di un documento generale? Basta fare una proposta in sede progettuale e i servizi che gestiscono il DUP, non è che se non scrivi sta cosa qua non succede una cosa o non succede un progetto. Allora per ogni cosa si può scrivere qualsiasi cosa. È la proposta emendativa complessiva che è priva di contenuti veri, a parte qualcosa. Per esempio sull'emendamento di Baroni, quello dei 31 mini

alloggi del De Pagave, cosa costerebbe inserirlo? È una cosa che già che stiamo cercando di fare. Sì, è stato inserito in un punto che però, diciamo così, poco ha a che fare con quel progetto lì, perché è stato inserito, me lo sono segnato, scusi Baroni ma è stato inserito nella missione 8, dove si parla di edilizia residenziale pubblica, giusto? In realtà noi non abbiamo detto De Pagave ma abbiamo fatto riferimento alla necessità di andare a recuperare quei mini alloggi attraverso il potenziamento progetti sulla housing sociale che abbiamo inserito nella missione 12, al programma 6. Cioè non è che non ce ne vogliamo occupare rigettando l'emendamento ma abbiamo valutato che già fosse presente all'interno dell'impianto complessivo del DUP, anche se non abbiamo detto specificatamente 31 alloggi del De Pagave ma fa parte dell'impianto generale degli obiettivi che vogliamo raggiungere. Capisce? Non la prenda come una questione personale, perché ci sono delle cose che noi pensiamo possano essere valide all'interno delle proposte che sono state avanzate e l'impianto però generale emendativo, cioè 50 da una parte e 50 dall'altra, lei non c'entra niente perché ne ha presentati sono 4, però 50 da una parte, 50 dall'altra ma nel suo complesso l'opposizione ma c'era già, quel progetto lì c'è già, è già dentro, è già inserito nel DUP, perché continuare a ripetersi? Allora, qui stiamo sindacando su come noi abbiamo scritto il DUP, se siamo stati molto precisi in un caso, poco precisi in un altro ma non è così, non funziona così. Non funziona così. Funziona che si apre un dialogo. Allora mi è stato contestato che io non avrei aperto un dialogo, va bene, sono stato forse poco attento a questo? Può essere ma io l'apertura l'ho fatta e mi aspettavo che invece di ricevere così tanti emendamenti si potesse cominciare a ragionare su alcune di queste o su alcune vostre proposte prioritarie. Qualcuno mi può dire: non è così che si fa. Secondo me si fa così perché in tutto il mondo si fa così, in tutti i consessi istituzionali si fa così, si apre un dialogo, si discute della possibilità di inserire all'interno di un impianto emendativo un qualche emendamento che può essere ovviamente un po' negoziato, ovviamente un po' concordato, perché se tutti lo dobbiamo votare un po' deve essere concordato, senza avere però la pretesa, come è stato giustamente detto da qualcuno della maggioranza, dalla Consigliera Graziosi nello specifico, senza avere la pretesa di venirci a riscrivere il DUP, perché fino a prova contraria il DUP lo scriviamo noi, perché queste sono le regole della democrazia. Le regole della democrazia non prevedono che chi perde scrive il DUP. Le regole della democrazia prevedono che chi vince scrive il DUP. Con questo impianto emendativo voi volevate riscriverci il DUP e non va bene. Detto questo, l'ultima nota che mi ero segnato sull'intervento del Consigliere Fonzo, anche qua ha detto il Consigliere Fonzo, schema del sostegno alle fasce più deboli della popolazione non ha trovato traccia all'interno del DUP. Non è vero, se legge il DUP attentamente c'è un rimando specifico all'attività dei servizi sociali. Il Consigliere Fonzo chiede un po' di rispetto ma scusi Consigliere Fonzo, dove avremmo mancato di rispetto? Ovvero, secondo lei il fatto di non essere d'accordo come impostazione dell'impianto emendativo che c'è stato presentato, come maggioranza è poco rispettoso e il fatto che voi facciate il vostro legittimo, la vostra legittima attività di opposizione dandoci tutte, diciamo così, delle indicazioni contrarie a quello che noi vorremmo fare è rispettoso. Secondo me sono rispettose entrambe le posizioni. Io non ho mai criticato da un punto di vista personale all'attività vostra. Tanto di cappello se vi siete messi lì dalla mattina alla sera a cercare delle proposte che però dal nostro punto di vista del loro impianto generale sono insufficienti e politicamente le abbiamo respinte ma non ci dica che mettiamo di rispetto.

Questa non è mancanza di rispetto. Questo è normale dialettica politica, normale, che avrebbe potuto avere anche un percorso differente rispetto a quello che è stato ma comunque sia è normale dialettica politica e nessuno ha mancato di rispetto a nessuno. Questo è poco ma certo. Sulla politica che è l'arte di rendere possibile ciò che è desiderabile, guardi, io sono perfettamente d'accordo con lei e con l'On.le Giorgetti, in effetti noi stiamo lavorando proprio con questo spirito da cinque, anzi quasi 6 anni da questa parte. Abbiamo ancora tanto da fare, abbiamo ancora tanti progetti da realizzare ma v'informo che molti li abbiamo già realizzati e li stiamo realizzando e che nei prossimi mesi, per esempio, Consigliera Paladini, la scuola della moda che addirittura ho sentito che se l'ha inventata lei, se l'ha inventata lei la scuola della moda, adesso è venuto fuori che la scuola della moda se l'ha inventata la Consigliera Paladini. La scuola della moda, per esempio, verrà presentata nel prossimo mese. Quindi cosa scriviamo la scuola della moda. È già un progetto che ha avuto la sua realizzazione, perché noi siamo già certi che arriverà, ok? Quindi per dire soltanto che questo bilancio innanzitutto è un bel bilancio, è sano, è solido, siamo riusciti a rientrare in tutti i parametri che la Corte dei Conti ci chiedeva di attenzionare. Abbiamo un indebitamento che è vero, Consigliere Pirovano, crescerà nei prossimi tre anni ma faccio presente, Consigliere Piovano, che l'indebitamento dei prossimi tre anni che aumenta è anche conseguenza di una dinamica di cofinanziamento ad alcuni progetti che noi abbiamo intercettato sia sul PNRR e sia su altri bandi di carattere regionale e ministeriale e quindi abbiamo la necessità di aumentare un po' di più l'indebitamento ma comunque sia siamo sotto i livelli che abbiamo approvato nel 2016, quando l'indebitamento era di 55 milioni. Siete stati bravissimi, però era 55, noi l'abbiamo portato a 35 e adesso se si attesta intorno ai 40 milioni non vedo dove ci sia il problema, anche perché siamo uno dei Comuni sotto il profilo dell'indebitamento più virtuosi in Italia. Più virtuosi in Italia, ok? Voi per tirarlo giù non avete fatto più spesa, noi siamo riusciti a tirarlo giù e fare spesa. Detto questo, che è la grande differenza che si è notata negli ultimi cinque anni e questi sono dati inoppugnabili. Questi sono dati inoppugnabili. Così come siamo riusciti a non usare più l'anticipazione di tesoreria che prima del nostro arrivo era usata 360 giorni all'anno con l'esposizione media di 7-8 milioni, che era un extra debito di 7 milioni sostanzialmente, strutturale, cosa che non abbiamo più. Così come riusciamo a pagare i fornitori in meno di 15 giorni, cosa che ci consente di risparmiare risorse sulla parte corrente dei bilanci. Così come abbiamo una dinamica positiva sul tema delle riscossioni, che andrà rafforzata perché non basta ma che comunque è una degli obiettivi strategici che ci prefissiamo nei prossimi anni, insieme all'aumento delle entrate sulla parte corrente ma in maniera sana, derivante dai redditi di più persone che lavorano, derivante dall'IMU di più imprese che vengono a investire nel nostro territorio. Questa è la maniera più sana per rafforzare un bilancio e questa è la strada tracciata da questo bilancio di previsione e da questo documento unico di programmazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie sig. Sindaco. A questo punto chiudo la discussione e passerei agli emendamenti. Di conseguenza chiedo, darò parola al dott. Daglia che leggerà l'emendamento, il parere contabile tecnico e il parere della Giunta, dopodiché ci sarà un intervento favorevole, uno contro e la votazione per alzata di mano di ogni singolo emendamento. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Chiedo per migliorare e rendere più veloce questo passaggio, se è possibile avere un microfono per lato della...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, posso rispondere io per ciò che è di mia competenza. Non c'è lo streaming, però l'ha detto una verità, però la voce si sente, questo io devo dirlo. È una scelta credo che dobbiamo prendere tutti insieme, perché lo streaming non c'è a livello di ripresa però la voce si sente. Direi che se siamo d'accordo possiamo senza fare una votazione concordarlo tutti tra forza di maggioranza e di opposizione. Io credo che agevoli tutti quanti, non solo una.. Va bene, allora grazie Consigliere Picozzi. Io chiedo a tutti quanti una grande collaborazione semplicemente sull'andamento dei lavori visto che. Comunque va benissimo, vorrei assicurare tutti che ormai lo streaming in questa sala è stato migliorato ed è di ottima qualità, non è quello a cui eravamo abituati prima. Questo ci tenevo a dividerlo con voi dopo essermi confrontato col dott. Zanino. Guardate a me, non ho ringraziato nessuno quindi per favore. Procediamo, prego dott. Daglia, procediamo con il primo emendamento depositato.

EMENDAMENTO PROT. N.º 14540 – 1

Dott. DAGLIA. Grazie, buongiorno a tutti. L'emendamento prot. 14540/1 prevede la riduzione ad € 890.000 della previsione per la spesa per gli anziani in struttura e l'aumento ad € 1.700.000 della spesa per l'assistenza domiciliare.

PRESIDENTE. Va bene, va bene dott. Daglia le chiedo gentilmente di leggere per intero l'emendamento. Grazie mille.

Dott. DAGLIA. Io se devo leggere tutto, leggo tutto: *“a fronte di liste d'attesa per ricoveri in RSA di circa 300 anziani negli anni pre-covid oggi siamo intorno alle 30 persone e quindi è necessario incrementare i servizi di assistenza domiciliare agli anziani e prevedere una riduzione delle spese per l'integrazione delle rette di ricovero. Visto quanto sopra il sottoscritto Consigliere propone il seguente emendamento: nelle spese correnti del bilancio 2022 al capitolo 770 110/8 CDR 51, servizi appaltati, servizi resi alle persone, CDR 51, interventi cittadini disagio sociale; servizio assistenza alle persone campo TAV e agli anziani in struttura, modificare le seguenti cifre: previsione 2021 € 1.018.500; previsione 2022 € 890.000. Nelle spese correnti del bilancio 2022 al capitolo 770 110/8 CDR 121, servizi appaltati; servizi resi e alle persone; CDR 121, servizi sociali; servizio rilevante IVA; servizio assistenza domiciliare; previsione 2021 € 1.650.000; previsione 2022 € 1.007.000”.*

Parere di regolarità tecnica non favorevole. La riduzione di spesa proposta per il capitolo 770 110/8 CDR 51 non può essere effettuata in quanto le previsioni è stata definita sulla base della necessità rilevate.

Parere di regolarità contabile non favorevole: lo stanziamento che contiene la spesa per anziani in struttura è stato definito tenendo conto delle minori presenze in ricovero, pertanto la previsione non può essere ridotta.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. La spesa per gli anziani in struttura è già stata determinata tenendo conto del minor numero di presenze nelle RSA.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Chi si iscrive per l'intervento a favore? Prego Consigliere Baroni. Vi chiedo per favore a tutti i Consiglieri però di stare gentilmente seduti perché se non poi durante la votazione i Segretari non riescono a contattarvi e gestire il tutto. Grazie. No infatti, Consigliere Iacopino è solo lei che, si accomodi, gli altri sono tutti diligenti. Grazie.

Consigliere BARONI. Allora, a integrazione di quanto già detto nel mio precedente intervento, la proposta mi sembra assolutamente da sostenere perché intanto non è chiaro come sia stata fatta la previsione sulle rette di ricovero che comunque vanno pagate quest'anno, perché io, per esperienza personale, che ogni giorno ci sono anziani che escono dagli istituti e cercano di andare a casa perché come dicevo la situazione dell'istituto è sempre meno favorevole, anche perché vi ricordo che gli istituti per anziani, molti anche nella nostra città, sono ancora in zona rossa, cioè gli anziani non possono ricevere visite e non possono uscire. Questo è assurdo perché nonostante una circolare anche del Governo che invitava le strutture di nuovo a favorire l'ingresso dei familiari e a lasciare uscire gli anziani purtroppo non si capisce perché pur non avendo fatto niente di male sono chiusi come in prigione, non possono uscire e non posso ricevere visite. Quindi in questo senso secondo me non ho visto e farò un'interrogazione per sapere interrogazione per sapere qual è la stima d'integrazione rette previste, però a mio parere questa stima andrebbe rivista e quindi era possibile comunque spostare una serie di fondi, anche perché stamattina abbiamo ascoltato che sulla spesa domiciliare la spesa è stata aumentata di €50.000 ma €50.000 è un inizio, nel senso che voi dovete pensare che mi dividete la cifra di € 1.400.000 per l'assistenza domiciliare per il costo orario per 300 anziani, viene un numero di ore per anziano bassissimo. Per cui è chiaro che come dicevo stamattina, se si crede nel servizio domiciliare che va in qualche modo incrementato e favorito, è fondamentale che ci siano risorse sostanziali. Cioè €50.000 mi permetto di dire che sono una cifra veramente molto molto bassa. L'altra cosa che volevo osservare, che non capivo perché, il capitolo dell'assistenza agli anziani ricoverati, cioè l'integrazione rette sono state messe nello stesso capitolo del campo TAV, che non capisco l'attinenza, anche perché è stato difficile per me, solo grazie alla precisazione dell'Assessore Moscatelli capire come erano suddivisi questi fondi e quindi mi sembrerebbe giusto forse suddividere anche per chiarezza per poter riuscire a capire la spesa. Quindi, appunto, come dicevo stamattina mi sembrava un emendamento che desse una linea di indirizzo strategico nei confronti dei servizi domiciliari rispetto alle RSA. Quindi in questo senso so che anche tra i Consiglieri della maggioranza ci sono persone sensibili a questo tema dell'assistenza agli anziani più rispettosa del diritto a vivere a casa propria e quindi per questo chiedo comunque l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Chi si iscrive per l'intervento contro? Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Voto contrario perché condividiamo il parere tecnico del dirigente di riferimento, anche se rimaniamo sensibile alla problematica che è stata messa in evidenza dal Consigliere di minoranza sugli anziani. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14540 – 2

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14540/2,

Visto lo stato dei 31 mini alloggi siti nella struttura del De Pagave mai assegnati e in parte danneggiati alla situazione di grave emergenza abitativa presente in città si propone il seguente emendamento: programma 2, edilizia residenziale pubblica e locale piani di edilizia economico popolare, linea programmatica 2; la città delle persone indirizzo strategico, un nuovo modello abitativo; obiettivo strategico, garantire il diritto all'abitare attraverso il rinnovamento del patrimonio pubblico di edilizia residenziale, altra direttrice che verrà seguita è quella finalizzata al recupero e manutenzione di tutti o parte degli alloggi di ERP vuoti e sfitti per inagibilità e carenza di manutenzione. La consistenza numerica degli immobili è stimata in circa 50 alloggi inutilizzati, unitamente ad altri piccoli alloggi di esclusiva proprietà comunale cosiddetti alloggi che necessitano di interventi manutentivi e che sono stralciati dalla normativa regionale della Legge 3 del 2018 che disciplina gli alloggi di ERP. In energia con il settore lavori pubblici e il settore patrimonio si intende usufruire delle disponibilità offerte dal piano nazionale di ripresa e resilienza. Il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla Commissione Europea, come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma next generation EU. Pertanto ad apposito bando di Regione Piemonte è stato predisposto un progetto volto al recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, con l'intenzione di intervenire per la riqualificazione energetica degli immobili residenziali del centro storico e di alcune zone finora rimaste ai margini degli interventi di recupero a causa del rilevante numero dei lavori necessari. Il programma sicuro verde e sociale legato al piano nazionale di ripresa e resilienza, si propone di favorire l'efficientamento energetico; la riduzione del rischio sismico; la verifica statica e l'incremento del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, in particolare per quanto concerne il patrimonio ATC verranno rimessi a posto gli stabili di via San Bernardino per un totale di 32 alloggi. Altri interventi sono stati approvati in via Terrigioli per riqualificare 56 alloggi. Per quanto riguarda gli stabili comunali verranno quelli di via Perrone, via Passalacqua e Corso Cavour per un totale di 46 alloggi. Aggiungere: l'Amministrazione comunale si impegna a ripristinare i 31 mini alloggi non utilizzati all'interno dell'Istituto De Pagave e adibirli ad housing sociale per studenti, lavoratori, utenti dei servizi sociali. Con l'avvio della progettazione derivante dal finanziamento degli interventi derivanti dai bandi regionali legati del PNRR potrà essere curata la promozione dell'ammodernamento del patrimonio edilizio pubblico attraverso la riqualificazione energetica degli edifici, mentre con la collaborazione di ATC si avrà cura di proseguire negli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente a seguito di segnalazioni e sopralluogo mirati, oltre che in ossequio alle verifiche periodiche che verranno concordate con l'agenzia regionale, al fine di mantenere in buono stato anche gli edifici non interessate dalle riqualificazioni energetiche. Comune di Novara, documento unico di programmazione DUP 2022-2024, l'Amministrazione comunale utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte nell'ambito del fondo complementare al PNRR, Decreto Legge 59/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 101/2021, programma sicuro verde e sociale, riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica,

avvia il processo di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica esistente, oggi in gestione ad ATC Piemonte Nord. Il primo intervento assegnato dalla Regione Piemonte riguarda 3 immobili di proprietà per un importo pari ad € 1.960.000 e precisamente gli stabili di via Perrone; via Passalacqua e Corso Cavour.

Parere di regolarità tecnica non favorevole, i mini alloggi realizzati all'interno dell'Istituto De Pagave hanno come vincoli di destinazione l'erogazione di servizi per anziani.

Il parere di regolarità contabile non favorevole, la ristrutturazione era stata finanziata da contributo regionale vincolato alla destinazione dei mini alloggi ad anziani semi autosufficienti.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, il recupero degli alloggi della struttura del De Pagave è stata finanziata con il vincolo di destinazione degli stessi a mini alloggi per anziani semi autosufficienti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Baroni per l'intervento a favore.

Consigliere BARONI. Su questo emendamento invece mi soffermo sul parere tecnico che mi sembra evidentemente sbagliato, nel senso che ricordo che, dunque, il Comune ha incontrato il 15 novembre del 2012 l'allora Assessore Vice Presidente della Regione Piemonte, U. Cavallera, insieme ad alcuni dirigenti regionali, proprio circa l'utilizzo di questi mini alloggi. Durante l'incontro venne confermato che la nuova struttura poteva accogliere oltre agli anziani le seguenti categorie sociali di cui, prego di prendere nota a chi ha scritto il parere tecnico, art. 4 della Legge 179/92 e si legge: disabili fisici; psichici; sensoriali; con una minorazione stabilizzata progressiva; malati di mente; dializzati e altri malati cronici con necessità di trattamento sanitario; residenze universitarie; alloggi di prima accoglienza per nuclei familiari monogenitoriali; soggetti in fase di reinserimento sociale con un progetto personalizzato. Devo dire questo appunto me l'ha passato il collega Fonzo, io non lo sapevo che esisteva questa chiara esemplificazione della Legge ma sono le stesse categorie che ho proposto nell'emendamento. Quindi non si capisce perché il parere tecnico ha ignorato quella che è la Legge, quindi assolutamente possibile assegnare da subito una volta che fossero sistemate ovviamente, perché in questo momento non sono agibili, questi 31 alloggi anche a categorie diverse di persone che non siano i mini alloggi per anziani. Quindi qui a motivo di più, credo, l'approvazione dell'emendamento perché il parere tecnico è evidentemente infondato o fondato non sulla Legge diciamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Per l'intervento contro, prego Consiglieria Graziosi.

Consiglieria GRAZIOSI. Il problema dei mini alloggi ristrutturati con fondi regionali i cui lavori si sono conclusi ormai da oltre 10 anni è annoso. L'idea di utilizzarli in un altro modo che non sia per gli anziani, in realtà era stato esaminato anche della Giunta Ballarè a suo tempo. Il vincolo dei finanziamenti però è perentorio e se utilizzati per altro scopo, cioè per non, dovrebbero essere restituiti alla Regione. Quindi si tratta di un percorso in realtà irrealizzabile. La maggioranza concorda, quindi, con il parere della Giunta e voterà in maniera sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Graziosi. Pongo in votazione l'emendamento. Prego.

Consigliere FONZO. Io non parteciperò a questo voto perché trovo scandaloso che si esprima un parere senza aver letto la Legge. La Legge è chiara, la Legge che ha finanziato questi mini alloggi, la Legge, art. 4, Legge 179/92 dice che quei soldi si possono utilizzare per fare queste cose. Non capisco perché si dica che la Legge lo impedisce, non è vero. Non corrisponde al vero. Leggete l'art. 4, Legge Regionale 179/92, elenca tutti quegli interventi sono finanziati anche per residenze universitarie, per nucleo monofamiliare, etc., etc., non solo per anziani. Quindi io non parteciperò a questo voto perché chiaramente il parere è stato espresso senza leggerla Legge. Lei non può intervenire perché non può, io sì.

PRESIDENTE. Va bene, pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

Passiamo al prossimo emendamento.

Esce il Presidente Brustia, presiede il vice Presidente Freguglia

(Entra il consigliere Caressa – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14540 – 3

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14540/3

Come è emerso nei lavori della quarta Commissione Consiliare esistente in città il problema del concentrazione in alcune scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di minori immigrati che diventa un ostacolo alla loro piena inclusione e integrazione. Si è quindi espresso consenso sulla necessità di un coordinamento tra le istituzioni scolastiche e l'Amministrazione comunale con il coinvolgimento dell'ufficio scolastico provinciale al fine di sviluppare un'azione coordinata di governance del fenomeno, che preveda una più equa ed equilibrata distribuzione dei minori stessi. Pertanto il sottoscritto Consigliere propone il seguente emendamento: missione 4, istruzione diritto allo studio; programma uno: istruzione prescolastica; programma 6: servizi ausiliari all'istruzione; linea programmatica 2, la città delle persone; indirizzo strategico: politiche sociali educative, giovanili; un sistema per costruire il futuro. Tra i molteplici aspetti sui quali l'Amministrazione comunale concentra i propri sforzi, troviamo sicuramente la scuola ed i servizi educativi per la prima infanzia in quanto luoghi di accoglienza, di crescita e di formazione per le nostre giovani generazioni. È dunque evidente che il settore educativo rappresenta uno degli ambiti dove è necessario concentrare maggiormente impegno e investimenti. Di pari passo innovare, sperimentare diventa oggi altrettanto fondamentale, perché l'evoluzione dei tempi comporta inevitabilmente necessità ed esigenze nuove alle quali bisogna fornire risposte adeguate e i percorsi di accesso ai servizi più snelli e semplificati e inoltre un'altra presente necessità. Purtroppo negli ultimi due anni tra le misure di contrasto alla diffusione del contagio da coronavirus c'è stata anche la chiusura delle scuole, come nella maggior parte dei paesi del mondo, con la conseguente adozione della didattica on-line dovuta alla chiusura a singhiozzo di classi o di interi istituti. Le conseguenze peggiori per questa chiusura temporanea le subiscono i bambini più vulnerabili, che fanno affidamento sulla scuola

anche per esigenze educative, nutrizionali e di salute oltre che di apprendimento. La didattica a distanza ha difatti mostrato e acuito le differenze sociali esistenti oltre a l'insorgere di problemi relazionali e di comportamento. Il punto è che il ritorno degli studenti sui banchi, ovvero di rimanere in presenza, risulta fondamentale, in primo luogo da un punto di vista educativo. Non solo si tratta del modo più efficace per gli studenti di apprendere ma le scuole consentono ai ragazzi, specialmente ai più giovani, di sviluppare abilità sociali che non possono imparare a casa. Vivere esperienze di formazione con i pari risulta senza dubbio di fondamentale importanza ai fini di un effettiva interiorizzazione di apprendimenti. In più, il fatto che i bambini vadano a scuola o al nido permette a molti genitori di lavorare senza dover fare equilibrismi per occuparsi dei figli e per le famiglie meno abbienti i pasti scolastici rappresentano anche una forma di scontentamento. Negli istituti scolastici e nei servizi educativi, inoltre, vengono spesso individuati gran parte dei casi di trascuratezza o altre in famiglia, piuttosto che ulteriori problematiche alle quali diventa poi possibile rispondere adeguatamente. I nidi svolgono anche un'importante funzione di osservazione e riconoscimento di eventuali problematicità dei bambini con importante funzione di osservazione e riconoscimento di eventuali problematicità dei bambini, con conseguente accompagnamento della famiglia ai servizi sanitari competenti. Comune di Novara, documento unico di programmazione, DUP 2022-2024, il rimanere a scuola deve però fare i conti con il fatto che a essere coinvolti non sono solo gli studenti ma tutta la macchina della scuola, vale a dire occorre tener conto che aprire le scuole significa far tornare al lavoro anche insegnanti, personale amministrativo e addetti ai servizi, come pulizie; mense e sorveglianza. Per di più c'è tutta una componente di trasporto pubblico e privato che determina traffico, occasione di possibile contagio e riflessi su tutta la filiera. Pensiamo all'approvvigionamento delle mense o agli insegnanti che risiedono fuori città. Il mantenere il più possibile aperti i nidi e le scuole ha richiesto un notevole impegno di riorganizzazione gestionale e organizzativa, oltre che una rivisitazione delle modalità di intervento educativo da parte del personale. Mantenere alta la sorveglianza sulle procedure di prevenzione, contagio, coinvolgendo le famiglie e rendendo il tutto coerente con i paradigmi educativi, è un percorso che terminerà solo con la fine dell'emergenza covid e che richiederà una notevole flessibilità del servizio a diversi livelli. L'emergenza covid ha dimostrato in maniera evidente quanto la scuola s'interseca con tutti gli aspetti della vita di una comunità. La sua chiusura, anche per singole classi, ha avuto un costo sociale altissimo e in alcuni casi ha aggravato le differenze sociali e culturali esistenti come detto. Tornare alla normalità significa stringere un patto tutti gli attori in campo, ripensando alla didattica nei suoi tempi e spazi, superando la rigidità tipica di alcuni aspetti organizzativi attuali. In luoghi in cui fare scuola potrebbero cambiare, alternando il concetto di aula e tutti gli attori dei territori dovranno essere coinvolti in un nuovo patto educativo che preveda anche la messa a disposizione di spazi diversi. Le scuole dovranno potersi relazionare con le istituzioni del territorio e stipulare accordi per dotarsi di nuove possibilità logistiche e formative e in molti di questi passaggi si evince il ruolo chiave dell'Ente Comune. La progettualità connessa con il territorio e i suoi attori può diventare una scommessa vincente nell'ottica di un orientamento precoce, finalizzato all'individuazione di percorsi che si adattino al meglio ai singoli studenti. Aziende, soggetti privati o Enti potrebbero diventare in futuro sedi di prima esplorazioni didattiche e sperimentazioni formative utili per il futuro di ognuno. Premesso tutto ciò, diventa oggi di fondamentale importanza tornare nelle condizioni di riapertura e di

funzionamento ordinario degli istituti scolastici. Questa condizione si rende concretamente possibile grazie alla collaborazione del contributo di tutti gli attori interessati, dalle scuole e il personale scolastico, alle famiglie, fino ai servizi tecnici amministrativi comunali che operano per la buona funzionalità degli edifici e per la messa a disposizione di prestazione e servizi di supporto: mensa; trasporto; assistenza educativa; scuola; centri estivi; adeguate alle esigenze. Di pari passo i servizi offerti dall'Ente dovranno adattarsi al processo innovativo, in modo da rinnovare la propria modalità prestazionale e favorire i cittadini attraverso nuovi percorsi di accesso più snelli e semplificati. Nello specifico l'iscrizione ai servizi comunali, come la ristorazione scolastica, trasporti, centri estivi, pre e post scuola piuttosto che le richieste di assistenza scolastica e delle cedole librerie o altre prestazioni ancora, dovranno essere effettuate sempre più attraverso modalità telematiche on-line o attraverso piattaforme dedicate. Ciò permetterà ai cittadini di risparmiare tempo e di utilizzare i metodi più moderni e funzionale, nonché adattarsi ad uno sviluppo che inevitabilmente va in quella direzione. Il Comune di Novara, documento unico di programmazione, DUP 2022-2024, il grande tema della ristorazione scolastica, inoltre, dovrà essere affrontato in futuro in modo diverso, si deve pensare ad un modello che coniuga funzionalità del servizio; qualità della fornitura e possibilità di fruizione più ampia del semplice comparto scolastico. Ecco perchè un unico centro di preparazione di pasti all'interno del territorio comunale con caratteristiche di polifunzionalità nell'ambito della ristorazione collettiva, potrebbe risultare di grande utilità non solo alle scuole ma anche ad un indotto di contorno. A tal proposito sono pervenuti interessanti progetti di realizzazione pubblico-privato di un centro cottura con grande attenzione all'impatto ambientale. Per i primi mesi del 2022 il Consiglio Comunale dovrà esprimersi sull'interesse pubblico a realizzare tale opera. In caso di risposta affermativa i tempi di realizzazione dell'opera è quantificato in circa un anno e mezzo e la modalità di erogazione del servizio dovranno mutare per migliorare la qualità dello stesso, fornendo per i pasti delle elementari in su, un servizio caldo caldo con particolare attenzione ai cibi a chilometro zero e ad una corretta educazione alimentare. La scuola e i servizi educativi per la prima infanzia risultano di rilevanza strategica per la crescita di un territorio, infatti il livello di formazione, dunque d'istruzione e di educazione, ha un legame diretto con il tasso di sviluppo economico di un paese e in un preciso momento storico. Serve, quindi, oggi più che mai, un orizzonte temporale pluriennale in cui il budget su cui sviluppare il tema sia coerente con le politiche, le strategie e le priorità individuate. Ciò non prescinde da alcuni fattori fondamentali come l'inclusività del sistema formativo; la qualità degli apprendimenti e il riconoscimento del lavoro dei docenti. L'obiettivo consiste nel costruire sistemi di apprendimento di qualità per tutti, da realizzarsi anche mediante una politica di lungo respiro per contrastare la dispersione scolastica a favore di politiche per l'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, anche quelli con maggiori difficoltà.

PRESIDENTE. Silenzio, grazie, anche per rispetto del dott. Daglia che sta leggendo.

Dott. DAGLIA. Aggiungere, a tal fine l'Amministrazione comunale si fa promotrice di un tavolo di coordinamento con i dirigenti scolastici e l'ufficio scolastico provinciale al fine di sviluppare un'azione coordinata di governance per giungere ad una distribuzione equilibrata dei bambini e delle bambine immigrati nei diversi plessi scolastici.

Il parere di regolarità tecnica è favorevole, il parere di regolarità contabile è favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. Pur condividendo le finalità, l'Amministrazione comunale non accoglie l'emendamento in quanto ritiene di non avere specifiche competenze in materia che attengono invece ai dirigenti scolastici e al MIUR, sottolineando che la scelta di un plesso scolastico ubicato in un quartiere diverso dalla residenza debba essere una libera scelta della famiglia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore?

Consigliere BARONI. Grazie. Volevo ribadire quanto già anticipato oggi, che mi sembra che il fatto di dire che non sia competenza comunale è un po' generico, nel senso che un sacco di questioni che attengono a problemi che vengono affrontati da diverse istituzioni insieme, però mio parere una cosa così importante come una politica di integrazione delle giovani generazioni si sa qualcosa sul cui il Comune debba assolutamente dire qualcosa e dare delle indicazioni. Non solo ma anche nella Commissione competente la stessa Assessore aveva manifestato parere favorevole al fatto di costituire un tavolo di governance su questo tema, anche perché non mi sembra giusto lasciare andare le cose come stanno andando avanti adesso, perché già vediamo, come già citavo in precedenza, che abbiamo scuole, classi con il 90, 100% di minori di origine straniera e a fronte di scuole "eticamente pure", scherzando, cioè nel senso che non è giusto concentrare tutti i bambini immigrati in certe scuole. Quindi secondo me spero che comunque la proposta al di là che venga o meno inserita nel DUP, venga comunque portata avanti perché altrimenti c'è una rinuncia totale a gestire quello che è un problema che secondo me riguarda veramente la coesione sociale e il futuro della nostra città, dei nostri quartieri, soprattutto nei quartieri di periferia, perché se l'integrazione noi non la cominciamo subito dalle scuole, dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado poi diventa difficile, si rischia poi di trovarci con fenomeni di non integrazione e che creano problemi a livello sociale, soprattutto nelle periferie. Quindi chiedo che comunque l'emendamento venga approvato oppure in ogni caso in subordine che questa proposta venga comunque portata avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Intervento contro!

Consigliera PACE. La situazione è ben nota all'Amministrazione, che pur condividendo il problema che riguarda tutte le città d'Italia non è di facile realizzazione, tenendo conto soprattutto di quelle che sono le esigenze familiari di scelta di scuola in prossimità della propria abitazione. La maggioranza concorda con il parere della Giunta, esprime voto sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Pace. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Per dichiarazione di voto: io non parteciperò al voto perché ritengo che chi ha steso questo parere evidentemente non sa quello che deve fare. Non si può dire che non è competenza dell'Amministrazione comunale, perché se faccio una classe in più da una parte o dall'altra, il Comune sarà chiamato in causa perché deve aumentare il numero di spazio da una parte e ridurre da un'altra parte. Da altra parte l'emendamento va incontro a quello che ha detto il

Sindaco e anche l'Assessore competente all'istruzione durante una seduta in cui il Consigliere Baroni fece presente che vi erano situazioni nelle quali che pareva che alcuni alunni non fossero stati accolti e Baroni ha semplicemente fatto quello che ha detto il Sindaco e quello che ha detto l'Assessore Negri: mettiamoli tutti quanti intorno a un tavolo e vediamo di trovare una soluzione. Come si fa a dire che non è competenza del Comune questa roba qua? Per favore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. A questo punto metto in votazione l'emendamento.
L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE. Passiamo al quarto emendamento.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14540 – 4

Dott. DAGLIA. Protocollo 14540/4

Come è emerso nell'ambito della settima Commissione consiliare è necessario ripensare all'organizzazione dei servizi sociali in un'ottica più decentrata, favorendo l'accesso ai servizi e anche nei quartieri cittadini, evitando così un sovraccarico di presenza nella sede centrale, facilitando l'accesso ai servizi, soprattutto alle persone più fragili, anziani e disabili. Al programma 1, interventi per le famiglie e per i minori; programma 5, interventi per le famiglie; linea programmatica 2, la città delle persone, indirizzo strategico; politiche sociali, educative, giovanili; un sistema per costruire il futuro. Obiettivo strategico: sostenere la famiglia e le politiche a favore della salute, aggiungere: la pandemia ha evidenziato la necessità di portare i servizi sociali più vicino ai cittadini, sarà quindi utile procedere ad un ripensamento del modello di accesso e di fruizione dei servizi sociali, nel senso di un decentramento territoriale con una presenza degli operatori sociali anche nelle diverse zone della città.

Parere di regolarità tecnica non favorevole, le dimensioni della città di Novara non necessitano di un decentramento degli uffici dei servizi sociali, azioni che comporterebbe un notevole dispendio di risorse umane. Non si registra un sovraccarico di presenza nella sede centrale. Gli accessi sia programmati che non programmati risultano gestibili. Non si rilevano altresì lamentele sul raggiungimento della sede e, ove necessario, gli operatori escono al domicilio dell'utente. Per le persone più fragili, anziani, disabili, è stato attivato lo spazio fragilità in viale Roma presso la ASL di Novara, dando priorità alle connessioni tra sociale e sanitario piuttosto che ad agevolare esclusivamente il raggiungimento degli uffici. I quartieri più critici sotto il profilo socio economico vedono operatori dedicati ed in continua sinergia con istituti comprensivi, Parrocchie ed associazionismo.

Parere di regolarità contabile non favorevole. L'emendamento non indica la previsione di spesa e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: rispetto ai quartieri più problematici il servizio ha già individuato una rete di assistenti sociali ed educatori di riferimento che collaborano con le Parrocchie e con le scuole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore.

Consigliere BARONI. Riguardo al parere sfavorevole diciamo che la mia proposta non parlava immediatamente di un impegno di spesa ma parlava esplicita di un ripensamento del modello di accesso e fruizione ai servizi sociali. Quindi qui si parlava di avviare un processo, un dibattito, un ripensamento tecnico del servizio che poteva portare poi ad una presenza sul territorio. Come ricordavo stamattina, non mi risulta, farò un'interrogazione apposita, che ci siano assistenti sociali dedicati ad alcuni quartieri, almeno il pubblico non lo sa, nel senso che ogni volta che si presenta allo sportello non è che viene detto: l'operatore dedicato per questo quartiere è questo. Quindi questo mi riserverò di chiedere in un'interrogazione specifica. In ogni caso come gli argomenti di prima, siccome anche su questo tema avevo trovato consensi sia in ambito dei precedenti dibattiti, spero che invece questo discorso sul ripensamento dei servizi territoriali venga fatto, anche perché veramente non credo che Novara sia così piccola da non avere necessità di decentrare alcuni servizi, penso poi alla realtà per esempio delle frazioni e ricordo che quando io lavoravo al Comune di Novara come assistente sociale, 22, 25 anni fa, c'era una presenza nei quartieri, a Pernate, a Sant'Agabio, per alcuni giorni della settimana in cui normalmente gli assistenti sociali ricevevano nelle sedi i quartieri. Quindi è già un modello che era stato introdotto, poi era stata fatta una scelta di tipo tecnico di suddividere gli operatori non per zone ma per settore d'intervento, quindi operatori dedicati ai minori, agli anziani, ai disabili ,etc. ma anche in altre città ormai si sta tornando invece verso ad una dimensione territoriale, cioè perché ha più senso che un operatore sociale si occupi di tante problematiche in quel quartiere perché permette di mettere a regime una rete di supporto al volontariato, alle parrocchie, alle associazioni, legato esattamente a quel quartiere, altrimenti vuol dire che in quel quartiere ci vanno tutti gli assistenti sociali, chi per un caso, chi per un altro e devono tutti prendere contatti con le stesse associazioni. Quindi evidentemente dal punto di vista organizzativo mi sembra un modello che non funziona, che prima o poi, anzi già adesso secondo me è andato in crisi. Quindi chiedo comunque l'approvazione dell'emendamento o che comunque questo percorso di ripensamento fatto anche con i dirigenti, con i tecnici dei servizi sociali venga comunque attivato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Intervento contro?

Consigliere PALMIERI. Il problema di un'assistenza sociale efficace su tutto il territorio è certamente una sfida per il futuro. Essere vicini ai bisogni dei più deboli deve essere un compito primario di chi amministra. Certamente lo si può fare in diversi modi e sicuramente questa Amministrazione è particolarmente sensibile, è presente su questo tema. Certo, si potrebbe fare di più e la proposta lanciata nell'emendamento, benché non accoglibile, in quanto non si esplicitano, almeno sommariamente, i costi di un servizio decentrato, può essere uno spunto interessante per il futuro. In tale direzione sta andando questa Amministrazione, che come detto dalla Giunta ha già individuato una rete di assistenti sociali e di educatori di riferimento, che collaborano con le Parrocchie e con le scuole. Pertanto l'emendamento non è accoglibile e la maggioranza voterà in maniera sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Palmieri, Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 1

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 5.

Dott. DAGLIA. L'emendamento protocollo 14547/1

Missione 7, turismo, programma 1, sviluppo e valorizzazione del turismo; linea programmatica 3, continuiamo ad occuparci della bellezza della città; indirizzo strategico, facciamo rete per il commercio e il turismo aggiungere seguente obiettivo: mettere in campo tutte le azioni per arrivare all'apertura dell'attività di somministrazione all'interno dei locali previsti nel Castello.

Il parere di regolarità tecnica è favorevole.

Il parere di regolarità contabile è favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: la fondazione Castello sta già operando in tal senso e prossimamente sarà pubblicato dalla suddetta il bando per l'assegnazione dei locali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Solo una questione tecnica, l'ordine è inverso? Giusto per capire perché stavamo, non mi conti ancora il minuto. È assolutamente inaccettabile questa risposta a questa considerazione, perché nel 2019 l'allora Assessore Iodice dichiarava che era propedeutica all'assegnazione di quegli spazi la conclusione dell'iter dello Statuto del Castello stesso. Da allora nulla è stato fatto, nulla è stato definito e oggi rispondere con superficialità e supponenza dicendo che la fondazione sta già facendo tutto quando quello spazio è ancora vuoto, è una risposta superficiale. Basterebbe dire: siamo d'accordo, lo scriviamo nel DUP perché è un obiettivo concreto che aumenta la recettività di quel bene e non c'è bisogno di dirlo, sta già facendo qualcun altro. Cosa che fino adesso non è stata né pubblicata né vista e soprattutto visto che dal 2018 che è stato approvato lo Statuto, poi nel 2019 è stato registrato, nel 2019 è stato garantito che sarebbero stati assegnati (parlo velocissimo modo tale da avere tutto il tempo nel minuto) nel 2019 sarebbe stato assegnato, dopodiché si sono detti che bisognava fare lavori di manutenzione per il passavivande, le cose varie sono state fatte a inizio 2020, è vergognoso, possiate dire il covid, tutto quello che volete, siamo nel 2022, oggi ci rispondete che non l'avete scritto l'anno scorso, non l'avete scritto quest'anno nel DUP perché qualcuno lo sta già facendo evidentemente immediatamente dopo che noi stiamo dicendo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Intervento contro, Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. La maggioranza concorda con il parere della Giunta e quindi voterà in maniera sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Silenzio per favore. Poniamo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE. Passiamo al sesto emendamento.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 2

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14547/2

Missione 8: assetto del territorio di edilizia abitativa; programma 1: urbanistica e assetto del territorio; linea programmatica 4, la città continua a trasformarsi; indirizzo strategico, valorizzazione del territorio, trasformazione e rigenerazione urbana, aggiungere: identificazione e attivazione di tutte le iniziative necessarie per realizzare una nuova sede municipale, unica al fine di rendere più efficiente la collaborazione tra i servizi e rendere più semplice l'accesso ai cittadini.

Parere di regolarità tecnica e contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione già da tempo sta ricercando la soluzione per la sede unica dei servizi comunali, confrontandosi con il demanio civile per l'eventuale collocazione presso la caserma Cavalli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore, Consigliera Paladini, prego.

Consigliera PALADINI. Mi hanno ricordato che ho 3 minuti, non fare lo scioglilingua.

PRESIDENTE. Sono 3 minuti.

Consigliera PALADINI. Allora non farò più lo scioglilingua. Nel momento in cui si dice che l'Amministrazione comunale si sta adoperando per scegliere e per trovare una sede opportuna per portare insieme tutti gli uffici comunali, non vedo perché non si possa scrivere all'interno del DUP, visto che il parere anche contabile è favorevole, non capisco che cosa blocchi il raggiungimento di un obiettivo su cui potremmo essere tutti d'accordo, perché andiamo nella direzione di efficientare il servizio; semplificare la vita al cittadino, perché l'obiettivo è quello, non è una questione di zelo o di far diventare Sindaco un piccolo Napoleone che possa avere il suo palazzotto. L'idea è quella, appunto, che il cittadino possa trovare tutti gli uffici, tutti i servizi in un unico luogo. Scusi, mi stanno facendo ridere i miei colleghi. In un unico luogo ed è una questione di buon senso. Qualunque Amministrazione con un minimo di buonsenso va in quella direzione e anche questa Amministrazione dichiara di avere questa volontà però fuori dal documento in cui si dice qual è l'idea di città. Cioè il Sindaco poco fare replicando ha detto: noi abbiamo delle idee, noi qui stiamo raccontando le idee. Se lei ha questa idea, mi spiega perché non possiamo insieme aggiungere questo piccolo tassello in cui si dice che da qui al 2023, perché il documento unico di programmazione, come ha detto lei, non è scritto sulla pietra, definisce gli obiettivi fino al 2023, si possa dire che l'indirizzo è quello di andare in quella direzione? Non lo capisco. Ultima cosa, la precisazione che viene fatta nelle motivazioni in cui si parla della caserma Cavalli, mi trova totalmente, totalmente, mi fa veramente accapponare la pelle, perché la stessa Amministrazione, la guida Canelli, quella di cui siamo in prosecuzione rispetto all'anno scorso, che sulla spinta dell'ex Ministro, mi ricordo bene, si chiamava Salvini, allora restituì al Demanio la caserma Cavalli.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Intervento contro, prego Consigliere Gambacorta.

Consigliere GAMBACORTA. La maggioranza concorda con il parere della Giunta ed esprime voto sfavorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Consigliera Paladini la invito al silenzio, è già intervenuta prima. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 7.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 3

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14547/3

Linea programmatica 3, continuiamo ad occuparci della bellezza e della città, indirizzo strategico: la valorizzazione dei contenitori culturali della città, aggiungere il seguente obiettivo: supportare e stimolare la fondazione affinché sia concluso l'iter di registrazione dello Statuto della fondazione Teatro Coccia.

Parere tecnico favorevole, parere contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'iter procedurale per la registrazione del nuovo Statuto della fondazione è in fase conclusiva.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Avete presente quei cartelli: lavori in corso, tenete presente? Vi rendete conto della risposta che mi è stata appena data a questo emendamento? Non si accetta di inserire questo emendamento, emendamento che dice, non di stravolgere, cambiar,e di sensibilizzare la fondazione affinché concluda l'iter di registrazione dello Statuto che noi, tutti noi a luglio 2018, il 29 luglio 2018, non ieri, 29 luglio 2018, Gagliardi tu c'eri; Picozzi tu c'eri, la Graziosi non era sui banchi ma era dall'altra parte ma c'era, abbiamo votato a stragrande maggioranza.

PRESIDENTE. Scusate, possiamo evitare di interloquire sia tra di noi che con il proponente? Grazie.

Consigliera PALADINI. Abbiamo votato a stragrande maggioranza. Oggi, mi pare che sia il 21 di febbraio 2022, sbaglio? Sono passati 3 anni e mezzo? Per registrare lo Statuto il covid non ha fatto interruzioni, perchè quel tipo di uffici hanno continuato a funzionare. Allora oggi rispondermi che l'iter è già in corso, si sta già provvedendo e che non è un atto dovuto nel rispetto del Consiglio Comunale tutto che ha votato, l'inserimento di una frase che non cambia niente, perchè non stiamo chiedendo di modificare lo Statuto, stiamo chiedendo di dare fine ad un percorso che abbiamo iniziato insieme e che è frutto di qualche piccola problematica che

rappresenta l'intento di quella fondazione che oggi non vogliamo affrontare perché non c'è tempo di 3 minuti. Allora, io sono assolutamente basita, mi sento presa in giro e allora siccome c'è un'interrogazione che è stata depositata e un'altra che sarà depositata a minuti, non vorrei che la risoluzione alla registrazione allo Statuto non dovessimo farla noi perché la deve fare la Corte dei Conti e forse questo è il vero problema della registrazione di quello Statuto e quindi forse abbiamo più paura di inserire una frase perché non siamo in grado di soddisfare quell'iter che dovevamo già soddisfare da 4 anni, che ha bloccato le attività e che non permette di inserire all'interno dello Statuto le garanzie di maggioranza e di minoranza che non permette di dare fine e corso a un atto che il Consiglio Comunale, per cui in questo momento il Consiglio Comunale è stato talmente svilito e umiliato e se voi non vi sentite sviliti e umiliati, mi stupisce molto che s'avete ancora scelto di ricandidarvi in questa Amministrazione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Intervento contro, Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Sollecitazione superflua perché l'attuale Amministrazione è in fase conclusiva, per cui il voto della maggioranza sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo l'emendamento in votazione
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 4

PRESIDENTE Passiamo all'ottavo.

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14547/4

missione 14, sviluppo economico e competitività; programma due, commercio, reti distributive e tutela dei consumatori; linea programmatica 3, continuiamo ad occuparci della bellezza della città; indirizzo strategico: facciamo rete per il commercio e turismo, obiettivo strategico: recuperare il ruolo dei mercati, aggiungere il seguente obiettivo: prevedere insieme al servizio tributi l'abbattimento di alcune imposte al fine di favorire nuovi insediamenti commerciali in alcune aree urbane desertificate, perchè maggiori servizi di prossimità sono presidi di sicurezza costante.

Parere di regolarità tecnica favorevole

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica di minori entrate e non prevede la copertura finanziaria per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione Canelli nel recente passato ha già sperimentato quanto richiesto dall'emendamento, con particolare riferimento all'esenzione TARI, senza un riscontro significativo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Questo era uno stimolo perché più volte è stato detto, anche recentemente, che se la minoranza avesse avuto delle idee anche di facile

applicazione per cercare di contrastare alcuni fenomeni anche di insicurezza e di desertificazione che ci sono in aree della città, poteva provare a proporre. Adesso, siccome per ogni argomento l'insuccesso, ribadisco l'insuccesso, mi scusi Presidente, può dire al mio segretario e al capogruppo della Lega di fare silenzio?

PRESIDENTE. Sì, silenzio per favore, visto che è anche un emendamento del PD, l'avete presentato voi. Grazie.

Consigliera PALADINI. Siccome l'insuccesso delle situazioni viene motivato come messo in relazione diretta con il covid, l'iniziativa messa in campo dal Comune di Novara relativa all'abbattimento della TARI, è stata messa in campo immediatamente, nelle immediate vicinanze del periodo covid. Adesso, scusate un secondo, io sarò magari poco furba, poco avvezzata, poco informata, però vi faccio una domanda: secondo voi poteva trovare successo un'iniziativa in cui si prevedeva l'abbattimento della TARI in relazione all'apertura di nuove attività, quando le disposizioni governative prevedevano di stare chiusi perché c'era il covid. Quindi questa risposta, scusate, non riesco ad accettarla, perché io qui davanti ho un commerciante, secondo lei, dott. Gambacorta, qualcuno ha aperto nel corso del 2020 in mezzo alla pandemia e con le disposizioni che bloccavano lo stare aperto di chi era aperto? Per cui come possiamo accettare come risposta che non essendoci stato successo per un'iniziativa assolutamente non conforme a quello che stavamo proponendo noi, quello che proponevamo noi era di andare ad un tavolo, andare in una Commissione, ragionare su questi benedetti distretti del commercio sulle aree e sulle problematiche, in relazione a quello immaginare delle iniziative favorevoli, di incentivo per aprire proprio in quelle aree, ci si risponde: non lo accettiamo perché è bastato fare un piccolo test nel corso del 2020, durante il covid, per vedere che questa cosa non è significativa. Quando in tutte le città del mondo e nelle altre città italiane sia più piccole sia più grande questo tipo di iniziativa funziona. Grazie.

PRESIDENTE. Intervento contro.

Consigliere PRESTINICOLA. Sì, la maggioranza concorda con il parere della Giunta e pertanto voterà in maniera contraria al presente emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Prestinicola. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza (presenti n. 30)

PRESIDENTE. Ha chiesto parola il Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Allora, stamattina il Consigliere Fonzo ha chiesto un parere ai Revisori dei Conti in ordine alla possibilità di inserire all'interno del bilancio una spesa di €100.000 per l'assistenza tecnica, chiamiamola così, alla redazione del piano regolatore generale, che sembrerebbe, secondo l'opposizione, almeno ha fatto rilevare questo aspetto, che

non è nel piano delle consulenze. Allora, essendoci qua il Revisore chiediamo direttamente il parere a loro, dopo quello già espresso dal dirigente al bilancio.

DOTT. GILETTI - REVISORE DEI CONTI. Buongiorno, innanzitutto mi scuso perché stamattina non ero presente, mi dispiace, però meglio tardi che mai. A proposito di questo parere, il nostro parere è sfavorevole in quanto un conto sono le consulenze e un conto è invece la progettazione. Questa rientra nel campo della progettazione e pertanto non è necessario. Cioè, la consulenza è diversa dalla progettazione. L'incarico non deve essere necessario rientrare, essendo un incarico di progettazione non è necessario che ci sia il piano delle consulenze. Il distinguo è quello. Questo è il nostro parere, una piccola distinzione.

PRESIDENTE. Grazie mille dottore. Procediamo con il prossimo emendamento. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 5

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14547/5

CDR 6, potenziamento rete Wi-Fi in tutta la città pari ad €500.00, utilizzare parte dei mutui previsti al CDR 35 per riqualificazione di via Fauser.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: un intervento come quello ipotizzato, al di là della disponibilità delle risorse finanziarie, prevedrebbe la posa di circa 750.000 Access Point, con una copertura tanto estesa ad andare a sovrapporsi agli operatori tradizionali, potendosi configurare come una turbativa di mercato e un infrazione alle regole poste a tutela dello stesso, non ammessa. Inoltre, la manutenzione e la gestione di una rete tanto estesa comporterebbe rilevanti oneri annuali, quantificabili fino al 15% del costo dell'investimento non presenti a bilancio.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non mantiene l'equilibrio di bilancio, in quanto non è riducibile la spesa per la riqualificazione di via Fauser.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: la riqualificazione di via Fauser è indispensabile per l'accesso dei mezzi all'area produttiva industriale. Il potenziamento della rete Wi-Fi potrà avvenire attraverso il recupero di risorse dal PNRR. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente Brustia, bentornato, si è perso un po' di ilarità. Grazie dott. Daglia per la risposta, ovviamente non essendo un esperta avrò anche ecceduto nella generosità degli eccessi. Detto questo però, io volevo ristabilire un principio democratico, nel senso che la pandemia ci ha messo di fronte di nuovo a una differenza sociale, nel senso riguardo alla DAD, allo Smart Working, anche a una serie anche di iniziative di intrattenimento legittime, l'accesso alle piattaforme e altro. Ha evidenziato quanto ancora ci siano differenze tra ricchi e poveri. Io credo che un'Amministrazione sensibile dopo questa terribile esperienza che ha coinvolto tutti, avrebbe dovuto immaginare il potenziamento, soprattutto in alcune aree della città, del servizio. Vi faccio solo presente che comunque oggi siamo in aula consiliare e il Wi-Fi del Comune di Novara non sta funzionando, per la cronaca. Detto questo, poco importa, io ho il mio

Hotspot, è fondamentale diffondere maggiormente questo servizio, anche perché era uno degli obiettivi di questa Amministrazione precedentemente sottolineati nei DUP degli scorsi anni, nei bilanci degli scorsi anni. Allora, se quel numero è eccessivo si può benissimo a procedere a una rettifica e una diminuzione del numero, perché è davvero un bene di prima necessità ormai l'accesso alla rete, esattamente come se fosse l'acqua, l'elettricità il gas o altro e non è un più un bene trascurabile, soprattutto nel momento in cui c'è stata questa pandemia che ci ha messo di fronte e davanti all'obbligo anche di lezioni a distanza, lavoro a distanza e anche vita sociale a distanza. Per cui per questi fattori abbiamo provato a immaginare un maggiore supporto per i cittadini che potesse essere di aiuto, soprattutto in questo periodo anche in cui una serie di utenze stanno aumentando in maniera spropositata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliere Ragno per l'intervento contro.

Consigliere RAGNO. Votiamo contro perché l'emendamento non è legittimo sul piano della regolarità tecnica e contabile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 6

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14547/6

Missione 6, assetto del territorio e del diritto abitativo, programma 2, edilizia residenziale pubblica, linee programmatiche 2, la città delle persone, aggiungere obiettivo strategico: sperimentazione portierato sociale. L'Amministrazione si impegna ad avviare in collaborazione con ATC la sperimentazione del portierato sociale, un servizio gestito da un gruppo di operatori con competenze professionali in campo sociale ed educativo, con la presenza anche di guardie giurate, che è preposto ad aiutare gli inquilini degli stabili a far fronte ai problemi tipici della vita condominiale, quali ad esempio la difficile convivenza e il cattivo utilizzo della parti comuni, le situazioni di insicurezza, soprattutto in determinate fasce orarie e altre problematiche che si possano via via presentare.

Parere tecnico è favorevole, subordinatamente al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dell'attività prevista dall'emendamento.

Il parere contabile è non favorevole: l'emendamento non indica la spesa prevista e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: pur condividendo le finalità sociali si ritiene di non accoglierlo, in quanto non viene quantificata la spesa di un eventuale sperimentazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Fonzo per l'intervento a favore.

Consigliere FONZO. Infatti, parlando di sperimentazione, nel momento in cui si avvia la sperimentazione si capiscono quanti sono i costi e se si può fare o non si può fare e quanto costa, perchè tutto quello che c'è scritto nel DUP ha una voce affianco con scritto quanto costa? Con i gatti che volete sterilizzare, c'è scritto quanto costerà questa roba qui? Con il potenziamento dell'inquinamento acustico emessi dagli, perché? È evidente che si esprime un indirizzo politico, dopodiché se la giunta avesse accolto l'indirizzo politico e non costava nulla, si poteva dire: l'abbiamo fatta, l'abbiamo studiata, non ci sono le risorse. L'abbiamo fatta, abbiamo studiata costa X, dobbiamo recuperare X a bilancio. Si va così se si vuole dare seguito alle nostre proposte.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Per l'intervento contro, prego Consigliere Gambacorta.

Consigliere GAMBACORTA. La maggioranza concorda con il parere della Giunta ed esprime voto sfavorevole all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 7

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. L'emendamento protocollo 14547/7
Missione 6, politiche giovanili, programma 1, sport e tempo libero, linea programmatica 2, la città delle persone; indirizzo strategico lo sport come scuola di vita, aggiungere obiettivo strategico: istituire la Consulta dello Sport. L'Amministrazione si impegna a riattivare la Consulta per lo Sport con compiti consultivi e propositivi.

Parere tecnico favorevole, parere contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione sta valutando una nuova forma di consulta che risponda maggiormente alle attuali necessità del settore.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Fonzo per l'intervento a favore.

Consigliere FONZO. Di grazia ci volete dire qual è questo organismo a cui state pensando? Di grazia, perché non l'avete scritto nel DUP e poi aggiungo, senza di grazia, la prossima seduta della Commissione Consiliare chiederemo che l'Assessore venga ad illustrarci qual è la sua proposta, che siamo curiosi di sapere quale sarà la forma di consultazione, di coinvolgimento che l'Amministrazione sta pensando e vorrà realizzare da qui a breve. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Intervento contro, prego Consiglieria Iodice, a lei la parola.

Consigliera IODICE. Grazie Presidente. Siamo sicuramente a conoscenza della collaborazione che si è instaurata con le società e con le associazioni sportive fin dall'insegnamento del nostro Assessore allo sport. È stato instaurato un dialogo, un dialogo fattivo e costruttivo che come ha visto anche in sede di Commissioni, insomma noi siamo più che favorevoli ad uno strumento che sia volta a lavorare in modo ancora più coordinato e condiviso ma che non vada ad ingessare ulteriormente delle attività e a rallentare quello che è l'iter dell'Amministrazione. Quindi la maggioranza esprime, in consenso con quanto espresso dalla Giunta, parere sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iodice. Prego.

Consigliera PALADINI. Innanzitutto volevo capire se la Consigliera Iodice è Consigliera di grado superiore rispetto alla Consigliera Paladini. Le faccio questa domanda Presidente, esistono gradi di consiliatura? No, non esistono, giusto? Allora, siccome le Commissioni si sono svolte da remoto, ho assistito a tutte le Commissioni, io non sono a conoscenza di questa informazione che adesso la Consigliera Iodice ha comunicato orbi et orbi a rete unificate, visto che c'è anche il Wi-Fi nuovo, 4K, che c'è uno strumento di consultazione attiva con le associazioni del territorio a cui il meraviglioso straordinario loro Assessore, perché ha detto nostro, quindi loro, Assessore, non ha detto l'Assessore alla città, il nostro, nostro Assessore, che quindi voglio dire neanche di tutta la maggioranza, nostro di Fratelli d'Italia, nostro, loro. Mi faccia finire, io non l'ho interrotta, sono stata in silenzio.

PRESIDENTE. Ha un minuto di tempo Consigliera Paladini, 49 secondi.

Consigliera PALADINI. Allora io mi astengo rispetto a questa votazione, perché voglio dare fiducia alla Consigliera Iodice e chiedo immediatamente che venga messo agli atti che chiedo una Commissione sport per essere informata di questa mirabolante, straordinario tavolo che si sta attuando meravigliosamente tra il loro Assessore e le associazioni della città. Grazie.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 8

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14547/8

Missione 6, politiche giovanili, linee programmatiche 2, la città delle persone, indirizzo strategico, politiche sociali educative e giovanili; obiettivo strategico: promuovere il protagonismo giovanile, aggiungere: l'Amministrazione si impegna ad istituire la figura del rappresentante in Comune delle e dei giovani eletto tra i cittadini e residenti che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 18 anni, che rappresenterà le esigenze delle ragazze e dei ragazzi con compiti consultivi e propositivi.

Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: le esigenze dei giovani in relazione allo sport saranno rappresentate nella nuova forma di consulta che l'Amministrazione sta valutando di costituire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Fonzo per l'intervento a favore.

Consigliere FONZO. Io mi domando, se avete letto il nostro emendamento. Noi non abbiamo chiesto una rappresentanza giovanile per lo sport. Noi abbiamo chiesto un rappresentante giovanile tout-court, voi ci rispondete che la rappresentanza giovane dello sport l'avete già prevista nell'organismo che andrete a costituire ma avete letto il nostro emendamento? L'emendamento chiedeva una cosa molto semplice: troviamo un modo per coinvolgere i ragazzi e le ragazze nella vita amministrativa, dai 16 ai 18 anni.

PRESIDENTE. Per favore chiedo a tutti i Consiglieri un po' di silenzio senno' il Consigliere Fonzo non riesce ad esprimere il suo pensiero.

Consigliere FONZO. Avete espresso un parere senza aver letto il nostro emendamento. C'è un errore evidente in questa cosa qui. Non è un emendamento sullo sport, è un emendamento sulla rappresentanza giovanile. Per favore fate in tempo a correggere questa roba qui. Correggetela, perché senno' è assolutamente ridicola la risposta che ci avete dato. È una mancanza anche di rispetto nel lavoro che si è fatto. Questa sì che è una vera mancanza di rispetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Per l'intervento contro il Consigliere Picozzi, prego.

Consigliere PICOZZI. Quindi, visto che siamo in democrazia, se abbiamo capito bene ogni due anni dobbiamo eleggere un rappresentante che deve avere tra i 16 e i 18 anni, occorre svolgere una elezione in città per eleggere i rappresentanti dei giovani, perché si presume che vivendo in democrazia tutti i giovani si debbano esprimere. In città ci sono tra i 14 e i 18 anni ne risiedono circa 4.000 ragazzi, mi sembra un'idea buttata lì senza riflessione e ovviamente anche senza il pensiero sui costi organizzativi di personale messo in gioco per eleggere ogni due anni un rappresentante in tal modo. Quindi concordiamo con la Giunta e voteremo in maniera sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 9

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.547/9

CDR 47, esercizio 2022, realizzazione di un'area giochi per persone con disabilità nel Parco del Valentino e in altri parchi periferici della città, finanziato con alienazioni. Contestualmente si incrementa di €25.000 l'importo delle alienazioni impegnato per il 2023, da € 2.743.400 ad € 2.768.000.

Il parere di regolarità tecnica è favorevole; il parere di regolarità contabile è favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: nel bilancio di previsione sono previsti fondi per riqualificazione di parchi e giardini nei quali potranno essere inseriti giochi per persone con disabilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Pirovano per l'intervento a favore.

Consigliere PIROVANO. Grazie, grazie, grazie dott. Daglia. Guardate, questo emendamento, stamattina il collega ha precisato, facendo riferimento a questo emendamento, che ci sono €300.000 per le manutenzioni per quanto riguarda i parchi cittadini e le aree gioco. Vedete, questo emendamento secondo me, invece, è un emendamento molto importante, poi si può dire che €25.000 potevano essere messi in più rispetto ai 300.000 ma era un segnale, si poteva anche scrivere € 1.000, € 1, non è il tema, è la sensibilità che noi dobbiamo avere nei confronti delle persone che hanno delle difficoltà. Per cui nel DUP, collega, non c'è così specificato. Quello che noi volevamo far passare non è tanto la cifra che può essere poco o tanto, non è quello il problema. Il problema è che non è specificato bene. Cioè sui parla, quei €300.000 se lei vede nel piano triennale delle opere sono molto Generali. Cioè, noi stiamo dicendo, lei ha detto che si faranno ma noi avremmo voluto che venisse specificato in maniera chiara. Cioè in tutti i parchi giochi della città, perché noi non facciamo riferimento solo a un parco, è vero, prendiamo come impegno il Parco del Valentino ma diciamo e in altri pacchi della città, per cui facciamo riferimento un po' a tutti i parchi. Quello è l'auspicio che noi facciamo in questo caso. Per cui avremmo voluto, dicevo, e speriamo che comunque questo si possa comunque fare, lo dico rivolgendomi guardando il Sindaco, perché noi vorremmo che in tutti i parchi di questa città quando si fanno degli interventi di manutenzione, da qui in avanti ci fossero dei giochi per persone, per bambini in questo caso che hanno delle disabilità, perché in tutti i quartieri, basta chiedere all'Assessore Giulia Negri, all'istruzione, che sa quante richieste di persone disabili e di assistenza lei riceve, questo è un problema generalizzato in tutta la città, non c'è un solo quartiere ma questo accade in tutti i quartieri della città. Per cui io voglio auspicare che qui in avanti ogni volta che si fa un intervento di riqualificazione di un parco si tenga conto anche di questi bambini e di queste persone. Ecco, io sono un po' rammaricato perché oggettivamente qui c'è il parere favorevole tecnico contabile, per cui non approvare questo emendamento sinceramente mi lascia molto molto perplesso, anche conoscendo la sensibilità di molti di voi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Ragno per l'intervento contro.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Sono un po' preoccupato, perché condivido tutto quello che ha detto il Consigliere collega Pirovano, integralmente tutte le parole per l'attenzione nei confronti della disabilità, condividiamo tutte le sue considerazioni. L'attuale bilancio prevede

€300.000 proprio per la riqualificazione dei parchi. Siamo assolutamente certi che una buona parte di questi €300.000, probabilmente anche più di €25.000 verranno finalizzati per sostenere i soggetti che hanno bisogno di questo tipo di. Per cui, Presidente, il nostro parere è contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento. L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia, prego.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 10

Dott. DAGLIA. Grazie. L'emendamento protocollo 14.547/10

Missione 8, assetto del territorio; programma 1, urbanistica e assetto del territorio, linea programmatica 4, la città continua a trasformarsi, indirizzo strategico; valorizzazione del territorio, trasformazione e rigenerazione urbana. Modificare come segue: prosecuzione dell'iter per la riqualificazione dell'area dell'ex centro sociale di viale Giulio Cesare, in comproprietà con la Provincia, mediante un progetto di partenariato pubblico/privato che abbia assoluta prevalenza di inserimento di impiantistica sportiva, formazione, attività connesse all'università e realizzazione di una nuova edilizia residenziale pubblica o attraverso le opportunità derivanti dal rifinanziamento di Legge per la realizzazione di residenze universitarie.

Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole.

La giunta propone di non accogliere l'emendamento: assoluta prevalenza della fruizione di impiantistica sportiva, formazione, attività connesse all'università e nuova ERP, di fatto modifica radicalmente la proposta di finanza di progetto presentata nel luglio 2021 e dichiarata dal precedente Consiglio Comunale di pubblico interesse. Peraltro le nuove funzioni, così come indicato nel parere tecnico, devono essere anche vagliate ai fini della sostenibilità economica del partenariato pubblico privato. In continuità con l'azione politica e amministrativa della precedente consiliatura, non si ritiene di richiedere la sostanziale modifica della proposta di project financing presentata e dichiarata di pubblico interesse. È di tutta evidenza che qualora prendesse corpo la proposta dell'Università del Piemonte orientale, quest'ultima rivestirebbe un interesse pubblico prevalente rispetto alla proposta di project financing presentata dal soggetto privato e in tal caso il Consiglio Comunale sarebbe chiamato ad esprimersi nel merito. Inoltre l'Amministrazione rileva che è stata già avviata la progettualità di nuovi insediamenti di edilizia residenziale pubblica che aumenterà il numero di abitazioni a disposizione delle famiglie. Pertanto non si ritiene necessario integrare quanto è già previsto nel partenariato pubblico/ privato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Questa risposta è un capolavoro, speravo in questa risposta. Cioè. proprio questa risposta svela esattamente quello che ho detto stamattina, ecco la svendita ai privati che vi dicevo stamattina. Quando un Comune risponde che la modifica. l'intervento sul DUP rispetto alla nostra proposta, modifica radicalmente il progetto di pubblico

interesse presentato dal privato e che rende il soggetto privato magari meno interessato all'intervento sul bene pubblico, perché stiamo parlando di un bene pubblico tra Provincia e Comune, allora stiamo facendo decidere al privato che cosa facciamo nel pubblico. Non mi sembra difficile il concetto. Per cui quando dico, Assessore è tornata, che stiamo svendendo ai privati la nostra città, intendo esattamente questo: i privati dettano l'agenda, battono il colpo dell'agenda di questa città. Decidono per noi che cosa facciamo nei beni pubblici. Qui è arrivato un soggetto privato e oggi l'Amministrazione mi risponde: modifichiamo radicalmente il progetto del privato. Allora, scusatemi, cos'è prevalente per questa città, dare noi l'identità a un'area importante della città o aprire un nuovo supermercato perché è l'unico strumento che permette che lì si possa di nuovo avere vita? Basta dirlo, basta essere chiari, perché io ho usato esattamente le parole che usò Canelli quando ci descrisse la prima volta il progetto del centro sociale, che avrebbe avuto prevalenza lo sport residenziale per università. Evidentemente erano favole, posso dire favole? Erano favole. Adesso le favole non ci sono neanche più perché il sogno è finito, non c'è il sogno. Poi, ultimo tassello della risposta di questa Giunta, meraviglia è: ma sapete poi che cosa c'è? Che la residenza la facciamo già da altre parti, quindi non serve. Beh, ma sei scema mi stanno dicendo. Allora, voglio capire, invece quando mi dite che fate residenza universitaria in ogni (..) della città io la devo prendere per buono. Scusatemi, perché in ogni (..) della città che viene fuori mi dite che fate residenza universitaria e io ci devo credere perché, poi quando io vi dico: facciamo residenza lì, mi dite: lo stiamo già facendo un po' da altre parti. Calma. Allora, ragazzi, fate pace con quello che volete fare. Non ti stavo citando, scusami. Fate pace con quello che volete fare da grandi in questa città. Il vostro disegno non c'è, i privati decidono per voi e nel momento in cui mi dite: modifica radicalmente il progetto di interesse di un privato, Mi state dicendo che è prevalente l'interesse del privato e io non posso starci in questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Romano per l'intervento contro.

Consigliere ROMANO. Buonasera ormai. Io vorrei dire una cosa, il Comune di Novara già nel luglio del 2021 aveva ricevuto la proposta di un project financing per la riqualificazione del centro commerciale, del centro sociale. Il centro sociale è di proprietà di due Enti. Prima di tutto è la Provincia e del Comune di Novara, dove il Comune di Novara è interessato a questo progetto, mentre la Provincia è solo interessata a monetizzarlo, non è interessata a questo tipo di progetto, anche perché l'interesse attivo che abbiamo noi è quello di riqualificare lo stabile in modo di migliorare sia il discorso, quindi stabile che sia di nuovo utilizzabile ma anche principalmente migliorare tutto quello che ci sta intorno, quindi tutta la viabilità che c'è intorno. Difatti il progetto finanzierebbe anche la nuova strada di penetrazione di via Monte San Gabriele, una nuova rotonda e altre strade che sono indispensabili per il miglioramento della viabilità di tutto quello che sta intorno al centro commerciale, al centro sociale, chiedo scusa, parlavo di centri commerciali, adesso mi esce sempre centro commerciale. Questo permetterebbe anche l'insediamento di nuovi palazzi di edilizia residenziale pubblica che aumenterebbe il numero di abitazione a disposizione delle famiglie. I due Enti interessati al progetto, come dicevamo prima, è vero che sono due Enti privati, però uno è anche l'università, quindi potrebbe anche darsi che lo prende l'università, l'altro, è un privato. Cosa succede? Che l'università creerebbe uno studentato, creerebbe un centro sportivo e un piccolo centro di ristorazione. Mentre, invece, il privato

aggiungerebbe a tutto questo anche un piccolo centro commerciale. Però questo permetterebbe, appunto, di finanziare tutte le altre opere. Quindi le richieste formulate nell'emendamento non possono essere accettate in quanto già nel 2021 era stata dichiarata la manifestazione di pubblico interesse. Quindi non possiamo accettarlo altrimenti modificherebbero un provvedimento già approvato dalla Giunta Comunale. Quindi, la maggioranza concorda con il parere della Giunta e voterà in maniera contraria all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Romano. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 11

PRESIDENTE. Prego, a lei la parola dott. Daglia. Se vi va bene, se siete tutti concordi, direi per le 20:00 possiamo fare la pausa, un'ora vi va bene? Ma possiamo anche stare qui, adesso questo concordatelo. Per la cena ci pensate tra di voi, tanto sapete che per me sfondate una porta aperta, basta mangiare sono sereno. Prego dott. Daglia, proseguiamo. Per favore, accomodatevi Consiglieri. Grazie.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/11

Missione 3, ordine pubblico; programma 1 Polizia Locale, linea programmatica 3, continuiamo ad occuparci delle bellezze della città, indirizzo strategico sicuro e bello, inserire: verifica e modifica del regolamento di Polizia Urbana.

Parere di regolarità tecnico non favorevole: la verifica e l'eventuale modifica al regolamento di Polizia Urbana approvato dal Consiglio Comunale recentemente, necessitano di valutazioni su un periodo di tempo più lungo, direi almeno tre anni per proporre modifiche che sino stabili. Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: le verifiche vengono costantemente effettuate dalle quali non si evidenzia la necessità di apportare modifiche al Regolamento. Qualora si evidenziassero sarà cura dell'Amministrazione dividerle con il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Presidente, io volevo darvi una mano perché pensavo che attraverso la modifica della macro si volesse dare un nuovo corso anche al percorso degli ultimi anni della Polizia Municipale e credo che quel regolamento di Polizia Urbana sia stata la manifestazione della differenza di approccio rispetto al tema di sicurezza e di funzioni che la Polizia Urbana dovrebbe avere in una città. Vorrei ricordare che quello è il Regolamento del pubblico decoro? Dell'offesa? Degli abiti succinti? Esattamente quello è questo regolamento; in quel momento avete detto l'avremmo applicato, avremmo fatto un monitoraggio con una certa frequenza, come ha detto stamattina il Presidente ogni tot e possiamo dire, c'è qui l'Assessore in aula, poi vi chiedo, Presidente, se può dirci le motivazioni dell' assenza della Giunta per favore; vorrei sapere

la motivazione dell'assenza di tutta la Giunta se ci sono giustifiche, grazie. Degli assenti, non di tutti.

PRESIDENTE. Guardi che, forse ne manca qualcuno.

Consigliera PALADINI. Ah eccolo lì, Piantanida non lo vedevo, era vestito da mimo oggi, non lo vedevo.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini continui, grazie.

Consigliera PALADINI. L'Assessore Chiarelli mi pare non ci sia più. Comunque poco importa.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Paladini, venga a concludere.

Consigliera PALADINI. Le stavo dicendo che questo Regolamento ha dimostrato la sua assoluta non necessità per il funzionamento di questa città, perché come abbiamo detto più volte ci sono delle norme sovraordinate che già stabiliscono l'ordine del comportamento e delle attività in città e questo Regolamento era assolutamente superfluo e dalle interrogazioni che abbiamo già fatto, per cui è entrato in vigore già da un po' di tempo, abbiamo fatto una serie di interrogazioni, si è vinto che su una serie di punti, soprattutto la somministrazione, il circolare con il gelato, una serie di sciocchezze si può sicuramente intervenire per modificare e correggere tutti quegli articoli che non sono assolutamente necessari ma sono superflui ed erano soltanto un eccesso di zelo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno, prego.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. È il classico emendamento riempitivo, il parere della maggioranza è contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 12

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.547/12

Missione 1, servizi istituzionali, programma 4, statistica, linea programmatica 2, la città aperta, competitiva, pronta alle alleanze, indirizzo strategico, l'importanza dell'innovazione digitale sociale. obiettivo strategico: implementare l'agenda digitale locale, aggiungere: l'Amministrazione si impegna al completare l'operazione di posa della rete di fibra ottica anche in tutto il centro storico della città ad oggi non servito, tuttavia denso di attività di servizi e nelle zone periferiche.

Il parere di regolarità tecnica non favorevole, non compatibile con le risorse finanziarie a disposizione, non in linea con la pianificazione nazionale.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non indica la stima della spesa e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: le attività legate allo sviluppo della banda larga sul territorio nazionale sono legate all'apposito piano di sviluppo messo a punto dal Governo ed inserito fra le missioni del PNRR, nel quale sono previste specificazione e bandi. Attualmente per Novara è pubblicato un bando da Invitalia per implementare la copertura in fibra ottica e in alcune aree periferiche: Agognate 6; Genzana 15; Lumellogno 57; Olengo 2; Pagliate 9; Pernate 579; Torrion Quartara 170; Veveri 18; Vignale 1; Novara città 2.706, maggior parte Corso Risorgimento; via Verbano; via XXIII marzo e sulle scuole, mentre alcuni sono in Corso scuole bull. Nelle altre aree la copertura deve essere realizzata in regime di libero mercato dagli operatori TLC. Per questo aspetto terminati i lavori di Open Fiber sono in fase di sviluppo i lavori di ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura fibercop TIM su molte aree della città. Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale in occasione di lavori stradali si provvede, ove possibile sostenibile economicamente, a posare infrastruttura atta ad ospitare la fibra ottica sia per esigenze dell'Amministrazione comunale: sedi; videosorveglianza; Wi-Fi etc., che per l'eventuale condivisione con gli operatori TLC. Si segnala che le infrastrutture comunali sono già ampiamente utilizzate dagli operatori TLC. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Fonzo per l'intervento a favore.

Consigliere FONZO. Scusi Presidente, io non ho capito i numeri che ha dato il dott. Daglia in corrispondenza dei quartieri, diceva: Gionzana 64, cosa sono quelli?

Dott. DAGLIA. I numeri civici.

Consigliere FONZO. Ah, i numeri civici, ho capito, perchè non si capiva. Ok. Allora, il vero problema è che con lui il quale, il soggetto che avrebbe dovuto realizzare il collocamento della fibra ottica per consentire il fatto che la città sia coperta da questo servizio, non lo ha fatto perenne ragioni, quindi ci sono ampie zone della città che sono sprovviste di questo servizio. Mi riferisco per esempio, alcuni sono citati a Vignale, mi riferisco anche alle periferie e mi riferisco per esempio anche al centro storico dove ci sono diverse attività. Ciò detto, Presidente noi siamo assolutamente in disaccordo con il parere della Giunta perché noi alla Giunta diciamo: datti da fare per. La Giunta dice: no, perché tanto lo faranno gli altri, lo faranno gli operatori del mercato, noi riteniamo che il pubblico deve sempre avere una funzione di regolatore di questo servizio essenziale, perché oggi avere un collegamento efficace alla rete è una questione di cittadinanza, se non hai un collegamento efficace, potente e sicuro la rete sostanzialmente sei un cittadino di serie B. quindi di quei cittadini e quelle imprese che non utilizzano quel tipo di servizio sono sostanzialmente considerati di serie B. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Per l'intervento contro, prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. La maggioranza concorda con il parere della Giunta e quindi voterà in maniera sfavorevole. Grazie.

(Escono i consiglieri Spilinga e Baroni – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento.
L'emendamento è respinto.

(Rientrano i consiglieri Spilinga e Baroni – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 13

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/13

Missione 3, ordine pubblico e sicurezza, programma 1, Polizia Locale, linea programmatica 3, continuiamo ad occuparci delle bellezze della città. Indirizzo strategico sicuro bello, aggiungere: mettere in campo tutte le azioni per definire e sottoscrivere il protocollo per il progetto controllo di vicinato.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: data la delicatezza del tema è intenzione, come specificato nel DUP, attivare collaborazioni con associazioni riconosciute e non con i privati cittadini.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione è attiva sul progetto di controllo di vicinato, infatti sono stati avviati incontri con le associazioni per definire assieme i relativi ruoli e impegni nella realizzazione del progetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore la Consigliera Paladini, prego.

Consigliera PALADINI. Guardi Presidente, questa risposta è assolutamente inaccettabile non per il contenuto dell'emendamento, onestamente io non sono una grande fan del controllo di vicinato ma perchè credo nelle istituzioni e siccome il controllo di vicinato è stato uno delle prime emozioni presentate da Fratelli d'Italia e da me non votata, però votata all'epoca della maggioranza nel 2017, su proposta di Fratelli d'Italia primo firmatario Nieli e siccome questo stesso progetto da Fratelli d'Italia è stato portato avanti nei Comuni di Trecate e in altri Comuni, dico una serie di Comuni della Provincia di Novara proprio a dimostrazione del fatto che non c'è una limitazione voluta dal Prefetto, io trovo inaccettabile nei confronti di un gruppo consiliare una tale negligenza e una tale superficialità nel non portare avanti un documento di cui io non sono assolutamente innamorata, per niente, però è una questione di principio che mi piaccia affermare. Per cui se un gruppo, Presidente, presenta una mozione e la maggioranza se la vota, allora visto che non richiede neanche un impegno economico, o si porta avanti oppure abbiamo il coraggio di dire di non presentare più mozioni in questa aula, perchè io trovo inaccettabile la presa in giro nei vostri confronti colleghi, stavo dicendo compagni, però colleghi. Sono veramente seria, perchè

l'altra volta era ancora Assessore, non mi ricordo come si chiamava l'Assessore, Paganini e Piantanida a cavallo, c'è stato un periodo, entrambi mi risposero che il problema era legato alla Prefettura e io presi per buona questa informazione. La seconda volta mi dissero la stessa cosa ma siccome io come imparerete a conoscermi sono abbastanza rompiscatole, allora sono andata a verificare la Prefettura perché fare figli e figliastri, perché Trecate, Galliate che mi pare siano sotto la stessa Prefettura, hanno istituito questo percorso di controllo di vicinato e allora non è la Prefettura e allora non è vero di nuovo quello che vi stanno dicendo che è in corso l'iter, perché era il 2017 ed era una vostra mozione, colleghi. Nei confronti, nel rispetto dell'aula non si può far sì che venga votata una mozione e non venga portata avanti quando anche non c'è un impegno di spesa. Il parere tecnico non è negativo. Perfetto, ma allora da mozione non doveva essere accolta Consigliere Ragno. La mozione allora non doveva essere accolta Consigliere Ragno. Allora mi spieghi come è possibile che questo stesso percorso è in atto a Trecate, dove c'è qui, guardi, c'è anche il rappresentante più alto in grado del suo partito, mi sembra che ci sia il collega Natri, dove avete anche il Sindaco Binatti, che è anche Presidente della Provincia e a Trecate questo percorso è attivo. Allora mi spieghi, mi dica che è più bravo Binatti di Canelli. Grazie.

(Escono i consiglieri Renna Laucello Nobile e Pasquini – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Per l'intervento contro, prego Consigliere Prestinicola.

Consigliere PRESTINICOLA. Sì, la maggioranza voterà in maniera contraria all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Rientrano i consiglieri Renna Laucello Nobile e Pasquini – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 14

Dott. DAGLIA. Protocollo 145747/14

Missione 3, ordine pubblico, programma 1, Polizia Locale amministrativa, linea programmatica 3, continuiamo ad occuparci delle bellezze della città, indirizzo strategico sicuro e bello, modificare come segue: implementazione dei controlli rispetto agli esercizi cittadini.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: il servizio di controllo esercizi commerciali è costante con un nucleo dedicato. In caso di verifiche particolari funziona molto bene il coordinamento con le Forze dell'Ordine e se del caso con l'ASL.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, l'attività di controllo proposta dall'emendamento è già indicato nel quarto punto degli obiettivi di sviluppo di azioni volte a garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, di cui all'indirizzo strategico sicuro e bello. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Dott. Daglia mi può fare una cortesia? Può leggere l'ultimo capoverso per favore? Lo può rileggere? Scusate colleghi, potete ascoltare l'ultimo capoverso? Perché io proponevo solo di togliere la parola etnico, può leggermi l'ultimo capoverso che ha appena letto?

Dott. DAGLIA. L'attività di controllo (..) di cui all'indirizzo strategico sicuro e bello, l'ultimo capoverso della Giunta? *L'attività di controllo proposto dall'emendamento è già indicata al punto 4 degli obiettivi di sviluppo di azioni volte a garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, di cui all'indirizzo strategico sicuro e bello.*

Consigliera PALADINI. Allora, l'emendamento viene bocciato perché si dice che è già indicato nel DUP, al capoverso sicuro e bello Pinco Pallo, che in città sono previste attività di controllo. Allora, se il parere tecnico è contrario perché sono già previste attività di controllo, se la Giunta non accetta di emendare perché sono già previste attività di controllo, allora perché specificare, intensificare attività di controllo nei confronti degli esercizi etnici? Qui mi sembra che ci sia un eccesso di razzismo non di zelo. È una cosa ben diversa o quantomeno di presunzione di colpevolezza nei confronti di alcune attività, perché scusatemi, se l'insieme, parliamo di insiemi, abbiamo fatto tutti le medie, parliamo d'insieme, se l'insieme complessivo sono gli esercizi commerciali e le attività di controllo come dice il servizio della Polizia Municipale presente e costante e quindi non serve togliere la parola etnici perché è già previsto al capitolo, al capoverso sicuro e bello, allora mi spiegate perché è necessario, non è necessario toglierlo perché è già previsto, però è necessario inserire etnici perché? Se è già previsto. Allora il parere tecnico complessivo non è stato dato su tutte le righe. Cioè, quando si scrivono delle righe con delle parole in più si possono scrivere: libertà, con una presunzione di colpevolezza nei confronti di alcune attività. Allora, se tutti sono esercizi commerciali, le attività di controllo sono già su tutti gli esercizi commerciali e quella parola in più è assolutamente fuori luogo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Volevo chiedere a tutti quanti i Consiglieri Comunali, per favore, di stare ai propri posti, perché sennò rendiamo impossibile la conta durante la votazione. Davvero, vi chiedo gentilmente di sedervi. Grazie. Prego Consigliere Crivelli per l'intervento contro.

Consigliere CRIVELLI. La maggioranza concorde con il parere della Giunta è voterà contro l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 15

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/15

programma 2, interventi per la disabilità, programma 3, interventi per gli anziani, linee programmatiche 2, la città delle persone; indirizzo strategico politiche sociali educative giovanili, un sistema per costruire il futuro, aggiungere: garantire secondo le disposizioni di sicurezza per la salute attività ludiche/ricreative insieme ai soggetti specializzati del territorio, a partire dalla tradizionale estate anziani.

Parere tecnico favorevole; parere contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: le attività ludiche/ricreative proposte dall'emendamento sono già inserite nella declinazione dell'obiettivo linea programmatica 2, la città delle persone, indirizzo strategico politiche sociali, educative, giovanili, un sistema per costruire il futuro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Presidente, guardi, questo DUP, oh c'è scritto tutto, ha visto? Ha ragione il Sindaco, c'è scritto tutto, siamo venuti qua per niente oggi. Mi perdoni signor Presidente, mi perdoni egregia complessiva Giunta ma veramente volete prendermi in giro? Ma veramente? L'estate anziani è un problema annoso di questa città, la mettete tutti gli anni ma tutti gli anni non troviamo una soluzione decente rispondente ai bisogni dei nostri anziani, un anno li avete messi sotto un tendone, lo vogliamo ricordare? Sull'asfalto. Allora, Assessore, io non l'ho interrotta, questa è la parte dei Consiglieri, la parte della Giunta l'aver fatta, avete risposto che fate tutto bene. Io credo e con me il mio gruppo che non fate ancora tutto bene e sull'estate anziani possiamo migliorare. Allora, scrivere che ci impegniamo a ricercare un luogo più conforme dove non tagliate l'erba all'ultimo, non fate la disinfestazione la settimana prima e ci sono dei tafani grossi come delle coccinelle, etc., etc., magari.. volevo dire copiglia, ho detto coccinelle. Volevo dire copiglia ma perchè io sono deviata dalla mia attività. Detto questo, Presidente, io credo che su alcuni temi, soprattutto dopo questi anni di esclusione sociale per alcune categorie, ci vuole una particolare attenzione, perché se in una parte importante all'inizio del signor Sindaco, io l'ho sentito, ha detto che uno degli interventi più importanti e una delle sfide più importanti di questi futuri anni sarà l'assistenza agli anziani in maniera innovativa, non più l'RSSA tradizionali, ci saranno anche quelle ma ci saranno dei servizi domiciliari e non solo, significativi, per spingere all'autosufficienza supportata i nostri anziani, giusto? Allora se vogliamo andare in quella direzione le attività ludico/ricreative collegate a questa autosufficienza supportata sono necessarie e uno dei tasselli è anche pensare come supportare gli anziani che purtroppo non possono allontanarsi dalla città di Novara durante l'estate ma meritano comunque di avere e di vivere con dignità un periodo di particolarmente di solitudine della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Chi interviene per l'intervento contro? Prego Consigliera Astolfi.

Consigliera ASTOLFI. Grazie. Buonasera a tutti. Questo intervento a parte la coccinella, comunque rispondo a quello che è l'emendamento, mettiamo in considerazione del fatto in quanto a bilancio non abbiamo risorse per organizzare direttamente attività ludiche, ricreative per anziani che comportino per l'Amministrazione oneri ulteriori. Oltre a quanto è necessario per assicurare gli iniziative estiva, "estate insieme" che tra l'altro è una bellissima iniziativa, saranno comunque garantiti momenti aggregativi socializzanti per gli anziani durante l'iniziativa del mese della terza giovinezza, come specificato nel DUP e grazie al lavoro del tavolo degli anziani, oramai consolidato sul territorio, proseguirà l'attività di informazione sulle attività motorie, culturali ed inclusive che la città di Novara, in particolare il tessuto associativo, offre a questo target di popolazione. Pertanto la maggioranza concorda con il parere della Giunta e voterà in maniera sfavorevole a questo emendamento. Grazie Presidente.

(Esce la consigliera Iodice – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Astolfi. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 16

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Emendamento protocollo 14.547/16.

Anticipare al 2022 l'intervento impianti sportivi, manutenzione straordinaria €400.000, CDR 18, mediante incremento di pari importo del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità 2022 da € 2.743.400 ad €3.143.400. Contestualmente si riduce di €400.000 l'importo delle alienazioni impegnato per il 2023 da € 5.360.000 ad € 4.960.000.

Parere di regolarità tecnica favorevole.

Parere di regolarità contabile non favorevole: la proposta di emendamento non presenta l'equilibrio finanziario nell'esercizio 2023, in quanto a fronte di una riduzione di entrate di €400.000 dai proventi di alienazione patrimoniali, non indica una minore spesa e/o una maggiore entrata a pareggio.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: sono già in programma interventi sugli impianti sportivi previsti a carico del PNRR. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore Consigliere Pirovano, prego ne ha facoltà.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardi, nell'intervento che questa mattina ho cercato di far capire ai colleghi di maggioranza è che nel piano triennale delle opere pubbliche non c'è praticamente €1 per quanto riguarda le manutenzione degli impiantistica sportiva. Se voi

andate a vedere il piano triennale delle opere pubbliche nel 2022, risorse da parte del Comune per quanto la manutenzione degli impianti sportiva, è pari a zero. Mi spiace, qui c'è l'Assessore allo sport, è vero che poi la colpa è dell'Assessore ai lavori pubblici però poi chi ne paga le conseguenze quando capitano situazioni anche spiacevoli come quelli che abbiamo visto in questi giorni per la piscina, è chiaramente l'Assessore allo sport. Lì la Giunta dice che le risorse sono nel PNRR. Voi sapete come funziona il PNRR. Il PNRR praticamente quando arriveranno queste risorse e se arriveranno, sicuramente ci vorrà almeno, ora che li mettiamo in pratica che questi si traducono da soldi a lavori ci vorrà almeno un paio d'anni. Caro collega, poi dopo se ho ragione io tu mi paghi una pizza, anzi comincia a pagarmela perché tanto l'ho già vinta, perché se voi mi dite che spendete i soldi del PNRR già nel 2022, io ti pago una pizza a te ma siccome qui stiamo parlando di interventi sul 2022, sul 2022 è assodato, è assodato, anche se in aula ci sono gli scienziati ma è assodato che non si farà nessun tipo di manutenzione. Parliamo del 2022. Oggi noi stia o approvando, è vero, il DUP 2022-2024 ma siccome l'esigenza sull'impiantistica sportiva c'è immediata ma in corso cosa? Va bene, comunque io vi dico una cosa, noi proponiamo di fare questo emendamento, se poi dopo, l'avete già rigettato, perché li avete rigettati tutti, per cui non c'è problema, però se voi pensate di finanziare con le risorse del PNRR gli interventi sul 2022, io vi dico che state commettendo un gravissimo errore e saremo costretti, sempre più spesso, a chiudere gli impianti per situazione straordinaria come quella che è successo in questi giorni sulla piscina del Terdoppio. Per cui questa è una sconfitta da parte di questa Amministrazione, perché sullo sport, mi spiace che in questo caso l'Assessore di Fratelli d'Italia sarà penalizzato, perché è evidente che poi le responsabilità cadranno su quella delega. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Esemplio per l'intervento contro.

Consigliere ESEMPIO. Grazie Presidente. Grazie. Allora, collega Pirovano, più o meno ti faccio un po' il riassunto di quello che ti dicevo senza microfono. Allora, in riferimento a questo emendamento già ci sono delle opere in corso sugli interventi degli impianti, poi gli altri sono previsti, appunto, col finanziamento del PNRR. Ricordo che ci sono già durante l'anno le variazioni di bilancio, tutto può succedere. Ci può essere e quando usciranno le linee del PNRR si valuterà e vediamo. Quindi la maggioranza è concordo al parere della Giunta e vota contro a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Esemplio. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 17

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.547/17

A pagina 99, dopo le parole: "ciò non può prescindere da una reale collaborazione con Enti potenzialmente interessati, tavolo di coordinamento con ASL/USL Provincia e associazioni" le seguenti frasi: l'integrazione sociale rappresenta la condizione necessaria sufficiente per la

qualità della vita di chiunque, quindi anche di una persona in situazione di handicap. Di conseguenza ad essa e al suo miglioramento deve essere finalizzate all'integrazione scolastica. La legge 104/92 attribuisce agli Enti Locali l'attuazione degli interventi di inserimento e d'integrazione sociale della persona in situazione di handicap, art. 8, dei servizi di aiuto personale art., 9 degli interventi a favore di persone con handicap di gravità art. 10, nella scuola di ogni ordine e grado. Il servizio di integrazione educativa scolastica garantisce interventi educativo scolastici al fine di sostenere progetti individuali che favoriscono l'integrazione e che guidano gli studenti e le studentesse disabili verso l'autonomia. Si sottolinea, inoltre, l'importanza degli approcci e delle metodologie di intervento nell'integrazione scolastica affinché si ponga il soggetto al centro dell'attenzione degli interventi e sia considerato come il motore centrale del cambiamento. Tutto ciò prevede di mettere a disposizione delle scuole da parte degli Enti Locali per integrare il lavoro svolto dagli insegnanti di sostegno, qualificati apporti professionali attraverso la figura dell'educatore. L'ente s'impegna a definire un accordo di programma che abbia la finalità di stabilire con precisione compiti e mansioni di vari soggetti istituzionali e che non agiscono intorno ai ragazzi e alle ragazze diversamente abili. S'impegna, inoltre, ad invitare al tavolo oltre ad un rappresentante delle scuole paritarie, così come richiesto in Commissione, le parti sociali, l'ASL, l'associazione dei famigliari, anche la Provincia di Novara, in modo da poter garantire coerenza, interventi e continuità tra i vari ordini di scuola. Parere di regolarità tecnico favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento: l'emendamento richiede la sottoscrizione di un accordo di programma finalizzato a coordinare compiti e mansioni dei soggetti partecipanti che è già stato stilato e attende la sottoscrizione dei componenti del tavolo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Colli Vignarelli, prego.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Ma mi sembra davvero, non vedo perché non accogliere questo emendamento se anche qua di nuovo, per l'ennesima volta, già è stato fatto, allora mi sembra un obiettivo assolutamente da valorizzare, assolutamente di interesse pubblico, assolutamente rilevante, non vedo perché non approvarlo. Ancora una volta assistiamo alla bocciatura di emendamenti così preventiva, senza entrare nel merito delle proposte.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Prego Consiglieria Stangalini per l'intervento contro.

Consigliera STANGALINI. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, considerando che la competenza in merito all'integrazione scolastica e del servizio sistema educativo, ex istruzione, che ha espresso il proprio parere in merito all'emendamento, si sottolinea che il servizio sociale è presente nelle scuole di ogni ordine e grado, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, al fine di integrare gli interventi scolastici con quelli educativi territoriali e con l'unico obiettivo di garantire continuità e coerenza tra gli interventi messi in atto per la persona disabile. Gli assistenti sociali e gli educatori si confrontano e collaborano con i dirigenti scolastici, me lo

può confermare il professor Fonzo e con gli insegnanti nell'elaborazione di un progetto di inclusione condiviso e nell'individuazione di interventi atti a superare le criticità evidenziate in ogni singolo ragazzo. Per agevolare l'integrazione dei ragazzi disabili all'interno del gruppo classe, il servizio sociale svolge da diversi anni attività di formazione e di sensibilizzazione, rivolta ad insegnanti e studenti, progetto TER in Comune. Con il fine di presentare la disabilità come una ulteriore faccia della realtà, che può generare ricchezza all'interno della scuola e del gruppo dei pari. Per agevolare l'inserimento scolastico della persona disabile si propongono anche laboratori all'interno delle scuole, finalizzati a utilizzare l'arte come strumento di facilitazione per la conoscenza e per l'accettazione dell'altro. Bisogna poi ricordare che la pandemia ha purtroppo limitato la possibilità di entrare negli istituti scolastici ma è intenzione del servizio sociale e dell'Assessore naturalmente, riproporre le suddette attività a pieno regime, non appena la situazione sanitaria la consentirà. In conclusione, la maggioranza concorda con il parere della Giunta e voterà in maniera contraria a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Stangalini. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 18

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.547/18

Missione 6, politiche giovanili, programma 1, sport e tempo libero, linee programmatica 2, le città delle persone, indirizzo strategico: lo sport come scuola di vita, impianto sportivo polivalente Terdoppio, nella frase: “anche a causa del periodo di emergenza sanitaria covid-19, resta al progetto di affidamento dei servizi di gestione della sicurezza bordo vasche, pulizie a ditta esterna, con implementazione potenziamento delle attività praticabili presso la struttura polivalente”, specificare: entro il 2023 si darà corso ad una politica di efficientamento degli interventi manutentivi dell'impianto, che seguiranno una logica di programmazione annuale di realizzazione sulla base delle disponibilità finanziarie da impiegare.

Parere di regolarità tecnico favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione non accoglie l'emendamento in quanto ritiene necessario partire già dal 2022 con una politica di efficientamento degli interventi manutentivi indicati nel DUP. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente e grazie dott. Daglia. Guardate, questo è un emendamento molto semplice, si chiedeva semplicemente di scrivere una data, perché la Giunta adesso scopriamo ci dice che vuole partire già dal 2022 ma nel DUP non c'è scritto. Noi, come dire, abbiamo pensato di inserire la data entro il 2023 perché oggettivamente abbiamo visto che in questi ultimi anni queste manutenzioni, questo efficientamento non è stato fatto o meglio, come dicevo prima, vengono fatti sempre in emergenza, sempre quando succedono le cose, sempre a

posteriori mai in previsione, mai una manutenzione programmata è prevista. Poi quando si parla di efficientamento Guardate, quando si parla di efficientamento sullo Sporting, sul Palaterdoppio, adesso qua sul Palanastri dovrei farci la battuta sul Palanastri ma non la faccio perché alla fine verrebbe facile dire il Palanastri ma in realtà non la faccio perché poi non è che l'ha costruito lui, però voglio ricordare, cari colleghi, che quando c'era Ballarè, visto che qui viene ricordato sempre e quando c'era l'Assessore ai lavori pubblici, Fonzo, poi c'era anche l'Assessore allo sport ma quello conta poco, era già stato previsto e finanziato, signor Sindaco e lei se lo ricorda bene, un progetto di teleriscaldamento che prevedeva l'abbattimento dei costi di energia di quella struttura ma in maniera significativa. Se noi oggi avessimo fatto già quell'investimento previsto e programmato e già finanziato, probabilmente oggi non avremmo avuto tutti i problemi che ci sono stati in questo periodo, soprattutto per quanto riguarda i costi di riscaldamento della piscina. Se noi oggi l'Assessore Moscatelli ci ha ricordato che è stato messo un milione in più, se non ricordo male, sulle utenze, Silvana poi magari mi ricorderai meglio e sarai più precisa di me, ma circa un milione in più, guardate che lo Sporting è una voragine da questo punto di vista. È una voragine sui conti del Comune, perché non era stato previsto nessuna forma di abbattimento energetico. Questo fu il grande errore di quell'impianto, oltre alla cattiva realizzazione, in effetti continuiamo a chiuderlo ogni due per tre. Allora, anche qui, si chiedeva di mettere una data, lo fate nel 2022. scriviamo entro il 2022, k va benissimo, modifichiamo, diciamo entro il 2022 ma diciamo una data, mentre voi non l'avete messo, state dicendo che lo farete entro il 2022 ma nel 2022 scriviamolo però. Adesso rimane agli atti perché tanto, è vero che poi nessuno si ricorda di quello che si dice, però almeno mettiamo un paletto. Questo paletto, voi siete ancora più realisti del re, io avevo detto 2023 perché ci sembrava congruo, 2022, mettiamo 2022, meglio, ancora meglio, però non mi sembra. Basta poco, non è che ci vuole molto. Invece anche in questo caso, nonostante ci sia parere favorevole, anche in questo caso voi bocciate a prescindere. Andate avanti così, a governare a prescindere.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno, prego.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Il voto della maggioranza è contrario, perché la manutenzione degli impianti è all'attenzione di questa Amministrazione. Il fatto che non sia scritto è compensato dall'impegno che questa Amministrazione si è presa verbalmente durante questa seduta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 19

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.547/19.

missione 6, politiche giovanili, programma 1, sport, linee programmatica 2, città delle persone. Indirizzo strategico: lo sport come scuola di vita. Nella frase: "la porzione di fabbricato dell'ex

piscina sarà oggetto di gara ad evidenza pubblica per l'eventuale affidamento ad un concessionario che dovesse presentare una proposta di realizzazione di interventi per il recupero funzionale con destinazione sportiva diversa dall'originaria attività natatoria”, specificare: entro giugno 2022.

Parere tecnico favorevole; parere contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione è in fase di valutazione di possibile utilizzo alternativi dell'impianto. Successivamente si procederà alla definizione delle modalità di gestione della struttura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO. Grazie dott. Daglia; grazie Presidente. Guardate, qui vale un po' il discorso che abbiamo fatto prima, cioè da quello che è dovuto sapere almeno a noi, da quello che è dovuto sapere almeno a noi, è che già è stato fatto un bando che è andato deserto per quanto riguarda soprattutto la parte dell'ex piscina. Addirittura si parlava di fare dei campi da padol, poi dopo non sappiamo, mi sembra che la gara sembrava che era già cosa fatta, doveva partire. Avevo anche avuto modo di parlarne con il Sindaco di questa cosa ma di fatto poi quella gara è andata deserta, perciò niente si è fatto. Ora, c'è qui l'Assessore allo sport, io veramente so che non tocca..

PRESIDENTE. Per favore chiedo l'ordine in aula. Prego Consigliere Pirovano, continui. Grazie.

Consigliere PIROVANO. Grazie. Dicevo, che anche qui, noi abbiamo messo una data per dire: vabbè stabiliamo entro quest'anno almeno di riuscire ad affidare quella struttura a chi vorrà riqualificare, se non ci sono le risorse del Comune magari ci riescono a fare con risorse di privati, però almeno riusciamo a riqualificare una struttura che oggettivamente adesso è diventato un po' uno scempio. Basta passare di lì per rendersi conto che la piscina del Dallago in questo momento è in uno stato abbastanza pietoso. Per cui io, per carità capisco che può non interessare alla maggioranza questo tema, capisco che l'impiantistica sportiva, vedo che non interessa a nessun, però dico: noi abbiamo lì un bene che è un bene pubblico e che oggi vorremmo capire cosa ne facciamo, visto che i tentativi che sono stati fatti in passato sono andati a vuoto, per cui mi viene da pensare che se questa Amministrazione ha un'idea, allora possiamo anche ragionarne assieme, noi disponibili anche a dare una mano da questo punto di vista. Non è che stiamo chiedendo cose strane, chiediamo, con questo emendamento, di mettere una data su cui fare una partenza, una ripartenza almeno di quell'impianto. Se neanche questo va bene, vabbè, tanto saremo qua fra 2 anni, l'anno prossimo parlare degli stessi emendamenti, perché li riproporremo tutti, anzi voglio anticipare al signor Sindaco, se questo è l'atteggiamento della maggioranza l'anno prossimo ne faremo 200 di emendamenti, almeno poi vediamo, tanto bocciati per bocciati almeno vediamo di dare un segnale. Se poi non si capiscono neanche i segnali, governate così.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Per l'intervento contro Consigliere Gambacorta, prego.

Consigliere GAMBACORTA. Questo qui era un tema che era già stato affrontato in Commissione e credo che comunque sia già stata data una risposta dall'Assessore in Commissione, che qualora dovesse manifestarsi poi qualche interesse, noi saremo sicuramente vigili e subito apriremo un bando e comunque siamo vigili su eventuali possibilità dateci dal PNRR. Pertanto, quindi, noi ci uniformiamo a quello che è il parere della Giunta, respingiamo, diamo voto contrario all'emendamento.

(Esce il consigliere Colli Vignarelli – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 20

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/20

Missione 8, assetto del territorio, programma 1, urbanistica e assetto del territorio, inserire: recuperare l'area del mercato coperto non ancora oggetto di riqualificazione, attraverso indizione di gara pubblica.

Parere tecnico favorevole; parere contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione conferma la scelta di provvedere alla alienazione del bene. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore la Consigliera Paladini. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera PALADINI. Scusi Presidente, quindi non ho capito, è un problema lessicale di questo emendamento. Cioè, la Giunta ha deciso di provvedere con alienazione, siccome noi diciamo: indire un bando, non abbiamo usato la parola alienazione, allora non è.. non capisco. Comunque, ciò detto, a gennaio 2021 venivano rimodulate le condizioni di alienazione di quel bene, svincolando le due parti, palazzina e rimodulando i prezzi dell'alienazione. Il bando a gennaio scorso è andato deserto. È passato un anno, scusi Presidente, non ho capito. È passato un anno, per cui non è poco tempo un anno è nella vita di una persona e anche nella vita di un bene che si ammala nel momento in cui nessuno lo utilizza e soprattutto è un danno anche per le attività, perché se quel bene fosse occupato da qualche attività, che fosse in grado di attirare più pubblico, ci sarebbe una ricaduta positiva anche per il mercato coperto. Quindi onestamente non capisco quale sia la difficoltà nell'accogliere un emendamento in cui si dice di andare avanti con i bandi, perché è uno degli obiettivi strategici, dei punti strategici che quei locali siano occupati. Davvero non riesco a capire, è un problema lessicale? Cioè non è alienazione ma bando? Ma bando alienazione? Il significato è uguale se andiamo a guardare sul vocabolario. Per cui davvero vi chiedo, Commissari, cioè Consiglieri per favore votiamo questo emendamento insieme, perché

non dà nessun impegni ma dice: Giunta, tu hai deciso un nuovo prezzo, hai fatto un bando, è andato deserto, facciamo una nuova gara perché serve.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Per l'intervento contro, il Consigliere Prestinicola. Prego Consigliere.

Consigliere PRESTINICOLA. Sì, la maggioranza vota a sfavore dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 21

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/21

Programma 6, interventi per il diritto alla casa, linea programmatica 2, la città delle persone. Indirizzo strategico nuovo modello abitativo, inserire un ulteriore punto come segue: modificare il regolamento OPECA che assegna gli alloggi di emergenza per arrivare entro settembre 2022 alla chiusura dell'ex campo TAV.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: il percorso programmato è ritenuto più rapido ed efficace e prevede l'assegnazione di alloggi in emergenza abitativa a tempo determinato per un massimo di 2 anni, periodo durante il quale i conduttori dovranno garantire la partecipazione agli eventuali bandi di edilizia sociale di emergenza abitativa OPECA, al fine di ottenere l'assegnazione di un alloggio a tempo indeterminato, entro la scadenza dei due anni.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: la modifica del regolamento richiederebbe tempi lunghi e non funzionale alle necessità di garantire risposte tempestive per i bisogni abitativi degli ospiti dell'attuale campo TAV. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore la Consigliera Paladini, prego.

Consigliera PALADINI. Presidente, grazie. Modificare il Regolamento prevederebbe tempi lunghi. Allora, si è saputo ormai da alcuni mesi che il campo TAV sarà oggetto di un finanziamento del PNRR. Da alcuni mesi il Sindaco ha annunciato sui giornali che il campo TAV sarà chiuso alcuni. Da alcuni mesi però noi chiediamo come si intende procedere per quelle famiglie, per il dormitorio, etc., etc.. Allora, modificare un Regolamento non è così lungo, è un Regolamento pick-up, per cui basterebbe una delibera di Giunta, aggiungere un punto, il Regolamento OPECA è soltanto oggetto di una delibera di Giunta, per cui non c'è la volontà. Quello che emerge dal DUP e per cui noi abbiamo chiesto di inserire alcune riflessioni su quello che sarà di tutto ciò che, di tutto ciò che è presente attualmente al campo TAV, manifesta ormai l'assoluta non consapevolezza di come affrontare il tema ancora. Tanto è vero che nel DUP non c'è

una descrizione o racconto di come sarà svuotata quella struttura, come saranno collocate le famiglie ma c'è stato soltanto un racconto in Commissione da parte dell'Assessore Piantanida che ha detto: ci occuperemo del loro spostamento ma in maniera molto generica. A questo punto noi siamo un po' preoccupati, perché la collocazione di 2 anni, mi scusi, mi sta segnando il tempo?

PRESIDENTE. No, stavo spostandomi perché il dott. Daglia doveva passare.

Consigliera PALADINI. Lo spostamento per due anni per poi permettere l'accesso alla graduatoria a tempo del bando generale, era un modo per dare una particolare attenzione allo svuotamento di quella struttura che doveva essere uno dei punti fondamentali dell'Amministrazione Canelli 1, perché io mi ricordo già l'Assessore Caressa, mi ricordo già l'Assessore Iodice, ancora prima di Caressa e mi ricordo anche le dichiarazioni dell'Assessore Moscatelli che dichiaravano che il campo sarebbe stato svuotato. Oggi siamo arrivati al capolinea perché bisogna procedere in questa direzione e noi abbiamo fatto una proposta. A questo punto faremo un'interrogazione, una mozione per capire come andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Consigliere Ragno, prego, ne ha facoltà.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Emendamento inammissibile dato il parere del dirigente sul piano tecnico. Grazie. Parere non favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 22

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/22

Missione 6, politiche giovanili, programma 1, sport e tempo libero, linee programmatica 2, la città delle persone. Indirizzo strategico, lo sport come scuola di vita: realizzare e riqualificare impianti sportivi, nonché favorire l'attività motoria all'aperto anche in aree pubbliche all'uopo attrezzate, aggiungere: ripristinando i percorsi vita e benessere presenti in alcuni parchi ma deteriorati, nonché creando, laddove non presenti, area di allenamento gratuita e fruibile liberamente dai cittadini e dalle cittadine, con attrezzi specifici finalizzati all'allenamento funzionale e al calisthenics.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: sono già previsti interventi di riqualificazione di parchi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Fonzo. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere FONZO. Abbiamo chiesto una cosa specifica, i percorsi vita nei parchi cittadini, la Giunta e ci dice: no, perché tanto ne abbiamo già previsti altri. Non è una risposta. Noi chiediamo che venga inserito questo specifico intervento nel DUP.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Per l'intervento contro il Consigliere Picozzi. Prego Consigliere Picozzi, ne ha facoltà.

Consigliere PICOZZI. Concordiamo con il parere della Giunta e bocceremo questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 23

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/23

Missione 2, diritti sociali; programma 4, interventi per i soggetti a rischio. Linea programmatica 2, le città delle persone; indirizzo strategico politiche sociali, a pagina 134 e 135 del DUP aggiungere: “attivare un protocollo d'intesa per l'attuazione di azioni di contrasto e prevenzione del fenomeno del gioco d'azzardo patologico e della ludodipendenza, con le associazioni e gli Enti che si occupano del tema, in quanto è stato dimostrato come l'esclusione sociale costituisca effettivamente un elevato fattore di rischio.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: la competenza in materia di prevenzione e cura delle ludopatie è sanitaria, in quanto richiede l'intervento di professionalità specificatamente formate in ambito sanitario.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'attività di contrasto alla ludopatia è prevalentemente di competenza sanitaria, pertanto la richiesta di promuovere il protocollo d'intesa non è accoglibile. Il servizio sarà sempre disponibile a collaborare con l'ASL per quanto di propria competenza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consiglieria Spilinga per l'intervento a favore.

Consiglieria SPILINGA. Ma, io devo dire la verità, per proporre l'emendamento mi sono ispirata a molti Comuni italiani che hanno delle convenzioni proprio uguali in essere, quindi mi chiedevo perché Novara non potesse fare la stessa cosa. Tra l'altro due Assessori di questa giunta hanno già incontrato il tavolo che riunisce le associazioni che si occupano proprio di gioco d'azzardo patologico. Quindi proprio non capisco il motivo per cui non accogliere questa cosa nel DUP. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Consigliere Ragno per l'intervento contro.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Basta leggere il parere tecnico per capire il motivo per cui questo emendamento non è ammissibile. Il voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 24

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/24

Programma 2, giovani; linea programmatica 2, le città delle persone, indirizzo strategico politiche sociali educative giovanili, aggiungere il seguente obiettivo: attivare percorsi di informazione e prevenzione insieme alla rete dei consultori cittadini e alle scuole per una sessualità più consapevole.

Parere di regolarità tecnica favorevole: subordinatamente al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dell'attività prevista dall'emendamento.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione comunale mette a disposizione degli istituti scolastici risorse finanziarie destinate ai post. È competenza dei dirigenti scolastici individuare le iniziative più opportune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Guardi Presidente, questo emendamento parte da una considerazione. La considerazione non è opinabile perché sono dati oggettivi, di crescita, di diffusione di malattie sessualmente trasmissibili tra i nostri giovani, in città e anche in tutta Italia. Sono malattie più o meno gravi ma comunque ci sono una serie di patologie diffuse, tra cui anche una maggiore incidenza anche poi del papilloma e altre patologie legate a malattie sessualmente trasmissibili. Credo che ormai nel 2022 non sia più un atto di coraggio parlare di sessualità ai giovani ma sia un dovere, soprattutto nel momento in cui abbiamo, dico abbiamo come società, abbassato la guardia per molto tempo. La sessualità non si limita soltanto agli studenti ma anche a ragazzi un po' più grandi e poi ci sono anche, diciamo, delle limitazioni di confidenza a volte nell'approcciarsi all'interno del proprio istituto. Questo emendamento non prevede, non prevedeva un impegno di spesa ma prevede un approccio culturale in cui si diffonde una sensibilità chiara e anche una volontà di dare una consapevolezza alla sessualità dei nostri ragazzi che non possiamo immaginare che non facciano sesso, lo dobbiamo dire chiaramente o abbiamo paura di dirci una cosa del genere? Detto questo, è giusto però che tutto sia fatto in maniera consapevole, sicura e adulta e per farlo bisogna dargli gli strumenti, anche di sicurezza e anche di

educazione alla sessualità, perché anche gli strumenti tecnologici di cui loro sono dotati inducono a pensare a una fruibilità molto facile del sesso, senza capire anche tutte le interrelazioni umane, di sensibilità, di affettività legata alla sessualità. Per cui era un percorso molto più ampio che sposa la sicurezza della sessualità, l'approccio psicologico della sessualità ed era un percorso che io immaginavo maggiormente anche fuori dagli istituti scolastici come c'era nel momento in cui i consultori avevano questa diffusione capillarità nei quartieri e nei vari distretti presidi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Paladini. Per l'intervento contro, il Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Assolutamente d'accordo sull'importanza dell'educazione sessuale, questo non è assolutamente in discussione. L'emendamento viene respinto perché non viene rispettata la regola più elementare del bilancio, da una parte l'entrata e dall'altra parte l'uscita. Se non è garantito l'equilibrio di bilancio, l'emendamento deve essere respinto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 25

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/25.

Politiche del lavoro e la formazione professionale piano straordinario per il lavoro, aggiungere: mettere in campo tutte le azioni per attivare presso la sede dell'ex officine grafiche De Agostini una scuola specifica per la formazione delle figure professionali richieste dal polo della moda. Parere tecnico favorevole; parere contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: nel progetto di riqualificazione dell'area delle ex officine grafiche De Agostini è già presente una scuola per la formazione delle figure professionali richieste dal polo della moda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consiglieria Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Scusi, io non ho capito il tempo usato dalla risposta, è stato detto: è già presente. Il Sindaco stamattina ha detto che nei prossimi giorni sarà aperta, forse, adesso una risposta, che risale a una settimana fa, invece è già presente, quindi non capisco. Detto questo, nel 2018 il Sindaco dichiarava che sarebbe stato aperto questo percorso di studi a settembre 2019. Siamo nel 2022 e a febbraio, forse a marzo ormai, forse verrà aperto questo percorso. Io non riesco a capire, aggiungere una frase per cui si mettono le basi perché poi ci sia una continuazione di questa professionalità con un impegno all'interno di una linea di indirizzo programmatica, non vedo dove possa togliere qualcosa all'operato dell'Amministrazione che è concorde su questa necessità, anche perché si vorrebbero formare ragazzi che possano rispondere alle necessità del polo della moda che ormai si sta sviluppando in città. Per cui rispondermi che è già presente

quando il Sindaco mi dice che nei prossimi giorni forse sarà inaugurato, io l'ho anche detto scherzando: mi inviti all'inaugurazione, oggi mi sento anche un po' presa in giro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Per l'intervento contro il Consigliere Picozzi. Prego Consigliere Piconzzi, ne ha facoltà.

Consigliere PICOZZI. Concordiamo col parere della Giunta e voteremo sfavorevolmente a questo emendamento.

(Esce la consigliera Franzoni; rientra il consigliere Colli Vignarelli – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 26

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 1457/26.

Missione 3, ordine pubblico; programma 1, Polizia Locale, linea programmatica 3, continuiamo ad occuparci della bellezza e della città. Indirizzo strategico sicuro, bello, aggiungere: implementare i controlli di centri scommesse e sale slot.

Il parere di regolarità tecnica non favorevole: i controlli sui centri scommessa e sale slot sono programmati e rientrano nella routine delle attività.

Parere di regolarità contabile è favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'azione di controllo richiesta rientra nell'attività ordinaria già svolta con assiduità dalla Polizia Municipale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Scusi Presidente, io non riesco veramente a capire, allora prima aveva ragione quando invece la specifica sugli esercizi etnici era faziosa, perchè se la specifica sugli esercizi etnici sentite il bisogno di farla, nonostante diciate che sono già previsti regolarmente i controlli, scusi Assessore alla sicurezza sto parlando a lei, nonostante i controlli sulle attività commerciali sono costanti, di somministrazione sono costanti e sono già programmate, però li sentite il bisogno di fare questa specifica, viceversa, questa specifica, laddove richiesta per questo tipologia di esercizi e recentemente un esercizio è stato fortemente sanzionato perché vicino alla scuola aveva delle attività fuori orario, però purtroppo avete perso la causa perché la Regione vi ha cambiato la Legge il giorno dopo, quindi siete stati beffati dalla vostra stessa mano e dalla vostra stessa famiglia. Ciò detto, questo stesso bisogno di specificità se ve lo chiediamo, riferito anche a un contesto di salute pubblica, perché stiamo parlando di salute nel momento in cui parliamo di dipendenza, di rischio di dipendenza, questo bisogno invece non è specificato. Cioè, è

più pericoloso il couscous del gioco d'azzardo. Questo è il principio che state voi instillando in questo DUP. Il couscous è più pericoloso del gioco d'azzardo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini, mi ha fatto venire anche voglia di mangiare. Prego Consigliere Ragno, a lei la parola per l'intervento contro.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Invito la collega Paladini, prima di illustrare i suoi emendamenti, di leggere quello, di prestare attenzione al parere dei tecnici. Il parere sfavorevole sul piano della regolarità tecnica prevede i controlli sui centri scommesse, sale slot, sono programmati e rientrano nella routine delle attività. Più chiaro di così. Grazie. Il parere non è favorevole Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra la consigliera Franzoni – presenti n. 29)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 27

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/27

Missione 3, programma 1, linee programmatiche 3, indirizzo strategico: sicuro e bello, modificare come segue: “contrasto alle occupazioni abusive, verifica delle situazioni anagrafiche nelle case di edilizia popolare in collaborazione con ATC, servizio casa del Comune, comitato inquilini”, aggiungendo: ripristinando il nucleo di prossimità specifico.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: il nucleo di prossimità è già attivo ed ha tra i suoi compiti controllo dell'abusivismo nelle abitazioni di edilizia residenziale pubblica.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: il Comando della Polizia Municipale sta già operando per la sua ricostituzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Scusate, da un punto mi dice: i controlli ci sono già; la Giunta mi risponde: stiamo già lavorando per la ricostituzione del nucleo. No, vabbè, scusate. In Commissione io ho fatto esattamente questa domanda al dott. Cortese e all'Assessore, corregga Assessore se non l'ho fatta. Il dott. Cortese ha detto che era fondamentale ripristinare questo nucleo, io vado nella direzione della Giunta perché anche l'Assessore annuiva, ha detto: faccio rispondere su questo punto al dott. Cortese, mi corregga Assessore se sto sbagliando. Il dott. Cortese mi risponde che è fondamentale che è fondamentale ripristinare questo nucleo che bene lavorò, magari non ci saranno gli stessi uomini, gli stessi agenti, le stesse donne, la stessa forza ma è fondamentale sia per il controllo repressivo ma anche per controllo positivo e io faccio un

emendamento in cui non do fastidio a nessuno, dico esattamente quello che mi avete detto in Commissione e mi dite che i controlli ci sono già e quindi siamo già abbastanza bravi, perchè siamo bravi, però mi dite contemporaneamente che state ripristinando il nucleo ma non lo so scrivete. Cioè, mi scrivete che dovete fare i controlli ai negozi etnici, al couscous ma non volete scrivermi che dobbiamo ripristinare il nucleo di prossimità per il controllo all'abusivismo nelle case popolari. Abusivismo si chiama, il controllo all'abusivismo, si chiama così. Sindaco, sono tante ore che parlo, ho fatto una papera, non morirà nessuno, mi sono corretta anche immediatamente, almeno non sbaglio i congiuntivi io. Corregga qualcun altro quando sbaglia i congiuntivi, magari. Detto questo, se vogliamo andare sul lessico di nuovo, non è una questione di lessico qui, è una questione fondamentale perché quel nucleo è stato fondamentale e lo avete confermato anche voi quando avete continuato in quel alveo, per presidiare quelle, a volte, situazioni di criticità che sono presenti alla nostra città. Adesso dite che è necessario ripristinarlo, però se ve lo chiediamo noi è solo una questione di principio.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Paladini. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno, prego.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Solo per dire che la parola ricostruzione in questo caso, a mio modo di vedere, significa riorganizzazione. È un nucleo operativo, va costantemente aggiornato. Il parere non è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie mille Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 28)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 28

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/28.

CDR 59, realizzazione parcheggio biciclette in stazione €50.000. Utilizzare parte dei mutui previsti dal CDR 35 per riqualificazione di via Fauser.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: il finanziamento per via Fauser non può essere diminuito.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non mantiene l'equilibrio di bilancio in quanto non è riducibile alla spesa per la riqualificazione di via Fauser.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: il parcheggio per biciclette sarà realizzato da RFI nel progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria. Inoltre, la riqualificazione di via Fauser è indispensabile per l'accesso dei mezzi nell'area produttiva industriale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore la Consiglieria Paladini.

Consigliera PALADINI. Cosa? Che cosa scusi?

PRESIDENTE. Era una battuta. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie. Silvana, almeno su questa affinità diciamo di impegno, dedizione al servizio possiamo riconoscerla entrambe, possiamo riconoscerla tra donne attive e sempre presenti, a prescindere dai colori e dalle simpatie.

PRESIDENTE. Stavamo pensando con il dott. Dagolia che e se voleva le mettevamo, Consigliera, la sedia un po' vicina al microfono.

Consigliera PALADINI. No, guarda, sono contenta invece, così posso fare un po' di moto, visto che sono qua chiusa.

PRESIDENTE. Ha ragione. Prego.

Consigliere PALADINI. Grazie Presidente. Mi aspettavo che mi avreste mi risposto a questa proposta di emendamento dicendo che era già previsto nel PUMS o qualcosa del genere, invece mi avete dato una risposta choc, inaspettata. Detto questo, mi risponderete che siete contrari perché non c'è il parere di regolarità contabile. La so già la risposta Ragno, faccia a meno di venire, la sappiamo già la risposta. Detto questo, però, il principio che si voleva affermare è quello di una priorità. Nel senso che oggi il Sindaco ha detto che uno dei pilastri fondamentali poi è anche quello dell'ambiente, abbiamo sentito parlare molto di attenzione all'ambiente e per parlare di ambiente uno dei temi fondamentali è quello della mobilità, di come ci si muove in questa città. Non è trascurabile la mobilità verso la stazione da una serie di cittadini che pendolano in questa città e che scelgono per fortuna di andare in bicicletta. Non è altresì trascurabile che in quella zona non esiste un area dedicata al parcheggio delle biciclette. È altresì vero che da molti anni si sente di parlare di quell'area delle ferrovie, di un'altra area, di una serie luoghi dove poter ricoverare le biciclette durante la lontananza dalla città di Novara. Allora, se non era quello lo strumento contabile, avendo soltanto il mutuo di via Fauser, diciamo, come possibilità a cui attingere, potevamo trovare un altro strumento, affermando però la necessità di dare un ricovero dignitoso alle biciclette che non è una questione secondaria ma fondamentale, soprattutto perché a questo si lega anche la scarsità di frequenza di mezzi pubblici per tutti coloro che pendolano. Allora, se vogliamo parlare di mobilità sostenibile, di ambiente, di attenzione ai nostri cittadini, dobbiamo anche occuparci di dove mettere le biciclette. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliere Crivelli per l'intervento contro.

Consigliere CRIVELLI. Tutto, tranne via Fauser. Le risorse per via Fauser sono le stesse che vogliono essere utilizzate per il Wi-Fi, per un parcheggio di biciclette alla stazione già previsto, per piste ciclabili e manutenzione delle scuole già ampiamente finanziate. C'è una sorte di odio verso la riqualificazione di via Fauser, neanche servizi ai lavoratori ma verrebbe da chiedersi se odiate anche quelli, se odiate Sant'Agabio, dove un importante intervento di lubrificazione invece assolutamente osteggiato in ogni modo con questi emendamenti. Tra l'altro, intervento che non si

può più interrompere a questo stadio di avanzamento della fase procedurale, pertanto l'emendamento verrà bocciato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 29

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/29.

CDR 35, termine pista ciclabile via Bilieri, € 150.000, utilizzare parte dei mutui previsti al CDR 35 per riqualificazione di via Fauser.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: il finanziamento per via Fauser non può essere diminuito.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non mantiene l'equilibrio di bilancio in quanto non è riducibile alla spesa per la riqualificazione di via Fauser.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: la riqualificazione di via Fauser è indispensabile per l'accesso dei mezzi all'area produttiva industriale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Non abbiamo in odio né Sant'Agabio né via Fauser, per favore non scendiamo, non scivoliamo in queste banalità per favore, perché davvero senno facciamo l'elenco dell'odio diffuso in questo DUP. Non diciamo parole fuori controllo e soprattutto non abbiamo in odio quelle attività, però ci siamo affidati ad una bugia che c'è stata detta, per cui via Fauser doveva essere riqualificata nel 2017. Gagliardi c'era in quella Commissione, c'eri Pietro, grazie che mi dai ragione. L'allora Presidente di una società, disse che i soldi li metteva tutti Acquanovara.VCO e io chiesi com'era possibile, a quanto ammontava e mi disse che entro sei mesi si sarebbero svolti quei lavori. Era il 2017. Per cui se questa vergogna non l'avete risolta voi di via Fauser negli ultimi quattro anni, abbiate il buon cuore oggi non prenderci in giro e di non offenderci. Detto questo, l'emendamento che portiamo oggi in discussione è sempre legato alla (...) e anche all'inaccettabilità della risposta che c'è stata data dall'Assessore. Per cui in via Biglieri, il tratto finale della pista ciclabile non viene fatto per un dislivello di 15 cm, perché io non faccio parte di quella Commissione ma ho la tendenza di ascoltare proprio tutto e mi fa sorridere che per un dislivello di 15 cm non si riesca a fare un termine di una pista ciclabile in un'area fortemente urbanizzata e anche fortemente verde, come quella intorno al parco dei bambini. Non l'ha detto direttamente lei, è stato detto in Commissione. C'è un problema tecnico con un dislivello di 15 cm.

PRESIDENTE. Scusi Assessore ma non può replicare. Consigliera Paladini il suo tempo è terminato però, venga a concludere. Grazie.

Consigliera PALADINI. Detto questo, è fondamentale, visto che uno degli obiettivi è quello di incrementare le piste ciclabile, almeno terminare quei piccoli tratti che sono ancora da ultimare in centro. Grazie.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro chi si iscrive? Prego Consigliere Prestinicola.

Consigliere PRESTINICOLA. Grazie. Ancora una volta la maggioranza concorda con il parere della Giunta che già è stato espresso e pertanto voterà in maniera contraria all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 29)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 30

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia. Grazie.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.547/30, missione 14, programma 2, linee programmatiche 3, indirizzo strategico: facciamo rete per il commercio. Obiettivo strategico: recuperare il ruolo dei mercati, aggiungere il seguente obiettivo: realizzazione di una campagna pubblicitaria e di comunicazione per il mercato coperto e tutti i mercati regionali. Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. L'emendamento viene respinto in quanto la campagna pubblicitaria a sostegno di tutte le attività commerciali, come era stato richiesto ad analogo emendamento presentato e accolto nel 2021, è stata attivata nel 2021 e proseguirà nel 2022. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore la Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. L'emendamento l'anno scorso l'avete accolto, avete messo una cifra x che quest'anno non c'è nel DUP. Nel DUP non si dice di proseguire la campagna, quindi non c'è né nei contenuti né nei soldi, però mi dite e io devo credere a parole che continuerà questa campagna fantomatica. Guardate, siccome mi sto annoiando già che faccio avanti ed indietro, sto facendo la serie di interrogazioni, ne ho già fatte 18, ne faccio un'altra adesso in cui chiedo di questa campagna, perché mi state dando un sacco di materiale interessante, perché io non l'ho vista, magari me la sono persa. Ciò detto, è fondamentale, soprattutto perché nel momento in cui c'è stata la crisi, le attività commerciali in prossimità sono cresciute, l'Assessore nell'ultima Commissione invece è riuscito a dirci che a Novara invece hanno avuto una flessione. A me non è proprio tornata quella cosa perché proprio sui numeri non è possibile, sulla parte alimentare ovviamente sto parlando, non alimentare, però alla luce di questo forse quella campagna va un po' ritardata, avete sbagliato qualcosa. Forse questi esperti di marketing a cui continuamente chiedete di affidarvi non sono proprio così esperti.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro il Consigliere Picozzi, prego, ne ha facoltà.

Consigliere PICOZZI. Concordiamo con il parere della Giunta e voteremo sfavorevolmente a questi emendamenti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Renna Laucello Nobile – presenti n. 28)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 31

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/31.

Programma 4, interventi per i soggetti a rischio, linee programmatiche 2, la città delle persone. indirizzo strategico: politiche sociali, inserire: alla luce della prossima trasformazione del campo TAV legata al PNRR, ricerca di una immediata struttura adeguata che possa svolgere la funzione di dormitorio dotato di servizi adatti all'accoglienza delle persone fragili.

Il parere di regolarità tecnica è favorevole: subordinatamente al reperimento delle strutture delle risorse necessarie al finanziamento delle attività previste dall'emendamento.

Il parere di regolarità contabile è non favorevole: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: è evidente che a seguito della chiusura dell'ex campo TAV l'Amministrazione è impegnata nella ricerca di soluzioni alternative. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Non leggete nemmeno i giornali. La Giunta non legge i giornali, perché la Giunta ha affermato, qualche giorno fa, che il campo TAV, che il dormitorio resta campo TAV e adesso, dopo la dichiarazione, perché questa è successiva a questa risposta perché l'emendamento è di venerdì, dite che state cercando una location, però non scrivete nel DUP che avete bisogno di trovare una soluzione per il dormitorio. Allora non leggete nemmeno i giornali o non è davvero un vostro problema. Cioè, veramente vi guardo in faccia, davvero non è un problema di questa città sapere dove gli ultimi troveranno e se avranno un posto caldo dove dormire l'anno prossimo? C'è solo un problema di centrosinistra? Veramente? Gli ultimi sono soltanto un problema di centrosinistra? Avete riempito i giornali dichiarando che non ci sarà lo spostamento del dormitorio, a posta vi faccio questo emendamento, non lo accogliete e rispondete a questo emendamento dicendo che state cercando una soluzione alternativa. Io sono basita dalla superficialità con cui vi approcciate agli ultimi. Veramente, è una tristezza, sono proprio mortificata per voi.

PRESIDENTE. Consigliere Ragno per l'intervento contro.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Non so se la Giunta legge i giornali, sicuramente la Consigliera Paladini non legge la documentazione che gli uffici c'hanno procurato, perchè nella valutazione del parere sfavorevole, come è stato letto dal dirigente, c'è scritto: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria. Ulteriore regola elementare, se non è garantito l'integrità di bilancio, non è una questione di merito. Mi faccia parlare.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini faccia concludere il Consigliere Ragno. Grazie. Nessuno in quest'aula vuole far passare qualcuno in un modo diverso da quello che è. Per favore possiamo andare avanti con l'intervento? Consigliere Ragno, venga a concludere e prosegua pure il suo intervento. Grazie.

Consigliere RAGNO. Non ho usato la parola incompetente. Ho invitato la Consigliera Paladini a leggere la documentazione fornita dagli uffici. Non faccia, per cortesia, processo alle intenzioni.

PRESIDENTE. Nessuno travisa le cose dette da qualcun altro.

Consigliere RAGNO. L'ho semplicemente invitata a leggere la documentazione in nostro possesso e mi sono limitato a leggere quello che c'è scritto nella documentazione e che anche lei avrebbe dovuto leggere e ribadisco, non le sto dando dell'incompetente, la sto invitando a leggere la documentazione. Lei che è una politica di lungo corso, dovrebbe sapere che se non è certificato l'integrità di bilancio da parte dei tecnici, l'emendamento non è ammissibile. Grazie.

PRESIDENTE. La ringrazio. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Renna Laucello Nobile – presenti n. 29)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 32

PRESIDENTE. Suspenderei, visto che avevo detto di chiudere alle 20:00, se voi siete d'accordo facciamo ancora un emendamento, così poi chiudiamo a cifra tonda. Velocissimo Consigliere Fonzo, glielo garantisco. Prego dott. Daglia. Chiedo a tutti un po' di ordine che fra poco ci risposiamo un attimo, ci rifocilliamo. Prego.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/32

Missione 12, programma 4, linea programmatica 2, indirizzo strategico: garantiamo pari opportunità e diritti. A pagina 132, dopo: "riduzione della povertà", inserire: aumentare sensibilmente e stabilizzare il personale dedicato alla presa in carico dei beneficiari, alla valutazione dei percorsi, individualizzati nonché alla stipula, attuazione dell'eventuale patto per l'inclusione e al suo monitoraggio.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: il potenziamento del personale assistenti sociali dedicato alle azioni connesse al RDC, è già previsto all'interno delle azioni finanziate con fondi

misteri ali. La stabilizzazione di detto personale ad oggi assunto a tempo determinato, è subordinato alle disposizioni normative del reperimento delle necessarie risorse.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: considerato che l'organico destinato alla presa in incarico dei beneficiari, fondo povertà, è attualmente sufficiente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Colli Vignarelli per l'intervento a favore.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. In Commissione, quando abbiamo discusso questa Commissione, ho chiesto espressamente quanto personale fosse dedicato alla gestione dei patti per l'inclusione, mi è stato detto: questo è un tasto dolente, effettivamente persone andrebbe aumentato. Andiamo a vedere le registrazioni. Quindi ho fatto questo emendamento, che è un emendamento politico al DUP, poi chiaramente non ci sono le coperture nel bilancio ma si può per esempio considerare il personale che c'è già, gli assistenti sociali che ci sono già, si possono spostare perché ne abbiamo in più, in proporzione rispetto a quanto richiesto come obbligo di Legge, per esempio. È un emendamento politico per rispondere a un'esigenza che è stata presentata espressamente in Commissione dagli uffici. Quindi anche qua non si capisce assolutamente perché un emendamento del genere non debba essere approvato, visto che in sede di variazione del bilancio eventualmente se ci fossero successivamente oneri se ne potrebbe prendere atto ma non c'è scritto qui che bisogna assumere nuova gente. Si può utilizzare le risorse che ci sono già. Quello che si chiede è di prendere personale in più per gestire questa partita, perché sono quattro, ci hanno detto che sono 4 persone, in questo momento zero, perché quelle che c'erano se ne sono andate, adesso ne arrivano altre quattro a tempo determinato ma c'è stato detto in Commissione, tendenzialmente se possono se ne vanno, perché sono posti a tempo determinato, perché sono lontano da casa, etc. Quindi questa questione, che è una questione cruciale, l'inclusione, l'emancipazione delle persone che prendono il reddito di cittadinanza, non è affrontata minimamente in maniera congrua dal Comune di Novara e questa è una questione su cui io credo ci sarebbe almeno da citare la questione nel DUP, invece non lo facciamo e respingiamo l'emendamento e credi che è molto ma molto grave. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Per il voto contro il Consigliere Picozzi, prego, ne ha facoltà.

Consigliere PICOZZI. Considerato che il parere di regolarità tecnica è sfavorevole, il parere di regolarità contabile è sfavorevole, concordiamo con il parere della Giunta e bocceremo questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE. Suspendiamo il Consiglio Comunale, lo riaggiorniamo alle ore 21:00, mi raccomando puntualità tutti quanti. Un po' di spirito di sacrificio, è per tutti difficile ma sennò

arriviamo a notte fonda. Vi chiedo la puntualità, alle 21:00 si inizia. Grazie a tutti i Consiglieri e buona pausa.

La seduta è sospesa alle ore 20,00

La seduta riprende alle ore 21,00

Alla ripresa dei lavori, il vice Segretario Generale procede con l'appello

I consiglieri presenti sono 29 (Astolfi, Brustia, Caressa, Colli Vignarelli, Crivelli, Esempio, Fonzo, Franzoni, Freguglia, Gagliardi, Gambacorta, Gigantino, Graziosi, Iacopino, Napoli, Pace, Paladini, Palmieri, Pasquini, Picozzi, Pirovano, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Renna, Laucello Nobile, Romano, Spilinga, Stangalini ed il Sindaco)

I consiglieri assenti sono 4 (Allegra, Baroni, Iodice, Ricca)

PRESIDENTE. La seduta è valida e passo subito la parola al dott. Daglia per il prossimo emendamento.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 33

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/33

programma 2, giovani, linea programmatica 2, la città delle persone; indirizzo strategico politiche sociali. A pagina 112, dopo le parole: dal riuso alla sartoria, inserire: attivare un'integrazione all'educativa territoriale; un progetto relativo all'educativa di strada che preveda una metodologia di lavoro con i gruppi informali e che particolarmente nelle periferie si sviluppi attraverso l'avvicinamento e l'aggancio dei gruppi con attività di microprogettazione, affidandosi ad equipe specializzate di educatore, professionale e animatore di comunità.

Parere tecnico favorevole: subordinatamente al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dell'attività previsto dall'emendamento.

Parere contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento: la richiesta appare indeterminata sia sul piano della progettualità, sia sul piano dell'impiego delle necessarie risorse finanziarie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Anche qui è uno spunto, un suggerimento per una questione che noi riteniamo importante alla luce anche delle tante fragilità che ci sono nella nostra città, anche in recenti episodi di cronaca abbiamo sentito delle marginalità che ci sono, che spesso vengono nascoste, dimenticate. La questione dell'educativa di strada è una questione da affrontare, quindi anche noi vi proponiamo un emendamento che da un indirizzo politico aggiuntivo sul quale non vedo come si possa non essere d'accordo, in vista di un progetto da insieme, alla Giunta, al Consiglio Comunale, a tutti gli attori che possono essere interessati ai servizi e, come dire, non c'è alcun motivo per non prendere in considerazione questo emendamento, bisogna carburare, quindi per adesso mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Per l'intervento contro il Consigliere Gambacorta. Prego.

Consigliere GAMBACORTA. Buonasera. La maggioranza è concorde con il parere della Giunta e quindi non dà parere favorevole a questo emendamento. Voto sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Entra il consigliere Baroni – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 34

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/34

Missione 12, programma 4, linee programmatica 2, indirizzo strategico: garantiamo a fare opportunità ai diritti contro la discriminazione. A pagina 136, dopo: “centro anti violenza” inserire: “obiettivo strategico contrastare l'omotransfobia”. Da diversi anni l'Amministrazione locale e regionale, pure in assenza di un quadro normativa nazionale di riferimento, hanno avviato politiche per l'inclusione delle persone, LGBT, sviluppando azioni e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Fra le azioni da intraprendere: adesione alla rete nazionale delle pubbliche Amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere; patrocinio al Novara Pride e alle iniziative collegate; realizzazione di uno sportello antidiscriminazione per il supporto alle vittime con figure con competenti; l'istituzione di un tavolo interistituzionale per l'inclusione delle persone LGBT e la lotta all'omotransfobia attraverso la firma di un protocollo fra Comune, istituzione e associazioni interessate.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione sta valutando la partecipazione a un progetto della Provincia che prevede la Costituzione di un nodo antidiscriminazione. Successivamente valuterà l'opportunità di partecipare ad altri organismi.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Colli Vignarelli per l'intervento a favore.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Mi permettete qua, la motivazione per respingere l'emendamento offerto dalla Giunta è particolarmente ridicola. Mi fa molto specie, perché chiaramente è un tema sul quale è difficile esprimersi contrariamente a quanto noi diciamo e sistematicamente la questione viene ignorata in tutti gli interventi in cui noi citiamo questo tema, semplicemente si sorvola. In questo specifico punto non si può ignorare perché è un emendamento, quindi si svia in questo modo assolutamente assurdo e ma noi torneremo sulla questione, perché queste richieste che si fanno, infatti qua il parere non può che essere favorevole

dal punto di vista tecnico perchè sono questioni a costo zero che però rientrano nel documento unico di programmazione, perché sono attività strategiche dal punto di vista dell'azione politica e amministrativa e sono richieste che la comunità LGBT di Novara ha fatto. Richieste che noi abbiamo preso, richieste di una minoranza, sicuramente ma richiesta che io credo meritino l'attenzione, quantomeno la dignità da parte dell'Amministrazione e della maggioranza. Torneremo su ciascuna di queste questioni. Trovo che sia imbarazzante che Novara sia forse l'unico capoluogo di Provincia di tutta Italia a non dare il patrocinio al Pride per esempio. Uno dei pochi Comuni che non aderisce alla rete Ready, su questa era già stata ,credo, presentata in passato una mozione a cui si è votato contro. Quindi è abbastanza sistematica la disattenzione assolutamente grave e inaccettabile di questa maggioranza sul tema dell'omotransfobia. Così come l'istituzione di un tavolo interistituzionale che è una prassi che in alcuni Comuni è stata fatta con ottimi risultati, per affrontare nello specifico, nel concreto delle singole questioni dei vari attori istituzionali la questione dell'inclusione delle persone LGBT anche dal punto di vista della formazione, dal punto di vista della modulistica, dal punto di vista di tutta una serie di questioni pratiche che a noi possono sembrare di poca rilevanza ma che in realtà impattano sulla vita delle persone. Veramente la motivazione della Giunta è quasi offensiva e adesso voglio sentire cosa dicono, forse non diranno niente, diranno: ci associamo al parere della Giunta e votiamo contro. Qua è davvero, spero, mi auguro che su questo ci sia la sorpresa della serata che possiamo votare questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. La Consigliera Stangalini per l'intervento contro. Prego.

Consigliera STANGALINI. Grazie Presidente. Io penso che il Consigliere Mattia Colli Vignarelli abbia ragione, l'argomento merita un approfondimento, però stasera non si può affrontare e quindi si affronterà, come ha detto lui, nel tempo e sono disponibile, sono comunque nella Commissione pari opportunità, Presidente della Commissione politiche sociali, è un argomento che va affrontato e quindi non stasera, sicuramente non nel documento unico di programmazione. Per cui la maggioranza concorda con il parere della Giunta ed esprime un parere sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Entra la consigliera Iodice - presenti n. 31)

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 35

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/35.

Missione 5, linea programmatica 3, indirizzo strategico: valorizzazione dei contenitori culturali della città. A pagina 102, DUP, dopo le parole: “bisogni sempre più differenziati”, inserire: al fine di ampliare l'offerta del servizio bibliotecario studenti e cittadini, si prevede di ampliarne gli

orari, prevedendo l'orario continuato 7 giorni su 7, nonché la possibilità di aperture serali, ad esempio proponendo la stipulazione di un accordo con l'università nell'ambito delle collaborazioni a tempo parziale offerte dell'Ateneo ai suoi studenti e coinvolgendo associazioni e cittadini volontari.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: l'ampliamento dell'orario proposto non è compatibile con le risorse umane e finanziarie a disposizione. L'ampliamento di orario è già stato attivato sulla base di convenzioni ad hoc.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: il servizio biblioteca ha già attivato aperture serali in convenzione con Edison, se saranno reperite ulteriori risorse da soggetti esterni si attiverà l'ampliamento degli orari. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Colli Vignarelli per l'intervento a favore.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Qui devo confessare un mio errore, nel senso che qui in teoria, in realtà c'era un altro emendamento ma ho sbagliato il copia-incolla, succede, chiedo scusa a tutti i Consiglieri, infatti poi ci sarà un emendamento identico però con un pezzo aggiuntivo di cui parlerò dopo ma rimane il fatto che questo emendamento non di per sé propone anche qui di al fine di ampliare l'offerta universitaria, portare avanti una serie di iniziative facendo degli esempi. Quindi non c'è bisogno in questo punto specifico di indicare le coperture, bisogna trovare delle soluzioni per rendere la nostra biblioteca all'altezza di una città che vuole essere universitaria. Se chiediamo che accanto alla vocazione, alla logistica, che è quella molto più citata, molto più approfonditamente esplorata in tutti gli interventi, che è una vocazione inevitabile della nostra città, la logistica, che forse noi crediamo andrebbe gestita in maniera un pochino più attenta alla cura del territorio ma ci torneremo con gli emendamenti successivi, però se l'altra vocazione della nostra città è quella di essere una città universitaria, come possiamo non avere una biblioteca aperta 7 giorni su 7! Come possiamo non porci la questione di ampliare gli spazi a disposizione degli studenti. Quindi è chiaro che oggi non ci sono le risorse umane ma la questione di esplorare come fare ad averle non può non trovare uno spazio nel DUP e non può non trovare un approfondimento politico da parte della Giunta, del Consiglio Comunale. Qua ad esempio si parla dell'assicurazione, di un accordo con l'università nell'ambito della collaborazione a tempo parziale. Questa è una proposta concreta, l'università, anche l'università del Piemonte orientale offre collaborazione a tempo parziale, ovvero di studenti retribuiti dall'università svolgono mansioni anche nella biblioteca, io l'ho fatto per esempio a Vercelli, nella biblioteca dell'universale di Vercelli. Nulla vieta che un domani si firmi un protocollo con l'università, sistemando tutte le questioni assicurative del caso, per consentire agli studenti dell'università del Piemonte orientale di svolgere la collaborazione a tempo parziale in orario di lavoro lì, quindi sgravando del personale da determinate ore, riuscendo così a distribuire su altre ore e ampliare l'offerta della biblioteca. Accanto a questo chiaramente andrebbero poi in prospettiva assunte nuove risorse e quant'altro ma bisogna come minimo porsi la questione. Io da quando faccio politica, ormai da diversi anni, è una proposta che facciamo sempre, almeno da 6, 7 anni e sistematicamente viene ignorata. Iniziare a porsi la questione sarebbe anche qui semplicemente

un'attenzione politica che ritengo non più rimandabile. Accanto a questo quello di cui parleremo dopo ma ne parliamo nell'emendamento 15, però un'altra volta, vediamo magari questo è l'emendamento buono per provare ad approvarlo. Sul DUP ci sono scritte una marea di cose che non hanno un immediata copertura dal punto di vista contabile tecnico. Si tratta di esplorare delle soluzioni a fronte di obiettivi politici. Se l'obiettivo politico è quello di fare di Novara una città universitaria, questa deve essere una delle priorità base, quella di avere spazi aperti 7 giorni su 7, anche alla sera, offerti agli studenti, soprattutto in un periodo speriamo di ripresa post pandemica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Secondo me non è vero che non bisogna indicare le coperture. È un emendamento di indirizzo ma anche in maniera generica le coperture vanno comunque indicate. Accogliamo l'emendamento dal punto di vista di, come raccomandazione. Siamo, nostro malgrado, costretti ad esprimere un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 36

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/36

Programma 2, linea programmatica 3, indirizzo strategico: la valorizzazione dei contenitori culturali della città, aggiungere: è volontà dell'Amministrazione, anche in un'ottica di maggiore razionalizzazione, costruire un percorso che porti alla creazione di un'unica fondazione operativa per la cultura, che abbia lo scopo di promuovere, sviluppare e coordinare e gestire tutte le attività artistiche e culturali della città, in stretta di sinergia con le linee di indirizzo strategico dell'Amministrazione stessa.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: allo stato attuale la gestione separata delle iniziative di carattere teatrale e di carattere espositivo della fondazione Teatro Coccia e della Fondazione Castello, appare più idonea allo sviluppo culturale della città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Con la precisazione di “allo stato attuale” è la sintesi della risposta, perché questa idea della fondazione unica è un'idea che nasceva dal signor Sindaco, ancora quando era Assessore alla cultura in Provincia. Mi può smentire signor Sindaco. Per cui le cose cambiano, a questo punto non mi resta che chiedere una Commissione cultura sulla visione della cultura di questa città, perché il DUP l'unica cosa che narra è: tantissimi punti e pagine sulla biblioteca; una serie di contenuti riguardanti fondi provenienti da altri soggetti e una gestione

abbastanza ordinaria dei contenitori, appoggiandosi a soggetti esterni per realizzare mostre e altro. Ciò detto, visto che c'è questa visione diversa ormai, rispetto a quella dell'anno scorso, di due anni fa, che prevedeva la costituzione anche attraverso l'approvazione dei due Statuti di andare in quella direzione, era il disegno che c'avete descritto lei e il Segretario Generale nel 2018 signor Sindaco, quella della fondazione unica, certo. Signor Sindaco mi correggerà, no, ancora nel 2018 signor Sindaco, le assicuro che se volete andiamo a prendere i verbali senza problemi. Ciò detto, affronteremo questo tema in una Commissione cultura per capire, dipanare, visto che abbiamo il privilegio oppure la sfortuna di non avere, abbiamo il privilegio del signor Sindaco oppure la sfortuna di non avere un Assessore dedicato alla cultura o forse di avere l'Assessore alla cultura che non si vede e magari vedere in Commissione veramente di scoprire le carte.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro il Consigliere Picozzi, prego.

Consigliere PICOZZI. Concordiamo col parere della Giunta e boccheremo questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 37

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/37

Missione 9, programma 2, linea programmatica 4, indirizzo strategico: una città più vivibile in tutti i quartieri, inserire: obiettivo strategico: gestione partecipata dei beni comuni locali. I beni comuni locali sono tutti quei beni materiali e immateriali e digitali, funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale /collettivo, all'interesse delle generazioni future. Un obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà attivarsi di conseguenza per garantirne e migliorarne nella fruizione collettiva e condividere con i cittadini la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o rigenerazione. Sarà prevista la realizzazione di un regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni locali, con il coinvolgimento del Consiglio Comunale, dei cittadini e dell'associazione in realtà interessate. Il regolamento disciplinerà le forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione comunale per la cura, la gestione condivisa la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando particolare attuazione dell'art. 118 e 114, comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione, tale collaborazione potrà riguardare, a mero titolo esemplificativo, disponibilità di beni mobili e immobili, materiali e immateriali digitali, attività di progettazione, organizzazione, coordinamento, gestione e accompagnamento, animazione, aggregazione, assistenza, formazione e produzione culturale, realizzazione di eventi, comunicazione monitoraggio, valutazione; manutenzione; restauro; riqualificazione di beni mobili e immobili.

Parere di regolarità tecnica favorevole: limitatamente agli immobili e relativi servizi di propria competenza.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione non ritiene necessario un regolamento per l'Amministrazione condivisa di beni comuni locali, ritenendo che attualmente i beni suddetti sono oggetto di volta in volta di concessione a cittadini che hanno il compito di provvedere al loro corretto utilizzo e alla loro manutenzione. Appare ovvio che già esista con la cittadinanza la condivisione di beni comuni, disciplinata da specifiche regole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Colli Vignarelli per l'intervento a favore.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Appare ovvio che già esista la condivisione dei beni. Questa risposta è stata veramente quella che mi ha fatto più innervosire nel leggere le motivazioni con cui venivano sistematicamente bocciati tutti i nostri emendamenti. Lo dico perchè, come ho detto questa mattina, la prassi dell'affidamento attraverso dei patti di gestione di alcuni luoghi della nostra città, è una prassi che in almeno due occasioni è stata già adottata da questa Amministrazione. È una prassi che è stata adottata di recentissimo con la fondazione, come no, il patto di collaborazione. Un parco, dentro a questa definizione qua i beni comuni locali sono tutti quei beni materiali, immateriali, digitali, funzionali in esercizio dei diritti fondamentali della persona, tra questi rientra classicamente anche la gestione dei parchi. È un regolamento che è stato approvato in diversi Comuni d'Italia, moltissimi, infatti questa cosa qui, questo emendamento io l'ho preso chiaramente da regolamenti di beni comuni di altri Comuni ed è una cosa che assolutamente, che è stato addirittura un convegno su questo argomento a Nova e ha partecipato, mi pare, la Vice Presidente della fondazione LABSUS che è esattamente quella che ispira tutta questa azione. Ora, io non so nello specifico, per come è stato strutturato il singolo patto della gestione del parco in sé, quello specifico parco viene definito un bene ma è evidente che nella definizione di bene comune locale può rientrare e classicamente rientra l'idea di un parco urbano. Come può essere qualunque bene mobile ed immobile. Cioè, per esempio, i quartieri di cui abbiamo parlato possono essere considerati anche questo un bene comune. Se un gruppo di cittadini ritiene di chiedere all'Amministrazione di poter gestire attraverso un patto di collaborazione una sede di quartiere, l'Amministrazione potrebbe valutare nella vigenza di questo regolamento questa ipotesi. Quindi questo sarebbe un asset veramente strategico, anche dal punto di vista della rigenerazione urbana, di tutte le cose belle che ci raccontiamo rispetto alla gestione partecipata di tutta una serie di questioni che oggi sono all'ordine del giorno e che ci sono anche nel DUP, molto importanti, Nova; Fadabrav, etc. Questo sarebbe un tassello ulteriore in quello stesso ambito di azione. È veramente vergognoso dal mio punto di vista che questo emendamento non sia stato neanche preso in considerazione e che quella risposta lì sembra scritta da chi non sa neanche di cosa si sta parlando. Cosa che non è vera, perché io so benissimo che si sa di quello che sta parlando qui. Quindi è vergognoso che questo emendamento non sia stato preso in considerazione e mi auguro che in futuro possa essere invece preso in considerazione, possa assicurare che anche su questo presenteremo altre emozioni e se verranno ignorate presenteremo altri emendamenti ai DUP successivi, perché è veramente una delle questioni più importanti che noi possiamo affrontare proprio nell'ottica di dare sostanza alla nostra democrazia a partire dal livello locale. Magari questa è l'occasione buona, adesso vediamo cosa viene fuori, passo dopo passo. Facciamo una mozione su questa ma anche su altre questioni. Grazie.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro, prego Consigliere Gambacorta.

Consigliere GAMBACORTA. La maggioranza anche in questo caso è concorde con il parere della Giunta ed esprime voto sfavorevole all'emendamento. Grazie. Sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 38

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.547/38

Missione 8, programma 1, linee programmatica 4, indirizzo strategico, valorizzazione del territorio, trasformazione e rigenerazione urbana, pagina 114, dopo la parola: flessibile, inserire: è compatibile con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineate dal agenda 2030 delle Nazioni Unite, recependo le esigenze improrogabili di azzerare il consumo di suolo sul nostro territorio.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. L'emendamento proposto chiede di inserire a pagina 114 del DUP, nella missione dopo la parola: flessibile, la frase: è compatibile con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, recependo l'esigenza improrogabile di azzerare il consumo di suolo nel nostro territorio. In realtà l'agenda 2030 all'obiettivo 11 mira a ridurre l'inquinamento pro-capite prodotto dalle città, in particolare per quanto concerne la qualità dell'area e la gestione dei rifiuti. Lo sviluppo urbano dovrà essere più inclusivo e sostenibile, tra l'altro grazie a una pianificazione degli insediamenti partecipativa, integrata e sostenibile. Dovrà altresì essere garantito l'accesso di tutti a superfici verdi e spazi pubblici, sicuri e inclusivi, soprattutto per donne, bambini, anziani e persone con disabilità. Il nuovo PRG ovviamente conterrà obiettivi di sostenibilità, si integrerà con il nuovo PUMS, con particolare attenzione al contenimento dell'inquinamento ambientale. Si presterà particolare attenzione alla riqualificazione del territorio attraverso la rigenerazione degli edifici e delle aree dismesse. Per quanto riguarda il consumo del suolo, esso è già normato dalla Legge Regionale. È del tutto evidente, alla luce di quanto già espressamente normato, che il prossimo PRG presterà massima attenzione al consumo di suolo entro i limiti di contenimento previsti dalla Legge. L'azzeramento totale del consumo di suolo è sicuramente un obiettivo da perseguire nel tempo ma in modo progressivo, attraverso opportune fasi di riduzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Colli Vignatelli.

Consigliere COLLI VIGNATELLI. Anche qui, è un'esigenza improrogabile e penso che non possiamo che essere d'accordo. Poi bisogna tener conto nell'ambito di un piano regolatore delle varie esigenze, del bilanciamento, degli interessi, dobbiamo tener conto delle esigenze di sviluppo, della necessità, il dato di fatto che siamo un territorio cruciale nell'ambito dello

sviluppo logistico del paese, etc., etc., etc.. Tuttavia, l'esigenza improrogabile di (...) il consumo sul nostro territorio è un'esigenza di cui bisogna tenere conto assolutamente nel piano regolatore. Se su questa cosa siamo d'accordo, io non riesco assolutamente a capire perché non si può accettare questo emendamento e soprattutto io non riesco assolutamente a capire perché nel DUP, nella frase in cui si parla di piano regolatore non c'è nemmeno la parola sostenibile. C'è solo la parola flessibile. Forse perché in realtà non è così un elemento cruciale. Poi se mi dicono che è ovvio che la sostenibilità sarà tenuta in considerazione ma perché non c'è scritto? Perché non si poteva scrivere? Mi posso anche fidare ma per qualche ragione non è stato previsto dentro al DUP questo, che è sicuramente un obiettivo strategico, perché noi siamo uno dei territori, forse il territorio secondo il rapporto, la Provincia, secondo il rapporto di Legambiente, la Provincia con un consumo di suolo più alto in Italia. Non so come non si possa non considerare questa cosa. Poi lasciatemi dire una piccola parentesi, quando mi si cita l'agenda 2030, semplicemente per rendere l'emendamento più in linea con, come dire, l'attenzione che il documento unico di programmazione oggi e prima l'altro documento, quello di insediamento avevano, veniva citata più volte l'agenda 2030. Quindi io ho inserito in riferimento all'agenda 2030, in qualche modo per rendere più accoglibile questo emendamento ma non mi si può venire a fare il cavillo sull'agenda 2030 sull'obiettivo 11, perché l'agenda 2030 non è, intanto non è una non è un trattato internazionale, non è quella che si chiama hard (...), cioè è una roba che va vista nell'insieme, non voglio farmi mettermi in cattedra come qualcuno poi mi diceva stamattina, però quella roba lì va vista nel suo insieme. L'agenda 2030 è una serie di obiettivi non vincolanti per gli Stati che insieme costituiscono l'idea dello sviluppo sostenibile ed è un'idea che si va ad attuare complessivamente. Non si può stare a sindacare: ah, in realtà l'agenda 2030 all'obiettivo 11 prevede questo. Cioè è veramente, lasciatemi dire, è veramente poco rispettoso se chi magari studia queste cose per lavoro, perché lo trovo veramente imbarazzante, permettetemi, perché come si fa a prendere seriamente poi il dibattito se la risposta è: ah no, nel nell'obiettivo 11 c'è scritto così. Semplicemente si dica con maggiore onestà intellettuale che non è un obiettivo strategico quello di rendere il piano regolatore sostenibile oppure se invece lo è e c'è stata una svista, accettiamo l'emendamento, accogliamo. Mi sembra una cosa molto semplice e io sono sicuro che in realtà lo è, perché sennò saremmo ciechi di fronte alla realtà. Allora vi chiedo ancora una volta, ho ancora qualche emendamento, quindi continuerò in questo appello, emendamento dopo emendamento, sorprendiamo, votiamo questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Il Consigliere Romano per l'intervento contro.

Consigliere ROMANO. Va benissimo, sono contento, ritorno a viaggiare, terza pista di Malpensa mi va benissimo. Allora, l'agenda 2030 dell'ONU non comprende assolutamente come hai detto, non comprende il discorso della riduzione del suolo occupato o l'azzeramento del suolo. Il nuovo piano regolatore ridurrà sicuramente l'inquinamento ambientale rispettando non solo gli obiettivi di sostenibilità ma anche riqualificando il territorio e rigenerando edifici e aree; vediamo il caso del quinto magazzino, l'area dell'ex Macello e così via. Vorrei precisare che per quanto riguarda il consumo del suolo, esso è già normato dalla Legge Regionale che prevede i limiti di contenimento del 3% in 5 anni, cosa che in 5 anni delle aree non zonate, quindi le aree che non sono state già previste nei piani regolatori. La riduzione e l'azzeramento totale del suolo, del

consumo del suolo sarà sicuramente un obiettivo da perseguire ma in modo progressivo, non si può fare immediatamente, come previsto anche dalla delibera della Giunta Regionale del Piemonte del 27 luglio, che è la 34/1915. Vorrei evidenziare, inoltre, che i proponenti dell'emendamento, quindi voi, richiedete l'applicazione di criteri più stringenti rispetto persino alla delibera regionale approvata dalla giunta Chiamparino nel 2015, che, è inutile ricordare, era della vostra parte, quindi del vostro orientamento politico. Ok, va bene. Vorrei far presente che la roadmap to rescue effcientement europe, che in questo, ovvero, la comunicazione della Commissione Europea e quindi praticamente che dice: la tabella di marcia verso un Europa efficiente nell'impiego delle risorse, questa è la comunicazione 2011 n. 571, ha comunque ulteriormente esplicitato questo obiettivo, fissando il traguardo di incremento e di occupazione netta di terreno a zero, quindi pari a zero, da raggiungere entro il 2050. Lo so, è lunghissimo, però attenzione, anche la Legge Regionale sulla quale attualmente il famoso 3% in cinque anni, verrà cambiata probabilmente dalla Regione Piemonte nel giro di qualche mese, non lo so, è in fase di approvazione. Quindi verrà cambiata anche quella, verrà adeguato alle nuove regole. Se noi dovessimo oggi azzerare il consumo del suolo come richiesto dall'emendamento, non potremmo più dare a nessuno il permesso di insediarsi sul nostro territorio; non potremmo più fare tutta la parte logistica, tutto quello che è stato previsto, il Cim, anche il Cim. Il Cim, attenzione, anche il Cim è compreso nel famoso 3% nei 5 anni. Quindi noi ci siamo tranquillamente nei parametri che sono stati richiesti dalla Regione Piemonte. Questo vorrebbe dire: bocciare tutti i futuri sviluppi sul nostro territorio, perdendo: produttività e redditività. Mi spiace. Perciò la maggioranza concorda con il parere della Giunta di votare e voterà in maniera contraria all'emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Gigantino – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 39

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/39

Missione 5, linea programmatica 3, indirizzo strategico: la valorizzazione dei contenitori culturali della città. A pagina 102, dopo le parole: “bisogna sempre più differenziati” inserire: al fine di ampliare l'offerta del servizio bibliotecario studenti cittadini, si prevede di ampliarne gli orari provvedendo l'orario continuato 7 giorni su 7, nonché valutare la possibilità di aperture serali, ad esempio proponendo la stipulazione di accordi con le università, nell'ambito delle collaborazioni a tempo parziale offerte dell'Ateneo ai suoi studenti; nonché coinvolgendo associazioni e cittadini volontari. Inoltre, considerata l'importanza di ampliare gli spazi della biblioteca e le sale studio a disposizione di studentesse e studenti, si prenderà in considerazione l'ipotesi di utilizzare a tale scopo la ex Chiesa di San Luigi.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: l'ampliamento dell'orario proposto non è compatibile con le risorse umane finanziarie a disposizione. L'ampliamento di orario è stato già attivato sulla

base di convenzioni ad hoc.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: il servizio biblioteca ha già attivato aperture serali in convenzione con EDISU. Se saranno reperite ulteriori risorse da oggetti esterni, si attiverà l'ampliamento degli orari. L'ulteriore richiesta di utilizzare per l'ampliamento della biblioteca gli spazio della ex Chiesa di San Luigi, si ricorda che non è di proprietà del Comune. È in atto un contenzioso non concluso e l'emendamento non evidenzia le sostanziose risorse finanziarie necessarie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Colli Vignarelli per l'intervento a favore.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Eccoci. Allora, colleghi, adesso avete l'opportunità di ripensarci, quindi io ho sbagliato, ho sbagliato il copia-incolla ma adesso c'è l'opportunità di ripensare a quello che avete fatto prima, che è stato sbagliato non votare questo emendamento, con una aggiunta, con una piccola aggiunta, che come c'è stato detto nel parere della Giunta, c'è un contenzioso in corso, quindi è evidente che quando si dice che si prenderà in considerazione l'ipotesi di utilizzare a tale scopo, è evidente che è un'ipotesi che dipende da tutta una serie di circostanze ma anche qui se l'ottica dell'Amministrazione quella di fare di Novara una città universitaria, questa è un utile suggerimento. È un utile suggerimento che ha rilevanza strategica per il futuro della nostra città. Quindi qua si aggiunge un elemento, oltre all'elemento sul quale vi invito a ripensare, quindi magari lo votiamo questo emendamento, faccio il venditore di pentole, magari pensiamo all'importanza di ampliare gli orari della biblioteca, facendo patti con l'università, utilizzando la collaborazione a tempo parziale, etc., in più magari valutiamo nell'ambito di quel contenzioso che non sappiamo come si risolverà ma se si risolvesse con l'entrata, l'assunzione nel patrimonio del Comune di questo bene, magari possiamo utilizzare anche quello spazio lì. È esattamente a questo che si riferisce la frase: si prenderà in considerazione l'ipotesi di utilizzare a tale scopo. Cioè, si tiene conto della situazione esistente e si fa una scelta politica, un indirizzo politico e poi eventualmente si valuterà il discorso delle coperture economiche. Quindi, signori della maggioranza, qui abbiamo l'occasione di ripensarci, di ritornare sui nostri passi e votare questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Crivelli per l'intervento contro.

Consigliere CRIVELLI. ...con il parere della Giunta, voterà contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Gigantino – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 40

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/40

A pagina 69, dopo: “chi voglia venire ad insediarsi”, inserire: nel rispetto dei limiti imposti dal principio di sostenibilità ambientale e sociale e di responsabilità nei confronti delle generazioni future, nonché degli obblighi vigenti in materia.

Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: è implicito che l'obiettivo declinato nel DUP tenga conto dei principi riportati nell'emendamento proposto, soprattutto in riferimento al rispetto degli obblighi vigenti in materia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Colli Vignarelli per l'intervento a favore. Vi chiedo scusa ma avevo difficoltà fisiche a stare su quella sedia mi sono spostato un attimo. Perdonatemi.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Intanto una premessa, io nella vita ho lavorato anche in un call-center ma non ha funzionato bene il mio allenamento come venditore quindi non vi sto convincendo a votare almeno un emendamento purtroppo, però quando vendevo il vino ero abbastanza bravo, purtroppo non abbastanza. Il tuo non c'era ancora all'epoca. Allora, qui è un'altra occasione rispetto a all'emendamento sul piano regolatore per porre in maniera ancora più general generica la stessa questione, ovvero quella che almeno si dica, almeno si citi il fatto che il principio di sostenibilità che io personalmente ritengo non andrebbe bilanciato con l'esigenza dello sviluppo ma andrebbe messo come cornice generale di qualunque sviluppo. Quindi questo è quello che andrebbe fatto dal mio punto di vista ma in un'ottica costruttiva qua si dice di provare a bilanciare quei due interessi. Quindi l'interesse dello sviluppo etc., di bilanciarlo con l'interesse della sostenibilità, che è un concetto sul quale io personalmente non sono neanche d'accordo, però nell'ottica costruttiva di dire: no, non siamo troppo radicali, cioè non mettiamo, non cerchiamo proprio di andare oltre, cioè del dire che il paradigma dello sviluppo deve essere la sostenibilità, diciamo la cosa vecchia, che ormai si dice da 10 anni e così cui tutti in teoria sono d'accordo, cioè quella che lo sviluppo va bilanciato con la sostenibilità come se fossero due cose da mettere sullo stesso piano, cosa che in realtà non è. Però noi chiediamo questo e in più aggiungiamo anche: nonché degli obblighi vigenti in materia, proprio per dire è una roba talmente banale, talmente semplice, talmente evidente che però non è citata quella della sostenibilità, mettiamo in mezzo pure una cosa così scontata per dire: dai ce lo approveranno, ce lo vorranno mettere visto che anche negli obiettivi, nei titoli c'è la parola sostenibilità e poi sostanzialmente basta. Allora noi diciamo: mettiamo questi emendamenti, ce l'approveranno, è un emendamento assolutamente innocuo dal punto degli orizzonti dell'amministrazione e invece no, invece non va bene. Non so, prima mi si è detto: mi dispiace, adesso magari io ci riprovo, votate a favore di questo emendamento, votate a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Il Consigliere Picozzi per l'intervento contro.

Consigliere PICOZZI. Quindi stasera scopro e me l'ha detto il Consigliere Colli Vignarelli che chi vuole venire ad insediarsi a Novara deve rispettare le norme vigenti, quindi dovremmo dirlo a chi vuole venire, che quando viene qua deve rispettare le norme vigenti. Per questo motivo bocceremo l'emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 41

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/41

Programma 2, programma 3, linea programmatica 2, indirizzo strategico, politiche sociali, educative e giovanili, di inserire: l'istituto De Pagave merita tutta l'attenzione per orientare e gestire la trasformazione. L'Amministrazione presterà particolare attenzione alla salvaguardia del personale e alla qualità dei servizi per gli ospiti.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, poiché ritiene opportuno lasciare all'autonomia degli organi amministrativi dell'Istituto De Pagave, in base alle disposizioni statutarie le scelte sull'assetto riorganizzativo dell'Ente, che garantirà gli ospiti e gli operatori. Ciò non esclude l'attenzione, la collaborazione e il supporto del Comune al suddetto Ente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Paladini per l'intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Pensavo di essere verso il rilassamento in questo Consiglio Comunale, invece mi avete fatto venire il sangue al cervello con questa risposta, ma giuro, il sangue al cervello, non sto esagerando: lasciamo piena autonomia al soggetto che entrerà, ma ragazzi ma siamo seri? Cioè, questa è una RSA, una ex IPAB, una struttura che è un simbolo della città di Novara, ci sono dipendenti, ci sono ospiti e non c'è la volontà di inserire una riga in cui l'Amministrazione verifica e controlla che la qualità del servizio per gli ospiti resta di alto livello e soprattutto che la qualità del lavoro dei dipendenti venga tutelata? Ho capito benissimo! Ho capito benissimo, certo, il soggetto che entrerà. Assolutamente, ma comunque il Comune deve vigilare, come è riuscito a nominare il Commissario con due anni di ritardo, sulla qualità del servizio, anche sull'autonomia del Commissario. Non ho capito male signor Sindaco. Non ho capito male signor Sindaco.

PRESIDENTE. Per favore continua l'intervento. Per favore Consigliera Paladini conclusa, anche perchè il tempo passa.

Consigliera PALDINI. Il Sindaco mi interrompe.

PRESIDENTE. Sapete che non sono fiscale, però prego, prego Consigliera Paladini, continua.

Consigliera PALADINI. Comunque è davvero una risposta superficiale che denota un'assoluta superficialità e disinteresse nei confronti di questa struttura. Quello che si chiedeva è che l'Amministrazione non delegasse totalmente alla De Pagave l'autonomia di gestione di questa vicenda, di questa trasformazione, anche perché questa trasformazione è volontà del Comune, tanto è vero che c'è un bisticcio per cui una manifestazione d'interesse è stata presentata al Comune e una manifestazione di interesse è stata presentata all'Ente. Quindi questa confusione che non è salata neanche per l'interlocutore esterno, in questo momento ancora di più va verificata, controllata e soprattutto vanno tutelati i nostri dipendenti e i nostri ospiti.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno, prego.

Consigliere RAGNO. Voglio solo dire che invidio la collega Sara Paladini che li viene il sangue al cervello. Io che, desidero che mi venga al cervello ma me ne viene sempre meno, soprattutto a quest'ora, quindi scusate se possa essere un po' confuso ma solo per ricordare che in occasione della Commissione mirata proprio sul De Pagave, il Commissario Straordinario ha precisato che i bandi europei prevedono la salvaguardia del personale. È stata una delle condizioni che ha precisato durante la sua relazione. Motivo per cui l'emendamento a mio giudizio è un po', a me è sembrata una persona attendibile, affidabile. È stata fatta questa domanda, la risposta è stata: la salvaguardia del personale è una condizione indispensabile affinché venga assegnato il bando europeo. Fino a prova contraria credo a quello che mi viene detto, grazie. Il parere sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 42

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA: Protocollo 14.547/42

CDR15, realizzazione di nuovi marciapiedi e piste ciclabili lato sud, in via Novara, frazione di Pernate, € 360.000, mediante incremento di pari importo del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità 2022, da € 2.743.400 ad € 3.103.000. Contestualmente si riduce di €360.000 l'importo delle alienazioni impegnato per il 2023, da € 5.360.000 ad € 5.000.000.

Parere di regolarità tecnica favorevole: a condizione di ricevere evento specifico.

Parere di regolarità contabile non favorevole: la proposta di emendamento non presenta l'equilibrio finanziario nell'esercizio 2023, in quanto a fronte di una riduzione di entrata di € 360.000 dei proventi da alienazioni patrimoniali, non indica una minore spesa e/o una maggiore entrata a pareggio. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento. L'emendamento non presenta la necessaria quadratura contabile in riferimento all'esercizio 2023.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Pirovano per l'intervento a favore.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente, grazie dott. Daglia. L'ho letto oggi nell'intervento, questo emendamento è un emendamento che noi riproponiamo da 5 anni almeno. Questa Amministrazione sono 5 anni che ci boccia questo emendamento per i motivi più svariati, per i motivi più svariati, ogni anno si inventano qualcosa. Diciamoci la verità, signor Sindaco non c'è la volontà politica di fare quest'opera. Guardi, l'emendamento è giustissimo, guardi l'emendamento è giustissimo. Poi, in ogni caso..

PRESIDENTE. Signor Sindaco, non disturbi il Consigliere Pirovano, grazie.

Consigliere PIROVANO. ..c'era ma non è quello il punto. Qui stiamo parlando di un'opera, perciò parliamo di marciapiedi, la messa in sicurezza di una strada in via Novara, dove, come dire ci sono anche dei pericoli per i pedoni, per le macchine, c'è un incidente, è una delle zone più incidentate nel quartiere di Pernate. In ogni caso anche se non ci fossero tutti gli equilibri economici, tutto quello che volete, lì non si interviene mai signor Sindaco. Non c'è la volontà di fare questo intervento per nessun motivo, possiamo presentare mozioni, emendamenti al bilancio, c'è una situazione di pericolosità incredibile. Io v'invito, come dire, a camminare su quella strada e vedere la situazione in cui siamo, in cui ci troviamo. Però lei, signor Sindaco, dice: evidentemente, io l'ho detto stamattina, ci sono, come dire, attenzioni diverse in questa città, perché questo emendamento, guardi signor Sindaco, più che questo emendamento, quest'opera quando lei si è insediato per il primo anno, era nel piano triennale delle opere pubbliche col finanziamento. Voi l'avete cancellato. Si vada a rivedere il piano triennale, era finanziato ed era nel piano triennale delle opere pubbliche come opera da fare. Lei l'ha tolta, avete deciso di fare altro con quelle risorse, dicendo che le avreste riproposto l'anno successivo. Sono 5 anni che noi vi chiediamo di rimettere quest'opera nel piano triennale delle opere pubbliche e voi sistematicamente quest'opera non l'avete mai più rimessa e io per quello che tutti gli anni ve la ripropongo, mica per niente. Poi voi potete bocciarla, ci mancherebbe, avete i numeri. La maggioranza con i numeri fa quello che vuole, è la forza della democrazia. Però lei deve spiegare ai cittadini di Pernate lei deve spiegare, lei e questa maggioranza dovete spiegare per quale motivo in questo piano triennale delle opere pubbliche non è prevista un'opera sul quartiere di Pernate. È un caso? Se voi andate a vedere la tabella del piano triennale non c'è un'opera prevista. No, non è colpa di nessuno. Io non parlo di colpa. La colpa non è mai di..

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, però venga a concludere.

Consigliere PIROVANO. La colpa non è mai di una persona sola. Io credo che invece qui manca la sensibilità e l'attenzione per le periferie. Questa Amministrazione vanta e continua a rivendicare azioni sulle periferie che poi di fatto non fa. Non c'è mai, almeno sul quartiere di Pernate è sicuro signor Sindaco. Sul quartiere di Pernate è sicuro. Lei mi dica le opere che farà nel 2022 nel quartiere di Pernate e poi andiamo a vederlo. L'anno scorso avete fatto un dosso in via Romentino che grida vendetta perché, vabbè lasciamo perdere, andate a parlare con i residenti dove è stato

fatto il dosso e poi vi dicono il disagio che hanno creato. Per cui è inutile, Assessore stia tranquillo perché sennò, stia tranquillo che le conviene..

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, la prego, perchè ha 5 minuti.

Consigliere PIROVANO. Chiudo, Presidente, mi scuso, però c'è stata una piccola interruzione. Chiudo dicendo che veramente chiediamo più attenzione per quanto riguarda le periferie signor Sindaco. Lei è sempre molto superficiale su queste cose, invece i cittadini rivendicano questa come una priorità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Intervento contro? Prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Rispetto alla visione Pernate centrica che ha il collega Pirovano, pari opportunità..

PRESIDENTE. Per favore fate fare l'intervento al Consigliere Ragno. Grazie. Non interrompete più il Consigliere Ragno per favore.

Consigliere RAGNO. Voi avete la vostra visione di Pernate centrica, quindi è uguale.

PRESIDENTE. Per favore Consiglieri, fate concludere il Consigliere Ragno. Grazie.

Consigliere RAGNO. Questo argomento sarà oggetto di una mozione, abbiamo una mozione depositata quindi ne discuteremo in Consiglio, avremo la possibilità di approfondire l'argomento. La viabilità, gli incidenti che si verificano nella zona di Pernate, quindi l'argomento era prevedibile. Il motivo per cui siamo contrari a questo emendamento..

PRESIDENTE. Per favore adesso, Consiglieri, Sindaco, per favore fate concludere il Consigliere Ragno. Grazie.

Consigliere RAGNO. Perché il motivo per cui respingiamo questo emendamento vi sorprenderà, perché è veramente originale, non c'è la copertura finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 43

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/43

Programma 1, linee programmatiche 3, indirizzo strategico: sicuro bello; obiettivo strategico: dare una risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini. A pagina 93 aggiungere: vista la prossima

realizzazione della città della salute e della scienza, si provvederà a stipulare un protocollo di legalità tra Comune e Prefettura di Novara per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: esistono già sistemi di controllo della legalità, in particolare per lavori pubblici di notevole entità o relativi al PNRR, che coinvolgono tutti gli Enti coordinati dalla Prefettura.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: è già attivo presso la Prefettura l'osservatorio sui lavori per il rispetto della legalità e prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, a dimostrazione dell'attenzione dell'organo competente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Spilinga per l'intervento a favore.

Consigliera SPILINGA. Anche qui non è che mi sono svegliata facendo o pensando a una cosa strana che il Comune non poteva accettare. Per esempio in un sacco di Comuni in Emilia - Romagna questo tipo di protocollo è assolutamente valido. Poi non lo so, questa cosa non si può fare, l'emendamento dei 5 Stelle sulla Commissione legalità non si può fare, evidentemente questa cosa si può tanto fare chiediamoci anche un po' il perché.

PRESIDENTE. L'intervento contro, Consigliere Crivelli, prego.

Consigliere CRIVELLI. Siamo concordi col parere della Giunta e bocceremo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 44

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/44

Missione 9, programma 3, linea programmatica 5, indirizzo strategico: affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità, aggiungere: attivare la verifica della percentuale effettiva del riciclo della frazione differenziata per arrivare a promuovere percorsi virtuosi di economia circolare.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: la promozione di percorsi virtuosi di economia circolare è competenza dei consorzi di filiera CONEI, svolta a livello nazionale. Il compito del Comune è quello di incentivare la raccolta differenziata sensibilizzando il cittadino. Attività già svolta da svariati anni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consiglio Spilinga per l'intervento a favore. Chiedo a

tutti i Consiglieri poi, durante la votazione di stare seduti perché sennò c'è sempre difficoltà nella conta delle votazioni. Grazie.

Consigliera SPILINGA. Diciamo che su questo emendamento ci sono tutti i pareri favorevoli, non si capisce come mai il Comune non possa farsi promotore di un percorso virtuoso che riguardi anche l'economia circolare. Ho capito che se ne occupa il CONAI; però lo diceva anche il Consigliere Baroni prima, cioè il Comune quando ha degli obiettivi strategici deve anche promuoverli, per cui dobbiamo anche costruire la volontà anche del cittadino per arrivare a fare determinati passi e invece Novara differenzia molto ma proprio perché siamo molto bravi a differenziare forse è giunto il momento di fare un passettino in più. È quello che dicevo stamattina, abbiamo fatto bene il compitino del DUP ma forse manca un passettino in più.

PRESIDENTE. Chi interviene per l'intervento contro? Consigliere Gambacorta, prego.

Consigliere GAMBACORTA. Noi non abbiamo fatto un passettino in più con questo DUP, abbiamo fatto un grande passo in avanti per la crescita della nostra città e la maggioranza è concorde, dunque, con il parere della Giunta e respinge l'emendamento dando voto sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 45

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/45

Missione 12, programma 4, linea programmatica 2, indirizzo strategico: garantiamo pari opportunità e diritti, obiettivo strategico: contrastare la violenza di genere e gli ostacoli culturali a fisici; aggiungere obiettivo strategico: famiglia come luogo delle pari opportunità, attivare percorsi rivolti alle coppie e alle famiglie, atti a sensibilizzare circa gli equilibri dei carichi di lavoro sia retribuito che non retribuito, casalingo e l'attività di cura dei soggetti più fragili come anziani; bambini o disabili, in modo tale che per tutti i componenti del nucleo familiare ci sia un buon rapporto tra tempi di lavoro, di studio, di svago e di cura. La pandemia ha accentuato ancor di più il gender gap e solo una divisione più equa dei lavori di cura all'interno delle famiglie si può iniziare a ridurre la disuguaglianza di genere nel mondo del lavoro.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: è già attivo il centro per le famiglie che opera con la finalità di mediare rapporti tra componenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Spilinga per l'intervento a favore.

Consigliera SPILINGA. Diciamo che non è proprio quello che ho richiesto nell'emendamento. So benissimo che c'è il centro delle famiglie che si occupa dai progetti per i bambini, io andavo a fare il post adozione del Comune al centro per le famiglie, quindi so benissimo come funziona. L'emendamento è proprio tutt'altra cosa, parliamo di, ma anche un sacco di percorsi che vengono fatti attraverso il Comune nelle scuole e visto che di parità di genere è l'unica parte in cui si parla nel DUP di parità di genere è solo quello sulla violenza di genere, l'attenzione volevo porla sul fatto che la parità di genere non è solo evitare che il marito meni la moglie, lavorare sulla parità di genere vuol dire anche costruire dei percorsi con i ragazzi fin da piccoli, un'idea diversa di condivisione dei ruoli all'interno delle famiglie. Visto che nelle linee programmatiche addirittura il Sindaco mi chiese cosa aveva la Consigliera Spilinga contro la famiglia, niente, tant'è che adesso ho fatto proprio un emendamento a favore della famiglia.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Per l'intervento contro il Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Concordiamo col parere della Giunta e voteremo contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 46

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/46

CDR scuola, elementi non strutturali di particolare pericolo. Altre scuole € 250.000, CDR 25, scuole, messa a norma servizi igienici e barriere architettoniche, primo lotto € 300.000, utilizzare parte dei mutui previsti per la riqualificazione di via Fauser e per CDR 35, riqualificazione di via Fauser utilizzare €550.000 di alienazioni previsti per le scuole.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: la riqualificazione di via Fauser è indispensabile per l'accesso dei mezzi dell'area produttiva industriale, costituendo una priorità di intervento. Si ricorda che sulle scuola sono numerosi gli interventi di riqualificazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Spilinga per l'intervento a favore.

Consigliera SPILINGA. Beh qui con soddisfazione noto che visto che qualunque parere, sia contabile che tecnico è favorevole, vuol dire che un pochino il bilancio l'ho capito come funziona, quindi anche se il Sindaco stamattina ha detto che forse non avevo capito bene come funzionava il bilancio del Comune, invece no, forse ho capito come funziona. Visto che non è che io ho detto nel mio emendamento che non si devono mettere i soldi su via Fauser, non ho nulla contro la riqualificazione di via Fauser, è evidente, visto che per le alienazioni vanno bene sulle scuole, la domanda è: perché non vanno bene su via Fauser?

PRESIDENTE. L'intervento contro, prego Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie. Condividiamo il parere della Giunta, la votazione sarà contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 47

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/47

Missione 14, programma 2, linea programmatica 3, indirizzo strategico: facciamo rete per il commercio; obiettivo strategico: recuperare il ruolo dei mercati. Aggiungere il seguente obiettivo: identificazione di un'area idonea per il MOI.

Parere di regolarità tecnica sfavorevole: la richiesta è indeterminata, in quanto non si tratta di un'area edificabile con tale destinazione oppure di un immobile e neppure se la gestione debba essere diretta da parte del Comune oppure attraverso un organismo terzo.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento è indeterminato nella spesa e nella modalità di copertura finanziaria.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento: considerato che attualmente nel MOI svolgono attività solo tre operatori, l'Amministrazione ha scelto di accompagnarli nella ricerca di una locazione presso strutture private. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consiglieria Paladini per l'intervento a favore.

Consiglieria PALADINI. Dite al direttore generale che se mi vuole in Giunta mi può fare una telefonata, visto che la sua risposta è che non ho detto se devo trovare un'area edificabile o non edificabile; se volevo la gestione diretta o non diretta; se voleva gestione esterna, privata, pubblica, come, ancora poi c'era chi doveva aprire la sbarra e chi doveva chiudere la sbarra. Il emendamento era molto più semplice: il ruolo del mercato ortofrutticolo è totalmente cancellato dal documento unico di programmazione. Sappiamo che c'è un intervento del PNRR che è previsto sulla sull'area attualmente occupata dal mercato all'ingrosso, l'idea era quella, in un posto privato, in un posto pubblico, in un altro posto definire insieme gli operatori una nuova area, perchè saranno anche tre, saranno anche uno, saranno anche cinque, quelli che sono, perché non sono esattamente tre, anche perché c'è una petizione molto più lunga di tre nomi in queste ore sul vostro tavolo, comunque queste persone vanno accompagnate con dignità al prosieguo delle loro funzioni e del loro lavoro. Era soltanto questo. Poi, se il direttore generale vuole chiamarmi, vogliamo trovare insieme una soluzione per il MOI, anche definendo gli orari di apertura e chiusura, magari facciamo un ragionamento complessivo sulle attività economiche della città che è più produttivo.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro, Consigliere Palmieri. Prego.

Consigliere PALMIERI. Anche in questo caso la maggioranza è concorde con il parere della Giunta e quindi voterà in maniera sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Palmieri. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 48

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/48

Missione 4, programma 1, programma 6, linea programmatica 2, indirizzo strategico: politiche sociali, educative, giovanili. Inserire in fondo, a pagine 100: prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e piena attuazione della Legge Regionale 2/2018. È compito delle istituzioni dare le risposte adeguate perché il fenomeno è in crescita e si manifesta soprattutto a scuola, sui social, sulle app, in strada. L'Amministrazione intende pertanto aderire al progetto del patentino per l'uso consapevole dello smartphone, per favorire un uso corretto e consapevole degli strumenti comunicativi.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: è già attivo un servizio per il contrasto del cyberbullismo e al bullismo tradizionale in capo ai servizi sociali, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale. Inoltre, è attiva sul territorio una rete di associazione adenti per prevenire che operano per la prevenzione di tali fenomeni. Frequenti sono gli interventi presso gli istituti scolastici su richiesta dei dirigenti e dei plessi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. La Consigliera Spilinga per il voto a favore.

Consigliera SPILINGA. Nell'emendamento c'è una richiesta molto precisa, che è quella di aderire al progetto sul patentino per l'uso consapevole dello smartphone, chi è che c'era a Lomar del Comune l'altro giorno? Non ricordo eppure credo si parlasse proprio di quello. Nel DUP go cercato la parola cyberbullismo, non era nemmeno menzionata, però evidentemente non essendo scritto sulla pietra magari lo scolpiamo in un altro momento.

PRESIDENTE. Consigliere Romano per l'intervento contro.

Consigliere ROMANO. Avevo preparato un lungo intervento ma visto che è tardi vedo di stringere. La maggioranza concorde con il parere della Giunta e voterà in maniera contraria all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Romano. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Iacopino – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 49

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/49

Missione 12, programma 4, linea programmatica 2, indirizzo strategico: garantiamo pari opportunità e diritti contro le discriminazioni. A pagina 136 dopo: “centro antiviolenza”, inserire: obiettivo strategico, assistenza psicologica e psicologo di base. La pandemia e le restrizioni da essa derivanti hanno acuito il bisogno già da tempo esistente di una maggiore accessibilità dei servizi di assistenza psicologica. Le cittadine e i cittadini, in particolar modo i più giovani affrontano sempre più frequentemente patologie, quale l'ansia generalizzata e la depressione. È compito della pubblica Amministrazione, attraverso la propria azione, nell'ambito delle proprie competenze far sì che il diritto alla salute psicologica, componente essenziale del diritto alla salute, sia concretamente garantito per ciascun cittadino, a prescindere dalle condizioni economiche e sociali. Per questa ragione è un obiettivo strategico dell'Amministrazione attivarsi insieme all'azienda sanitaria locale e a tutti gli attori interessati al fine di avviare sperimentazione, iniziative volte all'introduzione della figura del psicologo di base territoriale, anche nelle more dell'approvazione del programma di Legge Regionale n. 183 presentato il 24 gennaio 2022 presso il Consiglio Regionale del Piemonte.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: l'assistenza psicologica è una competenza prettamente sanitaria, fornita sia dall'azienda ospedaliera che dai servizi sanitari territoriali. Il Comune di Novara ha attivato servizi di primo ascolto psicologico presso il centro per le famiglie. Il centro antiviolenza e spazio Nova infatti finalizzati alla raccolta e alla rilettura delle difficoltà presentate e dal successivo invio ai servizi competenti per gli interventi di cura.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione ritiene opportuno attendere l'approvazione della proposta di Legge Regionale n. 183 presentata il 24 gennaio 2022, per comprendere di chi siano le competenze e gli aspetti correlati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Allora, tre cose, il parere tecnico mi dispiace perché questa mattina il Sindaco ha detto che una delle sfide più importanti è quella di integrare la parte sanitaria con la parte socio-assistenziale, che si aspettava che anche tutte le forze di minoranza fossero concordi in questo obiettivo, però già con questo emendamento avevamo proposto azioni in questa direzione ma pare che dal punto di vista tecnico questo non sia accettabile, perché questa è una questione prettamente sanitaria che è una cosa su cui non sono assolutamente d'accordo. Seconda cosa, il modo in cui è stato scritto questo emendamento, fa riferimento alla pubblica Amministrazione attraverso la propria azione e nell'ambito delle proprie competenze,

proprio perché questa non è una competenza strettamente dall'Amministrazione comunale, in più fa riferimento alla Legge Regionale che è stata citata, alla proposta di Legge e si chiede di essere in qualche modo avanguardia su questo, di attivarsi presso l'ASL, presso tutti gli Enti coinvolti, anche in sede regionale per favorire questo percorso e per essere promotori prima degli altri Comuni di questa figura. Mi sembra un obiettivo assolutamente da perseguire in più aggiungo: viene posta questa questione nel linguaggio dei diritti, che è un linguaggio che rispetto a quello che dicevo questa mattina, non è assolutamente presente nel PNRR, figuriamoci non è presente neanche nel DUP. Cioè l'idea che queste nostre azioni debbono essere inserite dentro a una cornice valoriale che è quella della nostra Costituzione, quindi il linguaggio dei diritti e dei doveri e quindi il diritto alla salute psicologica riguarda anche il Comune, riguarda anche l'Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze sicuramente ma dire che bisogna integrare la parte sanitaria con la parte socio-assistenziale è anche dire che la salute psicologica, il diritto alla salute psicologica devi riguardare l'azione amministrativa, deve riguardare l'attenzione della Giunta, della maggioranza, della minoranza e del Consiglio Comunale. Questa è un'azione molto semplice che si propone, che non ha costi e si propone un'azione di natura politica, cioè di impegnarsi a fare un'attività di promozione politica di questa azione, perché non sappiamo se quella Legge verrà approvata, magari sì, magari no, chiediamo che l'Amministrazione si faccia promotrice delle istanze affinché venga approvata. Per quale diamine di ragione questo emendamento non deve essere approvato, spieгатemelo gentilmente. Grazie.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro Consigliere Prestinicola, prego, a lei la parola.

Consigliere PRESTINICOLA. Grazie Presidente. Anche in questo caso la maggioranza concorda con il parere della Giunta e voterà in maniera contraria all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Iacopino – presenti n. 31)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 50

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 1457/50

Missione 1, programma 4, linea programmatica 2, indirizzo strategico: l'importanza dell'innovazione digitale sociale, obiettivo strategico: implementare la gente al digitale locale, aggiungere: l'Amministrazione attiverà uno specifico servizio per l'acquisizione di SPID rivolto prioritariamente alle cittadine e ai cittadini ultrasessantenni.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: è un'attività già contemplata nel piano di sviluppo del processo di digitalizzazione dell'Amministrazione, fermo restando i costi da sostenere e l'organizzazione dell'attività. Grazie.

PRESIDENTE. Il Consigliere Fonzo per l'intervento a favore.

Consigliere FONZO. Ho preso paro paro quello che fanno altri Comuni a guida leghista. Certo, non c'è Canelli Sindaco, non hanno ancora questa fortuna, però paro paro. Hanno coinvolto associazioni di volontariato, l'hanno fatto, associazione di volontariato e lo hanno fatto, nessun problema. Mi chiedo perché non lo si possa fare anche qui, che tra l'altro, guardate, mi pare dal 7 di marzo, tutta una serie di servizi, mentre prima potevano essere accessibili tramite PIN, etc., etc., adesso no, ci vuole SPID per qualunque tipo di servizio della Pubblica Amministrazione. Non capisco perché dite di no ad una cosa del genere. No, non lo state facendo. Sì, certo, la maggioranza, per carità, che come è noto scientificamente è sempre dalla parte della ragione. Non capisco perché non poter pensare ad attivare questo servizio in collaborazione con i CAF, ci sono una serie di opportunità per dare un servizio soprattutto agli ultrasessantenni, perché non sono in grado di farlo ma non è una cosa campata per aria. Chi di voi ha delle persone anziane e sa che fatica fanno, se non hanno questo servizio non accedono più a nulla. Quindi perché dire di no! Dite lo faremo, noi vi diciamo: cominciate a farlo, utilizzando delle esperienze in altre vicinissime città alla nostra, perché no.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Concordiamo col parere della giunta e voteremo contro. Lo SPID lo vengono a fare alla Posta gli anziani.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 51

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/51

Missione 12, programma 4, linea programmatica 2; indirizzo strategico: politiche sociali, obiettivo strategico: una comunità che cura, aggiungere obiettivo strategico: i quartieri al centro. I quartieri rappresentano il cuore di un'azione di riconnessione al senso di appartenenza della comunità, oltre ad interventi strutturali e manutentivi sarà strategico il ruolo dell'ex (..) di quartiere come luoghi comunitari e la riqualificazione degli spazi sportivi dell'area a verde. Attivare percorsi rivolti alle coppie e alle famiglie, atti a sensibilizzare circa l'equilibrio dei carichi di lavoro sia retribuito che non retribuito, casalingo nell'attività di cura di soggetti più fragili, come anziani, bambini o disabili, in modo tale che per tutti i componenti del nucleo familiare ci sia un buon rapporto tra tempi di lavoro, di studio, di svago e di cura. L'Amministrazione si impegna a promuovere un programma così articolato: riapertura sede di quartiere, con la presenza di servizi comuni diffusi sul territorio ove possono essere attivati i seguenti servizi: medico di famiglia infermiere di comunità; Vigile di quartiere; sportello per

accesso on-line ai servizi comunali; supporto burocratico; spazi ricreativi per giovani e anziani anche gestiti da circolo associazione; biblioteche di quartiere con focus sulla tradizione, storia dei singoli rioni; svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale a rotazione dei diversi quartieri; favorire la partecipazione dei cittadini a nuovi Consigli di quartiere sul modello già in atto con successo al Comune di Verbania.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: a bilancio non sono apportate le necessarie risorse finanziarie.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica la spesa e non ne indica la copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. L'emendamento propone l'attivazione di una serie di servizi senza prevedere e quantificare la spesa per tali servizi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Quando stamattina dicevo che questo documento non esprime ciò che è desiderabile, mi riferivo anche a questo. Nelle ultime elezioni amministrative, non politiche, non europee, amministrative, quasi il 50% dei novaresi non è andato a votare e noi dicemmo che quella era una priorità per tutta la città, a prescindere dalle appartenenze politiche e che bisognava riavvicinare i cittadini alla partecipazione alla vita pubblica. Questa è una proposta che va in quella direzione. Si dice, cioè, riapriamo i luoghi dove le persone si possono incontrare e possono avere dei servizi. Stamattina il Sindaco ha detto che le case di comunità o distretti socio-sanitari, chiamiamoli come preferiamo, sono una delle nuove frontiere su cui ci misuriamo. Eccolo qua, gliel'abbiamo servita su un piatto d'argento, comincia da uno, Lumello, così facciamo felice Romano che stasera non è stato accontentato, Pernate, poi però lì si aprirebbe la discussione perché poi sapete che qua ogni volta che si tocca Pernate scatta la scintilla. Lumello, cominciamo da Lumello. Cominciamo da lì per sperimentare una forma diversa di partecipazione dei cittadini alla vita comunale. Tra l'altro queste esperienze di condivisione alla partecipazione sono già presenti in forme diverse meno sistematiche, prima il Consigliere Mattia Colli Vignarelli ne ha citate alcune ma per esempio la ex sede del Consiglio di quartiere San Rocco è attualmente utilizzata da un'associazione che si occupa di ragazzi down. È così ci sono tante altre esperienze diffuse sul nostro territorio che potrebbero essere messe a sistema e rappresentare una punta avanzata. Certamente non vi piace il riferimento a Verbania perché Verbania è amministrata dal centrosinistra ma l'abbiamo scelta non perché è amministrata dal centrosinistra, ma perché c'è una realtà vicina a noi con un problema analogo che è riuscita a risolvere. Se volete prendete un esempio di qualche altra città amministrata dal centrodestra, che però sia utile ed efficace da questo punto di vista.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Concettualmente siamo assolutamente favorevoli al ripristino dei quartieri. La problematica nasce dal fatto che realizzare quello che è previsto dall'emendamento comporta una spesa. Adesso io so di essere noioso, ripetitivo, ridondante, però anche in questo caso l'emendamento prevede il parere non favorevole sia tecnico che contabile. Se ci dite, se

l'estensore dell'emendamento avesse indicato alla copertura finanziaria, questo emendamento l'avremmo votato. Così come è scritto nella motivazione della Giunta, non c'è la copertura finanziaria, per cui, nostro malgrado, votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 52

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.547/52

Missione 12, programma 1, linea programmatica 2, indirizzo strategico, politiche sociali, educative e giovanili, obiettivo strategico: sostenere la famiglia. Aggiungere obiettivo strategico: i quartieri al centro. Le previsioni demografiche attribuiscono al nostro paese un decremento della popolazione nei prossimi tre anni del 20%, da 60 a 48 milioni di abitanti, con l'aumento della popolazione anziana. L'indice di natalità nella nostra città è sceso, come si evidenzia nella tabella inserita nel DUP, indice di natalità per 1.000 abitanti nel 2018 7,8, 19,8 nel 2027. Novara deve far fronte a queste tendenze investendo sulla qualità della vita in modo che diventi attrattiva e riferimento per chi vuole viverci e far crescere i propri figli. La sfida può essere vinta abbinando alle occasioni economiche e lavorative per attrarre nuove famiglie, un'ampia offerta di servizi ed incentivi per le famiglie e per i giovani. A tale scopo l'Amministrazione si attiverà affinché nel medio lungo termine sia assicurata la gratuita dell'asilo nido gratis dal secondo figlio in poi.

Parere di regolarità tecnica favorevole;

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non quantifica la minore entrata conseguente e non indica la copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. Le tariffe degli asili nido, a partire dal 2016, in un'ottica di sostegno alle famiglie, hanno subito una sostanziale riduzione. Tale agevolazione, come dimostra l'andamento demografico, non ha però determinato un incremento della natalità e dipende da ulteriori fattori che influiscono sulle scelte delle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento favore il Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. La maggioranza liberi il Consigliere Pirovano che altrimenti crea disagio all'ufficio di segreteria nel conteggio dei voti favorevoli e contrari. È una mozione d'ordine questa, non è un intervento a favore. È evidente che di per sé solo la gratuità del secondo figlio non determina un incremento delle nascite, infatti lo si dice. Si dice che nell'ambito di politiche più generali una delle misure da mettere in atto è questa: come è stato fatto anche in altri Comuni per esempio dell'Emilia Romagna, è stata fatta questa scelta proprio perché questo è un modo per supportare tutto il nucleo familiare e non solo la figura materna per incentivare l'incremento di nuove nascite. I dati sono quelli inseriti nel DUP, quindi non ci potete dire che quei dati sono stati estrapolati chissà dove. Se non avete contezza dei vostri dati è uscito qualche tempo fa un

interessante servizio sul Sole24Ore dove dimostra in che posizione si trova la nostra città. È vero che tutto il nostro paese sta subendo un calo demografico, quest'anno forse nel 2021 abbiamo raggiunto il massimo della denatalità, però è anche vero che realtà vicino a noi sono riuscite ad invertire questa tendenza, vicinissimi a noi. non faccio nomi e cognomi sennò poi la sfida tra Canelli e Binatti si incrementa, io non voglio essere causa in casa, quindi andate a vedere lì, la situazione è un po' diversa. Grazie.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro Consigliere Picozzi, prego.

Consigliere PICOZZI. Vi dico subito che boccheremo questo emendamento per due ordini di motivi, uno perché la regolarità contabile da parere sfavorevole e l'altro perché trovo alquanto semplicistico se non banale credere che basti dare la gratuita dell'asilo per avere maggiore natalità o per avere un incremento. Quindi voteremo in maniera contraria.

(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 31)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14547 – 53

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia, a lei la parola.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14547/53

Anticipare al 2022 l'intervento ex De Pagave, lato via Perrazzi, Chiesa San Martino; ripassatura (...) messa in sicurezza serramenti, intonaci pari ad €230.000, CDR15, mediante incremento pari importo del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare annualità 2022, da € 2.743.4000 ad € 2.973.400. Contestualmente si riduce di € 230.000 l'importo delle alienazioni impegnato per il 2023, da €5.360.000 ad € 5.130.000.

Parere di regolarità tecnica favorevole: a condizione di ricevere il finanziamento specifico.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non presenta necessario equilibrio finanziario nell'esercizio 2023, in quanto fronte di una riduzione di entrata di € 230.000 dei proventi da alienazione patrimoniali, non indica una minore spesa e/o una maggiore entrata a pareggio.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento. L'emendamento non presenta la necessaria quadratura contabile in riferimento all'esercizio 2023. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Fonzo per l'intervento a favore.

Consigliere FONZO. Il De Pagave io credo che sarà utile andassi a rivedere immagini e rileggersi queste cronache, perché la situazione della parte non ristrutturata del De Pagave è

talmente grave da poter rappresentare anche un pericolo per l'incolumità pubblica, vista la situazione in cui versa. Noi abbiamo chiesto di anticipare di un anno l'intervento, ben sapendo che se l'abbiamo nel 2022 probabilmente i lavori inizieranno, se siamo bravi e fortunati nel 2023, perché il tetto ormai è sfondato. Serve un intervento immediato per evitare che la situazione peggiori rispetto a quanto già non lo sia. Poi voi mi direte che tanto il De Pagave lo privatizzerete e che quindi poi il nuovo gestore si occuperà anche di quella parte, lo voglio vedere! Lo voglio vedere il gestore che si fa carico di ristrutturare quella parte lì, tra l'altro ci sono tutta una serie di annessi e connessi rispetto alla proprietà, rispetto a chi deve fare gli interventi ma quello lo vedremo successivamente, non è un problema. Noi oggi chiedevamo subito di mettere a bilancio una posta per garantire che la situazione non peggiori. Questo era l'obiettivo.

PRESIDENTE. Il Consigliere Crivelli per l'intervento contro.

Consigliere CRIVELLI. Concordiamo col parere della Giunta e bocchiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 1.

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia,

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/1

Missione 14, programma 2, linee programmatica 3, obiettivo strategico: valorizzare il tessuto commerciale e aggiungere il seguente punto: tra gli obiettivi da perseguire: adozione di un piano strategico per il commercio, uno strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale si impegna a promuovere tutti gli interventi per il miglioramento dell'attrattività delle aree del sistema commerciale e il reinserimento di locali sfitti.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: per la valorizzazione del commercio cittadino l'Amministrazione ha espresso la volontà di istituire il distretto urbano del commercio, finalizzato al sostegno delle attività commerciali e del territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questo forse è il quinto anno che leggiamo interventi in favore del commercio, distretto commerciale e altre, diciamo, enunciazioni che abbiamo letto, osservato ma poi non si sono concretizzate. Questo emendamento vuole proporre uno strumento di pianificazione che è il piano strategico del commercio in città per andare a valorizzare il tessuto delle piccole medie imprese già esistenti, a supportare anche nuovi insediamenti di attività commerciali. È anche un atto che è propedeutico al mantenimento dell'interesse pubblico rispetto alla tutela dei piccoli commercianti rispetto ai grandi insediamenti della grande distribuzione. Dobbiamo porre un freno, dobbiamo regolamentare e dobbiamo

vigilare su tutto quello che succede nel tessuto commerciale nella nostra città e il piano strategico del commercio è già stato adottato in tantissimi Comuni con ottimi risultati. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie. Concordiamo con il parere della Giunta e bocchiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gagliardi. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Escono i consiglieri Paladini, Picozzi e Gigantino – presenti n. 28)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 2

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLI. Protocollo 14730/2

Missione 6, programma 2, linee programmatica 2, indirizzo strategico politiche sociali, educative e giovanili, aggiungere il seguente obiettivo strategico: obiettivo strategico promuovere e incentivare la partecipazione giovanile. Istituzione della consulta giovanile del Comune di Novara, quale organismo permanente avente la funzione di promuovere la partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale della comunità. La Consulta è un organo consultivo del Consiglio Comunale, al quale presenta proposte di deliberazione inerenti le tematiche giovanili. Le sue finalità sono: favorire la conoscenza delle problematiche legate al mondo giovanile; la partecipazione dei giovani all'amministrazione del Comune; promuovere politiche giovanile nel campo della cultura; dell'arte; dello sport; del lavoro e della valorizzazione del territorio, del senso civico e di cittadinanza Europea; della difesa e della valorizzazione dell'ambiente; dell'educazione alla pace, della solidarietà e dell'integrazione interculturale, del volontariato, della promozione della salute, della prevenzione del disagio sociale e delle dipendenze. L'obiettivo è quello di offrire ai giovani un canale di accesso alla vita amministrativa locale, favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica, coordinare le attività e i programmi promossi dalle associazioni che agiscono sul territorio.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: già lo spazio Nova attraverso le associazioni che vi operano ha attivato percorsi di partecipazione e condivisione, di promozione dei valori della solidarietà, del rispetto dell'ambiente etc. Inoltre ricordiamo che il tema giovani è trasversale ai vari Assessorati che a seconda delle loro competenze rispondono alle specifiche necessità giovanili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Lo spazio Nova è un'esperienza sì virtuosa per la nostra Amministrazione, che va sostenuta e potenziata sicuramente ma quello che proponiamo noi è una cosa diversa, è una consulta comunale per tutte le associazioni giovanili, non per poche. La Consulta è uno strumento valido per la partecipazione soprattutto dei giovani ad attività amministrativa, è un continuo confronto con l'Assessorato che c'è, esiste l'Assessore alle politiche giovanili. So che le tematiche dei giovani sono trasversali, però abbiamo un Assessorato che può valorizzare la partecipazione di tutte le associazioni sportive, culturali dove operano i nostri giovani. Ci chiediamo, ci diciamo sempre che vanno tutelati tutti quei ragazzi e ragazze che hanno voglia di dire loro nella propria comunità e non vedo perché non accettare questo emendamento che offre ai giovani un canale di accesso diretto al dibattito, alle proposte, alla discussione con noi che siamo qui per lavorare per loro e per il loro futuro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Esempio, prego.

Consigliere ESEMPIO. Grazie Presidente. Noi dalla maggioranza concordiamo con il parere della Giunta e voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Esempio. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 3

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/3

Missione 12, programma 2, linee programmatica 2, obiettivo politiche sociali, educative, giovanili. Aggiungere il seguente obiettivo, a pagina 130: costituire presso il Comune di Novara la Consulta comunale della disabilità, a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie. La Consulta è uno spazio di confronto, scambio di idee e di progetti tra associazione e Amministrazione comunale. È un organismo propositivo e consultivo che opera, quale strumento di partecipazione dei cittadini, alla realizzazione di politiche dirette a garantire a tutti i cittadini pari opportunità, nel superamento delle limitazioni derivanti da situazioni di disabilità.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. L'Amministrazione ha già attivato da tempo un tavolo per affrontare i temi della disabilità e presso l'ASL ha aperto un punto di ascolto e informazione per tali soggetti e le loro famiglie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Questa era una proposta a mio parere accoglibile. La Consulta comunale per la disabilità è un altro strumento di partecipazione che accoglie, è inclusiva. Non basta un tavolo, non dobbiamo far bastare un tavolo alla questione della disabilità, apriamo

l'intero Consiglio Comunale Sindaco e colleghi Consiglieri, a questioni come questa, dobbiamo essere pronti. Abbiamo la forza e tutti gli strumenti. In più vorrei ricordare che tutte queste proposte sono a costo zero, si chiama partecipazione, strutturiamo le consulte, scriviamo insieme un Regolamento e portiamo avanti queste importanti questioni per proposte e per attività consultiva delle associazioni che operano in questo settore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Per l'intervento contro la Consigliera Franzoni.

Consigliera FRANZONI. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Argomento sicuramente nobile sul quale l'Amministrazione non si fa trovare impreparata. Motivo per il quale questo emendamento risulta essere un po' sovrabbondante sul DUP ed è per questo motivo per cui la maggioranza concorde con il parere della Giunta voterà con parere contrario. Il tema, infatti, è stato recentemente affrontato con: Coordinamento autismo Piemonte, ANFFAS Novara; FP CGIL Novara VCO e si sta concretamente affrontano gli argomenti in oggetto così come da accordi presi a seguito di incontri, al fine di migliorare la situazione dei disabili e di valorizzare quella che è la figura dell'educatore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Franzoni. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

*Esce il Presidente Brustia, presiede il vice presidente Freguglia
(Rientra il consigliere Picozzi – presenti n. 28)*

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 4.

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/4

Missione 9, programma 5, programma 3, obiettivo strategico: potenziare il patrimonio di parchi e giardini come leva di sostenibilità. Aggiungere il seguente testo alla fine del punto 2. pianificazione e controllo delle alberate a pagina 121: adozione di piano strategico del verde comunale. Il piano del verde comunale è un atto urbanistico paesistica, con il quale si intende promuovere una visione strategica del sistema del verde urbano e periurbano nel medio lungo termine, che tramite azioni di salvaguardia, ripristino, creazione, sviluppo, mantenimento e gestione degli spazi verde possa garantire il soddisfacimento delle esigenze delle comunità e incidere positivamente sull'ecosistema urbano, migliorando la qualità degli spazi in generale e di vita della comunità stessa.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: il nuovo piano regolatore generale previsto dell'Amministrazione prevederà al suo interno gli aspetti relativi al piano strategico del verde comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. La buona notizia è che mettete nero su bianco che questo piano strategico del verde sarà realizzato nell'ambito del nuovo piano regolatore. La cattiva notizia è che questo piano avrebbe già dovuto esserci da molti anni. Tanti Comuni si sono già dotati di questo piano strategico del verde, invece Novara ancora no e ripeto quello che ho detto prima in maniera veloce, lo ripeto adesso, che ad oggi l'unico strumento che c'è in questo Comune per quello che riguarda la gestione del verde, la pianificazione del verde si chiama rischio alberate. Gli alberi sono ancora tutt'ora visti come un rischio ed è per questo che vengono spesso tagliati più che curati, invece il piano strategico vedere vede gli alberi, le nuove piantumazioni come una vera e propria infrastruttura strategica per la nostra città, perché più verde abbiamo maggiore qualità di vita va al cittadino. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Intervento contro, il Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Il Consigliere Iacopino mi mette in difficoltà, perché fino adesso tutti i suoi emendamenti hanno il parere favorevole degli uffici, votiamo comunque contro perché nel piano regolatore il verde è una delle componenti più tenute in considerazione. Grazie. Il voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Metto in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 5

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/5

Missione 6, programma 1, linea programmatica 2, indirizzo strategico: lo sport come scuole di vita. Obiettivo strategico: valorizzare il sistema degli impianti sportivi pubblici, modificare la frase a pagina 100: realizzare e qualificare impianti sportivi, nonché favorire l'attività motoria all'aperto anche in aree pubbliche all'uopo attrezzate in: realizzare e qualificare impianti sportivi, nonché favorire l'attività motoria all'aperto prevedendo almeno un area verde pubblica attrezzata per ogni quartiere.

Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. Nel DUP sono già previsti gli interventi di realizzazione di aree destinate all'attività motoria all'aperto che, implicitamente, saranno distribuite equamente su tutto il territorio della città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Infatti noi in questa proposta volevamo incrementare in tutti gli impianti sportivi le attività all'aperto con attrezzaggio così da favorire

tutti nel proprio quartiere, senza spostarsi da un quartiere all'altro, perché se uno deve andare da una parte all'altra per arrivare nelle zone dove poter fare attività sportive non è corretto. C'abbiamo tanti quartieri a Novara che sono sprovvisti di questi impianti e quindi è giusto secondo me, secondo il Movimento 5 Stelle attrezzarli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Intervento contrario.

Consigliere CRIVELLI. La maggioranza concorda col parere della Giunta e voterà contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 6

PRESIDENTE. .Grazie dott. Daglia, possiamo andare avanti.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/6

Missione 6, programma 1, linea programmatica 2, indirizzo strategico: lo sport come scuola di vita. Obiettivo strategico: valorizzare il sistema degli impianti sportivi pubblici. Aggiungere il seguente obiettivo: realizzazione di uno skatepark del Comune di Novara, valutando inoltre la possibilità di ottenere i fondi tramite il finanziamento di sponsor privati.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolare stabile non favorevole: l'emendamento risulta indefinito in quanto non quantifica la spesa.

La Giunta Comunale propone di l'emendamento: per l'Amministrazione non è oggi prioritaria la realizzazione di tale impianto. Inoltre, nell'emendamento è indeterminato il costo dell'intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Questa è una proposta a sostegno di tante associazioni, di tanti ragazzi e ragazze giovani che da tempo chiedono semplicemente di realizzare uno Skatepark anche nella nostra città. Ci sono a Biella; ci sono a Vigevano. A Vigevano per esempio visto che hanno semplicemente attrezzato un parco, relativamente grande, con attrezzature sportive di piccole dimensioni, basterebbe anche quello. Quindi anche se ci viene specificato che non diciamo qua all'interno quanto potrebbe costare, l'indirizzo, l'idea rimangono, l'indirizzo politico. Quindi chiedevo ai colleghi di esprimersi in maniera favorevole e creare nuovi spazi di aggregazione per i nostri giovani. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. intervento contrario Consigliere Palmieri.

Consigliere PALMIERI. Concordi con il parere della Giunta voteremo sicuramente no.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Palmieri. Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 7.

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/7

Missione 3, programma 1, linee programmatica 3, obiettivo strategico: dare una risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini. Aggiungere il seguente obiettivo a pagina 94: aggiornare il regolamento di Polizia Rurale fermo al 1930.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: al momento la revisione del Regolamento di Polizia Rurale non può essere una priorità. Le norme ambientali statali e regionali regolano in maniera soddisfacente la materia.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: è inutile adeguare il vecchio regolamento rurale del 1930 che risulta inadeguato alla situazione attuale, in quanto nel tempo sono state emanate norme di regolamentazione della materia in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Intervento a favore Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Comunico che a Novara abbiamo un Regolamento del 1930, quello di Polizia Rurale. Incuriosito sono andato a leggere altri regolamenti di altri Comuni simili al nostro e sono aggiornati a 10 anni fa, a 5 anni fa e si sono aggiornati con tutta la legislazione vigente, adeguando il Regolamento. Delle cose l'una, se non serve stracciamolo, se serve aggiorniamolo. Io avevo chiesto solo quello. La Polizia Rurale si occupa prevalentemente di agricoltura e di tutela dell'ambiente delle nostre campagne e io la ritengo una questione molto importante e rilevante, quindi porterò la mozione, anzi un'interrogazione per capire se serve, perchè se lo leggete è di un secolo fa, non è assolutamente attuale. Grazie Presidente.

(Esce la consigliera Franzoni – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino. Intervento contro, prego Consigliere Gambacorta.

Consigliere GAMBACORTA. Noi, Consigliere Iacopino, condividiamo appieno la sua necessità, anzi, addirittura rilanciamo, poiché non c'è per noi l'inutilità di una revisione, per noi, noi crediamo che ci sia inutilità in questa revisione, addirittura andiamo oltre e cerchiamo di valutare l'opportunità di costruire un nuovo regolamento di Polizia Rurale. Ricordo che la Legge Regionale 22/2016, norme in materia di manutenzione del territorio, la Regione Piemonte con Decreto di Giunta Regionale n. 8.748 del 12 aprile 2019 ha approvato i requisiti minimi per i regolamenti comunali di Polizia Rurale. Dunque, sono requisiti che aggiornano le disposizioni ormai ferme da decenni e crediamo che proprio su questa strada bisogna procedere, quindi non solo rivedere ma bensì costruire un nuovo regolamento di Polizia Rurale. Pertanto, quindi, respingiamo l'emendamento e siamo contrari. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Metto in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.
EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 8.

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/8

Missione 4, programmazione 4, linea programmatica 2, indirizzo strategico: politiche sociali, modificare la frase a pagina 97: “il grande tema della ristorazione scolastica, inoltre, dovrà essere affrontato in futuro in modo diverso” in: “il grande tema della ristorazione scolastica, inoltre, dovrà essere affrontato fin dal prossimo bando in modo diverso”.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: è già impegno dell'Amministrazione affrontare nel prossimo bando il tema della ristorazione scolastica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Per mettere in difficoltà il collega Ragno anche questo emendamento ha i pareri favorevoli. A parte gli scherzi, ho voluto specificare che va affrontato fin dal prossimo bando, ho già avuto modo di confrontarmi anche con l'Assessore competente che ringrazio, perché, diciamo così, abbiamo delle forti criticità sulle mense scolastiche. È stato prorogato di un anno il vecchio bando, cioè il vecchio affidamento per l'emergenza covid, però sono convinto che bisogna intervenire fin da subito per andare a migliorare il servizio. Quindi l'indirizzo politico che vogliamo offrire è questo qua. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contrario, prego Consiglieria Stangalini.

Consigliera STANGALINI. Allora, il bando è di imminente predisposizione per la mensa scolastica e quindi la maggioranza concorda con il parere della Giunta ed esprime in maniera compatta parere sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Stangalini. Metto in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Esce il Sindaco; rientra il consigliere Gigantino – presenti n. 27)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 9.

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/9

Missione 4, programma 6, linea programmatica 2, obiettivo strategico: politiche sociali educative, giovanili, aggiungere il seguente obiettivo a pagina 100: prevedere iniziative di Bike too School, al fine di promuovere la pratica virtuosa di andare in bici a scuola in maniera organizzata.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento. L'emendamento è vago in quanto non indica sostanzialmente quali debbano essere le iniziative atte a promuovere l'uso della bicicletta per andare a scuola. Scelta che rimane affidata alle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Quindi tornando al discorso di prevedere iniziative per agevolare in modo virtuoso la possibilità dare delle biciclette in sicurezza con dei percorsi e con delle agevolazioni in maniera organizzata non va bene secondo voi? Cioè è un emendamento che non va bene? Cioè, io non capisco perchè non dobbiamo aiutare le famiglie che hanno dei figli con delle organizzazioni tali da poter far sì che i figli vanno in sicurezza a scuola, il genitore magari andare a lavorare senza fare le corse o quant'altro. Mi fa specie non prevedere, perchè poi il costo è a costo zero, non è che dobbiamo metterci i soldi per fare queste cose qua. Mi fa specie perchè non viene preso in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Per l'intervento contrario il Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Anche in questo momento tutti i pareri tecnici sono favorevoli, 3 pareri tecnici favorevoli ma io credo che i dirigenti si siano sbagliati perchè voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Prego di fare silenzio, grazie. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 28)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 10

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/10

Missione 4, programma 6, linea programmatica 2, indirizzo strategico: politiche sociali, educative, giovanili, aggiungere il seguente obiettivo a pagina 100: definire percorsi di pedibus finalizzati al fare andare e/o tornare i bambini a scuola a piedi con altri bambini, accompagnati da adulti, con un capolinea, con alcune fermate, coinvolgendo istituti scolastici, associazione e genitori volontari.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: il progetto pedibus è già attivo in alcune zone della città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Anche in questo caso i pareri sono favorevoli quelli tecnici, quello politico no, ho sbagliato emendamento, va bene. Comunque i progetti di pedibus sono si attivi in alcuni istituti della città ma quello che chiediamo che l'Amministrazione governi un po' questo progetto, cercando di coinvolgere associazioni, privati cittadini che si vogliono impegnare a realizzare questa sorta di metropolitana a piedi per portare i bambini a scuola. Tanti Comuni lo fanno, qua a Novara invece diamo spazio, non aiutiamo, diciamo, gli istituti scolastici nella realizzazione di questi progetti ma preferiamo magari il traffico del mattino dei genitori che portano i figli a scuola. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento il Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie Presidente. Concordiamo con il parere della Giunta, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gagliardi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra la consigliera Franzoni – presenti n. 29)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 11

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/11

Missione 4, programma 6 ,linea programmatica 2 indirizzo strategico, politiche sociali, educativi e giovanili, al seguente obiettivo a pagina 99: sostegno della prosecuzione, aggiungere: valutando la possibilità di finanziare annualmente almeno una proposta del Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine.

Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione provvederà a finanziare una proposta del Consiglio dei bambini e delle bambine verificata la disponibilità delle risorse, senza istituire il principio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Allora, quello che proponiamo è che siccome esiste un Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine, sarebbe interessante riuscire a finanziare almeno un progetto di proposte dei bambini e delle bambine. Ora, non capisco perché non si può istituire il principio che almeno un progetto all'anno può essere finanziato. Questa cosa non riesco proprio a

comprenderla e che chiedo a chi mi risponderà con il parere contrario di spiegarci almeno il perché, non mi sembra di chiedere la luna. Altra cosa, a me personalmente piacerebbe essere informato prima di quando si svolgono il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini perché non ne siamo informati noi Consiglieri Comunali, quindi io credo che a tutti farebbe piacere partecipare almeno una volta a questo evento importante di partecipazione che può andare ad incentivare quella città a misura di bambino che deve essere Novara. Quindi io chiedo attentamente di valutare, colleghi Consiglieri Comunali, questa proposta. Io non capisco perché mi viene risposto che non può essere un intervento strutturale ma con poche migliaia di euro si può andare invece a dare concretezza a uno strumento di partecipazione da parte dei più piccoli. È una palestra di vita per i giovani studenti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contrario Consigliera Graziosi.

Consigliera GRAZIOSI. Domanda: nei 5 anni scorsi Iacopino dov'era? Era presente o no? Il consiglio dei bambini lavora benissimo e molte delle proposte fatte dai bambini sono state realizzate, ne dico una sola tra tutte: il simbolo che gira sui nuovi, ormai da un anno e mezzo, dei mezzi dell'asse elettrici, chi credete che l'abbia disegnato? Il Consiglio dei bambini ma vi ricordate le cose o no. Comunque voteremo tutti contro.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Allora, a parte che il Consigliere Iacopino chiedeva un'altra cosa, cioè di dargli un budget, cosa che si può fare, nei Consigli Comunali dei bambini e delle bambine seri si fa così, si da un budget ma io non potrò votare questo emendamento, Segretario verbalizzi, perché sono in evidente conflitto di interessi. Vi spiego il perché, le spiego Canelli: mia figlia è Consigliera Comunale dei bambini e delle bambine, è vero, non posso votare perché sarei in conflitto di interesse, mia figlia, sembrerà un caso Sindaco, senza alcuna mia interferenza, Presidente la maggioranza offende la mia intelligenza. Senza alcuna mia interferenza la scuola che dirigo le manderà due Consiglieri Comunali dei bambini e delle bambine, no le mando due, basta e avanzano, ma no le mando due, due pezzi da 90, se volete mi mando anche un terzo. Due, una è mia figlia, Sindaco e l'altra è la figlia dell'Assessore Patti. Lei capisce che io non posso votare questo emendamento perché mi trovo in evidente conflitto di interessi, quindi purtroppo non parteciperò al voto perché sennò sarei in evidente conflitto. Le chiedo scusa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 28)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 12

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia. Invito l'aula, visto che visto che ci mancano ancora 38 emendamenti, a non perdere la calma e a conservare il sangue freddo. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.730/12

Missione 9, programma 2, linea programmatica 4, obiettivo strategico: curare la città esistente e gli spazi urbani. Aggiungere il seguente obiettivo in fondo a pagina 117: promuovere i progetti pilota di comunità energetiche favorendo e coordinando un'associazione tra cittadini, attività commerciali, imprese che decideranno di unirsi al fine di dotarsi di impianti per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: si propone di posticipare l'iniziativa in quanto al momento l'ufficio è impegnato in altre iniziative a sostegno delle tematiche ambientali, piano logistico, piano sostenibilità ambientale e regolamento rifiuti.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento. L'emendamento è vago e impreciso, in quanto non è chiaro chi debba realizzare il progetto pilota e come e con quale risorse umane finanziarie debba promuovere i progetti stessi che, come evidenzia l'emendamento, dovrebbero ricevere il consenso di singoli soggetti privati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questa è una proposta dove ci viene dato parere negativo perché gli uffici non hanno tempo. Ora, quello delle comunità energetiche è un discorso attuale, con la crisi energetica, con l'aumento del costo dell'energia noi possiamo attivare dei progetti pilota dove cittadini, imprese, Enti pubblici si possono unire per andare a, tramite degli incentivi, a creare degli impianti energetici da fonti rinnovabili e condividere questa energia, risparmiando sulle bollette. La legislatura prevede anche dei forti incentivi a fare questo, anche la Regione Piemonte tramite il nostro Assessore all'ambiente, Marnati, ha pubblicizzato molto le comunità energetiche e vi dirò di più, anche questo Consiglio Comunale pochi mesi fa ha votato una mozione a favore dei progetti pilota delle comunità energetiche e invece oggi viene bocciata l'idea. Viene bocciata a mio parere no nel merito, perché io la reputo un'idea che va nella visione di sviluppo sostenibile che tutti noi abbiamo della tutela del territorio e dell'ambiente, viene bocciata perché a proporla è il gruppo di minoranza ma noi su questo faremo battaglia da qui ai prossimi mesi nei prossimi anni, per stimolare sempre di più questo programma di una visione di Novara sostenibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contrario, Consigliera Graziosi.

Consigliera GRAZIOSI. Adesso sono breve, anche questa volta appoggiamo al parere della Giunta e voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Graziosi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 29)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 13

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.730/13

Missione 9, programma 2, linea programmatica 4, obiettivo strategico curare la città esistente, gli spazi urbani. All'obiettivo a pagina 118 aggiungere: e aderire in prima linea come Comune al protocollo Plastic Free.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: la tematica è già inserita tra le iniziative di sensibilizzazione che l'Amministrazione sostiene ogni anno, settimana dei rifiuti; iniziative presso le scuole.

Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: non si ritiene necessario aderire al protocollo Plastic Free in quanto la sensibilizzazione a ridurre l'uso della plastica è già stata promossa nelle scuole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Per un Comune aderire al protocollo Plastic Free non vuol dire solo, diciamo così, fare informazione nelle scuole o partecipare al virtuoso evento della settimana dei rifiuti, vuol dire porsi come obiettivo l'eliminazione della plastica usa e getta anche all'interno dei propri uffici, all'interno della macchina comunale. Questo vuol dire aderire al protocollo. Cosa c'entra le scuole e cosa c'entra la settimana dei rifiuti. Dobbiamo, a mio parere, essere noi esempio per gli altri e l'adesione a questo protocollo farebbe di Novara una città virtuosa ancora di più nella gestione dei rifiuti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro Consigliere Gambacorta.

Consigliere GAMBACORTA. La maggioranza esprime voto sfavorevole all'emendamento, dunque, contrario, semplicemente per il motivo che condividiamo le motivazioni della Giunta e apprezziamo l'opera di sensibilizzazione che viene fatta nelle scuole e l'Assessore Ambiente potrà testimoniare questo lavoro che stiamo facendo nelle scuole di Novara. Ricordiamo anche che nella direzione di ridurre l'uso della plastica si sta muovendo il Parlamento e il Governo, quindi è di competenza più ampia rispetto a quella del Comune di Novara. Le Commissioni Ambiente delle politiche dell'Unione Europea hanno espresso parere favorevole sullo schema di Decreto Legislativo di recepimento della direttiva dell'Unione Europea sulla plastica monouso 2019/904, nota come SUP "single use plastics". Dopo il parere espresso in sede parlamentare spetterà ora al Ministero della transizione ecologica presentare un testo in Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Metto in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza (presenti n. 30)
EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 14

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/14

Missione 5, programma 1, linea programmatica 3, aggiungere la seguente linea strategica a pagina 101: le nostre risaie patrimonio dell'Unesco. Il Comune di Novara farà da capofila per mettere in campo finalizzate a candidare le nostre risaie al patrimonio mondiale dell'UNESCO.
Parere di regolarità tecnica non favorevole: da quanto risulta esiste già una iniziativa attiva, inoltre parrebbe un iniziativa di ambito almeno provinciale.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non indica la spesa prevista e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione ritiene che tale promozione potrà essere attivata, come capofila, dalle associazioni di categoria, alle quali il Comune potrà dare il suo sostegno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Allora la nostra proposta è chiara, noi chiediamo che il Comune Novara, capoluogo di Provincia, mette in campo tutte le azioni per candidare le nostre risaie, il nostro paesaggio a patrimonio dell'UNESCO, così come hanno fatto le langhe, che sono qua vicino. Però io la risposta non l'ho compresa, perché da una parte il parere tecnico ci dice che risulta un iniziativa in questo senso. Io ho cercato ovunque e non ho trovato nulla, adesso aiutatemi. In Consiglio Provinciale avete qualche iniziativa sulle risaie patrimonio dell'UNESCO? Adesso chiederò a Pasquini che lui sa tutto e dall'altra parte, ma la Quadretti niente, quindi non ho capito allora cosa si intenda per iniziative in tal senso. Dall'altra parte però la Giunta risponde che non è il Comune che deve fare da capofila ma l'associazione. Non condivido questa risposta, però condivido la parte restante che dice che comunque l'Amministrazione sosterrà questa proposta. Quindi cosa vuol dire, che siete d'accordo o che non siete d'accordo? Perché non è molto comprensibile come risposta, perché comunque stiamo parlando del nostro territorio e di candidatura che può darci ampia visibilità rispetto al presente. Quindi io vorrei un chiarimento in questo senso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Il Consigliere Ragno per l'intervento contro.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Accogliamo l'emendamento come raccomandazione, per quanto riguarda invece il nostro voto sarà contrario, in quando diamo la possibilità e il tempo all'Amministrazione di organizzare questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 15

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14713/15

Missione 8, programma 1, linea programmatica 4, indirizzo strategico: valorizzazione del territorio, aggiungere il seguente obiettivo strategico a pagina 114: obiettivo consumo di suolo zero: ogni azione dell'Amministrazione sarà improntata al contenimento del consumo di suolo e riutilizzo del suolo già edificato.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione comunale ha già espresso in varie occasioni, attraverso il recupero delle aree industriali dismesse, ad esempio quinto deposito centrale dell'Aeronautica Militare, ex officine grafiche De Agostini, etc., la volontà di non consumare ulteriore suolo pubblico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Qua abbiamo voluto specificare che a nostro parere bisogna porsi l'obiettivo da qui a un tot di anni, naturalmente subito bello ma impossibile e porci come obiettivo il consumo di suolo zero, quindi da qualche parte va scritto all'interno del documento unico programmatico. Quello che condivido è la risposta dell'Amministrazione, che, diciamo, rispondendo che si è posta come obiettivo il non consumo di suolo, allora sono convinto che anche le azioni future andranno in questa direzione qua e noi staremo bene attenti e vigili in Consiglio Comunale sulla questione consumo di suolo, anche perchè la nostra città, come prima ha già detto il collega, quindi su questa sarò breve, è risultata prima per consumo di suolo in tutto il Piemonte. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Iacopino. L'intervento contro, il Consigliere Romano per l'intervento conto, prego.

Consigliere ROMANO. Allora, io ripeterei quello che abbiamo detto prima quando ho ribattuto all'altro Consigliere: attualmente ci stiamo attendendo, il consumo di suolo è al 3%, quindi suolo nuove zone, non zonate dai piani regolatori è il 3% in 5 anni, quindi stiamo rispettando tutte le regole e con la nuova Legge che uscirà, la nuova Legge Regionale, sicuramente dovremmo attenerci e cercare di ridurlo, però non in questo momento ma progressivamente. Quindi la maggioranza concorda con il parere della Giunta e voterà in maniera contraria all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Romano. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 16

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14.730/16

Missione 8, programma 1, linee programmatica 4, indirizzo strategico: valorizzazione del territorio, obiettivo strategico: riutilizzo delle risorse urbane, aggiungere il seguente obiettivo strategico in fondo a pagina 114: adeguare tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica al piano paesistico regionale.

Parere di regolarità tecnico favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: è ovvio che il nuovo piano regolatore generale previsto dall'Amministrazione rispetterà quanto previsto dal piano paesaggistico regionale, gerarchicamente superiore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questo emendamento l'abbiamo scritto perché intendiamo intentiamo fin da subito adeguare tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica del nostro Comune al piano paesistico regionale. Ora, mi si risponde che è ovvio che il nuovo piano regolatore dovrà prevedere le norme del piano paesistico regionale ed è altrettanto ovvio, a mio parere, che questo attuale piano regolatore debba contenere queste norme e allora io non capisco il perché. Su quello nuovo dite di sì e su questo attuale che ce lo porteremo avanti per i prossimi anni, perché il piano regolatore è un percorso molto lungo, non capisco perché non adeguiamo fin da subito lo strumento che abbiamo a disposizione oggi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie Presidente. La maggioranza si attiene al parere della Giunta, quindi respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gagliardi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 17

PRESIDENTE. Prego dotto. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/17

Missione 10, programma 2, linea programmatica 5, indirizzo strategico: affrontiamo insieme alla sfida della sostenibilità. Obiettivo strategico promuovere la mobilità sostenibile, aggiungere il seguente obiettivo a pagina 123: mezzi pubblici gratis per neomamme e donne in gravidanza.

Parere di regolarità tecnica favorevole: compatibilmente con il reperimento delle risorse finanziarie da parte di SUN.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non indica la spesa prevista e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione si adeguerà alla norma nazionale, Codice della Strada, appena sarà approvata la circolare attuativa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Quindi aggiungere: mezzi pubblici gratis per le neomamme e per le donne in gravidanza, per migliorare la loro gestione familiare e per venire incontro alle loro esigenze, dobbiamo aspettare altro tempo? Non penso che sia un costo a carico della SUN eccessivo, anzi definirei irrisorio, dato che non stiamo parlando di milioni e milioni di persone che devono andare a utilizzare gli autobus gratuiti, penso che siano delle persone che dobbiamo aiutare ad agevolare la loro vita nel, appunto, quando sono in attesa di un figlio o nei primi mesi di vita dei bambini. Quindi vogliamo aspettare che qualche Amministrazione di al via, aspettiamo, nel frattempo il tempo passa purtroppo. Va bene, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Solamente per dire che non è importante l'entità della spesa, anche un centesimo, nel momento in cui si approva un bilancio, se esce un centesimo dall'Amministrazione, noi dobbiamo dire questo centesimo dove l'andiamo a recuperare, altrimenti il pareggio di bilancio non è possibile. Il parere sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Gigantino – presenti n. 29)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 18

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/18

Missione 10, programma 2, linea programmatica 5, indirizzo strategico affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità; obiettivo strategico promuovere la mobilità sostenibile e aggiungere il seguente obiettivo a pagina 123: parcheggi rosa gratuiti dedicati alle donne in gravidanza e neomamme, utilizzabile esclusivamente se in compagnia dei figli, posizionate nelle vicinanze degli ospedali, ambulatori, farmacia, supermercati, centri commerciali, uffici pubblici e consultori.

Parere di regolarità tecnica favorevole, compatibilmente con il reperimento delle risorse

finanziarie a copertura dei minori introiti.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non indica la spesa prevista e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione si adeguerà alla norma nazionale, Codice della Strada, appena saranno approvate le circolari attuative. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Tornando al discorso che ho fatto precedente, è la stessa cosa anche ora, è vero che non sono io che devo trovare i soldi, è l'Amministrazione comunale che deve trovare i soldi, io faccio la proposta. Per me aggiungere i parcheggi gratuiti anche in questo caso per le mamme nei punti più strategici, come può essere appunto l'ospedale, gli ambulatori o farmacie, deve essere a carico dell'Amministrazione comunale. Dove trovate i soldi? Li dovete trovare voi, non io, io vi sto dando soltanto l'input, bisogna trovarli i soldi, perché bisogna aiutare.. Certo, farò la mozione, la proporremo, non c'è problema. Era giusto farvi capire, anzi se vuole venire qua il Sindaco, lo facciamo insieme e quindi io penso che non è una spesa insostenibile, quindi i soldi si possono trovare, però presenteremo la mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Il Consigliere Freguglia per l'intervento contro.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Anche questa volta pur non essendo affatto contrari alle neomamme, per motivi di bilancio la maggioranza si atterrà al parere della Giunta e qui voterà a sfavore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Gigantino – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 19

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/19

Missione 10, programma 5, linea programmatica 5, indirizzo strategico: affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità; obiettivo strategico promuovere: la mobilità sostenibile, aggiungere seguente obiettivo a pagina 124: incentivare il bike to work, ad esempio attraverso l'erogazione di sconti per mezzi pubblici, musei e teatri comunali per tutti coloro che decidono di utilizzare la bicicletta per recarsi sul luogo di lavoro.

Parere di regolarità tecnico favorevole.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non indica la spesa prevista e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: non è accoglibile perché introduce elementi di spesa non quantificati che altererebbero l'attuale equilibrio di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. In questa mozione, scusate, con questo emendamento chiediamo con un atto politico di incentivare il Bike to work, cosa sarebbe il bike to work? Che attraverso l'erogazione, non solo economica ma anche incentivi magari per l'utilizzo dei mezzi pubblici, teatri comunali, possiamo andare a incentivare l'utilizzo della bicicletta di tutti i cittadini che vogliono andare a lavorare in centro o magari in stazione. Ora, di questo la mozione era già stata presentata, era stata accolta all'unanimità, però vedo che dopo anni le cose rimangono lì. Quindi mi chiedo l'utilità di presentare le mozioni se poi non viene fatto seguito a quello che si viene votato. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di accettare questa proposta che va nel pieno più attivo di promuovere la mobilità sostenibile nella nostra città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. L'intervento contro, poi chiedo per favore ai Consiglieri di stare un po' più in ordine e seduti, perché sennò come al solito c'è il problema dei conteggi nelle votazioni. Scusatemi, so che è tardi per tutti, però facciamo quest'ultimo sacrificio. Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. La maggioranza vota contro l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gagliardi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Escono i consiglieri Pasquini e Franzoni – presenti n. 28)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 20

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/20

Missione 10, programma 5, linea programmatica 5, indirizzo strategico: affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità; obiettivo strategico promuovere la mobilità sostenibile. Aggiungere il seguente obiettivo a pagina 124: realizzazione di un parcheggio custodito per biciclette in stazione, valutando la possibilità di finanziare l'opera attraverso partenariato pubblico/privato.
Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile non favorevole:
l'emendamento risulta indefinito, in quanto non quantifica la spesa.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: il parcheggio per biciclette sarà realizzato da RFI nel progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Quindi da quello che mi ha

detto RFI farà i parcheggi in stazione per le biciclette. Ne prendo atto, però volevo capire se questa visione che va a vantaggio della cittadinanza per lasciare il mezzo a casa e recarsi in stazione con la bicicletta, non possa essere presa in considerazione in quanto come Movimento 5 Stelle ci teniamo all'ambiente, quindi incentivare la bicicletta o il monopattino o qualsiasi altro mezzo che non sia l'automobile, per noi è priorità. Quindi nelle altre città d'Italia sono stati fatti i parcheggi presso la stazione e non mi risulta che RFI l'abbia fatto. mi viene difficile pensarlo, però se voi mi avete detto così, io so che li deve fare l'Amministrazione comunale i parcheggi per le biciclette e si possono fare anche perché è un guadagno per l'Amministrazione comunale, perché il parcheggio custodito è anche un costo per il cittadino irrisorio, che comunque nella totalità è un introito per le casse dell'Amministrazione comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. L'intervento contro.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. L'attenzione all'ambiente non è una prerogativa dei Cinque Stelle ma anche degli altri partiti. Il voto della maggioranza sarà contrario per le motivazioni che sono state precisate dalla Giunta. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Presidente, io mi asterrò da questa votazione perché sono 5 anni che questa Amministrazione ci dice che il parcheggio delle biciclette lo farà RFI. Non ci credo più, k per cui siccome non ci credo più mi astengo a votare un qualcosa su cui ci stanno prendendo in giro, almeno non partecipo al voto. 5 anni che dite sempre la stessa cosa, 5 anni. Non partecipo al voto, mi astengo dalla votazione e non parteciperò al voto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Tutto chiaro. Grazie Consigliere Pirovano. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

(Rientra il consigliere Pasquini; esce il Sindaco – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia,.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/21

Missione 10, programma 5, linea programmatica 5, indirizzo strategico: affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità, obiettivo strategico: promuovere mobilità sostenibile, aggiungere il seguente obiettivo a pagine 124: realizzazione di parcheggi dedicati ai monopattini in sarin, localizzate nelle vicinanze del'attuale fermate dei bus e non solo, valutando la possibilità di proporre incentivi, disincentivi al corretto utilizzo degli stalli dedicati.

Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento risulta indefinito in quanto non quantifica la spesa.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: non è accoglibile perché introduce elementi di spesa non quantificati che altererebbero all'attuale equilibrio di bilancio. Inoltre, si ritiene inattuabile la richiesta di una postazione del parcheggio nelle vicinanze della fermata dei bus,

considerato l'elevatissimo numero di tali fermate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. La questione dei monopattini, tralasciando tutta la tiritera dell'ordinanza, casco, non casco, che ha fatto un po' di confusione, io sono favorevole all'utilizzo del casco, sia chiaro, io ogni tanto l'utilizzo e metto il casco, le lamentele principali sono purtroppo per quanto riguarda i parcheggi di questi monopattini, che effettivamente io che sono favorevole a queste iniziative e ne vorrei altre mille di bike sarin, car sarin, però sono andato a vedere, io abito al quartiere (..) ed è vero che ogni tanto vengono lasciati in punti anche pericolosi per i pedoni, per gli automobilisti, anche volutamente. Ora, penso che ci siano gli strumenti per andare ad individuare chi abbandona questi mezzi un po' alla rinfusa, perchè comunque c'è tutto sistema di monitoraggio in GPS e anche quando uno acquista il viaggio cioè nome e cognome. Ora, al netto di questo sono andato a vedere come gli altri Comuni provano a risolvere questo fenomeno dell'abbandono dei monopattini. Hanno trovato degli stalli, dei parcheggi vicino alle fermate del pullman. Perché le fermate del pullman? Perché sono già distribuiti in maniera capillare sul territorio. Ognuno di noi ha la fermata del pullman vicino casa e dove non c'è andare individuare altri posti dedicati e che se io lascio il monopattino lì ho uno sconto, se lo lascio in giro lo pago di più e vedi come si incentivano lasciare in mezzo alle scatole questi mezzi. Mi si dice che non ci sono gli strumenti nel bilancio, ma chi è che deve pagare questo intervento? Li deve pagare, a mio parere, la società che da in gestione questi monopattini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Il Consigliere Crivelli per l'intervento contro.

Consigliere CRIVELLI. La maggioranza concorda con il parere della Giunta e boccherà l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Allora, a titolo personale, perché non vorrei che questa dichiarazione venisse letta come una rottura dell'alleanza politica tra il centrosinistra e il Movimento 5 Stelle, quindi faccio una dichiarazione di voto a titolo personale, Mario, dopodiché i Consiglieri del Partito Democratico sono liberi di votare secondo coscienza, la gestione dei monopattini a Novara è una roba da giungla, li trovate dappertutto, poi faremo anche un'interrogazione su questo, li trovate dappertutto, li lasciano ovunque, in prossimità anche dei semafori, vedere per credere e ti sfrecciano a destra a sinistra, sopra e sotto. Quindi questo sistema sì, c'è il problema del parcheggio, è evidente ma c'è un problema di regolamentazione più complessiva della gestione di questi strumenti. Quindi per quanto mi riguarda mi asterrò perché ritengo che limitarsi solo all'acquisto del parcheggio non sia esaustivo. Io mi astengo sì, però i Consiglieri e le Consigliere del Partito Democratico possono decidere come votare liberamente, certo, possono decidere, se lo ritengono, lo dice il nome stesso, noi siamo democratici, quindi potete decidere limitatamente alla questione dei monopattini liberamente come votare. Io mi asterrò dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Pongo in votazione l'emendamento.
L'emendamento è respinto.

(Rientrano il Sindaco e la consigliera Paladini – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 22

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/22

Missione 10, programma 5, linee programmatica 5, indirizzo strategico: affrontiamo insieme la sfida delle sostenibilità, obiettivo strategico promuovere la godibilità sostenibile, aggiungere il seguente obiettivo a pagina 124: prevedere chiusure stradali per creare dei percorsi ciclabili in tutta la città, nei principali giorni festivi, al fine di permettere a famiglie e cittadini di utilizzare mezzi alternativi all'auto in completa sicurezza.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: la richiesta sembra di difficile applicazione, in considerazione che non è possibile vietare la fruibilità viaria a tutta la cittadinanza per favorire una determinata categoria di soggetti, soprattutto in riferimento ai soggetti più fragili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Quello che chiediamo è di prevedere delle giornate della bici sostanzialmente in città. Nei principali giorni festivi potrebbe anche essere uno, come progetto sperimentale all'anno, dove chiudiamo le strade principali, poi scegliamo naturalmente quali, insieme alla Polizia Locale, per creare dei percorsi in sicurezza e creare anche quel momento di festa per le famiglie per raggiungere il centro in bicicletta, un po' di educazione stradale e per fare utilizzare ai novaresi il mezzo alternativo all'auto in completa sicurezza. Parliamo sempre di cambiamento culturale e se non si fanno iniziative di questo genere il cambiamento culturale non avverrà mai. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Il Consigliere Esemplio.

Consigliere ESEMPIO. La maggioranza vota contro a questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie mille. Abbiamo una tipologia di votazione differente, prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Presidente, grazie, mi scusi, ma, mi spiace Mario, ma io non sono d'accordo quando tu mi dici che vai a chiudere le strade principali di questa città, vuol dire impedire al trasporto pubblico locale di percorrere le strade principale nelle giornate festive. Voi capite che, capisco che in bicicletta si può andare nelle strade secondarie, le zone del centro ma

chiuse le strade principali le domeniche, i festivi, questo mette a rischio il trasporto pubblico locale e i frequentatori che la domenica sono soprattutto persone anziane, persone che non hanno l'automobile, per cui questo è un grave problema, comunque un problema che non può essere affrontato in questo modo. Per cui io mi asterrò, Presidente, da questo emendamento. Una volta non partecipo, signor Sindaco, una volta mi astengo per par condicio, questa volta mi asterrò da questa votazione perché, Mario, dobbiamo trovare, come dire, uno strumento migliore per favorire la mobilità ciclabile ma allo stesso tempo non possiamo impedire al trasporto pubblico di essere così penalizzato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra la consigliera Franzoni – presenti n. 31)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 23

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/23

Missione 10, programma 2, linee programmatica 5, indirizzo strategico: affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità; obiettivo strategico: promuovere la mobilità sostenibile, aggiungere il seguente obiettivo, a pagine 123: istituzione di una Commissione Comunale speciale di monitoraggio sullo stato di avanzamento della realizzazione degli obiettivi del PUMS.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: la sesta Commissione Consiliare permanente è competente in materia e pertanto non appare necessario istituire una specifica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questa modifica al documento unico programmatico chiede di istituire una Commissione speciale per monitorare lo stato di avanzamento del piano urbano della mobilità sostenibile. È da tanto che aspettiamo questo piano, finalmente sta arrivando e ritengo opportuno monitorare passo per passo, step by step le vari fasi di avanzamento. Ora, la risposta dell'Amministrazione è: esiste la sesta Commissione Consiliare, va bene, però vi comunico che la sesta Commissione ci pagano il gettone, la Commissione speciale no, quindi per quello io ho proposto la Commissione speciale sul piano urbano della mobilità sostenibile. Ora, so che i colleghi della minoranza non sono d'accordo sul gettone, interverranno sicuramente, però io ritengo che sia importante, invece, definire e vigilare sugli obiettivi del piano urbano perché comunque è un documento strategico per lo sviluppo della nostra città e gli obiettivi da raggiungere vanno raggiunti in brevissimo tempo. Quindi se non verrà accettata questa proposta, vorrà dire che interverremo con gli strumenti, interrogazioni e convocazioni di Commissioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Consigliere Ragno per l'intervento contro.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Io credo che questo emendamento fa un po' di confusione, cioè veramente, probabilmente è un mio limite, visto l'ora è un mio limite, però a me risulta che le Commissioni speciali devono essere istituite dal Consiglio. Cioè, non riesco a trovare un collegamento né logico né politico con il DUP. Se vogliamo fare una Commissione speciale è il Consiglio che lo deve deliberare. Fuori tema completamente. Grazie, il voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Scusate posso fare una cosa, col cuore lo faccio davanti a tutti, posso ringraziare l'Assessore Zoccali per l'accortezza che ha avuto nei confronti di tutti noi stasera?

PRESIDENTE. Assolutamente, posso concedere un applauso a tutti.

Consigliera PALADINI. Io non ho manco mangiato il panino, però non fa niente. Scusate torniamo al tema, io scelgo di non partecipare al voto per una ragione specifica, perché io credo davvero che il PUMS sia davvero la panacea di tutti i problemi di questa città. Ce l'hanno spiegato, io voglio un po' fidarmi su questo tema e scelgo di non partecipare al voto, adesso sono seria, perché l'ho detto fino ad adesso, credo che il PUMS vada vigilato, sono d'accordo su questo, però credendo davvero nell'importanza delle Commissioni, delle istituzioni, non condivido l'intervento di Ragno perché il DUP è il luogo propedeutico affinché il Comune faccia le cose che vengono scritte, quindi è il luogo giusto quello che sta proponendo il Consigliere Iacopino, però io condivido una parte per cui la Commissione competente non venga privata dell'unico atto fondamentale che questa Amministrazione 5 anni dice di voler portare sul tema della mobilità. Quindi io credo che vada vigilato e vada richiesto continuamente nella Commissione competente un aggiornamento bisettimanale.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Fonzo -presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 24

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/24

Missione 3, programma 1, linea programmatica 3, indirizzo strategico sicuro e bello, obiettivo strategico: dare una risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini. Aggiungere il seguente obiettivo a pagina 94: potenziare il contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: è già attivo un servizio costante della Polizia Locale che opera anche con ASSA.

Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'implementazione della videosorveglianza consente un maggiore controllo del territorio e quindi di conseguenza anche l'attività di contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti risulta potenziata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Il suggerimento che noi del Movimento 5 Stelle vogliamo affrontare è, appunto, di potenziare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e suggeriamo di il controllo da parte degli operatori dell'ASSA, perchè se loro segnalano dove vengono buttati i rifiuti, nei bidoni o in giro per la città e monitorano il fatto dove accadono, loro possono suggerire all'Amministrazione comunale quali sono le zone della città dove vengono maggiormente buttati i rifiuti. Quindi l'operatore dell'ASSA che segnala ch, faccio un esempio, in Corso Vercelli presso il numero civico avviene che tutte le mattine c'è il bidone pieno di immondizia, mettiamo dei controlli e magari possiamo mettere delle trappole, delle video trappole come diceva l'Assessore Moscatelli in una Commissione e attivare dei controlli mirati su quelle zone o su quei punti dove vengono abbandonati i rifiuti in modo indiscriminato. Questo è un suggerimento che noi diamo, perché non possiamo vedere la città così. Io vado in giro vedo la città In alcune zone di Novara veramente sporca e chi viene da fuori guarda una situazione del genere e ci giudica e non va bene, non va bene. Certo, non è tutta sporca la città, non sto dicendo che è tutto uno schifo, sto affermando che alcune zone della città sistematicamente, ho delle foto, perché le ho fatte personalmente, di bidoni pieni di immondizia perché c'è la gente che non fa la raccolta differenziata come si deve, non ha voglia di andare a buttare la plastica, la carta, il vetro e quant'altro e quindi fa un'unica busta e buttiamo tutto in mezzo alla strada. Ci è più comodo, non vado all'ASSA a buttare l'immondizia e quindi risolvo il problema. Quindi il nostro era un controllo mirato da parte dell'ASSA che passa normalmente a controllare e segnala quali sono i bidoni o le zone più incivili della città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Prego Consigliere Crivelli per l'intervento contro.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. Io invece vedo quanto stiamo facendo meglio e coerentemente con il parere della Giunta voteremo contro all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Fonzo – presenti n. 31)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 25

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/25

Missione 3, programma 1, linea programmatica3, indirizzo sicuro e bello, obiettivo strategico: dare una risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini e aggiungere il seguente obiettivo a pagina 94: potenziare i controlli per il contrasto al fenomeno dei bocconi avvelenati in città.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: pur deprecando il fenomeno, non è possibile destinare in modo stabile e personale a questa attività. La collaborazione con le associazioni, anche animaliste, è un valido strumento per contrastarlo.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: non risulta necessario introdurre l'obiettivo richiesto dall'emendamento, poiché l'attività di controllo del fenomeno dei bocconi avvelenati in città appartiene all'ordinaria attività del Comando della Polizia Municipale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Questo emendamento è stato fortemente criticato, ora so bene che magari ci sono questioni più grandi di questa circoscritto, però ho ritenuto, abbiamo ritenuto fosse il caso di inserirlo perché mancava in questo DUP, a mio parere mancano tante cose. In più è successo un episodio 6 mesi fa, 7 mesi fa, di ritrovamento di questi bocconi all'interno di un pacco di Novara. Quindi ho voluto sollecitare l'Amministrazione a restare vigile su questo fenomeno terribile, infame e quindi l'Assessore stesso a giugno diceva è fondamentale non solo prevenire tali fenomeni ma anche reprimere laddove si riescano ad individuare i responsabili. Ci vuole un controllo dedicato. So che esistono unità cinofile che magari possono essere anche utilizzate, so che ci sono anche, so che sono anche utili delle cartellonistica all'interno dei parchi di sgambamento per insegnare ai padroni degli animali come comportarsi in questi casi, perché il tempo è importante e quindi abbiamo ritenuto di inserire questa proposta all'interno del DUP. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno. Grazie Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Le ripeto, signor Presidente, è evidente che soggetti che prendono certe iniziative sono dei criminali, l'ho detto questa mattina e lo ripeto adesso. Il DUP non è un contenitore dove uno può mettere qualsiasi cosa, è un documento strategico operativo, una visione della città, mi sembra francamente che è un iniziativa di questo tipo poteva essere affrontata in un'altra sede. Il parere della maggioranza sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Ragno – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 26

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/26

Missione 9, programma 2, linee programmatica 4, indirizzo strategico una città più vivibile, obiettivo strategico curare le città (..) e gli spazi urbani. Aggiungere il seguente obiettivo a pagina 118: modificare il Regolamento della consulta comunale dell'ambiente in maniera tale da rafforzare l'azione propositiva e consultiva delle associazioni.

Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: le consulte sono composte dalle associazioni più rilevanti dei vari settori. Esse possono avanzare proposte ed esprimere pareri su temi inerenti il settore della consulta. Non appare necessario una modifica dell'attuale Regolamento della consulta per l'ambiente, che in modo esaustivo e completo definisce i compiti e le prerogative della consulta stessa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Iacopino. Prego.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Si è capito che nelle nostre proposte c'è rafforzare la partecipazione del tessuto delle associazioni della nostra città. Le associazioni che hanno delle competenze molto importanti, che possono aggiungersi a quella interna alla macchina comunale e per rafforzare la partecipazione bisogna adeguare i regolamenti delle consulte già esistenti. Non lo chiedo solo io, sono anche le associazioni a richiedono perché spesso e volentieri non si ha il tempo e gli strumenti per poter essere incisivi all'interno dell'azione di proposte e dell'azione consultiva della consulta stessa. Quindi, questa proposta mi auguro possa passare, anche se c'è il parere negativo della Giunta, in caso contrario comincerò una raccolta firme tra le associazioni per sostenere una mozione, farò un'azione del genere, che devo fare! Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Palmieri.

Consigliere PALMIERI. Concordiamo con il parere della Giunta, pertanto il voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Palmieri. Pongo in votazione l'emendamento. Sì, mi dica, però in teoria l'intervento o è a favore o contro, l'astensione è il voto.

Consigliera PALADINI. Volevo solo specificare una cosa, siccome è tutta la sera che sentiamo tutto il giorno che sentiamo la contrarietà ai nostri emendamenti legati a una sostenibilità economica o favorevole alla Giunta, in questo caso io non parteciperò al voto perché voglio dare un messaggio chiaro, nel senso che uno dei messaggi per cui, con cui ha esordito questa mattina Canelli, è stato quello della partecipazione del coinvolgimento delle associazioni. Questa proposta viene dalle associazioni legate ai temi ambientali. Siccome qualcuno durante gli interventi la maggioranza ha detto: non c'è soltanto il piano taglia alberi e cose di questo genere, ironizzando anche, sostenendo anche che sull'ambiente c'era molta molta attenzione, questo è un piccolo segnale per andare in quella direzione. Io non parteciperò al voto, in dissenso al vostro continuo

atteggiamento di non ascoltare mai le associazioni e mai il territorio.

PRESIDENTE. Però io vi chiedo solo che gli interventi in teoria sono concordati contro e a favore. Io non metto in dubbio l'intenzione di ogni singolo Consigliere sulla decisione di voto. Va bene, comunque proseguiamo. Proseguiamo comunque, non voglio creare problemi. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Ragno; esce il consigliere Eempio – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 27

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA: Protocollo 14730/27

Missione 9, programma 3, linea programmatica 5, obiettivo strategico potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti e aggiungere il seguente obiettivo a pagina 119: realizzazione di un centro del riuso, esempio concreto di economia circolare e solidale, un luogo dove il cittadino può consegnare e ritirare quei beni usati in buone condizioni di conservazione che, scartati da alcuni, possono essere ancora utili per altri.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: pur considerando l'iniziativa meritevole di attenzione, occorre possedere risorse adeguate di cui al momento l'ufficio non dispone per poterle in essere.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non indica la spesa prevista e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: pur essendo condivisibile la realizzazione di un centro del riuso dei rifiuti, la Giunta propone di non accogliere l'emendamento in quanto al momento non si è a conoscenza né delle risorse finanziarie né della struttura e del personale necessario all'organizzazione e alla gestione di tale centro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Iacopino per l'intervento a fare. prego.

Consigliere IACOPINO. Ognuno ha il suo emendamento che si porta avanti da 5 anni, Pirovano ha il suo, questo è il mio, il centro del riuso, ancora ogni 5 anni lo presento. Ogni 5 anni mi rispondono: bravo, bello ma non capiamo come si fa, no bello, no, bravo e basta. A parte gli scherzi, se vogliamo investire in economia circolare, cominciare a tirare qualche azienda che lavori nel settore della Green Economy, dobbiamo iniziare a valutare anche quello che si scrive in risposta, cioè i costi, quanti posti di lavoro potrebbe creare anche, perché comunque i centri del riuso nel resto d'Italia creano posti di lavoro. Quindi io direi che è arrivato momento anche semplicemente valutare se la nostra città può accogliere un servizio virtuoso del genere oppure no. Secondo me sì, perché comunque ASSA è un'azienda partecipata che lavora bene e questo sarebbe un valore aggiunto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro, prego Consigliere

Gambacorta.

Consigliere GAMBACORTA: Consigliere Iacopino, il suo emendamento è sicuramente lodevole, davvero, però non essendoci copertura economica non possiamo accettare l'emendamento, dunque il voto è sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 28

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/28

Missione 9, programma 2, linea programmatica 4, obiettivo strategico curare la città esistente, gli spazi urbani e aggiungere il seguente obiettivo a pagina 117: potenziare le infrastrutture di punti di ricarica per veicoli elettrici in modo tale da garantire almeno una colonnina elettrica pubblica ogni 1.000 abitanti.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non indica la spesa prevista e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: non risulta necessario potenziare il numero dei punti di ricarica per i veicoli elettrici in quanto ad oggi sul territorio della città di Novara, a fronte di circa un centinaio di autoveicoli elettrici, dato aggiornato al 2020, sono già presenti n. 142 colonnine di ricarica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Presidente, chiedo di ritirare questo emendamento e spiego velocemente perché, perché io la proposta l'ho fatta al 14 di febbraio e poi il 18 febbraio ho visto che c'è nell'albo pretorio una determina dirigenziale dove vengono aggiunti ulteriori punti di ricarica, quindi non potendolo sapere io l'ho scritto prima di questa determina. Quindi chiedo di poter ritirare l'emendamento se è possibile.

PRESIDENTE. Se vuole, Consigliere, anche ritirare gli altri, una battuta, dai. Va bene, Consigliere Iacopino, accogliamo la sua richiesta. Procediamo al prossimo emendamento. Prego dott. Daglia.

(Rientra il consigliere Esemplio; esce il consigliere Pasquini – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 29

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/29

Missione 10, trasporto e diritto alla mobilità, aggiungere il seguente programma e obiettivi a

pagina 121: 1) trasporto ferroviario: l'Amministrazione comunale si impegna a richiedere in tutte le sedi istituzionali competenti, un collegamento ferroviario diretto Novara/Malpensa.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: pur condividendo la necessità di una linea ferroviaria diretta Novara/Malpensa, considerato che si tratta di un tema complesso che vede interessati più soggetti, Regioni, Stato e ferrovie, si ritiene che non possa essere oggetto di un emendamento ma di una specifica mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Noi chiediamo all'Amministrazione di farsi portavoce in Consiglio Regionale per attuare il collegamento ferroviario che già esiste, c'è già, perché non lo possiamo aggiungere?

PRESIDENTE. Per favore signor Sindaco, faccia concludere il Consigliere Renna.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Comunque niente, possiamo aggiungere, perché non ha nessun costo per il cittadino novarese, è già una struttura che c'è, basta fare gli accordi con RFI e il treno da Novara/Malpensa ce l'abbiamo immediatamente ed è comodo per il cittadino arrivare all'aeroporto senza usare il bus o altri mezzi che inquinano e io sono a favore. Allora lo facciamo, lo mettiamo, non ci costa nulla metterlo dentro. Non si può mettere nel DUP una cosa del genere? Si che si può, mi dicono di sì. Noi lo mettiamo, poi se.. È un suggerimento che sto dicendo che l'Amministrazione può rompere le scatole, si può dire rompere le scatole? Si può dire tutto? Non si può dire all'Amministrazione Regionale?

PRESIDENTE. Prego Consigliere Renna.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Ho finito, ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pasquini per l'intervento contro.

Consigliere PASQUINI. Certo che intervenire verso l'una di notte è difficile, poi vedo che l'andazzo è già quello un po' goliardico. Scusi?

PRESIDENTE. Per favore, dai, andiamo avanti.

Consigliere PASQUINI. I migliori arrivano all'ultimo, quando proprio il gioco si fa duro. Allora, io rispondo al Consigliere, sì, brava, stavo rispondendo proprio a questo quesito che ha portato il Consigliere, che non è del tutto sbagliato e ci siamo già fatti portavoce, posso confermare che l'Assessore Marnati ha già portato questa istanza alla Regione e se ci saranno le possibilità condivise, poi sicuramente sarà una questione economica perché come ha già ricordato lui la linea è già esistente, non è un'infrastruttura da costruire, però forse, come disse il nostro Sindaco, perché sappiamo che il Sindaco non sbaglia mai, forse non è questo il momento giusto e il luogo

giusto per proporre la sua iniziativa, magari la potrebbe proporre in un futuro con una mozione. Però Sara, quando tu intervieni vuoi il silenzio più totale, quando intervengono gli altri sei proprio.. Comunque l'emendamento verrà bocciato, mi spiace. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Mi spiace per gli amici dei 5 Stelle ma anche in questo caso hai detto una cosa che io non posso accettare. Cioè, tu hai detto, i colleghi dei 5 Stelle hanno detto che bisogna utilizzare il treno a discapito degli autobus. Questa è una cosa che non si può dire qua. L'unica cosa che lei non può dire che l'autobus non va usato, non posso votarla io una roba del genere, mi spiace, per cui il collegamento va bene col treno ma ci deve essere sempre a prescindere anche l'autobus. Questo lo dico perché è una cosa che io non posso accettare. Per cui io mi asterrò da questo emendamento perché lei capisce che per me è una grossa difficoltà sentirmi dire che non può essere usato l'autobus. Il trasporto pubblico va sempre sempre, sempre utilizzato, che sia su gomma, che sia su ferro va bene tutti e due, per cui io, Presidente, mi asterrò da questa votazione. Grazie.

PRESIDENTE. L'hanno toccata sul vivo e non dovevano farlo. La ringrazio Consigliere Pirovano. Pongo in votazione l'emendamento.. Non lo ritira, di conseguenza pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 30

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/30

Missione 10, aggiungere il seguente programma e obiettivi a pagina 121: trasporto ferroviario. L'Amministrazione comunale si impegna a richiedere in tutte le sedi istituzionali competenti il ripristino delle linee ferroviarie sospese e il potenziamento delle altre tratte, in virtù di un servizio migliore per i pendolari.

Parere tecnico favorevole, parere contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, pur condividendo la necessità del ripristino delle linee ferroviarie sospese, considerato che si tratta di un tema complesso che vede interessati più soggetti, Regione e ferrovie, si ritiene che non possa essere oggetto di una emendamento ma di una specifica mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Grazie Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Ritorniamo sempre al punto di prima, noi l'abbiamo presentata come emendamento perché vogliamo far sì che il capoluogo di Provincia, Novara, sia collegato ferroviariamente con le città, ad esempio adiacenti universitari, come Pavia o come la linea Novara/Mortara o la Novara/Romagnano Sesia che va fino a Varallo. Come sapete sulla Varallo fanno il treno storico, è una linea che comunque è aperta, esiste, c'è,

non capisco perchè i pendolari da Romagnano o da Varallo devono fare i salti mortali per arrivare a Novara. Quindi far sì che la Regione faccia uno sforzo per far aprire le linee, io chiedo al Sindaco e all'Amministrazione di aiutare perchè ci sono delle linee, come andare anche a Luino. A Luino un'altra linea, da Sesto Calende chiusa, non vedo perchè non farla riaprire, visto che c'è l'infrastruttura e c'è tutto. Quindi, il ripristino delle linee per la mobilità sempre sostenibile e premetto, non voglio togliere i pullman, quindi anche l'autobus per andare a Luino o a Pavia lo lasciamo, quindi così non ci saranno.. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Per l'intervento contro il Consigliere Crivelli, prego.

Consigliere CRIVELLI. Concordiamo col parere della Giunta e voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 31)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730–31

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/31

Missione 10, aggiungere il seguente programma e obiettivo a pagina 121, trasporto ferroviario: l'Amministrazione comunale si impegna a richiedere in tutte le sedi istituzionali competenti la realizzazione di una fermata alta velocità nella nostra città.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento: considerato che si tratta di un tema complesso che vede interessati più soggetti, Regione, Stato e ferrovie, si ritiene che non possa essere oggetto di un emendamento ma di una specifica mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Prendo atto che non è un emendamento, infatti, non è emendamento ma sarà una mozione che presenteremo, la fermata a V è comunque un'opera che è fattibile, perché la linea c'è già, a Reggio Emilia l'hanno fatta ex novo, quindi essendoci già la linea ci basta una pensilina e il treno a V a Novara si ferma, il passeggero sale e va fino a Roma ed è comodo per andare a Roma, Sindaco. È un po' più complicato? Man o, guardi che non è difficile, comunque spero che la Regione Piemonte ne prenda atto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Prego Consigliere Prestinicola per l'intervento contro.

Consigliere PRESTINICOLA. Anche in questo caso la maggioranza concorda con il parere

della Giunta e voterà in maniera contraria all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie mille. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

(Esce la consigliera Astolfi – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 32

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/32

Missione 5, programma 2, linea programmatica 3 obiettivo strategico: arricchire l'offerta animativa e d'intrattenimento della città; aggiungere il seguente obiettivo strategico a pagina 105: creare diversi stalli fissi in punti all'aperto e strategici della città per offrire una reale e concreta opportunità a tanti giovani artisti di esibirsi dal vivo e autofinanziarsi attraverso il (...).

Parere di regolarità tecnico non favorevole: pur considerando l'iniziativa meritevole di attenzione, non vi sono a bilancio le risorse per poterla realizzare.

Parere di regolarità contabile non favorevole: l'emendamento non in prevista e la relativa copertura finanziaria.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione ha sempre favorito le attività artistiche e tra esse, in particolare, quella di strada, permettendo nell'esibizione gratuita e la pubblicizzazione. Qualora si manifesti la necessità l'Amministrazione opererà in merito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Abbiamo un po' di proposte, speriamo per la ripartenza dopo la pandemia, speriamo, perchè comunque la voglia di vivere, di tornare a vivere, di divertirsi è sempre più grande dopo questo triste periodo e abbiamo preso spunto da altri Comuni che hanno messo a disposizione, messo bando gli stalli all'aperto dove far esibire gli artisti di strada, che possono autofinanziarsi suonando semplicemente. Una cittadina vicino a noi è Vigevano, una città famosa per questo tipo di esibizioni è Ferrara, fanno un bellissimo festival lì e a me piacerebbe vederlo anche nella nostra città e non come evento singolo ma perché no, per tanti weekend di fine, in primavera, quando il tempo lo permette naturalmente, per rendere più attrattivo il nostro centro storico e più divertente e soprattutto permettere finalmente al mondo che ha sofferto molto in questo periodo di restrizioni, a creare opportunità per loro, opportunità reali e concrete. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro la Consigliera Napoli, prego.

Consigliera NAPOLI. Grazie. Allora, votiamo contro semplicemente perché siamo assolutamente d'accordo rispetto alle finalità proposte dall'emendamento ma che sono

ampiamente trattate all'interno del documento unico di programmazione, al punto che verrà istituito un tavolo permanente delle arti performative, come dicevamo questa mattina e una delle progettualità in campo dono proprio degli stalli fissi su cui stiamo lavorando, si chiama Open Stage e quindi prossimamente vedrete che sarà dato grande spazio agli artisti di strada. Grazie mille.

PRESIDENTE. Io pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

(Rientra la consigliera Astolfi – presenti n. 31)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 33

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/33.

Missione 5, programma 2, linee programmatiche 3, obiettivo strategico: arricchire l'offerta animativa. Aggiungere il seguente obiettivo strategico a pagina 105: modificare la regolamentazione sugli orari degli spettacoli dal vivo attraverso maggiori interventi in deroga, regolamento acustico comunale, al fine di incentivare intrattenimento e live music nei locali in città.

Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: l'attuale Regolamento acustico comunale prevede già alcune deroghe mediando tra le esigenze delle attività di intrattenimento e quella dei cittadini residenti in prossimità dei locali che propongono spettacoli dal vivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Anche qui chiediamo maggiori deroghe ai Regolamenti per incentivare l'intrattenimento nei locali della città, soprattutto all'aperto, con la stagione primaverile/estiva e incentivare la musica live. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro..

Consigliere GAGLIARDI. La maggioranza concorda con il parere della Giunta e quindi esprime parere contrario all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gagliardi. Pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Freguglia – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 34

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/34

Missione 1, programma 2, obiettivo strategico: legalità e trasparenza nell'amministrare aggiungere: costituzione della consulta permanente antimafia per la legalità di Novara. Nuovo organismo promosso dal Comune e sede di confronto sul tema del contrasto alla criminalità organizzata e delle promozione della cultura della legalità. La consulta costituirà un nuovo soggetto proposto a supportare con attività consultive, conoscitive, propositive le politiche territoriali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e dalla corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Le attività poste in essere dall'Amministrazione sono orientate in primis ad assicurare la trasparenza, l'integrità, la legalità dell'azione amministrativa.

Parere di regolarità tecnica non favorevole, trattasi di tematica rimessa all'esclusiva valutazione del responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza, individuato, per quanto concerne il Comune, nel Segretario Generale che sottopone annualmente alla Giunta l'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione e la corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190 del 2012.

Parere idi regolarità contabile non favorevole, tenuto conto delle diverse responsabilità e competenza.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: si ritiene che l'attività amministrativa comunale sia ottemperante alla normativa nazionale, con l'istituzione di organi di controllo sotto la direzione del Segretario Generale. Inoltre, è già attivo presso la Prefettura l'osservatorio sui lavori per il rispetto della legalità e prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, a dimostrazione dell'attenzione dell'organo competente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO, Grazie Presidente. Questo emendamento era stato concordato l'anno scorso, come dicevo stamattina. Ho semplicemente copiato dal DUP dell'anno scorso, ho incollato su questo DUP, perché a mio parere mancava la parte sulla legalità e antimafia. Se provate a cercare la parola legalità in 196 pagine quante sono, 167, non c'è. Antimafia non c'è. Ora, io ritengo che sia irricevibile e quindi ho proposto questo emendamento. Naturalmente non è stato concordato quest'anno per vari motivi che abbiamo già espresso prima ma se mi avessero chiesto quale emendamento avrei voluto far passare, avrei scelto questo qua. Peccato che l'aveva già scelto l'anno scorso. Ora, io invito tutto il Consiglio Comunale a valutare attentamente quello che stiamo facendo, se diciamo no alla costituzione della consulta permanente antimafia, diamo un pessimo messaggio, va bene? Ora, io mi fido ciecamente del Segretario Comunale ma ha già il suo bel da fare, non volevo dirlo perché sono in diretta, per rispetto, però ha il suo bel da fare, il suo lavoro. Abbiamo visto le difficoltà che nascono anche in occasione dell'insediamento del

Consiglio Comunale, ci fidiamo completamente, magari lui stesso potrebbe far parte di questa consulta per l'antimafia. Però io vi invito a valutare attentamente di votare questo emendamento, se volete sospendiamo, Presidente, ne parliamo tra capigruppo ma io personalmente difficilmente accetterò una negazione a questo emendamento,. Diamo un pessimo messaggio fuori, arriveranno decine di milioni di euro e io so l'attenzione che ha l'Amministrazione alla legalità, c'è anche un Assessore alla legalità che è stato l'uomo dello Stato e sa bene di quello che parlo. Quindi vi chiedo di valutare attentamente questa questione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Palmieri per l'intervento contro.

Consigliere PALMIERI. Siamo perfettamente in linea con il parere della Giunta, quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Palmieri.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

Consigliere IACOPINO. Sull'ordine dei lavori Presidente. Le comunico che io abbandono l'aula 5 minuti, che sia messo agli atti, perché non condivido questa decisione, soprattutto non motivata. È una questione di rispetto. Grazie Presidente.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 35

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/35

Propone la diminuzione della spesa corrente di €10.000 derivante da risparmio nei confronti dei contributi alle scuole d'infanzia novarese ex IPA paritarie, aumento della spesa corrente di € 10.000, finalizzato al finanziamento natura e politiche giovanili.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: lo stanziamento di spesa è stato previsto tenendo conto degli impegni pluriennali conseguenti alle convenzioni in essere e pertanto non è riducibile.

Parere di regolarità contabile non favorevole, per la stessa motivazione.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento: il finanziamento relativo all'ex scuola d'infanzia paritarie è determinato da accordi, come da convenzione in essere e di conseguenza la spesa non può essere ridotta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Noi lo ritiriamo questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna, prendiamo atto della vostra richiesta, decisione e

quindi passiamo al prossimo emendamento. Prego dott. Daglia.

(Esce il consigliere Iacopino – presenti n. 29)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 36

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/36

Propone la diminuzione della spesa corrente di €40.000 derivante da risparmio dei contributi alle scuole d'infanzia novarese, ex IPA paritaria, aumento della spesa di €40.000 finalizzato al contributo per il caro bollette delle famiglie in difficoltà.

Parere di regolarità tecnica e parere di regolare contabile non favorevole con questa motivazione: lo stanziamento delle spese è stato previsto tenendo conto degli impegni pluriennali conseguenti alle convenzioni in essere e pertanto non è riducibile.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento: il finanziamento relativo alle ex scuole d'infanzia paritaria è determinato d'accordi come da convenzione in essere e di conseguenza la spesa non può essere ridotta. Per le necessità delle famiglie bisognose il Comune già interviene con altre forme di contributi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Noi vogliamo mettere che siamo favorevoli a €40.000 per aiutare le famiglie in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Per l'intervento contro il Consigliere Ragno, prego.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Visto i due pareri contrari del dirigente di riferimento, la maggioranza esprime un voto contrario. Una precisazione, il collega Palmieri Pietro, quando ha espresso il voto contrario all'emendamento sulla mafia, l'ha motivato, ha detto: facciamo proprio il giudizio della Giunta. Quindi il voto contrario è stato motivato attraverso la valutazione fatta della Giunta, quindi non corrisponde al vero che il voto contrario non era motivato. È motivato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Pongo in votazione l'emendamento. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Noi riteniamo meritevole la proposta di contribuire al caro bolletta che è all'origine di questa scelta, però il capitolo su cui si va ad intervenire è un capitolo importante che riguarda un percorso che è un percorso avviato ormai da molti anni, che porta queste scuole ad unica fondazione, quindi in questo momento arrivare a questa scelta per noi potrebbe rappresentare anche una sottrazione di un importante servizio educativo. Quindi per quanto ci riguarda ci asteniamo su questo emendamento perché consideriamo meritevole il fine ma non il mezzo che si utilizza per conseguirlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

(Esce il consigliere Pirovano – presenti n. 28)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 37

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/37

Propone la diminuzione della spesa corrente di €40.000 derivante dal risparmio dei contributi alle scuole d'infanzia novarese ex IPA e paritarie e aumento della spesa corrente di €40.000 finalizzato al contributo per il caro bollette alle piccole imprese locali.

Parere di regolarità tecnica e parere di regolarità contabile non favorevoli per la seguente motivazione: lo stanziamento di spesa è stato previsto tenendo conto degli impegni pluriennali conseguenti alle convenzioni in essere e pertanto non è riducibile.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: il finanziamento relativo all'ex scuola di infanzia paritaria è determinato da accordi come da convenzioni in essere e di conseguenza la spesa non può essere ridotta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Consigliere Renna per l'intervento a favore.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Per lo stesso motivo di prima €40.000 sono per le bollette per le piccole e medie imprese in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE. Il Consigliere Gambacorta per l'intervento contro.

Consigliere GAMBACORTA. Per riprendere una frase del Consigliere Fonzo, l'emendamento è condivisibile nei fini ma non nei mezzi, non si possono togliere dei soldi alla scuola, alle scuole, che sono già state duramente colpite durante la pandemia, ecco perchè noi ci sentiamo di respingere questo emendamento e dare voto sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Per le medesime ragioni all'emendamento precedente, noi ci asterremo, perché per noi è importante un contributo anche per le medie e piccole imprese come richiesto nell'emendamento, però non attingendo da quella fonte di finanziamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

(Rientrano i consiglieri Iacopino, Pirovano e Freguglia – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 38

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/38

Propone la riduzione dello stanziamento per manutenzione ordinaria di immobili comunali di €50.000 per il primo anno e l'aumento dello stanziamento per il restauro conservativo patrimonio arboreo della città di € 50.000 per il primo anno.

C'è un primo parere di regolarità tecnica favorevole all'aumento del finanziamento;

il secondo parere di regolarità tecnica è non favorevole: trattasi di fondi di finanziamento diverso e la diminuzione degli importi di spese sulle manutenzioni ordinarie degli edifici non è sostenibile, a fronte delle esigenze manutentive degli stessi.

Il parere di regolarità contabile è favorevole, pur segnalando la modifica degli equilibri del bilancio corrente e del bilancio investimenti.

La Giunta comunale propone di non accogliere l'emendamento: si ritiene che lo stanziamento previsto per le manutenzioni ordinaria degli immobili comunali risponde alle necessità di conservazione dello stesso e che la spesa prevista per il restauro conservativo del patrimonio arboreo sia sufficientemente adeguata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Sono rientrato dalla mia protesta solitaria. Allora, questo emendamento propone una modifica al piano triennale delle opere pubbliche e vi spiego cosa vorrei modificare: non si tratta di interventi per la sicurezza, assolutamente, manutenzione ordinaria, perchè ho letto nel documento unico programmatico che l'Amministrazione ha, giustamente, come priorità anche quella di andare ad intervenire sul Consiglio Comunale, sulle attrezzature del Consiglio Comunale per rendere maggiormente digitalizzate. Ho letto questa cosa nel DUP e c'è scritta. Ora, io sono d'accordo però non la ritengo una priorità rispetto ad altro tipo di investimenti, manutenzioni, ecc., quindi ho scelto quantificando in €50.000 di andare a rafforzare il piano di piantumazione di nuovi alberi. Poi magari nelle pieghe del bilancio si andranno a trovare risorse per sistemare anche l'aula consiliare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro, prego Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Conformemente al parere della Giunta votiamo contro all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Pongo in votazione l'emendamento. Lo so che è difficile, perché sennò non si riesce a contare. Grazie. Scusate se vi ho chiamato ragazzi e non Consiglieri, non volevo mancare di rispetto a nessuno. Grazie mille.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 39

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/39

Riduzione di €20.0000 dello stanziamento di manutenzione ordinaria di immobili comunali per il primo anno e aumento di €200.000 per il primo anno dello stanziamento per manutenzione straordinaria programmata strada e marciapiedi.

Primo parere di regolarità tecnica favorevole all'aumento del finanziamento;

Secondo parere di regolarità tecnica non favorevole: trattasi di fonti di finanziamento diverso e la diminuzione degli importi di spesa sulle manutenzioni ordinaria degli edifici non è sostenibile a fronte dell'esigenza manutentiva degli stessi.

Parere di regolarità contabile favorevole, pur segnalando la modifica degli equilibri del bilancio corrente e del bilancio investimenti.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: si ritiene che lo stanziamento previsto per le manutenzioni ordinaria degli immobili comunali risponde alle necessità di conservazione dello stesso, che la spesa prevista per la manutenzione straordinaria programmata strade e marciapiedi sia sufficientemente adeguata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Stessa filosofia dell'emendamento precedente, questa volta vogliamo indirizzare le risorse nel rifacimento dei marciapiedi e soprattutto sulla eliminazione delle barriere architettoniche. Sappiamo bene che la città ne ha profondamente bisogno e sono contento che leggo nella risposta che saranno sufficienti le risorse ma a mio parere saranno insufficienti anche per quest'anno purtroppo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Palmieri, prego.

Consigliere PALMIERI. Voteremo contro l'emendamento, concordemente al parere della Giunta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Palmieri. Pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 40

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/40

Diminuzione di €200.000 per il primo anno dello stanziamento per manutenzione ordinaria di immobili comunali e aumento di € 200.000 per il primo anno dello stanziamento per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle piste ciclabili, percorsi ciclopedonali.

Primo parere di regolarità tecnica favorevole all'aumento del finanziamento;

Secondo parere di regolarità tecnica non favorevole: trattasi di fonti di finanziamento diverse e la diminuzione degli importi di spesa sulle manutenzioni ordinarie degli edifici non è sostenibile, a fronte dell'esigenze manutentivi degli stessi.

Parere di regolarità contabile favorevole, pur segnalando la modifica degli equilibri del bilancio corrente e del bilancio investimenti.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: si ritiene che lo stanziamento previsto per la manutenzione ordinaria degli immobili comunali, risponde alla necessità di conservazione della stessa e che la spesa prevista per la riqualificazione e messa in sicurezza delle piste ciclabili sia sufficientemente adeguata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Come prima proponiamo un'alternativa alla sistemazione dei marciapiedi, visto che la risposta che c'è stata data è quella che le risorse sono sufficienti, chiediamo di spostare invece i finanziamenti sulle piste ciclabili e i percorsi ciclopedonali esistenti, attenzione, perchè quelli esistenti sono abbastanza messi male purtroppo in città e lo sappiamo noi che utilizziamo mezzi alternativi all'auto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Esempio, prego.

Consigliere ESEMPIO. Grazie Presidente. La maggioranza vota contro a questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Esempio. Pongo in votazione l'emendamento
L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 41

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/41

Riduzione di € 200.000 per il primo anno dello stanziamento per manutenzione ordina di immobili comunali; incremento di € 200.000 per il primo anno dello stanziamento per interventi di messa in sicurezza di parchi e giardini.

Il primo parere di regolarità tecnica è favorevole;

Il secondo parere di regolarità tecnica è non favorevole: trattasi di fonti di finanziamento diverse. La diminuzione degli importi di spesa sulle manutenzioni ordinarie degli edifici non è sostenibile, a fronte delle esigenze manutentive delle stesse.

Parere di regolarità contabile favorevole, pur segnalando la modifica degli equilibri del bilancio corrente e del bilancio investimenti.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: si ritiene che lo stanziamento previsto per le manutenzioni ordinarie degli immobili comunali risponda alla necessità di conservazione dello stesso e che la spesa prevista per la messa in sicurezza di parchi e giardini sia sufficientemente adeguata.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Sempre la stessa fonte di finanziamento, questa volta andiamo a proporre invece interventi di messa in sicurezza dei parchi e giardini delle periferie, perchè a mio parere c'è ancora molto a fare e quindi riteniamo che bisogna aumentare i finanziamenti a disposizione per l'anno 2022. Prendo atto che per la Giunta invece le risorse sono sufficienti, vorrà dire che come ho fatto qualche anno fa, questa estate mi farò un bel giro per Novara e andrò a controllare un po' la situazione parco per parco. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Gambacorta, prego.

Consigliere GAMBACORTA. Grazie Presidente. La mia domanda è una: se la maggioranza avesse accolto tutti questi emendamenti dei 5 Stelle, gli edifici pubblici che fine avrebbero fatto? Sarebbero crollati a pezzi perché se ci chiedono €200.000 da togliere nella manutenzione degli edifici pubblici, non avremmo più uno scopo conservativo, bensì, credo, distruttivo, ecco perché la maggioranza non può accettare questo emendamento ed esprime voto sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Pongo in votazione l'emendamento.

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 42

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/42

Missione 5, programma 2, linee programmatica 3, indirizzo strategico: la valorizzazione dei contenitori culturali della città, modificare la frase a pagina 105, aggiungendo alla fine: aprendo alle visite anche nei giorni della settimana.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: la concessione in essere prevede già apertura infrasettimanali ed eventuali variazioni vanno concordate nell'ambito del contratto in essere.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: nel project Kalatà sono già previste le visite

alla cupola della basilica di San Gaudenzio 7 giorni su 7, attualmente a causa della pandemia le viste avvengono su prenotazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Per quanto riguarda il turismo, fortunatamente abbiamo visto che attrae quest'offerta della salita alla cupola Antonelliana, quindi proponiamo maggiori, cioè apriamo alle visite in settimana oltre che nei festivi e prefestivi, quindi chiedo eventualmente in futuro di poter intervenire anche nel contratto con la Calatà. Prego Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. Nel rimarcare quanto già espresso sull'argomento nel mio intervento di oggi, esprimo a nome della maggioranza il voto contrario all'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie mille. Pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

(Esce il consigliere Gigantino – presenti n. 30)

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 43

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/43

Missione 5, programma 1, indirizzo strategico: valorizzazione dei beni di interesse storico, programma 2, attività culturale e interventi diversi del settore culturale, aggiungere l'obiettivo strategico: sfruttare gli ampi spazi disponibili all'aperto del Castello per concerti di musica e spettacoli teatrali.

Il parere di regolarità tecnica è non favorevole: si tratterebbe di una ripetizione, poiché trattasi di attività già in essere e prevista nella programmazione antecedente.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, da 5 anni gli spazi all'aperto del Castello sono utilizzati da giugno a settembre per l'estate novarese, che contempla ovviamente, come risaputo, spettacoli musicali, teatrali, etc.. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Quando chiediamo di sfruttare gli ampi spazi disponibili chiediamo di sfruttarli non solo da giugno a settembre ma addirittura dalla primavera, magari anche fino a ottobre, abbiamo visto che la stagione in questi ultimi anni ci sta aiutando, siccome è un contenitore culturale che ha drenato molte risorse, giustamente, in questi anni, si è investito molto, allora dobbiamo sfruttarlo al massimo non solo d'estate ma anche in primavera e

in autunno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro il Consigliere Esempio, prego.

Consigliere ESEMPIO. Grazie Presidente. Votiamo contro questo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Esempio per la sintesi. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

(Rientra il consigliere Gigantino – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 44

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/44

Missione 9, programma 2, la città continua a trasformarsi, indirizzo strategico città più vivibile; obiettivo strategico: rifiuti: potenziare i punti di raccolta per il riciclo dell'olio vegetale esausto. Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, in considerazione che tale raccolta deve avvenire in termini di sicurezza e di igiene ambientale. Si ritiene che l'attività possa essere svolta solo presso le due isole ecologiche gestite da ASSA S.p.A. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Renna per l'intervento a favore dell'emendamento.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Questo emendamento era per potenziare la raccolta per il riciclo dell'olio vegetale esausto perché come ben sappiamo molti cittadini non sono così organizzati o hanno voglia di andare presso i due punti a buttare l'olio esausto, perché comunque chi non può arrivarci per motivi, come si dice, non ha il mezzo per andare perché magari abita lontano, quindi non vuole recarsi o per tanti altri motivi, cosa fa? Butta l'olio negli scarichi della propria abitazione, quindi inquiniamo. Allora noi vogliamo far sì che i cittadini non buttano i residui di olio o quant'altro negli scarichi domestici per inquinare le falde acquifere, che già sono abbastanza inquinate. Quindi se noi proponiamo una raccolta più ampia nei quartieri, sempre con il limite e il rispetto della sicurezza e dell'igiene, molte persone, molto sicuramente, probabilmente butteranno gli oli esausti con più volontarietà, più contenti di farlo perché sono a misura, sono vicini. Ecco perché è un importante punto strategico per far sì che il cittadino sia più collaborativo per la città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Per l'intervento contro il Consigliere Pasquini, prego.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Io ho sentito in un altro intervento del Consigliere Renna, al di là della battuta dell'orario, ho sentito il suo intervento, anche stavolta è un intervento

che ha dei buoni propositi però dovrebbe in qualche maniera forse informarsi meglio, perché poco meno di un anno fa la Regione ha siglato un protocollo con il Comune di Novara sul ritiro degli oli esausti, dove la partecipata ASSA si è ripresa l'incarico di andare a cambiare questi punti di raccolta, andando a coinvolgere eventualmente dei supermercati che si rendevano disponibili a mettere a disposizione i loro spazi e in una prospettiva futura anche ad impostare una raccolta puntuale porta a porta. Quindi la ringrazio per la proposta però forse è arrivato un po' dopo questa Amministrazione e sicuramente dopo Marnati chiaramente, però prima di Canelli, chiaro. Mi spiace ma anche questa volta dovremmo respingere il vostro emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 45

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/45

Missione 3, continuiamo da occuparci delle bellezze della città sicura e bello, obiettivo strategico: prevedere nell'ambito della struttura di Polizia Locale la figura del Vigile di Quartiere.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: l'attuale pianta organica, le molteplici attività della Polizia Locale, non consentono di destinare in modo stabile agenti ai singoli ai quartieri, attraverso una rotazione si controllano le aree periferiche a rotazione.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: pur condividendo la necessità di istituire la figura del Vigile di quartiere per il controllo del territorio, considerato l'attuale dotazione organica, non è possibile coprire tutti i quartieri.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Renna per l'intervento a favore., Renna Laucello Nobile.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Prevedere il Vigile di quartiere per noi è un passo importante per mantenere l'ordine pubblico in città, perché il cittadino si deve sentire sicuro se ha bisogno di qualsiasi cosa, perché il Vigile posso intervenire tempestivamente alle risposte del cittadino se si dovesse trovare in difficoltà. Per la sicurezza è molto importante questo, per eventuali furti o quant'altro, perché la figura sul quartiere, la presenza del Vigile o delle Forze dell'Ordine, perché non mettiamo solo il Vigile, possiamo mettere anche personale promiscuo a fare il controllo del territorio, non è che deve essere per forza il Vigile, può essere anche un Vigile e un Poliziotto o un Vigile un Carabiniere. Utilizzare la promiscuità è importante per poter far sì che il territorio venga anche controllato di notte, perché la notte non è che viene abbandonata la città al nulla, quindi questa è una figura che secondo noi deve essere messa e quindi deve esserci. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Per l'intervento contro, scusate consiglieri di maggioranza, per l'intervento contro, prego Consigliera Stangalini.

Consigliera STANGALINI. La maggioranza concorda col parere della Giunta, quindi vota contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Stangalini. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 46

PRESIDENTE. Do la parola al dott. Daglia., prego.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/46

Missione 3, programma 1, Polizia Locale, continuiamo ad occuparci della bellezza della città, sicuro e bello. Obiettivo strategico: nell'ambito del controllo del territorio prevedere un servizio d'ordine notturno della Polizia Locale, durante la settimana ed in particolar modo nei festivi e prefestivi.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: la dotazione organica non permette di implementare servizi notturni.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: in Commissione è già stata dichiarata la volontà dell'Amministrazione di prolungare l'orario notturno del servizio di Polizia Municipale. Come già è stato riferito in Commissione dall'Assessore, ciò avverrà quando l'organico degli agenti sarà adeguato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Abbiamo ritenuto necessario aggiungere questo obiettivo strategico per andare a potenziare il nucleo di Polizia Locale e istituire, perché no, un servizio notturno, naturalmente meglio nei festivi e prefestivi, possibilmente anche in settimana, però lo ritengo di difficile attuazione, comprendo per l'organico ma appena possibile nei prefestivi e nei giorni festivi, soprattutto nei luoghi sensibili della città che vanno maggiormente presidiati per combattere e arginare i fenomeni sia della criminalità ma anche della movida violenta che sono insopportabili, che sono diventati insopportabili. Sono sicuro che condividete con me questo tema e che sarà fatto il possibile per andare a combattere questi fenomeni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. La Consigliera Stangalini per l'intervento contro.

Consigliere STANGALINI. Grazie Presidente. Condividiamo il tema naturalmente, l'Assessore sta già provvedendo in merito per risolvere alcune delle problematiche e condividiamo anche il

parere della Giunta e quindi voteremo in maniera sfavorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 47

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Presidente, chiedo di poter ritirare questo emendamento perché è riferito al servizio di mense scolastiche, da una prima interlocuzione con l'Assessore siamo rimasti che ne parleremo in Commissione, adesso non ricordo chi è il Presidente della Commissione. Comunque, Presidente, chiedo di ritirare questo emendamento.

PRESIDENTE. Accettiamo la sua richiesta e l'emendamento n. 47, depositato dal Movimento 5 Stelle è stato ritirato. Prego dott. Daglia per proseguire con il prossimo.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 48

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/48

Missione 1, programma 8, programmatica 1, indirizzo strategico: l'importanza dell'innovazione, obiettivo strategico implementare la gente al digitale locale, alla frase, a pagina 85 aggiungere il seguente punto: completamento dell'integrazione dei servizi ai cittadini nell'app IO.

Parere di regolarità tecnica non favorevole: si tratterebbe di una ripetizione, poiché trattasi di attività già in essere ed è prevista nella programmazione antecedente, fondo innovazione digitale.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di non accogliere l'emendamento: si tratta di attività programmata e svolta dal servizio ICT nel 2021 e in continuità nel 2022. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Il Consigliere Iacopino per l'intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Qui siamo voluti intervenire il grande percorso di digitalizzazione dell'Amministrazione, non ho compreso i pareri contrari, perché mi si dice che è una ripetizione ma in realtà io ho l'app IO la utilizzo, però con il Comune di Novara non si può utilizzare. Vedo che sono presenti molti Comuni, una lista infinita di Comuni e permettono servizi come pagamento del servizio mensa, il pagamento dei canoni per gli affitti delle case popolari, insomma ci sono tanti servizi a disposizione e non vedo perché ancora non ci sia il Comune di Novara. Quindi penso che a livello di costo sia relativamente moderato rispetto altri interventi. È un qualcosa in più a disposizione per chi come me utilizza gli strumenti digitali. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Per l'intervento contro Consigliere Esempio, prego.

Consigliere ESEMPIO. Grazie Presidente. Data l'ora, la maggioranza boccia questo emendamento. Questa è la motivazione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Esempio. Pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è respinto.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14730 – 49

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14730/49

Missione 3, programma 1, Polizia Locale, continuiamo ad occuparci della bellezza della città sicuro e bello. Aggiungere il seguente obiettivo strategico: istituzione del controllo di vicinato.
Parere di regolarità tecnica non favorevole: l'attività di controllo di vicinato verrà svolta con l'ausilio di associazioni legalmente costituite e non con privati cittadini.

Parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento: l'Amministrazione è attiva sul progetto di controllo di vicinato, infatti sono stati avviati incontri con le associazioni per definire assieme i relativi ruoli e impegni nella realizzazione del progetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Per l'intervento a favore il Consigliere Iacopino, prego.

Consigliere IACOPINO. Ultimo emendamento. Grazie il Sindaco per la delucidazione della mozione precedente. Quella che aveva bocciato. Sostanzialmente è una ripetizione perché chiediamo anche noi l'istituzione del controllo di vicinato, che è stata una proposta della passata Amministrazione che arrivava da una forza politica di maggioranza che abbiamo condiviso, quindi non capiamo perché il progetto adesso non va più bene, anche perché funziona in molti Comuni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Iacopino. Per il voto contro il Consigliere Gambacorta. Prego Consigliere Gambacorta.

Consigliere GAMBACORTA. Concludiamo in bellezza. L'Amministrazione è attiva sul progetto di controllo di vicinato, infatti sono stati avviati incontri con le associazioni. Ah, pardon, ero distratto, chiedo venia Consigliere Paladini.

PRESIDENTE. Consigliere vada avanti, non si faccia intimidire.

Consigliere GAMBACORTA. In ogni caso la maggioranza respinge l'emendamento e chiuderemmo così questa lunga..

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gambacorta. Prego Consiglieria Paladini, l'ultimo non le

privo di farlo.

Consigliera PALADINI. Guardi, vota in dissenso perchè sono in dissenso proprio col mio capogruppo ormai. Questo emendamento è molto simile all'emendamento che ho presentato prima quindi per dimostrare che non c'è alcun condizionamento ma è un modo spontaneo da parte del Movimento 5 Stelle, io scelgo di non partecipare al voto per far capire che non c'è alcun condizionamento da parte mia nei, non ho intimidito nessuno.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliera Paladini. Pongo in votazione a questo punto l'emendamento n. 49 presentato al Movimento 5 Stelle

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO PROT. N.° 14737 – 1

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14737/1

Inserire a pagina 17 del DUP, prima del capitolo: scenario economico regionale il seguente periodo: il PNRR prevede, inoltre, una specifica implementazione di personale da parte degli Enti, sia per seguire che per progettare, rendicontare ogni singolo progetto che ne avesse la necessità. L'Amministrazione comunale deciderà per ogni progetto, valutando complessità e dotazione organica, l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato, usufruendo dei canali messi a disposizione da Regione/Stato oppure analizzando eventuali soluzioni di assunzioni dirette.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta propone di accogliere l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Chi interviene favorevolmente? Prego Consigliere Gigantino.

Consigliere GIGANTINO. Devo ammettere che il gruppo di minoranza ci ha preso sulla stanchezza, sul serio, davvero. Comunque il gruppo di minoranza ha riscritto il DUP stasera secondo me, con tutti gli emendamenti che sono stati fatti. Volevo dire soltanto in premessa che alcuni emendamenti hanno contenuti importanti. Sì, ma la sto facendo, se aspetta un minuto lo faccio.

PRESIDENTE. Per favore Consigliera Paladini, faccia intervenire il Consigliere Gigantino. Grazie.

Consigliere GIGANTINO. Se mi lascia ancora un minuto ci arrivo. 3 minuti sono. Il PNRR comunque ha previsto delle misure agevolative per le assunzioni a tempo determinato nei Comuni di personale con qualifica non dirigenziale, in possesso di specifiche personalità, però non mi ascolta neanche la Consigliera Paladini, le famose assunzioni dei professionisti nei Comuni. Io

ritengo che senza rubare molto tempo, credo che l'emendamento sia chiarissimo, limpido, cristallino. Questo, cioè è chiaro che questa procedura ha delle caratteristiche, si parla di contratti a tempo determinato, si opera in deroga ai vincoli esistenti in maniera di assunzione di personale. Il personale scelto deve essere dotato di specifiche professionalità. Questo è sempre nell'ottica di sfruttare un'opportunità più unica che rara. È proprio nell'ottica di quello che si diceva all'inizio, cioè di aumentare la professionalità e la competenza nella gestione dei progetti e delle risorse del PNNRR. Quindi sono stato chiarissimo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gigantino. Il Consigliere Pirovano per l'intervento contro.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Contro, non lo so se votiamo contro, adesso lo motiverò. Intanto noi, Presidente, ci asterremo, non votiamo contro. Dico che ci asterremo a differenza della maggioranza che voterà a favore perché io ritengo che quanto detto dal Sindaco, noi riteniamo che quanto detto dal Sindaco in Commissione sul fatto che lui ci ha garantito che ci saranno questi assunzioni a tempo determinato proprio per supportare gli organici del Comune, per mettere in pratica quelle che sono le progettazioni e tutto quello che serve per le risorse che arrivano dal PNRR. Siccome noi, a differenza della maggioranza ci fidiamo di quello che ha detto il Sindaco e crediamo che non c'era bisogno di un emendamento, l'avevo detto anche stamattina nell'intervento, non ci sentiamo neanche di votare contro onestamente, perché proprio riteniamo giusto che ci sia un sostegno, un supporto agli organici che oggi sono in forza. Per cui io credo che dalla maggioranza non si fida del Sindaco, noi invece dimostriamo di avere fiducia del Sindaco e nelle sue dichiarazioni fatte in Commissione, per cui noi ci asterremo a votare questo emendamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. A questo punto pongo in votazione l'emendamento **L'emendamento è approvato.**

EMENDAMENTO PROT. N.° 14737 – 2

PRESIDENTE. Prego dott. Daglia.

Dott. DAGLIA. Protocollo 14737/2

Inserire a pagina 136 del DUP; al programma 4, linea programmatica 2, indirizzo strategico: garantiamo pari opportunità, il seguente periodo: il PNRR rappresenta, inoltre, l'opportunità per intraprendere azioni che incidono fra l'altro anche sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio. Uomini e donne sono, infatti, influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio, non solo in relazione alle specifiche politiche ma anche a riguardo della loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. Per evitare, quindi, discriminazioni di genere, l'Amministrazione comunale si impegna a monitorare e relazionare le azioni di bilancio con una finalità della futura costruzione di un bilancio di genere.

Parere di regolarità tecnica favorevole; parere di regolarità contabile favorevole.

La Giunta Comunale propone di accogliere l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia. Prego, la Consigliera Iodice per l'intervento a favore.

Consigliera IODICE. Grazie Presidente. L'adozione di un bilancio di genere a partire dal 2023 costituisce un elemento innovativo per la nostra Amministrazione comunale, ed è fondamentale per promuovere la parità di genere, con interventi volti a perseguire la riduzione dei divari tra uomo e donna e tramite anche la conciliazione tra vita privata e lavorativa. Un maggiore sostegno alla maternità, una maggiore partecipazione ai processi decisionali, economico/politici ed amministrativi. Si evidenzia altresì la previsione di interventi contro gli stereotipi di genere, infatti la pandemia ha costituito un ulteriore banco di prova acuendo le disparità tra uomini e donne nella distribuzione dei compiti, ciò traducendosi in una significativa perdita di posti di lavoro, soprattutto femminili oppure in uno scarso equilibrio dettato, ad esempio, dalle modalità di lavoro in remoto, nella gestione della separazione dei carichi di lavoro. Riteniamo, quindi, tale intervento innovativo, necessario e sicuramente lungimirante per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Iodice. Prego Consigliera Paladini per l'intervento contro.

Consigliera PALADINI. Posso chiedere un'eccezione Presidente?

PRESIDENTE. Certamente.

Consigliera PALADINI. Grazie. Siamo alla fine. Il mio intervento è a favore, però ci tengo a farlo perché potrei banalizzare e dire che sono a favore della proposta della Giunta e dei presupposti della Giunta, condivido. In questo caso, a parte che non potrei neanche dirlo perché sono a favore della proposta della minoranza perché l'abbiamo evidenziato stamattina, mi spiace Giulia, mi scusi Assessore Negri ma quella parte era sicuramente deficitaria pur avendo una forza nella componente dei centri anti violenza. Però, vedete, questa è la differenza che vi chiedevamo da tutto il giorno, di poter sostenere i contenuti positivi che fanno il bene e distinguono un documento con dei propositi lungimiranti o soltanto con l'arroccamento. Quindi noi su questo punto orgogliosamente votiamo a favore della proposta della maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. A questo punto pongo in votazione l'emendamento, L'emendamento è approvato all'unanimità dei presenti.

Abbiamo finito i 108 emendamenti presentati e quindi passerei alla dichiarazione di voto della delibera. Chi si scrive a parlare per dichiarazione di voto? Per favore Consigliere Pirovano. Signor Sindaco e Consigliere Pirovano, adesso basta, sono le ore 01:50, quindi è vero che la notte è giovane noi di più, però prego. Prego Consigliere Iacopino, a lei la parola. Ah no, c'era prima lei Consigliere Baroni?

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Siamo giunti al termine di questa lunga discussione, abbiamo provato a portare avanti le nostre proposte, qualcuna piace, qualcuna ma nessuno è stata votata. Non condivido questa totale chiusura da parte della maggioranza, anche perché io ritengo

che molte idee messe sul tavolo possono essere migliorative per la qualità della vita di tutti noi. In merito a questo bilancio mi auguro che la macchina comunale possa riuscire a organizzarsi in breve tempo per gestire tutti questi enormi risorse, gestire al meglio e soprattutto ho notato che rispetto agli anni passati c'è una parola che è molto utilizzata, è molto inflazionata che è quella della sostenibilità. Sostenibilità che però trova poco riscontro nei finanziamenti concreti, quindi rimane ad oggi una semplice enunciazione. Quindi mi auguro che i prossimi interventi nei prossimi mesi possano andare in questa direzione. Voteremo contro, contro e saremo attenti e vigili su come saranno spese le risorse che arriveranno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Evidentemente voterò contro questo bilancio ma soprattutto per la cattiva volontà che già è stata evidenziata di raccogliere le cose positive che in questi emendamenti erano emerse. Rinnovo, però, lo spirito di collaborazione dell'inizio di questa legislatura, perché sui temi che ho proposto non intendo recedere e vigilerò affinché, siccome so che ci sono delle volontà favorevole della maggioranza, questi obiettivi vengano comunque portati avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie mille Consigliere Baroni. Chi si scrive parlare? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Da stamattina alle 9:00 a questa mattina alle 02:00, perché ormai è mattina, sono successe un po' di cose. Il fatto grave è che stamattina abbiamo condiviso un ordine del giorno in cui dicevamo di fermare la guerra e di attivare subito la pace e invece abbiamo appreso poche ore fa che la Russia ha mandato i carri armati in Ucraina e quindi sia apre una fase difficile per il nostro equilibrio internazionale. Localmente abbiamo provato in più occasioni a fare in modo che la maggioranza entrasse nel merito e ci sono stati dei fatti abbastanza, secondo me da osservare. Il primo fatto è che la maggioranza consiliare a differenza del quinquennio precedente questa volta non dice più solo, tranne qualche rara occasione, votiamo contro perché la Giunta è contro. È entrata nel merito in alcuni casi e noi di questo, quelli che hanno più esperienza su questi scranni, devo dire che apprezziamo questa cosa, perché, vedete, chi fa esperienza politica deve avere secondo me sempre uno sforzo di capire cosa c'è dall'altra parte che in qualche modo può essere accolto e può essere un elemento positivo, pure in un quadro di sostanziale difformità di vedute e poi anche di scelte. Noi Abbiamo apprezzato il fatto che la maggioranza spesso è entrata nel merito di quello che proponevamo, non abbiamo apprezzato che invece la Giunta e non sia entrata nel merito, la Giunta e quindi chi n'è il massimo responsabile, credo che abbia giocato tutto su un aspetto di orgoglio, non accetto nessun emendamento, perché? Perché non hanno concordato con me e quindi non li faccio votare. Se siete stati fino qui, fino adesso, tutto questo tempo è perché noi abbiamo esercitato la nostra funzione ma avremmo potuto impiegare questo stesso tempo in modo più utile sempre per il bene della città, in che modo! E qui, Presidente, mi appello a lei, mi rivolgo proprio un appello in questo consesso, questo modo di gestire il bilancio salva la forma ma non la sostanza di alcune proposte. Mi spiego: così come succede in tutte le assemblee elettive tu puoi trasformare un emendamento in una mozione, in un ordine del giorno, è chiaro che ha senso se lo fai in quel momento lì, non ha più senso se lo fai dopo 2-3 mesi. Cioè, anche sulla base di quello che dice l'Amministrazione, su alcuni temi se noi

oggi avessimo detto: “trasformiamo subito quell'emendamento in una mozione”, perchè voi dite: non lo vogliamo mettere nel DUP ma vogliamo questa cosa qua, sarebbe passato. Almeno questo è quello che ci avete detto, c'avete detto che dividevate alcune nostre scelte ma non si potevano mettere nel DUP, perché? Avete sostenuto in ogni caso che mancava la copertura economica, però alcune scelte che per noi sono qualificanti, voi avreste, così c'avete detto che avreste accettate, le avreste accolte. Quindi mi auguro, Presidente, che noi in questa sessione di bilancio riusciamo a trasformarla, in che modo? Manteniamo, certo, sempre la questione non emendativa ma laddove si riesce a raggiungere un accordo tra le rappresentanze politiche in Consiglio Comunale, quello che è possibile lo trasformiamo in una mozione, in un ordine del giorno. Due, però il Consiglio non può pensare di essersi salvata la coscienza approvando una mozione ciò che non è passato un emendamento. Alle mozioni va dato seguito, bisogna che il Consiglio Comunale verifichi se e in che modo alle mozioni viene data poi implementazione, quindi anche in questo aspetto io penso che il Consiglio dovrebbe dire: istituamo delle occasioni in cui il Consiglio Comunale dice: vabbè, io ho fatto una mozione 6 mesi fa in cui dicevo alla Giunta di fare così, che cosa sta succedendo? Si fa, non si fa, cosa è successo. Questo è una proposta metodologica che faccio da qui ai prossimi bilanci, troviamo un modo, se è possibile, per alcune proposte di trovare la sintesi per fare al meglio il nostro mestiere, senza stravolgimenti su emendamenti, quelle cose restano metodologicamente ma se riusciamo a trovare la quadra su questo, lo possiamo fare. Magari possiamo anche prevedere che anziché fare solamente la Commissione in cui ci dice che ci bocciaste gli emendamenti, in quella sede si dice: senti emendamenti no, su questi c'è un'apertura, facciamo una mozione, la discutiamo in quel momento lì e passa. Ok? Nel merito di quello che è accaduto in queste ore, io penso che si sia sprecata una grande occasione, veramente una grande occasione, un'occasione di aprire una fase in cui ciascuno continuava a fare la sua parte. Noi l'opposizione, voi la maggioranza, l'esecutivo che governa, non chiediamo a nessuno di abdicare alle proprie funzioni, ai propri impegni elettorali e ai propri impegni amministrativi. Si sarebbe potuta aprire una fase diversa se su alcuni temi qualificanti ci fossero state delle risposte che non fossero di chiusura totale ma che fossero di apertura di credito. L'ho spiegato questa mattina nell'intervento, ci sono due grandi elementi di novità, la disponibilità di risorse e il fatto che si può gestire questo Consiglio Comunale in un modo dialogante. Quindi ovviamente non posso prescindere da questo, questo dialogo non può prescindere dall'esecutivo, però l'appello che io rivolgo a tutte le forze politiche rappresentate in questo Consiglio Comunale è il seguente: non l'abbiamo trovata questa volta l'occasione per parlarci? Per confrontarci? Va bene, chiudiamo questa partita ma siccome, come avrebbe detto mia nonna, la ciccia vera, la sostanza sta nel PNRR, perché lì c'è la questione vera, su quella questione lì io invito le forze politiche del Consiglio Comunale a trovare un modo per dialogare per intenderci, perché se proseguiamo col metodo del muro contro muro non portiamo a casa, voi direte la minoranza, la colpa di Fonzo, il migliore risultato di Canelli, tanto lo mettiamo in delibera d'ora in poi quindi è assodato, però non facciamo quello per cui siamo stati eletti. Quindi il nostro voto è decisamente contrario, perché non abbiamo condiviso la sostanza del DUP, abbiamo provato ad introdurre degli aspetti qualificanti nel DUP che ci avrebbero di più convinto, quindi il nostro voto sarà decisamente contrario. Tuttavia l'esperienza di queste lunghe ore non rendiamola vana, proprio ad utilizzare quello che, almeno per quanto ci riguarda abbiamo appreso da questa esperienza, perché non funziona sempre solo la logica dei numeri, badate, non funziona

sempre e solo quello. Per le prossime occasioni ho proposto un punto di vista metodologico per la gestione del Consiglio Comunale nelle successive fasi di bilancio e ho proposto una fase diversa sulla questione di tutte le risorse del PNRR. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Do la parola al Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Comincio con i ringraziamenti. Innanzitutto le prime persone che voglio ringraziare sono i dipendenti del Comune che sono qua ancora fino a quest'ora, che come me lavorano in un Ente pubblico e quindi capisco la vostra fatica e anche la mia fatica e anche la nostra fatica. Ringrazio tutti i Consiglieri che sono rimasti qua fino a quest'ora; ringrazio gli Assessori, ringrazio il Sindaco. Sono onorato di ormai, è qualche volta che Consigli di bilancio, è la prima volta che lo faccio come capogruppo ed è la prima volta che lo faccio come capogruppo a nome di una maggioranza, che è la mia maggioranza, che come 5 anni fa continua a essere una maggioranza compatta, coesa, granitica è il termine che più si addice a questa maggioranza. Alla fine il Consigliere Fonzo ci ha fatto un discorso quasi ecumenico, andiamo bene, dobbiamo decidere insieme, dobbiamo fare, quando avete visto che noi eravamo tutti qua, avete provato a buttarla in caciara ma non è servito a niente. Voglio solo fare due appunti di carattere politico, numeri ne abbiamo fatti tanti, parole ne abbiamo fatte tante, però voglio fare, voglio dare un paio di considerazioni politiche. Quindi non abbiamo solo la forza dei numeri, Consigliere Fonzo, abbiamo anche la forza delle idee, che portiamo avanti tutti insieme e che comunque la cittadinanza ci ha riconosciuto, è giusto anche ricordarvelo questo., casomai ve lo foste dimenticato. Solo lusingato che il Consigliere Fonzo abbia citato Giorgetti, probabilmente perché si vergogna dei suoi leader, io dei miei non mi vergogno e ho trovato anche di cattivo gusto il tentativo di buttare zizzania tra noi e gli amici di Fratelli d'Italia o di Forza Novara. Quindi mi spiace che vada via Consigliere Fonzo, mi dispiace che vada via. Va bene, io non ho interrotto nessuno, l'ho ascoltata in religioso silenzio. Comunque da voi mai un mea culpa, è un classico che si ripete, mai un'analisi razionale per quale motivo i novaresi abbiamo scelto noi. Quindi, non abbiamo solo la forza dei numeri, abbiamo anche la forza delle idee e Novara ce l'ha riconosciuto. La maggioranza, quindi, voterà convintamente a favore di questo bilancio. Grazie.

(Escono i consiglieri Fonzo, Pirovano, Paladini, Spilinga, Colli Vignarelli Paladini – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Non ho più interventi di dichiarazione di voto, quindi a questo punto pongo in votazione: “il documento unico di programmazione 2022/2024, bilancio di previsione finanziario triennale 2022-2024”.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 2 , iscritta al punto n. 2 dell'odg, ad oggetto “Documento Unico di Programmazione 2022/2024, bilancio di previsione finanziario triennale 2022-2024”.

PRESIDENTE. Io voglio ringraziare veramente tutti perché siete stati puntuali, bravi, presenti e anche composti. Poi voglio ringraziare gli agenti di Polizia Municipale, i tecnici del Comune, il dott. Daglia, il dott. Zanino, un grazie speciale all'Assessore Moscatelli, a tutta la Giunta e a tutti

quanti. Non vi ho elencato per ordine e grado ma perché siete stati, siamo stati tutti molto pazienti. Grazie davvero a tutti. Buonanotte.

La seduta è tolta alle ore 2,10